



COMUNE DI TARANTO

Piazza Municipio, 1 - 74123 TARANTO - tel. 099/4581673

e-mail certificata: sindaco@comune.taranto.it

IL SINDACO



Spett.Le

AMAT S.p.A.

PEC: amat@pec.amat.ta.it

e p.c. Assessore

Pietro Paolo Castronovi

Email: assessorecastronovi@comune.taranto.it

Oggetto: Assemblea Ordinaria dei Soci della Società AMAT SpA. Delega.

IL SINDACO

Vista la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società AMAT SpA;

Tenuto conto che impegni istituzionali ne impediscono la partecipazione;

Ritenuto di dover delegare un rappresentante dell'Amministrazione Comunale;

Visto il T.U. delle leggi dell'ordinamento degli enti locali;

DELEGA

l'Assessore alle Società Partecipate, Pietro Paolo Castronovi, a rappresentare l'Amministrazione Comunale all'Assemblea dei Soci della società AMAT SpA che si svolgerà in data 18 giugno 2021 ore 11.00 presso la sede sociale dell'AMAT S.p.A. - Via Cesare Battisti n. 657 - Taranto.



IL SINDACO

Rinaldo Melucci

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0092145/2021 - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ AMAT SPA. DELEGA.

Mittente: "Per conto di: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it" <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Data: 18/06/2021 10.38

A: amat@pec.amat.ta.it

CC: assessorecastronovi@comune.taranto.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/06/2021 alle ore 10:38:07 (+0200)

il messaggio "Prot.N.0092145/2021 - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ AMAT SPA. DELEGA."

è stato inviato da "gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

amat@pec.amat.ta.it

assessorecastronovi@comune.taranto.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 202106181038070200.0164.pech2@pec.rupar.puglia.it

— postacert.eml —

Oggetto: Prot.N.0092145/2021 - ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ AMAT SPA. DELEGA.

Mittente: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Data: 18/06/2021 10.38

A: amat@pec.amat.ta.it

CC: assessorecastronovi@comune.taranto.it

Si trasmette quanto in oggetto.

— Allegati: —

dati-cert.xml	991 bytes
postacert.eml	774 kB
doc04324620210618103425.pdf	282 kB
Copia con segnature Prot.N.0092145-2021.pdf	283 kB

Società per Azioni con unico socio soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Sede Legale: Via Cesare Battisti n° 657 - 74121 TARANTO
Iscritta al Registro delle Imprese di Taranto - Codice fiscale e n° iscrizione: 00146330733
Iscritta al R.E.A. di Taranto al n° 108887 - N° di partita I.V.A.: 00146330733
Capitale Sociale: € 2'340'463,00 interamente versato

Progetto di Bilancio d'esercizio 2020



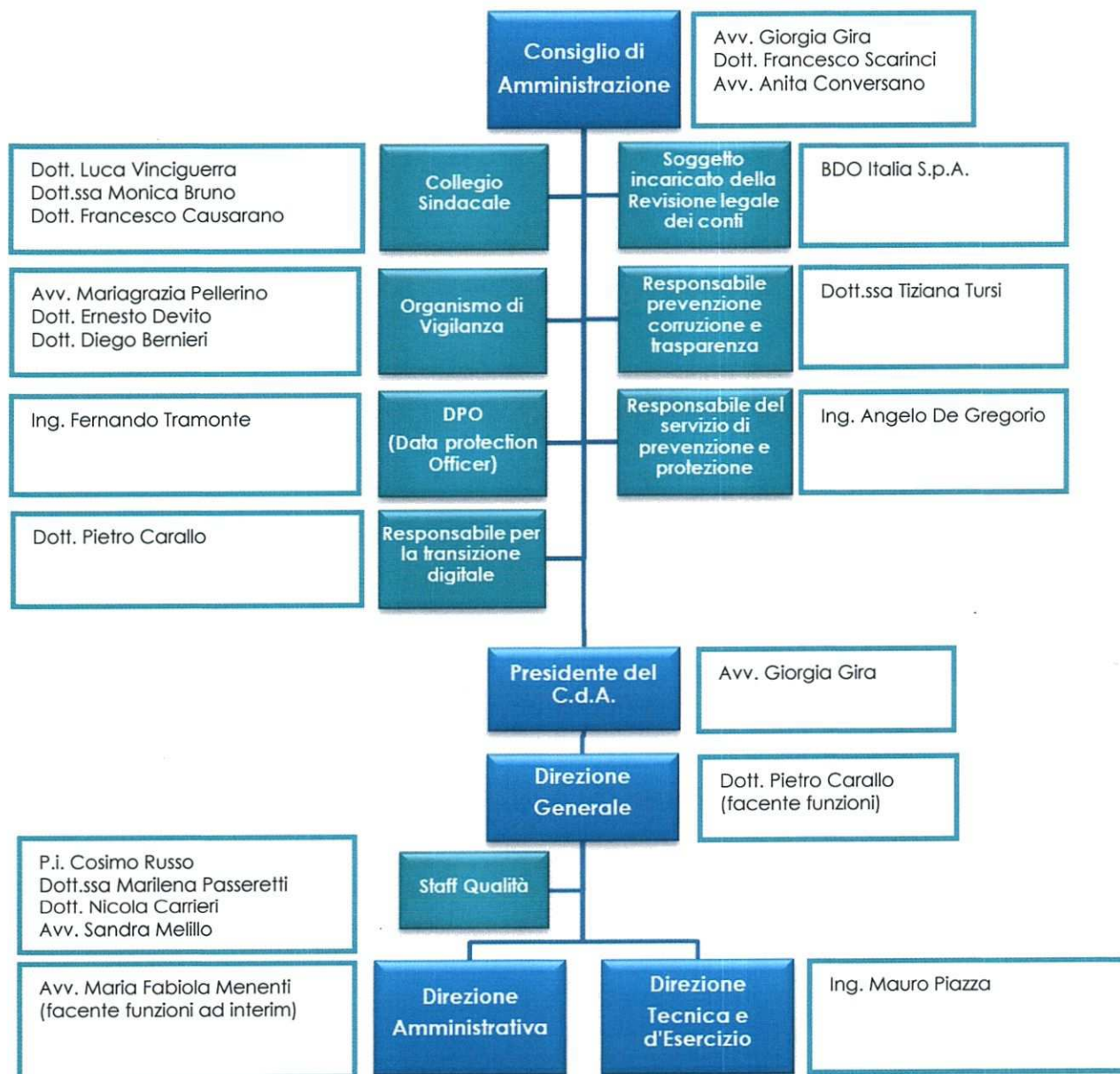


INDICE

Organi di amministrazione e controllo	pag.	5
Relazione sulla gestione	pag.	7
Stato Patrimoniale		
Attivo	pag.	58
Passivo	pag.	60
Conto Economico	pag.	63
Conto Economico per settori di attività	pag.	67
Rendiconto finanziario	pag.	71
Nota integrativa	pag.	75
Criteri di valutazione - Attivo dello Stato patrimoniale	pag.	79
Criteri di valutazione - Passivo dello Stato patrimoniale	pag.	85
Le variazioni intervenute - Attivo dello Stato patrimoniale	pag.	89
Le variazioni intervenute - Passivo dello Stato patrimoniale	pag.	93
Analisi del Conto economico - Costi	pag.	99
Analisi del Conto economico - Ricavi	pag.	127
Indici di produttività CISP	pag.	151
Indici di bilancio	pag.	157
Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016	pag.	167
Deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	191
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	197
Relazione della Società incaricata della revisione Legale dei Conti	pag.	209



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DELLA SOCIETÀ





Relazione sulla gestione





Sig. Sindaco,

il Consiglio di Amministrazione della Società sottopone all'attenzione dell'Azionista unico, per la relativa approvazione, il progetto di bilancio 2020, redatto secondo i criteri stabiliti dal Codice Civile e dai Principi contabili nazionali, aggiornati dalle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016.

Il documento, in linea con le previsioni dell'art. 2428 del c.c., come poi modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 e, più recentemente, dall'art. 6 del già citato D.Lgs. 139/2015, compie un'accurata analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione aziendale dell'esercizio chiusosi al 31/12/2020.

PREMESSA

Il primo elemento da porre in rilievo è il risultato economico della gestione, considerato che l'esercizio chiusosi al 31/12/2020 ha registrato, sebbene grazie all'applicazione di una deroga nella contabilizzazione degli ammortamenti, un risultato economico finale post imposte pari a € 136.460, ottavo utile di bilancio consecutivo, come riportato nella tabella che segue:

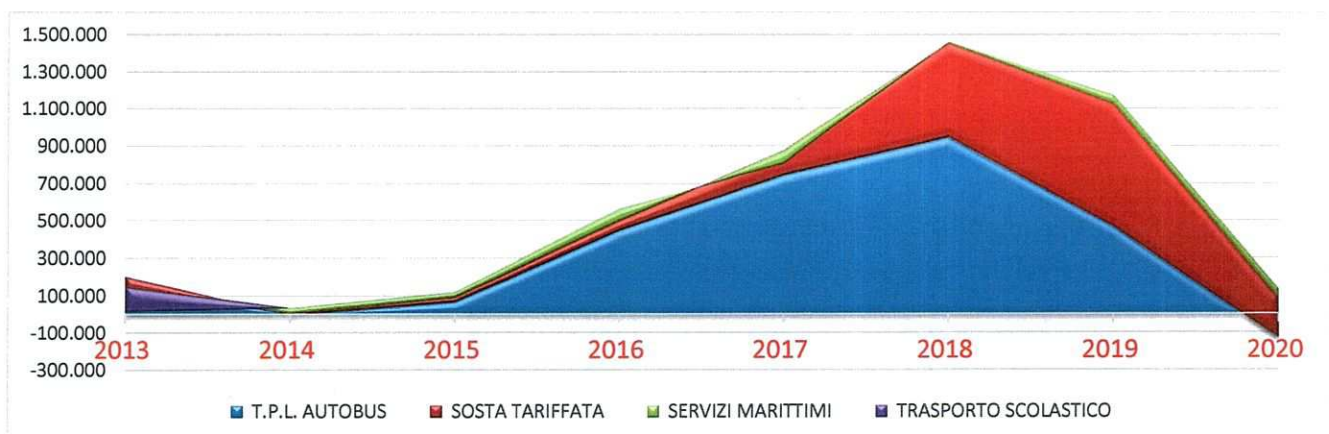
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale
16.613	34.774	119.048	562.352	807.200	1.461.638	1.172.489	136.460	4.310.574

Contrariamente a quanto avvenuto nelle precedenti annualità, l'esercizio 2020 ha fatto registrare risultati economici finali di segno positivo per i rami di attività della gestione dei parcheggi e dei servizi marittimi, mentre ha prodotto una perdita di esercizio nell'attività del TPL automobilistico.

Nella tabella e nel grafico riprodotti in calce è riportata l'analisi dei risultati economici degli ultimi otto esercizi, con riferimento a ciascuna delle tre aree di attività aziendali (alle quali si aggiunge, nel solo 2013, il trasporto scolastico):

RISULTATI ECONOMICI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
T.P.L. AUTOBUS	202.812	-3.873	67.143	446.857	744.656	945.814	464.990	-127.927
SOSTA TARIFFATA	-61.587	8.097	23.941	51.781	130.882	510.024	662.394	215.986
SERVIZI MARITTIMI	7.307	30.520	27.964	63.714	-68.338	5.800	45.105	48.402
TRASPORTO SCOLASTICO	-131.919	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	16.613	34.744	119.048	562.352	807.200	1.461.638	1.172.489	136.460



Il risultato positivo della gestione, tuttavia, come si esporrà più dettagliatamente al commento dei costi per ammortamenti della Nota integrativa, è stato determinato esclusivamente dall'esercizio della facoltà di derogare ai criteri di calcolo delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali impiegate nel ciclo produttivo introdotta dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'art. 60 del D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126.

Tale norma consente di non contabilizzare, in tutto o in parte, le quote dell'ammortamento dell'esercizio 2020, operando, così, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2), c.c., secondo cui l'ammortamento deve essere eseguito in modo sistematico per imputare il costo di acquisto delle immobilizzazioni lungo la durata della vita utile del cespite.

Considerata l'eccezionalità del momento, con la pandemia da virus Sars-Cov-2 in corso che ha determinato una rilevante contrazione delle attività aziendali, tanto con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale, quanto a quelli di regolamentazione della sosta, si è deciso, nell'intento di contenere gli effetti di tale congiuntura sul risultato operativo della gestione del 2020 e sull'integrità del patrimonio netto della Società, di non imputare al Conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 degli autobus, acquistati nuovi o usati, e dei fabbricati, derogando ai relativi piani di ammortamento.

L'utilizzo della deroga nella determinazione delle quote di ammortamento ha prodotto l'iscrizione, nel Conto economico, di minori costi a titolo di quote di ammortamento per complessivi Euro € 1.506.351,27 (al netto delle quote dei contributi in conto capitale), decisione che non solo ha neutralizzato la perdita di esercizio di € 935.760,96 che si sarebbe prodotta nel caso contrario, ma ha generato un utile post imposte di € 136.460,31.

La scelta in questione, migliorando il risultato finale di esercizio, ha tuttavia inciso solo sul settore del TPL automobilistico, considerato che gli ammortamenti sospesi hanno riguardato la sola categoria degli autobus.

È pertanto proseguita anche nell'esercizio 2020, fortemente caratterizzato dagli effetti negativi della diffusione pandemica sulla gestione aziendale, la tendenza, in atto da alcuni anni, che vede tanto il settore della sosta tariffata, quanto quello del trasporto marittimo migliorati nella capacità di produrre reddito, a fronte di un parziale arretramento, in tal senso, mostrato dal TPL automobilistico.

Più in generale la gestione 2020 si caratterizza:

- a. per una differenza "VALORE – COSTI DELLA PRODUZIONE" pari ad € 701.301, a fronte di un valore registrato nell'esercizio 2019 pari a € 1.384.130;
- b. sul versante dei "COSTI":
 - per un apprezzabile decremento dei costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rispetto al dato consuntivato al termine del precedente esercizio (€ 5.873.163 nel 2019, € 5.615.603,75 nel 2020), con una variazione del -4,39%, interamente determinata dal minor costo sostenuto per l'acquisto di carburanti, quale conseguenza delle minori percorrenze chilometriche realizzate;
 - per la sostanziale sovrapponibilità dei costi sostenuti per manutenzioni esternalizzate del parco automobilistico (meccaniche, elettriche e di carrozzeria), delle motonavi e degli impianti e fabbricati, passati da € 927.187 al termine dell'esercizio 2019 a € 956.722 nel presente bilancio, con un delta pari al +3,19%. Nell'ambito di tale categorie di costi, si evidenzia, tuttavia, un incremento dei costi delle manutenzioni esternalizzate del parco rotabile (+15,26%), a fronte di una sostanziale invarianza delle spese per acquisti di ricambi per autobus e della riduzione dei costi di personale. Nonostante tale apparente tendenza all'esternalizzazione del processo manutentivo dei veicoli aziendali, prosegue il pro-

gramma di progressivo rafforzamento delle capacità manutentive dell'officina aziendale, avviato con l'assunzione, con contratti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di n. 29 unità con profilo professionale di "Operatore qualificato" (avvenuta tra il 2015 ed il 2020), oltre a n. 2 funzionari, e con la riqualificazione strutturale ed impiantistica dell'officina aziendale. Con decorrenza 1° ottobre 2020 è stato inoltre assunto, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, il nuovo Direttore Tecnico e d'Esercizio;

- per la conferma del calo dei costi sostenuti per le coperture assicurative per i rischi da responsabilità civile del parco veicolare anche nell'esercizio 2020. Essi sono passati da € 833.927 (2019) a € 726.473,43 (2020), con un'economia di € 107.453,30, pari al -12,89%;
- per l'azzeramento dei costi per prestazioni servizi TPL in sub-affidamento alla società CTP S.p.A., appostati per un importo di €1.808.779 al Conto economico del Bilancio d'esercizio 2019, a seguito delle decisione di porre fine, con decorrenza dal 1° ottobre 2019, al periodo di sub-affidamento in ambito consortile della quasi totalità delle percorrenze affidate dalla Provincia di Taranto all'AMAT (attraverso il Co.Tr.A.P.), come si esporrà più diffusamente nel seguito;
- per una sostanziale invarianza dei costi per il personale, passati da € 18.823.279 (2019) a € 18.688.161,29 (2020), con un delta di -€ 135.117,22, pari al -0,72%, nonostante i maggiori costi generati dall'impiego, a partire dal 1° ottobre 2019, dapprima con contratti di somministrazione ed in seguito con contratti di lavoro subordinato a termine, dei conducenti di linea necessari a consentire lo svolgimento in proprio dei servizi sub-urbani di cui sopra. La forza media del personale, espressa in unità equivalenti full-time e comprensiva del personale impiegato con contratti flessibili (a termine e in somministrazione di lavoro) è passata da 454,42 unità del 2019 a 485,84 unità del 2020, con una differenza di +31,42, pari al +6,91%;
- per la decisa contrazione degli oneri per "Ammortamenti e svalutazioni" rispetto all'esercizio 2019, di importo pari, complessivamente, a € 911.555,34, corrispondente al -42,88%. Tale risultato è stato determinato dalla decisione di sospendere, come già precedentemente rappresentato, l'iscrizione al Conto economico delle quote di ammortamento di competenza del 2020 relativamente alle categorie "Autobus" e "Fabbricati" delle immobilizzazioni materiali;
- per la riduzione, rispetto all'esercizio 2019, degli accantonamenti, passati da € 537.726 (2019) a complessivi € 296.871 (2020), con una differenza di € 240.855, pari al -44,79%; variazione in massima parte dovuta alla riduzione degli accantonamenti al fondo spese per contenzioso legale, per tenere conto delle somme da versare in relazione alle vertenze già giunte a sentenza entro la fine del 2020;
- per un aumento degli "Oneri diversi di gestione" rispetto al precedente esercizio, con un delta di € 170.687,13, pari al +17,01% rispetto al 2019, sostanzialmente determinato da maggiori oneri sostenuti per sopravvenienze passive/insussistenza passive (+€ 181.513,92);
- per un maggior peso dell'imposizione diretta, passata da € 97.514 (2019) a € 548.620,00 (2020), per effetto dell'incidenza della fiscalità differita IRES ed IRAP;

c. sul versante dei "RICAVI":

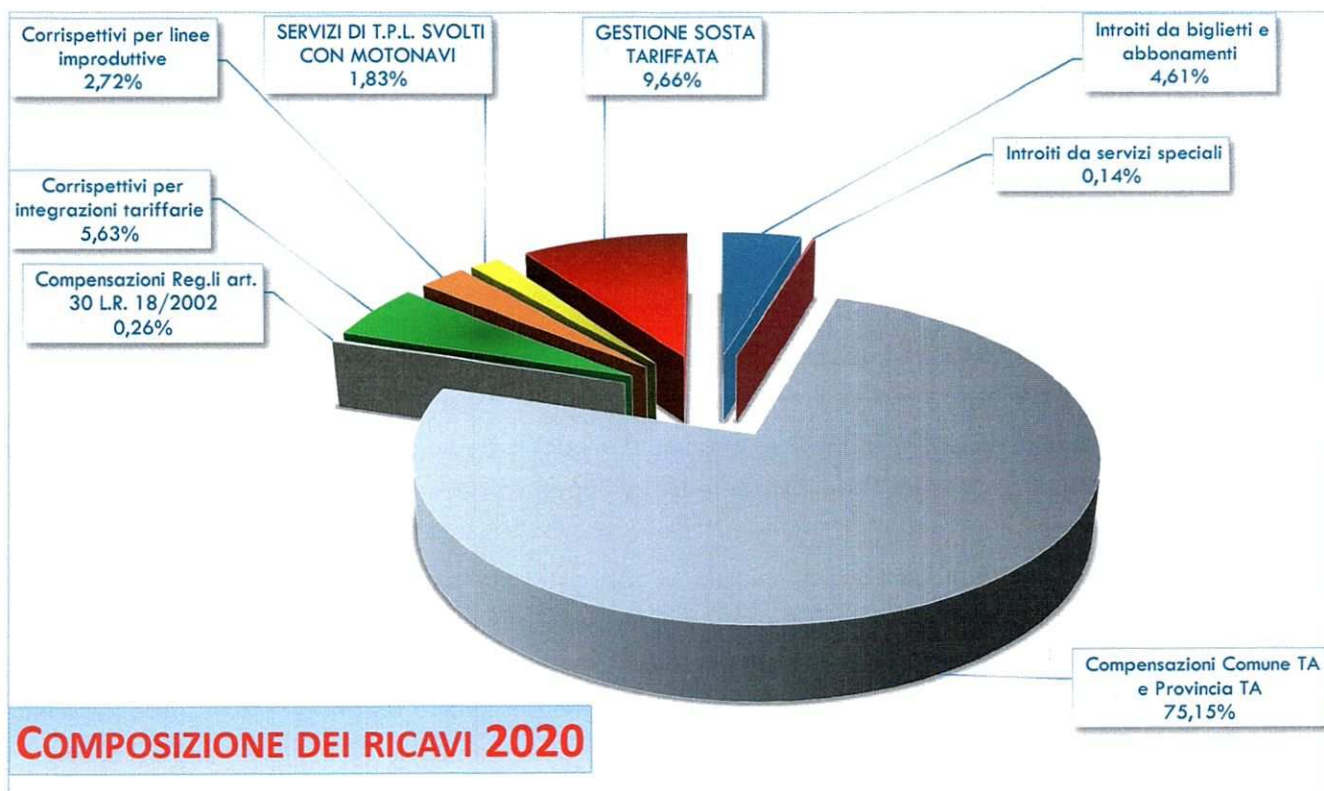
- per la rilevante contrazione dei ricavi diretti delle vendite e delle prestazioni del trasporto pubblico su gomma, tendenza in atto già a partire dal 2018 e che nell'esercizio 2020 ha visto una brusca impennata a causa delle conseguenze della pandemia da Sars-Cov-2, diffusasi in Italia a partire dai primi mesi del 2020. La forte contrazione delle vendite ha interessato tanto i biglietti (-€ 699.743,83, pari al -

59,16%), quanto quella degli abbonamenti (-€ 691.865,16, pari al -45,01%), delle compensazioni comunali per la politica tariffaria (-€ 1.046.764,20, pari al -39,12%), dei servizi speciali (-€ 17.480,33, pari al -29,76%) e delle compensazioni comunali per l'esecuzione di servizi a domanda debole (-€ 148.566,23, pari al -15,90%);

- per un apprezzabile recupero delle compensazioni per l'effettuazione dei servizi minimi previsti dai contratti di servizio, con un delta favorevole di 537.561 rispetto al 2019, pari al +2,54%. Tale risultato, come meglio precisato in seguito, è stato realizzato, nonostante la contrazione delle percorrenze chilometriche, grazie all'applicazione dell'art. 92, comma 4-bis, del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito in L. 24/04/2020, n. 27, il quale ha disposto la non applicabilità di decurtazioni dei corrispettivi, in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021, dovuti dai committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nei confronti dei gestori dei medesimi servizi;
- per un discreto incremento degli introiti incassati direttamente dall'utenza del trasporto marittimo, che hanno segnato un maggior valore consuntivato, rispetto al 2019, di +€ 25.685,76, pari al +5,11%;
- per la rilevante perdita di introiti della gestione della sosta tariffata, i quali hanno fatto segnare, al termine dell'esercizio 2020, una contrazione di € 927.761,43, pari al -24,93%, rispetto al 2019, a causa delle conseguenze dell'emergenza pandemica in corso;
- per una apprezzabile contrazione della voce "Altri ricavi e proventi", variata in negativo per l'importo di € 97.119,03, pari al -13,61%, pressoché interamente ascrivibile alla riduzione del presunto valore di realizzo dei crediti verso utenti per proventi contravvenzionali;
- per una consistente variazione in negativo della voce "Contributi in conto esercizio", di importo pari a € 422.483,56, corrispondente al -9,16%, quale somma algebrica della contrazione dei contributi in conto impianti (-€ 648.877,84), dei contributi in c/esercizio per crediti d'imposta per caro gasolio (-€ 62.220,53) e dell'iscrizione di ricavi per contributi a ristoro di minori introiti da Covid-19 (+€ 288.614,81), non presenti nel bilancio dell'annualità precedente.

Esaminando la tabella ed il grafico che seguono, si può agevolmente verificare come una quota dell'88,51% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, considerati al lordo delle compensazioni regionali riconosciute per la copertura degli obblighi dei servizi minimi, derivino dal core-business della Società, costituito dal trasporto pubblico locale su gomma. Il 9,66% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono assicurati dalla gestione del servizio di sosta tariffata e l'1,83% dal servizio di trasporto pubblico marittimo.

ATTIVITÀ		RICAVI (€)	RIPARTIZIONE (%)
Servizi di TPL svolti mediante autobus	Introiti da biglietti e abbonamenti	€ 1.332.276,81	4,61%
	Introiti da servizi speciali	€ 41.260,39	0,14%
	Compensazioni Comune TA e Provincia TA	€ 21.728.350,22	75,15%
	Compensazioni Reg.li art. 30 L.R. 18/2002	€ 76.482,12	0,26%
	Corrispettivi per integrazioni tariffarie	€ 1.629.277,27	5,63%
	Corrispettivi per linee improduttive	€ 785.652,56	2,72%
	TOTALE INTROITI T.P.L. AUTOBUS	€ 25.593.299,37	88,51%
Altri servizi svolti	SERVIZI DI T.P.L. SVOLTI CON MOTONAVI	€ 528.203,69	1,83%
	GESTIONE SOSTA TARIFFATA	€ 2.793.519,03	9,66%
TOTALE INTROITI		€ 28.915.022,09	100,00%



1. IL SERVIZIO DI TPL

1.1 LE PERCORRENZE CHILOMETRICHE SVOLTE, POSTE A CONFRONTO CON QUELLE CONTRATTUALI

L'andamento dei servizi di T.P.L. al 31/12/2020 in termini di percorrenze effettuate rispetto a quelle contrattuali è evidenziato nella tabella sottostante.

CONSUNTIVAZIONE DELLE PERCORRENZE CHILOMETRICHE AL 31/12/2020				
CONTRATTI DI SERVIZIO	A	B	C = A - B	D = C/A*100
	PERCORRENZE CONTRATTUALI (Km)	PERCORRENZE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE AL 31/12/2020 RISPETTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO (Km)	INCIDENZA PERCENTUALE (%)
TPL AUTOMOBILISTICO				
COMUNE DI TARANTO - Urbano	7.003.255	5.934.632	1.068.623	15,26%
Co.Tr.A.P. - Suburbano	1.386.757	1.301.897	84.860	6,12%
TPL MARITTIMO				
COMUNE DI TARANTO - Marittimo	8.217	7.470	747	9,09%
TOTALI	8.398.229	7.243.999	1.154.230	13,74%

I dati, riferiti sia al contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Taranto, sia a quello sottoscritto con il Co.Tr.A.P., ineriscono a:

- le percorrenze chilometriche contrattuali (A);
- le percorrenze chilometriche effettivamente svolte al 31/12/2020 (B);
- lo scostamento assoluto (+/-) delle percorrenze effettuale al 31/12/2020 rispetto a quelle contrattuali previste dai due contratti di servizio (C);
- lo scostamento percentuale delle percorrenze effettuale al 31/12/2020 rispetto a quelle contrattuali previste dai due contratti di servizio (D);

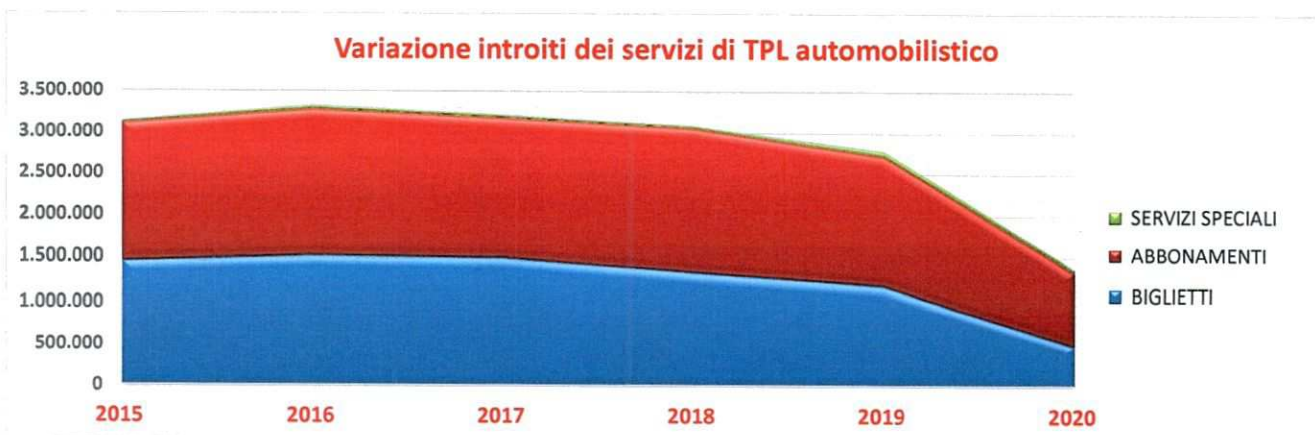
Dalla tabella che precede si rileva che le percorrenze in ambito urbano non effettuate al 31.12.2020, rispetto a quelle contrattualmente previste, ammontano a 1.068.623 aut.km, con un'incidenza percentuale pari al -15,26%, rispetto ai 7.003.255 aut.km contrattualizzati, mentre quelle relative al contratto Co.Tr.A.P. sono 84.860 aut.km, pari al -6,12%, percentuali entrambi superiori alla prevista tolleranza del $\pm 3\%$.

A differenza dei precedenti esercizi, relativamente ai quali le cause che avevano determinato il mancato rispetto degli impegni contrattuali in ordine alla regolare copertura dell'intero volume dei servizi minimi assentiti dalla Regione Puglia ed affidati dal Comune di Taranto e dalla Provincia di Taranto, attenevano alle carenze organiche di personale di guida ed alla insufficiente disponibilità di numero di autobus circolanti, la flessione delle percorrenze registrata nell'anno 2020 è interamente ascrivibile al ridimensionamento dei servizi svolti a seguito dell'emergenza pandemica ed alle conseguenti sospensioni o limitazioni delle attività didattiche in presenza, oltre che di molte attività economiche. Con l'emanazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 178 del 12/03/2020, seguita da quella del Sindaco di Taranto n. 20 del 13/03/2020, sono state, infatti, imposte riduzioni ai volumi dei servizi di trasporto pubblico locale.

Con ordine di servizio emesso in data 14/03/2020 si è, pertanto, disposta l'applicazione del programma di esercizio aziendale denominato "*Festivo invernale*" anche alle giornate ricomprese nel calendario scolastico, che invece osservano, normalmente, il programma "*Feriale invernale*", determinando una consistente riduzione dei turni di guida e, conseguentemente, del numero di chilometri giornalmente percorsi.

Relativamente agli introiti realizzati direttamente dall'utenza del trasporto pubblico, nel 2020 si è registrato un deciso arretramento delle vendite per effetto della situazione pandemica in atto, come già rappresentato in precedenza e come meglio illustrato al commento del relativo ricavo in Nota integrativa 2020. Tale importante flessione si innesta, peraltro, su un trend di decrescita dei ricavi già in corso da alcuni anni e che dovrà indurre l'Azienda, una volta superata la grave emergenza sanitaria in corso, a moltiplicare gli sforzi per attrarre nuovamente l'utenza verso la mobilità collettiva, attraverso l'offerta di servizi che, caratterizzati da maggiore qualità e regolarità, siano giudicati più idonei a soddisfare la domanda e a ridurre i livelli di evasione tariffaria.

Si espone, di seguito, la rappresentazione grafica degli introiti diretti del servizio di TPL degli ultimi sei anni, con la relativa tabella numerica.



INTROITI DEL T.P.L. AUTOMOBILISTICO

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
BIGLIETTI	1.449.382	1.511.197	1.489.067	1.329.954	1.182.882	483.138
ABBONAMENTI	1.664.861	1.771.482	1.691.782	1.730.636	1.537.089	845.224
SERVIZI SPECIALI	23.364	42.673	29.609	25.147	58.741	41.260
TOTALI	3.137.607	3.325.352	3.210.459	3.085.736	2.778.712	1.369.622

1.2 LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A SEGUITO DELL'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DA PARTE DEL COMUNE DI TARANTO

L'approvazione definitiva del PUMS da parte del Consiglio Comunale in data 27/12/2018, alla cui redazione ha attivamente collaborato la struttura dell'AMAT, ha dotato l'Amministrazione comunale e l'Azienda di un organico indirizzo in tema di mobilità sostenibile ed ha aperto l'accesso ai finanziamenti comunitari 2014-2020.

Il PUMS, per quanto concerne in particolare il trasporto pubblico, contiene precisi indirizzi riguardo ai principi sui quali impostare la rielaborazione della rete di trasporto urbano ed alle tipologie di autobus da acquistare, ponendosi quindi, insieme al Piano industriale, quale una fondamentale guida per gli obiettivi dell'Azienda nei prossimi anni, sia per quanto attiene all'organizzazione dei servizi sia per quanto riguarda gli investimenti.

Tra i grandi campi di intervento che il PUMS si è posto come obiettivi nel sistema del trasporto pubblico vi è il raggiungimento di una maggiore competitività della rete portante urbana rispetto all'auto privata. Degli oltre 540'000 spostamenti elementari in auto privata che quotidianamente si svolgono internamente alla città di Taranto, quelli di durata inferiore ai 30 minuti ne rappresentano circa l'85%. In queste condizioni è del tutto evidente che per modificare una ripartizione modale che oggi vede il trasporto pubblico svolgere un ruolo residuale negli spostamenti interni alla città compatta (11% di ripartizione modale rispetto all'auto privata) è necessario individuare un numero limitato di corridoi su cui realizzare linee ad alta frequenza, percorse da mezzi di adeguata capacità, attraverso cui servire sia la mobilità interna alla città sia quella di scambio con il territorio circostante, quest'ultima mediante la previsione di una serie di parcheggi di interscambio.

Il sistema che l'Amministrazione comunale, con la piena condivisione di AMAT, ha deciso di prendere a riferimento è il "BRT" (*Bus Rapid Transit*), che si differenzia da una linea di autobus convenzionale per la portata dei mezzi (in genere articolati per garantire un'adeguata capacità), l'allestimento delle fermate (incarrozzamento a raso e facilitazione per l'accosto del mezzo al marciapiede in modo da agevolare i passeggeri a ridotta capacità motoria temporanea o permanente), la sede riservata e la preferenziazione semaforica alle fermate. Il BRT può essere concepito anche come "pre-tramvia" nel senso che rappresenta una fase intermedia rispetto alla realizzazione ben più costosa (in un rapporto di 1:5) di una linea tramviaria. L'evoluzione tecnologica in tema di mezzi a propulsione elettrica rende disponibili sul mercato soluzioni che consentono di prevedere l'impiego di autobus elettrici di grandi dimensioni, senza limiti vincolanti al programma di esercizio (autobus a ricarica rapida).

La rete delle BRT di Taranto prevista dal PUMS ha un'estensione complessiva di 71 km (calcolata in termini di lunghezza delle corsie percorse dalle BRT) ed è costituita da due linee parzialmente sovrapposte per circa 9 km (lunghezza delle corsie percorse) nel tratto compreso tra via Archimede e via Crispi, al fine di raddoppiare le frequenze del servizio in tutta l'area centrale della città.

- La linea Blu Tamburi-Talsano ha uno sviluppo di circa 24 km e collega il quartiere Tamburi al quartiere di Talsano servendo, nel suo percorso, l'Isola, il quartiere del Borgo, l'Ospedale, la base della Marina Militare e la periferia sud della città. Essa presenta due diramazioni: la prima interna al quartiere Tamburi e la seconda

dall'altezza dell'intersezione tra Corso Italia e viale Ancona, per servire il quartiere di via Iago di Montepulciano;

- La linea Rossa Paolo VI-Cimino ha uno sviluppo di 42 km (in termini di lunghezza delle corsie) e collega il quartiere Paolo VI alla Pineta Cimino servendo, nel suo percorso, l'Isola, il quartiere Borgo, via Dante e il Centro commerciale di Via Consiglio.

Gli approfondimenti effettuati in sede di progettazione sullo scenario di lungo periodo del PUMS hanno permesso di calibrare un modello di esercizio che prevede, per ciascuna delle due linee, un cadenzamento di 5 minuti nelle ore di punta e di 10 minuti nelle ore di morbida, dando luogo, nelle tratte comuni, ad una frequenza di 2 minuti e 30 secondi nelle ore di punta e di 5 minuti nelle ore di morbida. Assumendo una velocità commerciale media di 18 km/h per la linea Blu e di 22 km/h per la linea Rossa (caratterizzata da una maggiore incidenza di viabilità in sede riservata) e considerando anche le scorte, la flotta risulterà costituita da 50 autobus articolati da 18 metri.

La nuova rete BRT a regime e in combinazione con l'istituzione della Zona a Traffico di Attraversamento Limitato (prevista dal PUMS), sarà in grado di ridurre di circa il 40% le percorrenze su auto private nell'ora di punta del mattino all'interno della "città compatta" (area compresa tra il Rione Tamburi e viale Magna Grecia).

L'effettiva realizzazione del progetto *Bus Rapid Transit* richiederà alcuni anni. Occorrerà, tuttavia, seguire da subito un percorso di avvicinamento alla nuova configurazione del servizio di trasporto pubblico urbano che si realizzerà, nel medio termine, attraverso interventi di efficientamento dell'attuale offerta.

La nuova disciplina dei parcheggi regolamentati nella *città compatta*, recentemente tracciata dalla Giunta Comunale attraverso l'adozione del nuovo contratto di servizio per la gestione della sosta tariffata affidato ad AMAT, va esattamente nella direzione indicata dal PUMS, attraverso la disincentivazione del traffico veicolare di puro attraversamento del centro cittadino che, per la particolare conformazione urbanistica della città, tende a congestionarsi facilmente, a beneficio della maggiore fluidità degli spostamenti interni.

AMAT gestirà anche i parcheggi di scambio posti all'ingresso della Città, uno in località "Cimino" e l'altro in località "Croce", destinati anch'essi ad alleggerire il traffico privato in area urbana attraverso lo scambio modale tra autobus extraurbani e veicoli privati, con autobus urbani, biciclette, motocicli o monopattini. In particolare, in questi parcheggi sarà attivato il servizio di "park and ride", che consentirà di lasciare l'auto in sosta gratuitamente, a fronte dell'acquisto di un titolo per l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico. Il nuovo contratto di servizio per la gestione della sosta tariffata prevede, tra l'altro, che il servizio del *park and ride* non sia esclusivamente attestato nelle due aree di parcheggio sopra citate, ma si estenda anche ad alcune aree di parcheggio a pagamento su sede stradale poste nelle periferie della città.

Il nuovo contratto di servizio della sosta, che sarà attivato nelle prossime settimane, prevede anche l'affidamento ad AMAT della gestione dell'area camper di Via Mascherpa (nelle immediate vicinanze del Palamazzola), che sarà rimodernata e riattrezzata a cura di AMAT per ospitare al meglio i camperisti, offrendo loro anche un servizio di sharing di cicli o monopattini.

Il conseguimento dell'obiettivo di incrementare la quota di mobilità collettiva rispetto a quella privata sarà reso possibile grazie all'importante miglioramento dello stato della flotta veicolare, sia in termini di numero di mezzi giornalmente disponibili per il servizio, sia di progressivo ringiovanimento della stessa.

Sulla base degli indirizzi tracciati dall'Amministrazione Comunale, l'Azienda si è, infatti, da tempo attivata sul versante degli investimenti in materiale rotabile (sia con risorse proprie che esterne), in infrastrutture di linea (pensiline e paline) e nel campo dell'infomobilità.

Anche la ricostituzione dell'organico necessario, già avviata con gli ultimi Piani dei fabbisogni di personale e che troverà la propria conclusione con le assunzioni in pianta stabile dei conducenti da realizzarsi al termine della relativa selezione pubblica, attualmente in fase avanzata di svolgimento, consentirà all'Azienda di offrire un servizio più attrattivo nei confronti dell'utenza potenziale.

L'Azienda ha inoltre, già nel corso del 2019, elaborato un piano di rimodulazione delle linee urbane, prodromico alla implementazione del "BRT" e lo ha inviato al Comune per la discussione nelle sedi proprie e per la successiva approvazione.

1.3 LE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AMMODERNAMENTO DEL PARCO ROTABILE

Il parco bus, alla data del 31 dicembre 2020, era composto da 168 autobus circolanti, con un'età media di 9,81 anni. Nessun autobus dell'attuale parco ha caratteristiche Euro 0, Euro 1 o Euro 2.

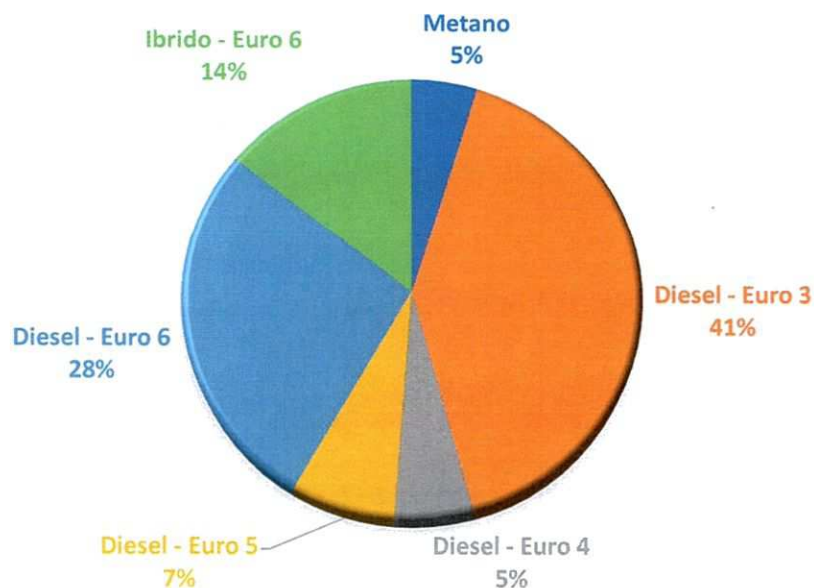
Le tabelle che seguono mostrano, in dettaglio, la composizione del parco autobus con riferimento alla tipologia di alimentazione/motorizzazione, alla lunghezza ed all'anno di prima immatricolazione:

ALIMENTAZIONE	MOTORIZZAZIONE	N° bus
Metano		8
Diesel		136
	Euro 3	69
	Euro 4	9
	Euro 5	12
	Euro 6	46
Ibrido	Euro 6 - Ibrido	24
Totale		168

LUNGHEZZA	N° POSTI TOTALI	N° AUTOBUS
Corli (fino a 9 metri)	38 - 40	23
Medi (da 9 metri a 10,60 metri)	75 - 94	32
Lunghi (da 10,60 a 13,00 metri)	68 - 113	106
Snodati (18 metri)	154	7
Totale		168

LUNGHEZZA	ANNO DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE	N° AUTOBUS
18 m	2003	3
	2005	2
	2007	2
	2002	5
	2003	3
	2004	1
	2005	26
>11,8	2006	1
	2007	15
	2009	9
	2010	4
	2015	6
	2018	5
	2019	7
	2020	24
	2001	1
	2003	7
>8,70	2005	17
	2006	2
	2015	5
	2015	10
>7,50 m	2018	8
	2019	5
TOTALE		168

Alimentazione / Motorizzazione



Nel corso del 2020 non sono stati realizzati investimenti diretti in direzione dell'ammodernamento del parco autobus aziendale, fatta eccezione per l'acquisto di n. 2 autobus usati da 18 metri (snodati), marca MERCEDES, modello "Citaro", finalizzato al rispetto delle norme del distanziamento sociale in vista dell'apertura dell'anno scolastico.

L'Azienda ha tuttavia collaborato attivamente con l'Amministrazione comunale per la richiesta di ammissione ai finanziamenti di cui al POR PUGLIA 2014-2020 - Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita — Azione

4.4. *Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane - Adozione SMART GO CITY*", finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano, decisa con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 03/05/2019.

Al termine delle procedure di gara svolte dall'Amministrazione comunale, è stata disposta l'aggiudicazione della fornitura di 24 autobus ibridi da 12 metri, nuovi di fabbrica, in favore dell'operatore economico Man Truck & Bus Italia S.p.A., per l'importo unitario per autobus offerto in sede di gara pari a € 270.000,00, oltre IVA.

Considerato che l'ammissione al finanziamento pubblico, concesso per l'acquisto da parte del Comune di Taranto dei suddetti autobus, era subordinata, tra l'altro, al vincolo di destinazione d'uso degli autobus, volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio, con scrittura privata sottoscritta nel mese di dicembre 2020 i suddetti veicoli sono stati concessi in usufrutto gratuito ad AMAT per tutta la durata dell'affidamento diretto in corso, a fronte dell'assunzione dell'onere operativo ed economico di ogni manutenzione, di qualsiasi fattispecie, sia essa ordinaria o straordinaria.

L'Ente proprietario riceverà, inoltre, un rilevante finanziamento per complessivi 20 milioni di euro (art. 212 del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito in L. 17/07/2020, n. 77), da investire nell'acquisto di autobus elettrici e ibridi, che saranno analogamente concessi in usufrutto ad AMAT.

Entro la fine del primo semestre dell'anno in corso il Comune di Taranto pubblicherà il bando di gara (alla redazione del quale la AMAT ha fornito un importante apporto) per l'acquisto di un numero stimato di 60 autobus, di cui 3 o 4 a trazione elettrica ed i restanti a trazione ibrida.

Si prevede che la consegna degli stessi possa avvenire entro la fine del 2022. Sommando questi veicoli agli altri 24 ad alimentazione ibrida immessi in esercizio all'inizio del 2021, si otterrà un numero di circa 85 autobus di nuova produzione ed a basso impatto ambientale, che sostituiranno altrettanti mezzi Euro 3, Euro 4 o Euro 5 ed abatteranno drasticamente, allo stesso tempo, l'età media del parco veicolare aziendale (che sarà pari a circa 3 anni alla fine del 2022) e le emissioni inquinanti (con circa 130 autobus, complessivamente, di classe energetica Euro 6).

Per i prossimi anni sono previsti ulteriori importanti finanziamenti in favore del Comune di Taranto con le medesime finalità di rinnovare il parco veicolare del trasporto pubblico. Con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico e con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 71 del 09/02/2021 si è data attuazione all'art. 212, comma 1, del D.L. n. 24/2020, convertito in L. 17/07/2020, n. 77, nonché al DPCM del 17 aprile 2019, prevedendo le modalità di assegnazione delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, destinate ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti.

La graduatoria approvata con il sopra citato decreto interministeriale prevede che al Comune di Taranto spetti, con riferimento al decennio compreso tra il 2024 ed il 2033 l'importo complessivo di € 24.464.286,00, da destinarsi al rinnovo dei parchi rotabili destinati al trasporto pubblico urbano attraverso l'acquisto di autobus a trazione a metano, elettrica o a idrogeno, nell'ambito di progetti innovativi coerenti con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS). Peraltro, l'art. 200, comma 7, del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito dalla L. 17/07/2020, n. 77, prevede che al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti ed il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovamento del materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicheranno, sino al 31 dicembre 2024, le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi.

1.4 GLI ALTRI INVESTIMENTI

Alla data del 31/12/2020 nell'ambito del programma degli investimenti previsto dal precedente Piano industriale riferito al triennio 2018-2020, sono state acquistate ed installate n. 110 pensiline di fermata di nuovo design, tutte dotate di panchina e di cestini per la raccolta differenziata, oltre che di posacenere.

Alla stessa data, inoltre, ulteriori n. 27 pensiline, già precedentemente installate, sono state oggetto di radicali interventi di ripristino funzionale ed estetico.

Relativamente al parco veicolare, nell'anno 2020 n. 54 autobus sono stati oggetto di rivestimento integrale, con pellicola adesiva ad alta resistenza raffigurante la nuova livrea "Kyma-Mobilità".

Sempre nel corso del 2020 si è, inoltre, proceduto alla manutenzione straordinaria dello scafo della motonave "Clodia" ed alla programmazione di ulteriori interventi, attualmente in corso di esecuzione, riguardanti analoga manutenzione dello scafo della motonave "Adria", oltre che la revisione completa dei quattro propulsori.

Si è realizzato il nuovo impianto antincendio del deposito aziendale, con un investimento complessivo di oltre 40.000 Euro.

Si è avviata la realizzazione del nuovo magazzino ricambi, attraverso la riqualificazione funzionale del manufatto precedentemente adibito a forno di verniciatura.

Altri interventi sugli immobili ed impianti, sebbene di minore portata economica, realizzati nel corso dell'anno 2020 sono riportati di seguito:

- sostituzione delle finestre dell'officina (lato AMIU);
- sostituzione dei proiettori officina a ioduri con lampade a led;
- sostituzione dei proiettori delle torri faro;
- sostituzione del gabbiotto ubicato all'interno del parcheggio "Oberdan";
- realizzazione di un'area di stoccaggio dei rifiuti presso la sede di Via C. Battisti;
- realizzazione del nuovo impianto di erogazione di "Adblue";
- sostituzione del serbatoio di acqua potabile presso il capolinea "Pezzavilla";
- rifacimento dei locali igienici della palazzina tecnica della sede di Via C. Battisti;
- realizzazione di una nuova parete a chiusura del gabbiotto ubicato c/o capolinea "Porto mercantile";
- manutenzione straordinaria dei locali spogliatoio della sede di Via C. Battisti;
- rimozione del controsoffitto dei locali della carrozzeria presso la sede di Via C. Battisti;
- realizzazione dell'impianto di varco carraio automatico presso la sede di Via C. Battisti;
- Realizzazione di impianti videocitofonici presso le palazzine degli uffici amministrativi e tecnici;
- manutenzione straordinaria del depuratore presso la sede di Via C. Battisti;

2. I SERVIZI MARITTIMI

Relativamente alla stagione estiva 2020, il servizio marittimo di collegamento con l'isola di San Pietro, "servizio minimo" ammesso a contribuzione con deliberazione della Giunta Regionale n. 780/2009, ha avuto inizio dal 20/6/2020 e cessazione il 20/9/2020.

Il servizio ha sostanzialmente conservato le caratteristiche degli ultimi anni, ma con un'intensificazione del

programma di esercizio, precedentemente costituito da n. 6 coppie di corse giornaliere erogate nelle giornate dal mercoledì alla domenica e di n. 3 coppie di corse giornaliere nelle giornate del lunedì e del martedì.

A causa dell'emergenza pandemica e delle conseguenti prescrizioni normative che hanno limitato il numero di passeggeri trasportabili al 50% della normale capienza delle motonavi, si è dovuta modificare l'organizzazione dei servizi e la politica di emissione degli abbonamenti, prevedendo che:

- tutti i biglietti ordinari e tutti gli abbonamenti per militari siano emessi con l'indicazione della data e dell'orario prescelto per l'imbarco, sia per l'andata che per il ritorno e che, pertanto, i biglietti e gli abbonamenti siano venduti fino all'esaurimento dei posti disponibili;
- Non siano più emessi abbonamenti, riservati ai soli militari, validi per l'intera stagione o per intere mensilità, ma esclusivamente abbonamenti con validità quindicinale.

Tale diversa organizzazione, grazie anche alla regolarità dei servizi assicurata dall'assenza di avarie alle motonavi e di eventi meteomarinari avversi, ha fatto sì che nonostante le limitazioni alla capacità di trasporto delle motonavi introdotte per assicurare il distanziamento sociale, si sia registrato un incremento degli introiti da tariffazione rispetto alla stagione precedente.

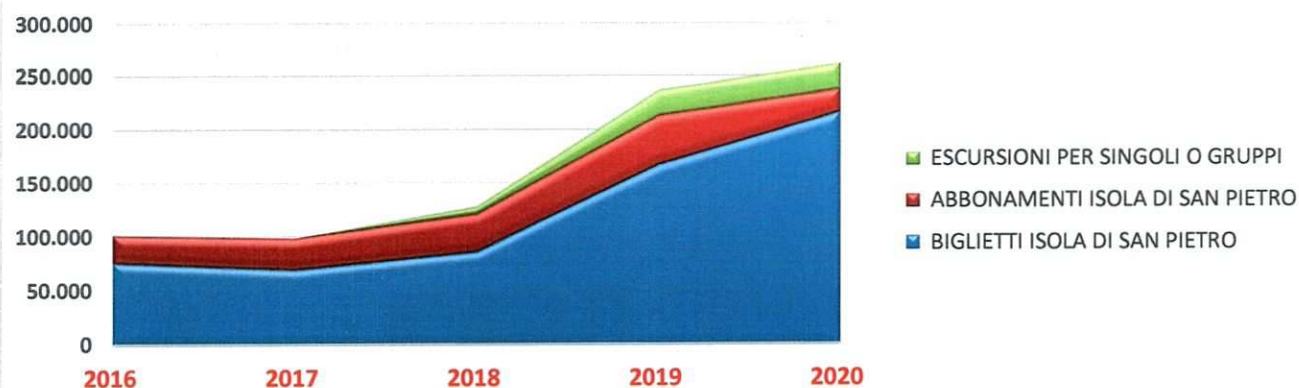
Anche nel 2020, in particolare nel periodo estivo, si sono svolte le escursioni con guida turistica a bordo, dedicati prevalentemente all'utenza turistica, che hanno riscosso la consueta buona risposta commerciale.

La tabella ed il grafico riportati di seguito mostrano la dinamica dei ricavi dei servizi marittimi realizzati nell'ultimo quinquennio.

INTROITI DEI SERVIZI MARITTIMI

	2016	2017	2018	2019	2020
BIGLIETTI ISOLA DI SAN PIETRO	75.977	69.055	85.692	166.846	216.151
ABBOONAMENTI ISOLA DI SAN PIETRO	25.183	29.206	35.150	45.899	20.783
ESCURSIONI PER SINGOLI O GRUPPI	0	0	6.925	23.623	23.789
TOTALI	101.160	98.261	127.767	236.367	260.723

Variazione introiti dei servizi marittimi



La potenziata e più regolare offerta di servizi marittimi, con la conseguente crescita di gradimento e di introiti, è stata resa possibile grazie alla positiva conclusione del progetto aziendale teso alla formazione di un equipaggio marittimo reclutato in pianta stabile, realizzatasi al termine di una selezione pubblica che ha portato all'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, di un Comandante di coperta, un Direttore di

macchina e due Marinai (questi ultimi hanno successivamente conseguito i titoli abilitativi per il trasporto automobilistico di passeggeri e possono essere, pertanto, impiegati, promiscuamente, anche nella guida in linea del servizio bus).

Il reperimento del secondo equipaggio, assunto con contratti flessibili per la durata della stagione estiva, utilizzando la graduatoria formata al termine di una selezione pubblica, ha presentato i consueti livelli di difficoltà a causa della contrapposizione esistente tra una forte domanda stagionale, da parte degli operatori marittimi, di figure professionali di comandanti e direttori di macchina ed una limitata presenza sul mercato di tali figure, in possesso dei titoli richiesti per il trasporto di passeggeri.

Relativamente alle motonavi, ottenuto il rinnovo dei "Certificati di idoneità" delle imbarcazioni, è stato possibile impiegare, anche nella stagione 2020, entrambe le unità, con l'offerta di un servizio più ampio sia per il collegamento con l'isola di San Pietro sia le escursioni turistiche.

3. LA SOSTA TARIFFATA

Come già rappresentato in precedenza, i ricavi della gestione dei parcheggi a pagamento hanno subito, nell'esercizio 2020, una forte contrazione dovuta, soprattutto, alla sospensione della relativa tariffazione, a decorrere dal 12 marzo e sino a tutto il 18 maggio. Anche successivamente alla riapertura delle attività produttive si è continuato a registrare un calo negli incassi rispetto allo stesso periodo delle precedenti annualità.

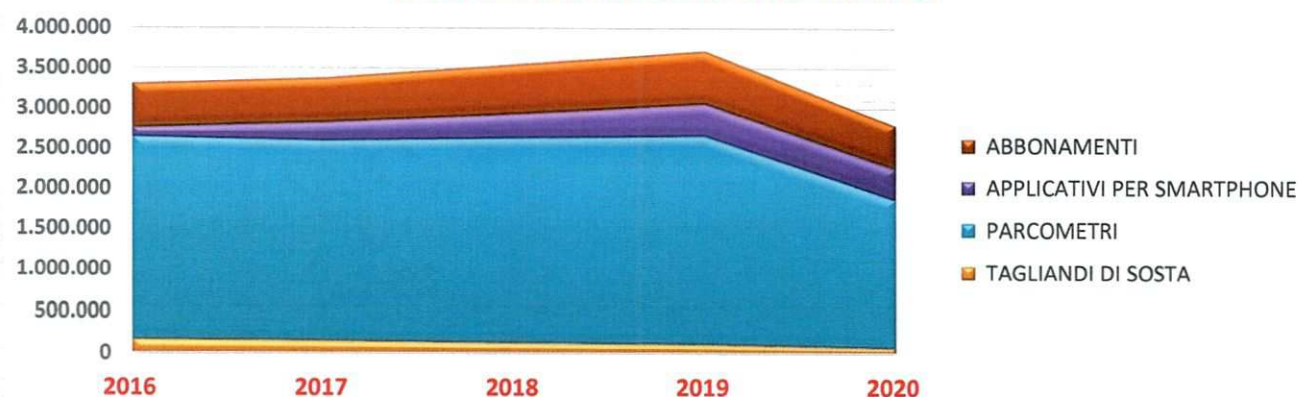
Nello stesso periodo si sono dovute attivare le misure di sostegno al reddito in favore del personale impiegato nel settore, con l'attivazione del FIS (Fondo di integrazione salariale) gestito dall'INPS.

La tabella ed il grafico riportato di seguito offrono evidenza dell'andamento dei ricavi della gestione della sosta tariffata nell'ultimo quinquennio.

INTROITI DELLA SOSTA TARIFFATA

	2016	2017	2018	2019	2020
TAGLIANDI DI SOSTA	165.130	149.320	126.535	110.883	66.106
PARCOMETRI	2.486.438	2.452.572	2.511.681	2.556.777	1.802.870
APPLICATIVI PER SMARTPHONE	113.934	229.508	298.361	401.683	389.437
ABBONAMENTI	542.428	550.297	612.777	651.938	535.106
TOTALI	3.307.930	3.381.697	3.549.355	3.721.281	2.793.519

Variazioni introiti della sosta tariffata



Dal loro esame si rileva un diverso livello di contrazione dei ricavi in relazione ai differenti canali di pagamento offerti all'utenza. La vendita di tagliandi gratta e sosta, che già da anni sono diventati via via sempre più marginali, è calata di oltre il 40% tra il 2019 ed il 2020. Il pagamento attraverso l'utilizzo dei parcometri stradali ha mostrato una flessione di poco inferiore al 30%, mentre quella degli abbonamenti si è attestata su un minor valore del 18%. L'unica modalità che non ha visto calare significativamente il proprio volume di utilizzo (-3%) è stata quella del pagamento attraverso i diversi applicativi per smartphone offerti dall'azienda, il cui peso, nel ventaglio di modalità di pagamento offerto, è passato, in un solo anno, dall'10,8% (2019) al 13,9% (2020).

Gli applicativi utilizzati per l'esazione elettronica della sosta attraverso l'utilizzo di smartphone hanno raggiunto, nel 2020, il numero di cinque, a partire da "MyCicero", adottato dall'AMAT alla fine del 2015. Ad esso si sono aggiunti, negli anni successivi, "EasyPark", "TelepassPay", "DropPay", l'applicativo brandizzato aziendale "KYMA-Amat". Nel corso del primo semestre del 2021 si implementerà il sesto applicativo per smartphone "PayByPhone", anch'esso adeguatamente diffuso a livello nazionale.

Tutte le app citate sono integrate nel sistema di controllo del pagamento della tariffa utilizzato dagli ausiliari aziendali, attraverso l'uso di palmari collegati a stampanti portatili che scansano le targhe delle autovetture in sosta, ottengono in tempo reale l'informazione circa il regolare pagamento delle tariffe e, nel caso di mancato o insufficiente versamento, emettono automaticamente il verbale di accertamento e lo trasmettono al data base del Comando di Polizia locale.

A decorrere dal 6 aprile 2021 è stata integrata nel sito internet aziendale una piattaforma che consente all'utenza di richiedere, in piena autonomia e senza recarsi presso gli uffici aziendali, l'emissione o il rinnovo dei permessi gratuiti per residenti e di tutte le tipologie di abbonamenti per la sosta, già integrata con il sistema dei pagamenti verso la pubblica amministrazione "pagoPA" e con il sistema pubblico di identità digitale "SPID".

4. IL PERSONALE

4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI E DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA

Con deliberazione n. 25 del 27 aprile 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale riferito al triennio 2020-2022.

La programmazione approvata per il triennio in questione ha tenuto conto delle nuove regole in materia di determinazione delle facoltà assunzionali applicabili alle pubbliche amministrazioni, introdotte dall'art. 33 del D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, e disciplinate in dettaglio da un successivo decreto attuativo.

Il nuovo quadro normativo venutosi a delineare con la norma citata ha consentito di superare il criterio di calcolo delle facoltà assunzionali basato sull'impiego, in termini di costi da sostenere per nuove assunzioni, di una quota delle economie realizzate in seguito alle quiescenze di personale intervenute negli anni precedenti.

Il nuovo criterio, introdotto per consentire di porre fine al progressivo impoverimento degli organici del personale delle pubbliche amministrazioni dopo diversi anni di blocco totale o parziale delle assunzioni, consente alle amministrazioni che hanno realizzato un rapporto tra costi del personale ed entrate correnti contenuto entro parametri prefissati, di sostenere costi del personale crescenti nel periodo compreso tra il 2020 ed il 2024 in percentuali da applicare sui costi consuntivati al termine dell'esercizio 2018.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 si è basato su tali nuovi criteri, prevedendo analiti-

camente le azioni da realizzare nel triennio di riferimento in materia di reclutamento di personale, sia con contratti a tempo indeterminato, sia con contratti a termine o con altre forme di flessibilità. Ha previsto, inoltre, la programmazione delle progressioni di carriera da svolgersi attraverso l'espletamento delle relative selezioni riservate al solo personale interno.

In particolare, con il Piano in questione si è tenuto conto:

- del nuovo assetto organizzativo della Società, costituito dall'Organico del personale e dall'Organigramma, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 68 del 18/06/2019, a conclusione di un prolungato, ma fruttuoso, confronto con le Organizzazioni sindacali aziendali;
- del nuovo Regolamento per le progressioni di carriera per il personale, approvato con deliberazione del C.d.A. n° 67 del 18/06/2019, previo espletamento del previsto confronto con le Organizzazioni sindacali, a seguito del quale sono stati accolti diversi contributi di queste ultime;
- dell'adeguamento del Regolamento per il reclutamento del personale, originariamente approvato con deliberazione del C.d.A. n. 56 del 19/06/2009 e successivamente modificato con deliberazione del C.d.A. n. 79 del 16/09/2009 e, da ultimo, con deliberazione n. 113 del 26/11/2019.

La nuova strutturazione organica dell'Azienda ed il nuovo Regolamento per le progressioni del personale dipendente semplificheranno notevolmente gli avanzamenti parametrici all'interno delle diverse aree professionali aziendali e consentiranno di evitare, in molti casi, il ricorso a procedure di tipo selettivo nelle situazioni in cui l'esperienza maturata e gli interventi formativi ricevuti consentiranno di subordinare le progressioni ad una più agevole prova di idoneità ed alla verifica di altri presupposti, sostanzialmente di tipo oggettivo.

Il programma di adeguamento della nuova struttura organizzativa ha dovuto, tuttavia, subire una battuta di arresto a causa del divieto di svolgimento di procedure concorsuali introdotto dai diversi decreti che si sono succeduti per contenere i rischi di diffusione del contagio virale. Pertanto, l'unica selezione per esami al momento non sospesa è quella per la formazione di una graduatoria aperta per l'assunzione di Operatori di esercizio con contratti di lavoro a tempo indeterminato, pubblicata nel novembre 2019.

4.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tenuto conto dell'emergenza pandemica in corso dai primi mesi del 2020, alla luce delle misure restrittive emesse dal Governo per ridurre i rischi da contagio e dei protocolli adottati a tutela degli ambienti di lavoro, la maggior parte delle iniziative assunte in materia di formazione del personale, nel corso dell'anno di riferimento, si è svolta in modalità telematica.

Nella tabella di seguito riportata sono elencate le azioni avviate in materia di formazione specifica, il loro contenuto e l'ente erogatore:

Corsi effettuati	Ente organizzatore	periodo e modalità di svolgimento
Information technology strategies nel trasporto pubblico locale: piattaforme digitali AVM e videosorveglianza	ASSTRA	ROMA – febbraio 2020
La trasformazione digitale delle PP.AA.: quali obblighi e scadenze nel 2020?	FORMAZIONE MAGGIOLI	BARI - febbraio 2020
I principi contabili nazionali e internazionali	LUISS BUSINESS SCHOOL	ROMA - febbraio 2020
Covid-19, reati tributari e responsabilità 231 come aggiornare i modelli e i protocolli 231	EDDYSTONE	on line - maggio 2020
Emergenza covid-19 ed appalti	ASSTRA	on line - giugno 2020

Corsi effettuati	Ente organizzatore	periodo e modalità di svolgimento
Corso di formazione sul mobility management	EUROMOBILITY	online - luglio 2020
Gestione del conflitto di interesse e l'aggiornamento dei presidi anticorruzione formazione obbligatoria ex l.190/2021 e ANAC	PA GROUP	on line - luglio 2020 .
Gli adempimenti normativi antiriciclaggio per la pubblica amministrazione, società controllate e partecipate	PA GROUP	on line - luglio 2020
Decreto semplificazioni e misure acceleratorie nella rinnovata gestione di gare ed appalti pubblici	PA GROUP	on line - settembre 2020
Le novità sui contratti pubblici introdotte con il decreto legge semplificazioni	ASSTRA	on line - settembre 2020
Prevenzione della corruzione e trasparenza nell'area finanziaria-	FORMAZIONE ASMEL	online - settembre 2020
Master esperto paghe e contributi	IPSOA - WOLTERS KLUWER	on line - ottobre 2020/ marzo 2021
Le grandi novità della legge n. 120/2020 in materia di innovazione digitale	MEDIACONSULT	online - ottobre 2020

Inoltre, a seguito della adozione di specifiche procedure aziendali per l'attuazione di protocolli volti a ridurre il contagio da COVID-19, si sono tenute, ad opera di docenti interni, le azioni formative di seguito riportate:

Corsi effettuati	Docenti	periodo e modalità di svolgimento	partecipanti
Formazione specifica su ordine di servizio n. 70 del 19 giugno 2020 - Procedura sugli accessi nelle sedi AMAT S.p.A. in relazione all' emergenza da COVID-19	Dott.ssa Tiziana Tursi e P.I. Enrico Picchi	sede aziendale, luglio 2020	personale in servizio presso la portineria
Formazione specifica su ordine di servizio n. 139 del 25 novembre 2020 - tracciabilità degli accessi presso la sede aziendale	Dott.ssa Tiziana Tursi	sede aziendale, novembre 2020	personale in servizio presso la portineria
Formazione specifica sul servizio cortesia presso le fermate degli autobus (comunicato aziendale n. 65/2020)	P.I. Cosimo Russo	sede aziendale, dicembre 2020	Ausiliari della Sosta aderenti al programma

In considerazione delle particolari esigenze dell'Area Tecnica, ed al fine di continuare il processo di professionalizzazione già avviato delle unità addette all'attività di manutenzione, sono state organizzate, altresì, le specifiche azioni formative di seguito elencate.

corsi formazione effettuati	Ente organizzatore	periodo e modalità svolgimento	partecipanti
Impianti di climatizzazione Thermo King	COSTA EUGENIO S.R.L. Ing. CRISTIAN NEGRI	settembre 2020 in sede	personale officina
Installazione e manutenzione del sistema antincendio a sali di potassio Firecom	FIRECOM AUTOMOTIVE	ottobre 2020 in sede	personale officina

Si segnala, infine, che nell'anno 2020 (più precisamente nel mese di gennaio) è stato completato anche il Piano formativo contenuto nell'Accordo di condivisione sottoscritto con le OO.SS. il 10 dicembre 2018 e finanziato tramite ricorso al fondo aziendale costituito presso *Fondimpresa*.

4.3 I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

L'Azienda ha curato le relazioni industriali previste dal C.C.N.L., convocando numerosi incontri con le Organizzazioni aziendali, finalizzati, a seconda delle materie trattate, a fornire informative, a svolgere confronti ed a trattare temi che richiedono la sottoscrizione di accordi aziendali. A causa dell'emergenza sanitaria in corso, gli incontri si sono tenuti esclusivamente in modalità videoconferenza.

In data 27/03/2020 si è tenuto un incontro per l'attivazione delle procedure previste in materia di misure di sostegno al reddito, conseguenti alla riduzione delle attività derivanti dall'emergenza sanitaria in corso. Il ricorso a tali misure è avvenuto in applicazione del D.L. 17/03/2020, n. 18, che ha previsto, all'art. 19, la possibilità per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa in concomitanza del particolare momento in atto, di richiedere l'accesso alle misure dei fondi bilaterali per i periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 e per la durata massima di 9 settimane (periodo successivamente oggetto di estensione).

Sin dai primi mesi dell'anno, inoltre, sono proseguiti gli incontri per la definizione di diverse tematiche aziendali, tra le quali, la sottoscrizione del nuovo accordo in materia di premio di risultato in favore del personale.

In data 17/07/2020 è stato sottoscritto un'intesa denominata *"Accordo stralcio integrativo dei vigenti accordi aziendali valido sino alla sottoscrizione del rinnovo del Premio di risultato per il triennio 2020-2022"*.

Tale accordo, successivamente sottoposto dalle OO.SS. aziendali al referendum tra i lavoratori, è stato sottoscritto per dare atto dei sacrifici sopportati dal personale nella grave emergenza sanitaria e nella consapevolezza che la grave crisi del settore causata dalla pandemia non avrebbe consentito l'avvio, in uno scenario di totale incertezza sulla durata degli effetti negativi prodotti dalla stessa e, conseguentemente, sulle prospettive di redditività e di equilibrio finanziario dell'Azienda, di una trattativa sulla contrattazione di secondo livello con effetti per tutto il triennio.

Purtroppo la sottoscrizione di tale accordo, non privo di ricadute sul bilancio aziendale, non ha raggiunto l'auspicato risultato di congelare, almeno sino al superamento della crisi che ha investito tutto il sistema del trasporto pubblico, le rivendicazioni di parte sindacale, che hanno invece attivato, nei mesi successivi, più di una procedura di raffreddamento, con proclamazioni di giornate di astensione dal lavoro, su una serie di argomenti, differenti per i diversi raggruppamenti di sigle sindacali attrici, ma sostanzialmente riconducibili alla asserita cattiva qualità delle relazioni industriali, alla mancata sottoscrizione del nuovo accordo sul premio di risultato ed alla tematica della sicurezza sul lavoro.

5. LE INIZIATIVE ATTUATE A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI DI LAVORO

L'anno 2020 è stato contrassegnato dalla pandemia provocata dalla diffusione del virus SARS COV 2. In materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, pertanto, l'Azienda ha avuto il precipuo scopo di porre in essere tutto quanto nelle sue possibilità, secondo la scienza, la tecnica e la regolamentazione di settore, per

arginare, quanto più è possibile, il rischio di contagi al suo interno.

A tal proposito, si rappresenta che, sin dall'inizio della diffusione dell'infezione sul territorio nazionale, l'Azienda ha introdotto, anche sulla scorta delle indicazioni provenienti dal Comitato Covid all'uopo istituito, diverse misure di contenimento, così riducendo significativamente il rischio di contagio.

In attuazione del protocollo nazionale sottoscritto in data 24 aprile 2020, sin dal 04 maggio 2020 l'AMAT ha elaborato un *"Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"*, allegato al documento di valutazione dei rischi, con il quale sono state proceduralizzate tutte le cautele sino ad allora adottate per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid 19.

Tra le tante misure implementate si segnala che:

- sono stati regolamentati gli accessi in azienda sia del personale aziendale che dei soggetti esterni. Ai primi è stato fatto obbligo di misurare la temperatura corporea attraverso termo-scanner installati presso le sedi aziendali e sulle motonavi. Per i secondi, invece, è stato disposto il tracciamento all'ingresso con annotazione da parte del personale, adeguatamente formato, dei dati personali e misurazione della temperatura corporea;
- sulla base delle disposizioni di volta in volta vigenti, è stata ridotta la capienza massima degli autobus, sono stati installati appositi separatori tra i passeggeri e l'autista e sono state regolate le modalità di accesso ed uscita dal mezzo. Il tutto in modo tale che si riducessero al minimo i possibili contatti con il conducente. Ciascun autobus è stato dotato di cartellonistica raffigurante le regole di comportamento da tenere a bordo e di dispenser con soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani;
- è stato attivato, ove possibile, lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, al fine di ridurre il numero di personale presso gli uffici. È stata, altresì, disposta, allo stesso fine, la fruizione delle ferie residue maturate negli anni precedenti;
- tutti i dipendenti, con cadenza periodica, sono stati dotati, previa informazione/formazione, di adeguati dispositivi di protezione individuale finalizzati alla riduzione del rischio di trasmissione del virus. Gli ambienti di lavoro sono stati quotidianamente igienizzati e, a cadenza settimanale, sanificati;
- sono state introdotte precise disposizioni al fine di informare tempestivamente il medico aziendale competente in ordine alla riscontrata infezione da Covid-19. A tal uopo, è stato creato un canale di comunicazione diretto che ha consentito ai dipendenti di interloquire con il sanitario preposto, il quale, a sua volta, ha potuto effettuare il tracciamento dei contatti provvedendo a disporre, con immediatezza, lo stato di quarantena di eventuali contatti stretti lavorativi. Il tutto nel pieno rispetto della privacy dei soggetti coinvolti.

Nel mese di dicembre 2020 l'Azienda ha anche avviato una campagna di prevenzione, dando la possibilità ai dipendenti interessati di effettuare test sierologici anti Covid-19. Sono state, inoltre, avviate le procedure per consentire l'effettuazione in azienda di tamponi antigenici, sempre su base volontaria.

In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2020 l'AMAT ha posto in essere anche altre attività.

Si segnalano, anzitutto, taluni interventi che hanno avuto il precipuo fine di migliorare sensibilmente gli ambienti di lavoro:

- la sostituzione dei gabbiotti in cui stazionano i custodi delle aree parcheggio chiuse;
- la sostituzione degli infissi dell'officina (intervento importante anche per l'efficientamento energetico della struttura);

- il rifacimento dei servizi igienici dell'immobile in cui sono ubicati gli uffici dell'area tecnica;
- le opere di manutenzione straordinaria che hanno riguardato i servizi igienici degli spogliatoi e le relative coperture;
- la rimozione del controsoffitto della carrozzeria;
- l'attività di ripristino del pavimento del magazzino attualmente in uso e l'inizio dei lavori per la realizzazione di un nuovo magazzino.

Sempre in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2020 è stato realizzato il nuovo impianto antincendio a idrante di piazzale ed officina, conforme alle specifiche tecniche UNI 707790 – 11292 e UNI EN 12845.

L'Azienda ha anche provveduto a chiedere le autorizzazioni necessarie per l'ampliamento di un nuovo impianto di videosorveglianza, al fine di tenere sotto controllo gli accessi carrai e pedonali in azienda.

Notevoli riflessi sulla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ha avuto l'installazione, completata nei primi mesi del 2021, del sistema "Automatic Vehicle Monitoring" (in sigla, "AVM") sugli autobus che compongono la flotta aziendale. Il sistema in questione consente di monitorare i veicoli in movimento, individuando, tra l'altro, posizione, percorso, velocità, diagnostica delle componenti meccaniche.

L'Azienda ha, inoltre, avviato le procedure per l'aggiudicazione della fornitura di sistemi antincendio ad innesco automatico da installare su buona parte degli autobus aziendali, il cui numero è stato esteso nel corso del 2021. Si tratta di un sistema di estinzione degli incendi completamente automatico, costituito da estintori a miscela nebulizzata ad alta pressione, collocati nel vano motore dei mezzi. Attraverso l'apparato descritto si evita la rapida propagazione dell'incendio, con conseguente riduzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

Le azioni intraprese negli ambiti di interesse indicati dimostrano il costante impegno della società ad adottare le misure che, secondo l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale di quanti operano per essa e con essa, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2087 c.c..

Nel documento di Valutazione dei Rischi, recentemente aggiornato, ad ogni modo è possibile verificare l'analisi e la valutazione effettuata in ordine ai rischi relativi alla sicurezza, nonché le misure e le cautele poste in essere al fine di ridurre e prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie, comunque correlati alla prestazione lavorativa resa.

Dal punto di vista strettamente ambientale, l'Azienda, anche nel corso dell'ultimo esercizio, ha concentrato l'attenzione sulla questione che interessa il deposito in cui si svolgono le operazioni di manutenzione e lavaggio degli autobus aziendali.

Al fine di dare una esaustiva spiegazione della vicenda, occorre risalire al 14 febbraio 2018, data in cui è stata presentata dall'AMAT allo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Taranto, un'istanza tesa all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale. Nel documento sono stati illustrati i lavori necessari all'adeguamento degli impianti ed i relativi progetti, tra cui quello per la realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque di prima pioggia. Esaminata la documentazione prodotta, il 20 settembre 2019 l'Acquedotto Pugliese Spa ha comunicato al Comune e alla Provincia di Taranto e all'Amat il proprio parere favorevole allo scarico delle acque reflue industriali nella fognatura pubblica, previo trattamento nel depuratore esistente, per un periodo di 18 mesi, al fine di consentire ad AMAT la realizzazione dei lavori.

Occorre evidenziare che l'Azienda è, tuttavia, impossibilitata a completare i lavori di adeguamento alla normativa ambientale degli spazi adibiti a deposito, poiché è in attesa che il Comune di Taranto porti a compi-

mento le procedure di cessione di talune particelle catastali censite come proprietà comunale, ma che, di fatto, sono in uso all'azienda. La natura precedentemente demaniale della porzione di suolo in questione, infatti, ha reso particolarmente gravoso il procedimento teso al riconoscimento in capo all'AMAT di diritti reali, la cui titolarità è necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali di cui sopra.

Si auspica che nel corso del 2021 l'AMAT ed il Comune possano addivenire alla definitiva risoluzione della vicenda, con conseguente ottenimento della titolarità dell'area in questione in capo all'Azienda.

Ciò consentirà alla stessa di realizzare sull'area in questione l'impianto per la raccolta delle acque di prima pioggia, il cui progetto, secondo quanto sopra accennato, è già stato predisposto ed attende solo di essere portato ad esecuzione.

In secondo luogo si fa presente che nel corso del 2020 la Società ha completato altre attività che hanno segnato un decisivo miglioramento della tutela ambientale.

In particolare, degni di nota sono:

- il completamento dell'isola ecologica;
- la sostituzione dei proiettori a ioduri dell'officina e delle torri faro del piazzale con LED, con conseguente miglioramento della visibilità notturna sul piazzale e del risparmio energetico;
- la realizzazione del nuovo impianto di erogazione "Adblue", con notevole riduzione del rischio di dispersione di materiale inquinante;
- il rifacimento della linea elettrica del depuratore, con conseguente miglioramento della sua funzionalità.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati immatricolati 8 nuovi autobus, tutti con motori ibridi, in grado di garantire un minor impatto ambientale in termini di riduzione delle emissioni e che altri 16 autobus, con le medesime caratteristiche, sono stati immatricolati nei primi giorni del 2021.

Tutti gli interventi posti in essere dimostrano la volontà dell'Azienda di optare sempre per scelte ecosostenibili, anche nell'ottica dell'efficientamento energetico.

6. I SISTEMI INTERNI DI GESTIONE E CONTROLLO

6.1 SISTEMA UNI EN ISO 9001:2015 E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

L'AMAT, nel corso dell'esercizio 2020, ha mantenuto il proprio sistema di gestione per la qualità conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001 : 2015.

L'Azienda ha altresì deciso, su impulso dello Staff Qualità, di dotarsi di un sistema di gestione integrato avente come oggetto l'«Erogazione di servizi di trasporto pubblico di linea su gomma in aree urbane e suburbane, l'erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e la Gestione di parcheggi a sosta tariffata» e, per tale ragione, ha avviato la procedura finalizzata alla selezione dei consulenti esterni cui affidare l'incarico di predisporre la relativa progettazione.

Il sistema di gestione integrato è un insieme unico di protocolli e procedure in grado di soddisfare contestualmente i requisiti previsti dagli standard internazionali cui l'AMAT intende conformare il proprio operato. Il Sistema di cui l'Azienda vorrebbe dotarsi dovrebbe essere conforme a:

- UNI EN ISO 9001: 2015 – «Sistema di Gestione per la Qualità». L'Azienda, infatti, dispone di un sistema qualità per il solo servizio di T.P.L. su gomma e si auspica l'estensione dello stesso anche agli altri settori in cui l'A-

zienda opera, cioè il trasporto pubblico marittimo e la gestione di parcheggi a sosta tariffata;

- UNI EN 13816: 2002 *"Trasporto pubblico passeggeri - Qualità del servizio"*. Un sistema rispondente ai requisiti ivi indicati consente di definire, raggiungere e misurare la qualità del servizio di trasporto pubblico di passeggeri. Si prevede di implementare tale sistema inizialmente per le linee suburbane;
- UNI EN ISO 14001: 2015 – *"Sistema di Gestione Ambientale"*. L'AMAT, in materia ambientale, dispone solo di protocolli, previsti nell'ambito del modello organizzativo di gestione e controllo ex D.Lgs. n°231/2001, tesi alla prevenzione dei reati ambientali al suo interno. L'esigenza di migliorare le proprie performance ambientali è una necessità sempre più avvertita;
- UNI EN ISO 45001: 2018 – *"Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro"*. Il Sistema di gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro risulta essere uno strumento di fondamentale utilità. Esso garantisce, infatti, la tenuta sotto controllo degli innumerevoli adempimenti legislativi in materia e consente l'implementazione di un sistema efficace ed efficiente, in grado di ridurre il rischio che si verifichino incidenti sul lavoro, che arrecano danno o, solo, pongano in pericolo la salute e sicurezza dei lavoratori;
- UNI EN ISO 37001: 2016 – *"Sistema di gestione Anticorruzione"*. Il sistema anticorruzione permette di identificare i processi maggiormente a rischio, implementando procedure che riducano notevolmente la commissione di reati contro la P.A.. Avere un sistema di tal fatta consente anche di accrescere in modo significativo i livelli di legalità e trasparenza, garantendo un significativo ritorno di immagine.
- SA8000 : 2014 – *"Sistema di gestione Etico"*. Il sistema in questione riguarda la responsabilità sociale d'impresa.

6.2 IL SISTEMA UNITARIO

Attuando quanto disposto dall'ANAC con deliberazione n° 1134/2017, relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, l'AMAT, sin dal 2018, ha adottato un sistema unitario, attraverso il quale, da un lato, intende prevenire la commissione delle fattispecie criminosi presupposto della responsabilità amministrativa degli enti cui al D.Lgs. n. 231/01, commesse a suo interesse o vantaggio. Dall'altro lato, col medesimo strumento, nello specifico ambito dei reati contro la P.A., intende scongiurare il rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi, largamente intesi, idonei ad arrecare non solo un vantaggio, ma anche un danno alla Società, in virtù delle disposizioni dettate dalla Legge n° 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

L'unitarietà del sistema si pone come requisito essenziale per dotare la Società di strumenti di tutela uniformi e coerenti tra loro, senza, tuttavia, che gli stessi perdano la loro individualità. Al riguardo si fa presente che sia il modello organizzativo di gestione e controllo sia il piano triennale di prevenzione della corruzione hanno le medesime finalità: impartire codici di condotta tesi a fare in modo che l'Azienda operi sempre secondo legge, scegliendo, tra più soluzioni, tutte legali, quella ritenuta più etica. Resta, tuttavia, incontrovertibile la circostanza che gli indicati strumenti godano di una propria identità, che non deve perdersi per effetto dell'integrazione. Per tale ragione, nella presente relazione gli strumenti indicati saranno trattati separatamente.

6.2.1. PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

L'AMAT, in quanto società a totale partecipazione pubblica, è tenuta ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, attraverso il quale sono definite le strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi

nell'ambito dell'organizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società, tenuto conto degli avvenimenti più significativi intervenuti, ha provveduto all'aggiornamento del proprio piano, emanando quello relativo al triennio 2021-2023. L'elaborazione dell'aggiornamento citato è avvenuta a seguito di una capillare analisi dell'organizzazione, dei suoi processi aziendali e dei suoi meccanismi di funzionamento. Nel documento, pubblicato sul sito internet aziendale, sono state illustrate le iniziative volte alla riduzione del rischio che fenomeni corruttivi si propaghino all'interno dell'organizzazione, risolvendosi in un danno o, a seconda del concreto atteggiarsi dei comportamenti criminosi, in un vantaggio per la società.

Il piano triennale non ha subito particolari modificazioni per l'esercizio 2020.

6.2.2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO

Nel corso dell'esercizio 2020, l'AMAT ha provveduto al mantenimento del proprio modello organizzativo di gestione e controllo, teso alla prevenzione delle fattispecie criminose presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2020, ha vigilato sul funzionamento del modello ed ha curato il suo aggiornamento, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti e proposte di adeguamento alle mutate esigenze normative (introduzione di nuove fattispecie criminose presupposto della responsabilità) ed aziendali. A tal uopo, è stato dato mandato a un consulente esterno affinché proceda all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo, adeguandolo, anzitutto, alle novità normative sopraggiunte, che hanno aumentato la pletora di reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

6.3 TRASPARENZA E PRIVACY

Nel corso del 2020 l'AMAT ha adeguatamente applicato le regole in materia di privacy, in ossequio a quanto disposto dal GDPR.

In particolare, l'Azienda, stante lo stato pandemico ancora in atto, ha dovuto affrontare il rapporto, a volte delicato, tra il diritto alla salute e sicurezza dei lavoratori e il rispetto della privacy di ciascuno.

Ciò ha comportato un'attenta attività di bilanciamento tra i diversi diritti ed interessi.

L'Azienda ha risolto il potenziale conflitto predisponendo procedure e cautele. Esse sono servite a garantire la tutela dei dati sensibili dei soggetti coinvolti dal concreto operare delle misure adottate per contrastare il rischio di contagio da Covid-19.

Sono state poste in essere, quindi, misure tecniche e organizzative adeguate, in grado di garantire che siano trattati solo i dati necessari per ogni specifica finalità del trattamento, applicando in modo efficace i principi di protezione dei dati.

Tanto è in linea col disposto dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33 del 2013, il quale stabilisce che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Fondamentale si è rilevata, a tal uopo, la costante collaborazione tra il Responsabile della Trasparenza amministrativa e il DPO incaricato dall'AMAT.

6.4 LA SEPARAZIONE CONTABILE

Gli obblighi di separazione contabile hanno la finalità di promuovere la concorrenza ed il raggiungimento di elevati livelli di efficienza nell'erogazione dei servizi, ma ancor più quella di evitare trasferimenti di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Tali obblighi sono contenuti e disciplinati in diversi testi normativi, che vengono di seguito sintetizzati.

La prima norma che viene in rilievo è la L. 10/10/1990, n. 287 (c.d. legge *Antitrust*), il cui art. 8, comma 2, stabilisce, in linea generale, che *"le imprese che, per disposizioni di legge, esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale, ovvero operano in regime di monopolio sul mercato, non sono tenute al rispetto delle regole in materia di concorrenza"*. Il successivo comma 2-bis, tuttavia, precisa che *"qualora tali imprese intendano svolgere anche altre attività in mercati diversi, in regime concorrenziale, esse sono tenute ad operare mediante società separate"*.

L'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico delle società partecipate - TUSPP) stabilisce che: *"Le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"*.

Dal punto di vista della tutela della trasparenza delle informazioni, la separazione societaria (evocata dal citato art. 8 comma 2 bis della L. n. 287/1990) e la separazione contabile (evocata dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016) sono entrambi pratiche di *"unbundling"*.

Indubbiamente l'obbligo di *"separazione societaria"* fornisce un elevato livello di trasparenza delle relazioni finanziarie pubbliche ma, al contempo, costituisce un onere organizzativo gestionale molto incisivo per le imprese interessate.

La modifica legislativa prevista dall'art. 6 del TUSPP è stata introdotta proprio per evitare questi fenomeni e per favorire una politica di liberalizzazione e dismissione delle quote societarie pubbliche non strettamente necessarie al perseguimento di interessi della collettività. Il legislatore ha ritenuto che attraverso la separazione contabile si sarebbe ottenuto lo stesso risultato conseguibile con la separazione societaria, vale a dire evitare il fenomeno dei *"sussidi incrociati"* tra le attività economiche protette da diritti esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

L'art. 15 del citato decreto legislativo prevede l'adozione, da parte della struttura competente del Ministero dell'Economia e Finanze, delle direttive sulla separazione contabile applicabili alle società a controllo pubblico, fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con la delibera n. 154/2019 entrata in vigore il 29 novembre 2019, ha adottato il nuovo Atto di regolazione in materia di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada e per ferrovia nell'ambito del quale ha, tra l'altro, introdotto e disciplinato gli obblighi per le imprese di trasporto pubblico locale su strada di adozione, tenuta e trasmissione della contabilità regolatoria secondo schemi predefiniti dall'ART stessa, in attuazione della competenza attribuita dall'art. 37, comma 3, lett. b), del D.L. n. 201/2011. La norma in questione prevede che l'Autorità *"determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate e può imporre, se necessario per garantire la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle imprese integrate"*.

Sono sorti dubbi in merito alla prevalenza tra la delibera ART n. 154/2019 e la Direttiva MEF del 09 settembre 2019

riguardo alla contabilità separata, per cui, su richiesta delle Associazioni di categoria, è stato chiesto all'Autorità di pronunciarsi nel merito. A settembre 2020, con nota prot. 0013988/2020, l'ART, dopo aver richiamato il diverso ambito applicativo dei due atti, ha ritenuto che debba prevalere la normativa settoriale disciplinata dalla propria delibera n. 154/2019.

In applicazione del principio di prevalenza della normativa settoriale evocato dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e Finanze del 09/09/2019, le aziende di trasporto pubblico locale sono, pertanto, tenute a seguire, in materia di separazione contabile, le indicazioni della delibera ART n. 154/2019, come peraltro condiviso anche dalla competente struttura organizzativa del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. DT 70056 del 15/09/2020.

In base a quanto espressamente previsto dal punto 6 della Misura 1 dell'Atto regolatorio circa l'ambito di applicazione delle misure adottate, la Misura 12 in materia di contabilità regolatoria *"si applica alle imprese di TPL su strada a partire dal 1° gennaio 2021, dandone conto con la pubblicazione del bilancio relativo al medesimo esercizio"*.

Con successiva delibera n. 210 del 17/12/2020, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, preso atto degli impatti del protrarsi del contesto emergenziale sulla gestione e programmazione delle attività amministrative delle imprese affidatarie interessate, oltre che della necessità di apportare modifiche tecniche indispensabili agli schemi di contabilità regolatoria adottati con la Delibera n. 154/2019, ha decretato il differimento di un anno del termine di applicazione della suddetta Misura 12, previsto dal punto 6 della Misura 1 della medesima delibera, con conseguente attuazione a partire dal 1° gennaio 2022.

7. LA INNOVATION TECHNOLOGY: LA TRANSIZIONE DIGITALE

Anche nel 2020 l'AMAT ha dedicato particolare attenzione alla transizione alla modalità operativa digitale, avviando al suo interno processi di riorganizzazione *"finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità"*, come dispone l'art. 17, comma 1, del CAD (acronimo di Codice dell'Amministrazione Digitale, introdotto dal D.lgs. n. 82/2005). La Società ha intrapreso tale percorso nella convinzione che la digitalizzazione comporti un miglioramento significativo della sua operatività. Stante la natura giuridica propria delle società a totale partecipazione pubblica, in particolare quelle che gestiscono servizi secondo il modello gestorio dell'in house providing, la digitalizzazione comporta miglioramenti tangibili in termini di efficienza, efficacia ed economicità della macchina amministrativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in materia di digitalizzazione:

- è proseguita l'attività volta all'introduzione della modalità di pagamento attraverso la piattaforma *"Pago PA"*, conclusasi per il settore sosta nei primi mesi dell'anno 2021 e di prossima attivazione per gli altri servizi aziendali;
- è stato avviato il progetto di dematerializzazione dei permessi e degli abbonamenti per la sosta tariffata, anche al fine di ridurre l'affluenza negli uffici commerciali. Tale progetto è stato portato a termine nei primi mesi del 2021;
- nel corso dell'esercizio 2020 è stato realizzato il nuovo sito internet aziendale. Oltre a mutare la grafica e l'organizzazione delle pagine, oggi di più facile fruibilità e consultazione, il sito è stato reso completamente

accessibile agli utenti con ridotte capacità sensoriali, secondo quanto disposto dal CAD e in linea con le indicazioni fornite dall'AGID;

- facendo seguito a quanto già accennato nel paragrafo dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nell'esercizio 2020 si sono portate a compimento le procedure di affidamento del sistema AVM, la cui installazione sulla flotta aziendale è terminata nei primi mesi del 2021;
- sono stati pubblicati, in un'apposita sezione del sito internet aziendale, i dati relativi ai servizi di trasporto pubblico erogati in formato aperto ed interoperabile, tema che ha assunto particolare importanza nelle società di servizi pubblici e che è inserito tra gli elementi di innovazione del Codice dell'amministrazione digitale (CAD). In questo modo l'Azienda aderisce alla politica nazionale degli "Open Data", per migliorare l'integrazione delle modalità di spostamento sul territorio mediante "travel planner", aumentare la penetrazione e la capillarità delle informazioni dei servizi aziendali e stimolare l'innovazione tecnologica del settore;
- nel corso dell'esercizio 2020 sono state avviate le operazioni per l'implementazione della funzionalità che consente la consultazione di orari e percorsi attraverso la piattaforma denominata "Google Transit". Tale progetto ha avuto conclusione nei primi mesi del 2021;
- l'Azienda ha richiesto l'adesione alla piattaforma "IO", progetto che sarà portato a compimento entro il primo semestre del 2021;
- si è provveduto ad avviare le operazioni di migrazione dei server aziendali su piattaforma cloud. Tale sistema consentirà una maggiore sicurezza dei dati, attraverso l'utilizzo di server remoti dotati delle previste certificazioni, oltre che più agevoli operazioni di backup degli stessi, assolvendo nel contempo alle esigenze di garantire procedure di "Disaster recovery" e di "Business continuity". Il tutto avviene grazie alla possibilità di eseguire il "mirroring" dei dati in più siti ridondanti nella rete del provider di servizi cloud;
- si sono avviate le procedure per l'implementazione di un servizio informazione ai clienti di tipo interattivo, denominato "Chatbot", che utilizza applicazioni di "machine learning" e di "intelligenza artificiale" per rispondere alle richieste dell'utenza senza necessità di impiego di operatori.

8. IL RATING DI LEGALITÀ

Nel corso del 2020 l'AMAT ha richiesto ed ottenuto l'attribuzione del rating di legalità. A seguito di espressa istanza in tal senso, infatti, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito della valutazione delle dichiarazioni rese e all'esito delle valutazioni effettuate, ha deliberato di attribuire all'Azienda il Rating di legalità con punteggio ★★+.

La società è stata, quindi, inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità e l'attribuzione è stata comunicata al Registro delle Imprese ed inserita nei dati camerali.

Al fine di dare contezza dell'importanza del riconoscimento ottenuto, si pone in evidenza che il rating di legalità è il risultato di una capillare analisi aziendale, espresso in un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette". L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento citato. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione

di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★. Il Rating di Legalità permette alle aziende di avere numerosi vantaggi competitivi e benefici di natura economica. Basti pensare alla circostanza che le Amministrazioni Pubbliche valorizzano le imprese "stellate" nell'emanazione di bandi o nella concessione di finanziamenti. Gli Istituti di Credito, invece, tengono conto del Rating riducendo la tempistica e gli oneri relativi per le richieste di finanziamento e variando la determinazione delle condizioni economiche di erogazione, qualora se ne riscontri la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.

Il nuovo Codice degli Appalti, inoltre, inserisce il Rating di Legalità come criterio premiale nella valutazione dell'offerta di gara.

9. LE ALTRE AZIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Nel corso dell'anno 2020, l'Organo amministrativo, oltre alle attività già descritte nei punti precedenti (investimenti, politiche del personale, innovazione dei processi, ecc.), ha portato a termine, per citare solo le principali, le seguenti procedure di gara:

- procedura aperta n. 30/2019 per l'individuazione di una compagnia con la quale assicurare la copertura della *"Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore"* per 140 autobus;
- procedura aperta n. 31/2019 per l'individuazione di una compagnia con la quale assicurare la copertura dei *"Rischi diversi"*;
- procedura aperta n. 22/2019 per la fornitura biennale di lubrificanti ed affini per autobus;
- procedura aperta n. 14/2019 per l'affidamento annuale dei servizi di guardiania delle aree e dei servizi di parcheggio pubblico a pagamento fuori strada;
- procedura aperta n. 28/2019 finalizzata alla stipula di un accordo quadro per prestazioni mediche connesse alla sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;
- procedura aperta n. 02/2020 finalizzata alla stipula di un accordo quadro di durata annuale per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato;
- procedura aperta n. 07/2020 per la fornitura dell'hardware del sistema AVM (*"Automatic vehicle monitoring"*) di bordo per la flotta bus;
- procedura negoziata n. 10/2020 per l'affidamento della gestione dei corsi di formazione finalizzati al rinnovo della Certificazione del conducente in scadenza negli anni solari 2020-2021 per n. 195 conducenti;
- procedura aperta n. 06/2020 per la fornitura biennale di gasolio per autotrazione;
- procedura aperta n. 03/2020 per la stipula di un accordo quadro per la fornitura biennale del vestiario uniforme al personale di movimento e della sosta;
- procedura aperta n. 32/2019 per la fornitura ed installazione di impianti di videosorveglianza su n. 60 autobus;
- procedura aperta n. 14/2020 relativa all'affidamento del servizio di vigilanza sui bus.

10. I RAPPORTI CON IL COMUNE AZIONISTA UNICO

Relativamente ai rapporti tra la Società ed il Comune di Taranto, negli ultimi mesi del 2020 si è registrata una parziale rimodulazione dei programmi precedentemente formulati dall'Amministrazione in relazione al pro-

getto di ricapitalizzazione della Società e, conseguentemente, del piano degli investimenti previsto dal Piano industriale AMAT del triennio 2018-2020.

In particolare, l'originario progetto di ricapitalizzazione della Società si sarebbe dovuto realizzare con una deliberazione di aumento del capitale sociale, il cui versamento sarebbe dovuto avvenire attraverso la compensazione di debiti esposti nei bilanci di AMAT verso il Comune di Taranto, molto risalenti nel tempo, per un importo complessivo di € 6.867.029,37.

Nel corso di alcuni incontri tenutisi nel mese di ottobre 2020, le competenti Direzioni del Comune di Taranto hanno rappresentato ai vertici aziendali la necessità di procedere alla progressiva estinzione della suddetta posta debitoria, a parziale modifica dei programmi precedentemente formulati dal civico Ente.

Nel corso di tali incontri è stato rappresentato all'Amministrazione comunale che tale nuovo indirizzo non consentirà all'Azienda di rispettare appieno gli impegni finanziari previsti, relativamente alla quota posta a carico della stessa, per l'attuazione del piano degli investimenti contenuto nell'offerta tecnico-economica prodotta in occasione dell'affidamento diretto ad AMAT dei servizi di trasporto pubblico locale per il periodo 2017-2026.

Tuttavia, come si è parimenti posto in evidenza nel corso di tale interlocuzione, la conseguente riduzione di risorse per l'autofinanziamento degli investimenti non è destinata ad incidere negativamente sulla realizzazione del suddetto programma di investimenti, considerato il sopravvenuto stanziamento (non previsto nella sopra menzionata offerta economico-tecnica) di complessivi 20 milioni di Euro (di cui 10 ml per l'anno 2020 e 10 ml per l'anno 2021) previsto dall'art. 212 del D.L. 19/05/2020, n. 34 (convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77) e specificamente destinato al rinnovo del parco mezzi impiegato nel servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Taranto.

Nella relazione al bilancio d'esercizio 2019 si era inoltre rappresentato che l'Azienda aveva, già negli anni precedenti, interessato il Comune sulla possibilità di ottenere l'assegnazione gratuita, a titolo di conferimento ad incremento del capitale sociale, dell'area su cui insiste l'autoparco della sede di Via Cesare Battisti, precedentemente di proprietà del Demanio ed utilizzata da AMAT sin dalla municipalizzazione dell'Azienda a fronte del pagamento di canoni concessori.

Il Comune aveva accolto tale indicazione, tanto che, con nota della Direzione Patrimonio n. 51128 del 29/03/2016, diretta alla Direzione Regionale del Demanio di Puglia e Basilicata, aveva inoltrato la relativa istanza inerente l'assegnazione gratuita dei beni demaniali in argomento, oggetto di condono edilizio.

Ad oggi, le procedure relative all'assegnazione ad AMAT dei beni transitati dal Demanio al Comune di Taranto non sono state concluse.

Come già rappresentato, tra l'altro, con le relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, la mancata ultimazione delle procedure relative al conferimento (ovvero alla cessione o alla locazione) ad AMAT del suolo su cui insiste parte del complesso di Via Cesare Battisti n. 657 comporta l'impossibilità per AMAT di completare i lavori necessari alla messa a norma ambientale del deposito.

11. IL PIANO INDUSTRIALE

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2, adottata in data 26/01/2021, è stata approvata la prima stesura del Piano industriale 2021-2023, già inviata all'Amministrazione Comunale e da sottoporre, successivamente, al confronto con le Organizzazioni sindacali aziendali.

Esso contiene, tra l'altro, gli impegni già assunti da AMAT in sede di rinnovo dell'affidamento *in house providing* dei servizi di TPL, avvenuto in data 28/09/2017.

Il nuovo Piano industriale si sviluppa in quattro macro sezioni che descrivono:

- La situazione di partenza ("L'AMAT oggi");
- Il contesto di riferimento;
- Gli obiettivi del Piano industriale;
- Il Business plan.

Nella prima sezione sono descritte le linee di business aziendali, le caratteristiche dei servizi offerti (con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale svolti con autolinee e con collegamenti marittimi e al servizio di gestione della sosta regolamentata), la situazione delle risorse umane, l'andamento economico e gestionale degli ultimi anni e gli indicatori di performance.

Relativamente al contesto di riferimento si delinea, inizialmente, lo scenario emergenziale generato dalla pandemia in corso in cui il Piano industriale è, inevitabilmente, calato e del quale non può non tenere conto. Successivamente si descrive lo stato dell'arte in ordine ai riaffidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, l'avanzamento del progetto di creazione del gruppo societario "Kyma" e lo stato delle trattative sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e della contrattazione decentrata.

Con riferimento agli obiettivi che l'Azienda si prefigge di conseguire nel triennio di riferimento, si punta al progressivo miglioramento della qualità dei servizi, che sarà attuato attraverso l'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico e l'adozione di una nuova politica di governo della mobilità privata. Il Piano descrive, inoltre, i progetti di innovazione e di riorganizzazione dei servizi, molti dei quali già avviati, con l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione integrato e certificato dei processi aziendali.

Il Piano industriale si conclude con l'esposizione del programma degli investimenti da realizzare nel suo orizzonte temporale, della politica del personale a supporto degli obiettivi da conseguire e della previsione dei risultati economici, classificati per settori di attività, per il triennio 2021-2023.

In particolare, con riferimento ai risultati attesi, sono previste, in assenza di provvedimenti di sostegno o di ristori economici, perdite di esercizio nei primi due anni di riferimento e la ripresa della condizione di redditività dovrebbe realizzarsi solo a partire dal 2023.

Naturalmente, l'assoluta imprevedibilità che ha caratterizzato l'evolversi della vita sociale ed economica a partire dai primi mesi dell'anno 2020 non consente ancora oggi di formulare previsioni caratterizzate da un elevato livello di precisione e richiederà, quasi certamente, una rivalutazione degli scenari che si presenteranno nei prossimi mesi e, conseguentemente, i relativi riflessi in termini economici e finanziari.

12. IL PROGETTO DI CREAZIONE DELLA HOLDING "KYMA"

Nel corso del 2019 l'Amministrazione comunale ha reso noto il progetto di adozione del nuovo brand "Kyma", illustrando il percorso che porterà il Comune a costituire l'omonima holding, un unico soggetto societario che controllerà i tre asset "Ambiente", "Mobilità" e "Servizi", con lo scopo di offrire servizi più efficienti ai cittadini.

Il Sindaco di Taranto ha aggiunto che l'Amministrazione conta di concludere l'iter di costituzione della holding entro due anni, osservando tutte le tappe che saranno necessarie e che si possono condensare nella

definizione di un comune piano industriale, preceduta dall'analisi della performance delle tre società.

I vantaggi attesi di tale progetto vanno dalla centralizzazione, in una realtà operativa che avrà circa 1000 dipendenti, di alcune attività amministrative, fino alla razionalizzazione delle risorse umane ed all'attivazione di economie di scala per la condivisione di procedure e tecnologie.

Negli ultimi giorni di aprile 2021 la Giunta comunale ha approvato la relazione di fattibilità del progetto di costituzione della holding, che descrive ed analizza i vantaggi derivanti da tale iniziativa societaria.

La relazione evidenzia come l'organizzazione a mezzo holding dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in un'ottica di razionalizzazione e di implementazione della governance, sia volta a rendere maggiormente efficace la funzione di controllo richiesta all'ente locale, consentendo di attuare alcune azioni di razionalizzazione di costi e di ottenere, allo stesso tempo, servizi più efficienti.

Sarebbe garantita, secondo tale studio, una maggiore economicità di gestione delle partecipate, consistente anche nel conseguimento di vantaggi di natura fiscale e nelle economie, stimate in 1,5 milioni di euro, derivanti dall'accentramento della gestione contabile e finanziaria, dei processi di controllo e governance, degli uffici legali e di procurement, nonché dalla riduzione del numero degli amministratori.

13. I DATI CARATTERISTICI DELLA GESTIONE OPERATIVA

a. La differenza (Valore - Costi) della produzione.

La successiva tabella riporta l'andamento, negli anni dal 2013 al 2020, del "Valore della produzione", del "Costi della produzione" e della differenza "Valore - Costi della produzione".

	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2019 (€)	2020 (€)
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.315.462	38.364.918	38.202.447	38.107.271	37.642.382	37.906.468	37.217.967	33.722.798
COSTI DELLA PRODUZIONE	34.693.312	37.555.145	37.786.983	37.416.715	36.385.757	35.715.642	35.833.836	33.021.497
(VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE)	- 377.850	809.773	415.464	690.556	1.256.625	2.190.826	1.384.131	701.301

Il diagramma riportato nel seguito evidenzia visivamente l'andamento della differenza "Valore - Costi della produzione" nel periodo 2010-2020.



b. Il risultato finale dell'esercizio.

Il risultato d'esercizio è rappresentato da un utile di esercizio pari a € 136.460.

Il diagramma che segue rappresenta graficamente l'andamento del "Risultato dopo le imposte" nel periodo 2010-2020.



14. INFORMAZIONI EX 2428 C.C.

- Attività di ricerca e sviluppo: Il totale dei costi per ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo patrimoniale ammonta a € 0.
- Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti: i rapporti esistenti con le società o enti consociati possono essere riassunti come segue:

CREDITI IMMOBILIZZATI	
Verso controllate:	- €
Verso collegate:	- €
Verso controllanti:	- €

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	
Verso controllate:	- €
Verso collegate:	- €
Verso controllanti:	1.682.341,94 €

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI	
Verso controllate:	- €
Verso collegate:	- €
Verso controllanti:	7.044.931,80 €

3) Azioni proprie:

Azioni proprie	Numero	Corrispettivo	Valore nominale	% Capitale sociale
Possedute a inizio esercizio:	-	-	-	-
Acquistate nell'esercizio:	-	-	-	-
Alienate nell'esercizio:	-	-	-	-
Annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
Possedute a fine esercizio:	-	-	-	-

4) Azioni/quote delle società controllante:

Azioni / quote	Numero	Corrispettivo	Valore nominale	% Capitale sociale
Possedute a inizio esercizio:	-	-	-	-
Acquistate nell'esercizio:	-	-	-	-
Alienate nell'esercizio:	-	-	-	-
Annullate nell'esercizio:	-	-	-	-
Possedute a fine esercizio:	-	-	-	-

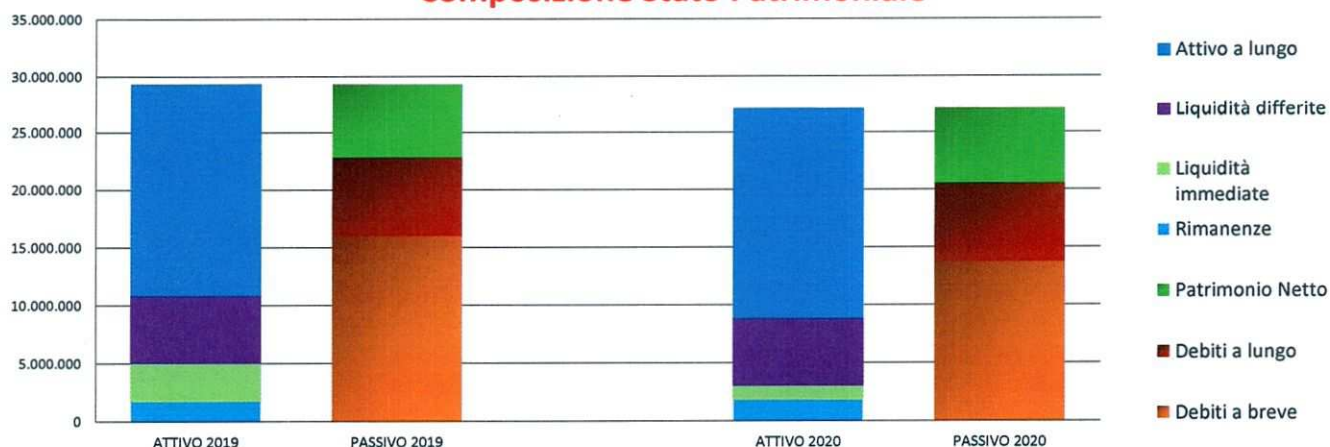
5) Indicatori finanziari, economici e di solvibilità previsti dall'art. 2428 del codice civile: si riportano, di seguito, alcune riclassificazioni dello Stato patrimoniale e del Conto economico, con i principali indicatori finanziari ed economici previsti dall'art. 2428 del codice civile, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32/2007, elaborati utilizzando il software di analisi finanziaria "CloudFinance".

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2019		2020	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	15.955.135	54,4%	16.504.638	60,8%
Immobilizzi immateriali netti	73.959	0,3%	136.332	0,5%
Immobilizzi finanziari	36.640	0,1%	36.640	0,1%
Crediti oltre 12 mesi	2.424.761	8,3%	1.615.989	6,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	18.490.495	63,0%	18.293.599	67,3%
Rimanenze	1.778.084	6,1%	1.836.861	6,8%
Crediti commerciali a breve	1.677.628	5,7%	1.734.255	6,4%
Crediti comm. a breve verso gruppo	1.675.848	5,7%	1.683.318	6,2%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	1.647.285	5,6%	1.930.171	7,1%
Ratei e risconti	806.912	2,8%	481.558	1,8%
Liquidità differite	5.807.673	19,8%	5.829.302	21,5%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	3.268.749	11,1%	1.204.527	4,4%
Liquidità immediate	3.268.749	11,1%	1.204.527	4,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	10.854.506	37,0%	8.870.690	32,7%
TOTALE ATTIVO	29.345.001	100,0%	27.164.289	100,0%

Segue.... Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

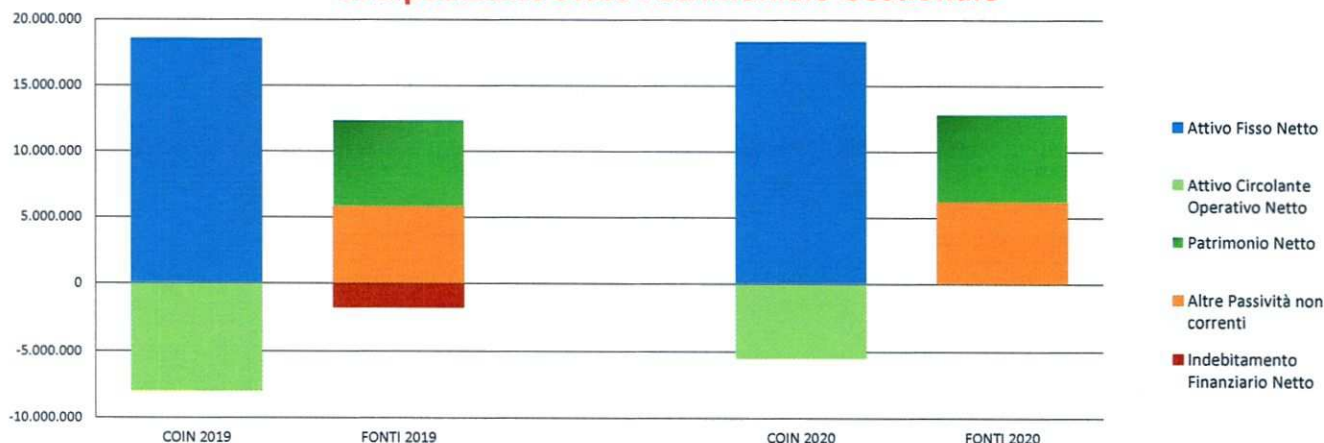
	2019		2020	
	€	%	€	%
Patrimonio Netto	6.497.935	22,1%	6.634.395	24,4%
Fondi per Rischi e Oneri	3.203.446	10,9%	4.048.587	14,9%
Fondo TFR	2.415.007	8,2%	1.874.428	6,9%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	1.062.655	3,6%	716.548	2,6%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	174.042	0,6%	174.351	0,6%
TOTALE DEBITI A LUNGO	6.855.150	23,4%	6.813.914	25,1%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	13.353.085	45,5%	13.448.309	49,5%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	413.812	1,4%	542.034	2,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	4.021.478	13,7%	3.236.419	11,9%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	8.267.765	28,2%	7.044.932	25,9%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	3.288.861	11,2%	2.892.595	10,7%
TOTALE DEBITI A BREVE	15.991.916	54,5%	13.715.980	50,5%
TOTALE PASSIVO	29.345.001	100,0%	27.164.289	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale


Stato Patrimoniale Gestionale

	2019		2020	
	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	73.959	1,6%	136.332	2,0%
Immobilizzazioni materiali	15.955.135	339,1%	16.504.638	246,8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.461.401	52,3%	1.652.629	24,7%
ATTIVO FISSO NETTO	18.490.495	392,9%	18.293.599	273,5%
Rimanenze	1.778.084	37,8%	1.836.861	27,5%
Crediti netti v/clienti	3.353.476	71,3%	3.417.573	51,1%
Altri crediti operativi	1.647.285	35,0%	1.930.171	28,9%
Ratei e risconti attivi	806.912	17,1%	481.558	7,2%
(Debiti operativi v/fornitori)	(4.021.478)	-85,5%	(3.236.419)	-48,4%
(Debiti v/imprese del gruppo)	(8.267.765)	-175,7%	(7.044.932)	-105,3%
(Altri debiti operativi)	(1.393.166)	-29,6%	(1.007.403)	-15,1%
(Ratei e risconti passivi)	(1.895.695)	-40,3%	(1.885.192)	-28,2%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(7.992.347)	-169,8%	(5.507.783)	-82,3%
CAPITALE INVESTITO	10.498.148	223,1%	12.785.816	191,2%
(Fondo Tfr)	(2.415.007)	-51,3%	(1.874.428)	-28,0%
(Altri fondi)	(3.203.446)	-68,1%	(4.048.587)	-60,5%
(Passività non correnti)	(174.042)	-3,7%	(174.351)	-2,6%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	4.705.653	100,0%	6.688.450	100,0%
Debiti v/banche a breve	413.812	8,8%	542.034	8,1%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo	1.062.655	22,6%	716.548	10,7%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie correnti	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	(3.268.749)	-69,5%	(1.204.527)	-18,0%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.792.282)	-38,1%	54.055	0,8%
Capitale sociale	2.340.463	49,7%	2.340.463	35,0%
Riserve	1.596.427	33,9%	1.655.052	24,7%
Utile/(perdita)	2.561.045	54,4%	2.638.880	39,5%
PATRIMONIO NETTO	6.497.935	138,1%	6.634.395	99,2%
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.705.653	100,0%	6.688.450	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale Gestionale



Dati patrimoniali al 31/12/2020

Attivo a lungo

▼ € 18.293.599 -1,1%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 196.896 al termine dell'esercizio 2020 rispetto al 2019, attestandosi ad un totale di € 18.293.599 e facendo segnare un calo dell'1,1% nel corso dell'ultimo anno.

Attivo a breve

▼ € 8.870.690 -18,3%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 8.870.690, in calo del 18,3% rispetto al 2019, in cui era pari ad € 10.854.506. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono cresciuti di 3 giorni nell'esercizio 2020, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 22 giorni.

Capitale Operativo Investito Netto

▲ € 6.688.450 +42,1%

Nell'esercizio 2020 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 6.688.450 ed è cresciuto del 42,1% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 4.705.653.

Capitale Circolante Netto

▲ -€ 4.845.290 +5,7%

Il Capitale Circolante Netto nel 2020 è negativo e pari ad € -4.845.290 ma fa segnare un incremento del 5,7% rispetto all'esercizio 2019, in cui ammontava ad € -5.137.410. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori sono diminuiti di 9 giorni nell'esercizio 2020, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 100 giorni.

Crediti commerciali

▲ € 3.417.573 +1,9%

Il valore complessivo dei crediti commerciali nell'esercizio 2020 si è mantenuto sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad € 3.417.573.

Disponibilità liquide

▼ € 1.204.527 -63,2%

Al 31/12/2020 l'azienda può contare su € 1.204.527 in disponibilità liquide, dato in calo del 63,2% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto

▲ € 6.634.395 +2,1%

Al termine dell'esercizio 2020 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 6.634.395 e fa registrare un incremento del 2,1% rispetto al 2019 in cui era pari ad € 6.497.935.

Debito finanziario

▼ € 1.258.582 -14,8%

Al 31/12/2020 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 1.258.582, costituito per € 542.034 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 716.548) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2019 il debito finanziario ammontava ad € 1.476.467 (di cui € 413.812 a breve termine ed € 1.062.655 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 14,8% rispetto al 2019.

Indebitamento finanziario netto

▲ € 54.055 +103,0%

Nell'esercizio 2020 l'indebitamento finanziario netto si attesta ad € 54.055, in crescita del 103,0% rispetto all'anno precedente.

Debiti commerciali

▼ € 10.281.351 -16,3%

Il valore dei debiti v/fornitori è diminuito del 16,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 10.281.351.

Margine di Tesoreria

2019

2020

(Attività a breve - Rimanenze) -
Passività a breve

-6.915.494 ●

↑ -6.682.151 ●

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

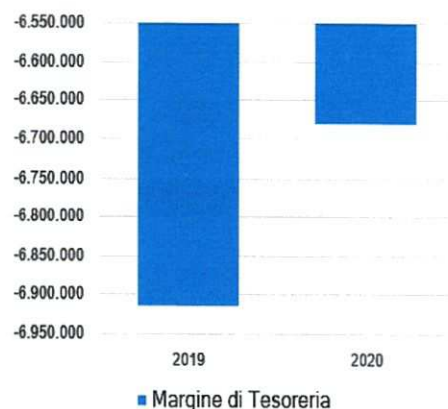
Chiave di lettura

Margine di tesoreria > 0
Margine di tesoreria < 0

Significato

Situazione di equilibrio finanziario
Situazione di crisi di liquidità

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 233.343.



■ Margine di Tesoreria

Margine di Struttura

2019

2020

(Patrimonio Netto -
Immobilizzazioni Nette)

-11.992.560 ●

↑ -11.659.204 ●

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

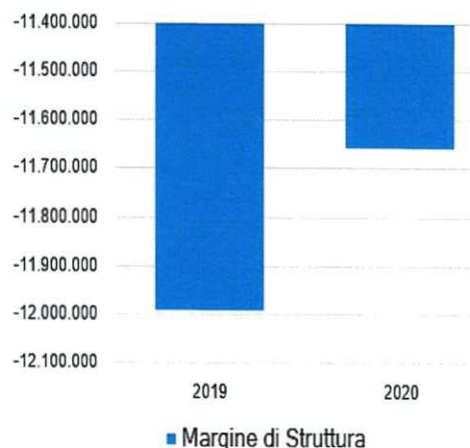
Chiave di lettura

Margine di Struttura > 0
Margine di Struttura < 0

Significato

Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio.
Il Patrimonio netto finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2020 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 333.356.



■ Margine di Struttura

Quick Ratio

2019

2020

(Attività a breve - Rimanenze) /
Passività a breve

56,8% ●

↓ 51,3% ●

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

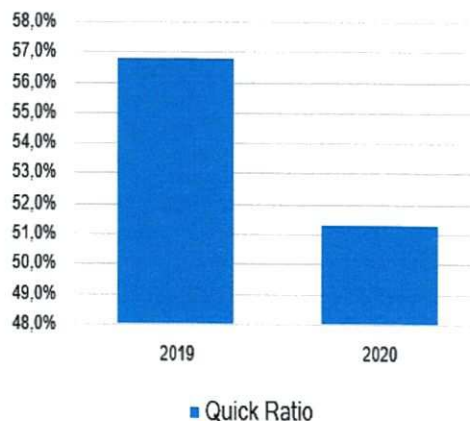
Chiave di lettura

Quick ratio > 100,0%
50,0% < Quick ratio < 100,0%
Quick ratio < 50,0%

Significato

Situazione di ottimo equilibrio finanziario
Situazione nella norma
Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2020 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario insoddisfacente dato che le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 5,5 punti percentuali in valore assoluto.



■ Quick Ratio

Indice di liquidità (Current Ratio)

2019

2020

Attività a breve / Passività a breve

0,7 ●

↔ 0,6 ●

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

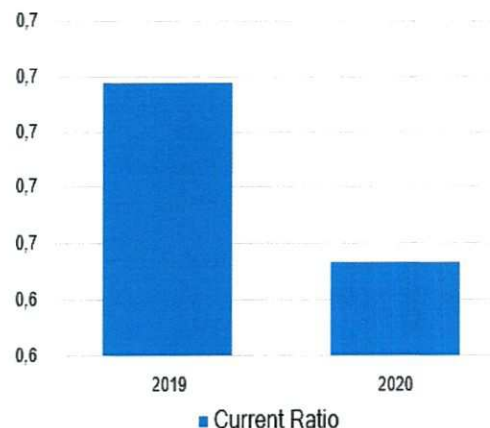
Chiave di lettura

Current ratio > 1,5
1,0 < Current ratio < 1,5
Current ratio < 1,0

Significato

Situazione di ottimo equilibrio finanziario
Situazione nella norma
Situazione di squilibrio finanziario

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di squilibrio finanziario dato che le attività correnti non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.



Capitale Circolante Netto

2019

2020

Attività a breve - Passività
a breve

-5.137.410 ●

↑ -4.845.290 ●

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

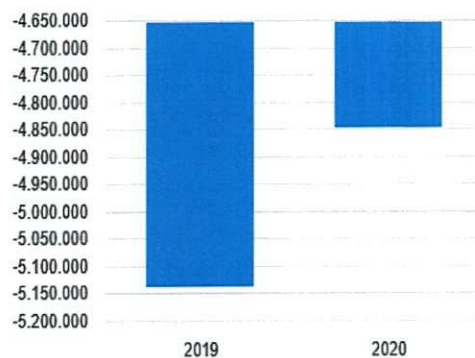
Chiave di lettura

CCN > 0

Significato

Situazione di equilibrio
Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare

CCN < 0



■ Capitale Circolante Netto

Conto Economico a valore aggiunto

	2019		2020	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	31.890.588	100,0%	28.915.022	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	5.327.379	16,7%	4.807.776	16,6%
Valore della produzione operativa	37.217.967	116,7%	33.722.798	116,6%
(-) Acquisti di merci	(5.873.163)	18,4%	(5.615.604)	19,4%
(-) Acquisti di servizi	(6.240.107)	19,6%	(4.673.362)	16,2%
(-) Godimento beni di terzi	(1.138.968)	3,6%	(1.360.229)	4,7%
(-) Oneri diversi di gestione	(1.003.275)	3,1%	(1.173.963)	4,1%
(+/-) Var. rimanenze materie	(91.730)	0,3%	724	0,0%
Costi della produzione	(14.347.243)	45,0%	(12.822.434)	44,3%
VALORE AGGIUNTO	22.870.724	71,7%	20.900.364	72,3%
(-) Costi del personale	(18.823.278)	59,0%	(18.688.161)	64,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.047.446	12,7%	2.212.203	7,7%
(-) Ammortamenti	(2.000.675)	6,3%	(219.933)	0,8%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(569.132)	1,8%	(1.224.733)	4,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.477.639	4,6%	767.537	2,7%
(-) Oneri finanziari	(146.560)	0,5%	(105.389)	0,4%
(+) Proventi finanziari	32.432	0,1%	89.169	0,3%
Saldo gestione finanziaria	(114.128)	-0,4%	(16.220)	-0,1%
RISULTATO CORRENTE	1.363.511	4,3%	751.317	2,6%
(-) Altri costi non operativi	(93.508)	0,3%	(66.237)	0,2%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	(93.508)	-0,3%	(66.237)	-0,2%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.270.003	4,0%	685.080	2,4%
(-) Imposte sul reddito	(97.514)	0,3%	(548.620)	1,9%
RISULTATO NETTO	1.172.489	3,7%	136.460	0,5%

Risultati economici 2020

Ricavi

▼ € 28.915.022 -9,3%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2020, il fatturato è diminuito del 9,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 28.915.022. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 33.722.798, in calo del 9,4% rispetto al 2019.

Ebit

▼ € 767.537 -48,1%

L'Ebit è diminuito del 48,1%, attestandosi ad € 767.537, pari al 2,7% del fatturato.

Mol

▼ € 2.212.203 -45,3%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è diminuito del 45,3% rispetto al 2019, attestandosi ad € 2.212.203, pari al 7,7% del fatturato. Nell'esercizio 2020, la flessione del Mol è determinata sia dal calo del fatturato, che risulta in flessione di 9,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia da un complessivo peggioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno registrare mediamente un aumento di 0,8 punti. Le altre componenti non influiscono sul calo del Mol giacché gli Altri Ricavi rimangono stabili e non si registrano variazioni di rimanenze dei prodotti finiti.

Utile

▼ € 136.460 -88,4%

Nell'esercizio 2020 l'utile netto è diminuito dell'88,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 136.460.

Indici di Redditività

ROE

2019

2020

Risultato Netto / Patrimonio Netto

18,0%



↓ 2,1%



Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

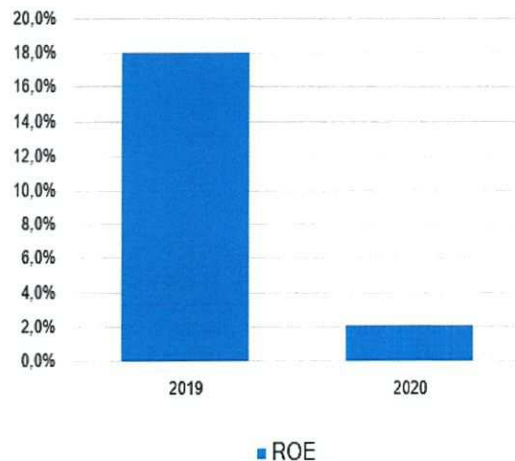
Chiave di lettura

ROE < 2,0%
2,0% < ROE < 6,0%
ROE > 6,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2020 è pari a 2,1%, dato da un Utile di € 136.460 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 6.634.395. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio non evidenzia una performance particolarmente soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 18,0%. L'andamento del ROE è direttamente riconducibile al fatto che l'Utile mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 6.497.935 nel 2019 ad € 6.634.395 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 2,1 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 136.460 nel 2020 a fronte di € 1.172.489 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 88,4 punti.



ROI

2019

2020

Risultato Operativo / Totale Attivo

5,0%



↓ 2,8%



Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

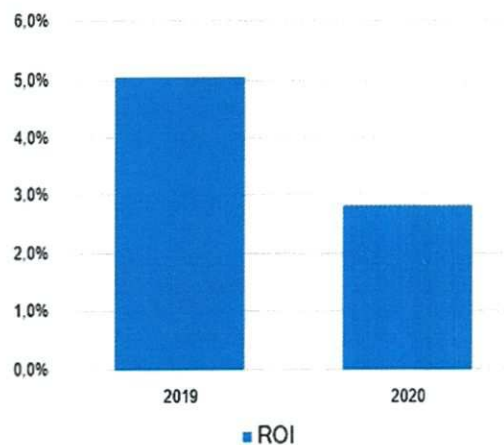
Chiave di lettura

ROI < 7,0%
7,0% < ROI < 15,0%
ROI > 15,0%

Significato

Risultato non soddisfacente
Risultato nella media
Risultato soddisfacente

Nel 2020 il ROI è pari a 2,8% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 27.164.289 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 767.537. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda non è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 5,0%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROI si accompagna ad una riduzione sia del valore totale delle attività che dell'EBIT ed è dovuto alla più che proporzionale diminuzione dell'EBIT rispetto al valore totale delle attività. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 29.345.001 nel 2019 ad € 27.164.289 nell'anno in corso, con un calo di 7,4 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 767.537 nel 2020 a fronte di € 1.477.639 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una decrescita, in percentuale, di 48,1 punti.



ROS

2019

2020

Risultato Operativo / Vendite

4,6% ●

↓ **2,7%** ●

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

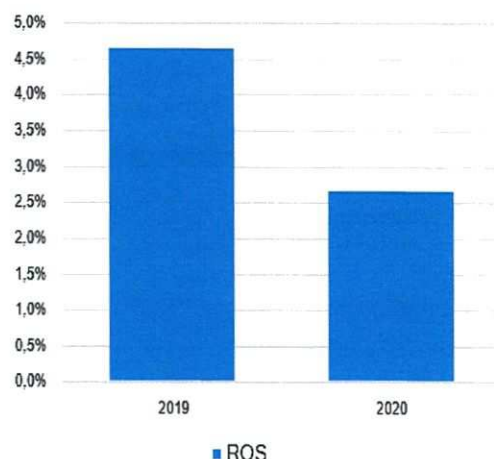
Chiave di lettura

ROS < 5,0%
5,0% < ROS < 13,0%
ROS > 13,0%

Significato

Redditività dell'azienda critica
Risultato nella media
Redditività dell'azienda soddisfacente

Nel 2020 il ROS è pari a 2,7%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 28.915.022 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 767.537. L'analisi evidenzia quindi che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati ma in modo insufficiente a garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali ed alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 4,6%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROS si accompagna ad una riduzione sia dei Ricavi che dell'EBIT ed è dovuto alla più che proporzionale diminuzione dell'EBIT rispetto ai Ricavi. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 31.890.588 nel 2019 ad € 28.915.022 nell'anno in corso, con un calo di 9,3 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 767.537 nel 2020 a fronte di € 1.477.639 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una decrescita in percentuale di 48,1 punti.



ROT

2019

2020

Vendite / Capitale Operativo Investito Netto

6,8 ●

↓ **4,3** ●

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

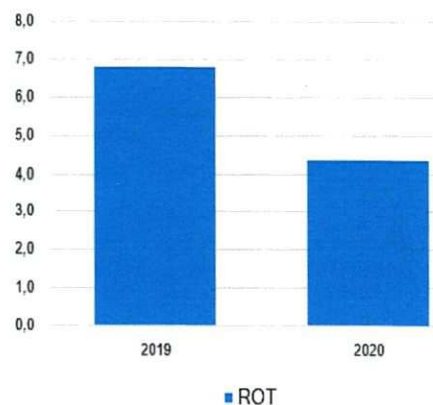
Chiave di lettura

ROT < 0,50
0,50 < ROT < 2,00
ROT > 2,00

Significato

Efficienza produttiva non soddisfacente
Risultato nella media
Efficienza produttiva soddisfacente

Il ROT dell'anno 2020 è pari a 4,3, dato da un fatturato di € 28.915.022 e da un valore del Capitale Investito Netto che ammonta ad € 6.688.450. Il valore del ROT rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 6,8. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROT è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore del fatturato ed al contestuale incremento del Capitale Investito Netto. Nello specifico, il Capitale Investito Netto passa da un valore di € 4.705.653 nel 2019 ad € 6.688.450 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 42,1 punti percentuali mentre il fatturato si attesta su un valore di € 28.915.022 nel 2020 a fronte di € 31.890.588 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 9,3 punti.



Posizione Finanziaria Netta

	2019	2020
	€	€
Liquidità	3.268.749 ▼	1.204.527
Crediti finanziari verso terzi	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	-413.812	-542.034
Obbligazioni	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0
Debiti per leasing	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0
Indebitamento finanziario corrente	-413.812 ▲	-542.034
Indebitamento finanziario corrente netto	2.854.937 ▼	662.493
Debiti verso banche	-1.062.655	-716.548
Prestito obbligazionario	0	0
Debiti per leasing	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	-1.062.655 ▼	-716.548
Posizione finanziaria netta	1.792.282 ▼	-54.055

Nell'esercizio 2020, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è diminuita del 103,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € -54.055. Il calcolo viene effettuato sottraendo al totale delle disponibilità liquide (€ 1.204.527) e delle attività finanziarie correnti (€ 0) l'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 1.258.582, PFN 2020 = Disponibilità liquide + Attività finanziarie correnti - Debito Finanziario = 1.204.527 + 0 - 1.258.582 = € -54.055.

Nell'esercizio 2020 l'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda, si attesta ad € 1.258.582, in calo del 14,8% rispetto all'anno precedente. La Posizione Finanziaria Lorda è determinata dal valore dei debiti bancari a breve termine, che ammontano ad € 542.034 e dai mutui passivi, pari invece ad € 716.548. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la Posizione Finanziaria Lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 1.204.527, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. L'indice nell'esercizio 2020 è pari a 0,01, in virtù di un valore dell'Equity di € 6.634.395 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 54.055. Nell'anno 2019 l'indice non era invece calcolabile per via del fatto che nonostante l'azienda presentasse un certo livello di indebitamento finanziario, questo risultava integralmente coperto dalle disponibilità liquide risultando in una Posizione Finanziaria Netta positiva. Nel 2020 il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto

concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 0,024, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua marginalità lorda, risulta equilibrata. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 0,02%, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

6] Informazioni relative al personale: La nota integrativa al bilancio riporta dettagliate informazioni relative al personale aziendale, con riferimento alla composizione della forza in termini assoluti e medi, ai costi sostenuti per il personale, con indicazione del dettaglio degli stessi e della ripartizione per le diverse attività aziendali. In ossequio alle prescrizioni contenute nella nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., si riportano, di seguito, le seguenti ulteriori informazioni riguardanti il personale dipendente:

- Assunzioni in servizio intervenute nell'anno 2020: **n. 21**, di cui n. 3 con contratto a termine già cessati alla data del 31/12/2020 e **n. 18** con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- Cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nell'anno 2020: **n. 32**, di cui **n. 2** assunti nel 2020 con contratti di lavoro a termine (equipaggi motonavi);
- Licenziamenti operati dalla Società nell'anno 2020: **n. 4**;
- Trasformazioni del rapporto di lavoro da part-time in full-time intervenute nell'anno 2020: **n. 0**;
- Trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato in tempo indeterminato intervenute nell'anno 2020: **n. 8**;
- Morti sul lavoro tra il personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale nell'anno 2020: **n. 0**;
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale nell'anno 2020: **n. 0**;
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile nell'anno 2020: **n. 0**;
- Giorni di assenza per malattia del personale dipendente nell'anno 2020: **n. 7.797**;
- Eventi di infortunio del personale dipendente occorsi nell'anno 2020: **n. 27** (di cui 0 non riconosciuti dall'INAIL);
- Giorni di assenza per infortunio del personale dipendente nell'anno 2020: **n. 816**;
- Nel corso dell'anno 2020 sono stati inoltre attivati **n. 67** contratti di somministrazioni di lavoro per altrettante figure professionali; relativamente a tali somministrazioni, nel 2020 si sono registrate **n. 26** cessazioni; sono state consuntivate **n. 38** giorni di assenza per malattia; è stato consuntivato **n. 1** evento di infortunio per un numero di 36 giorni di assenza.

7] **Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze:** Non si ritiene sussistano particolari rischi o incertezze atte a produrre, nell'immediato, effetti negativi sulla gestione, fatto salvo quanto indicato in Nota integrativa e di seguito (18 - "L'evoluzione prevedibile della gestione") a proposito degli effetti della pandemia da virus Covid-19.

15. USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si rinvia al rendiconto finanziario e alle tabelle di dettaglio dei crediti e dei debiti aziendali esposti nella Nota integrativa.

16. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Società non ha al momento sedi secondarie, fatta eccezione gli Uffici Commerciali, ubicati in Via D'Aquino n° 21 ed in Via Matteotti n° 34 (quest'ultimo utilizzato prevalentemente per la gestione della sosta tariffata).

17. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE. CONCLUSIONI

Al fine di fornire un quadro esaustivo sulla gestione societaria appare opportuno segnalare gli accadimenti verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020, che sono potenzialmente in grado di incidere sul futuro andamento societario.

L'evento che ha contrassegnato sfavorevolmente anche l'inizio del 2021 è sempre la diffusione dei contagi da "COVID-19". Nei primi mesi del nuovo anno, tuttavia, è stata anche avviata, su tutto il territorio nazionale, la campagna vaccinale, che si auspica porti ad una riduzione significativa dei contagi nel medio periodo.

L'AMAT, per il tramite dell'associazione nazionale di categoria ASSTRA, ha prestato il proprio consenso alla effettuazione dei vaccini al proprio personale presso la sede aziendale, con oneri e organizzazione a proprio carico e sotto la cura e la direzione del Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL di Taranto.

La crescita esponenziale dei contagi nel mese di marzo ha comportato, nuovamente, la sospensione della tariffazione della sosta, oltre che dell'attività di verifica sugli autobus. La società ha dovuto far ricorso alle misure a sostegno del reddito, collocando in solidarietà 63 dipendenti, di cui 48 impiegati nel settore sosta e 15 unità facenti parte del TPL.

In tale scenario, contrassegnato da un andamento dei contagi di particole gravità, si è registrata una fortissima contrazione della mobilità collettiva, causata dalla chiusura di numerose attività commerciali, oltre che dalla sospensione della frequenza scolastica in presenza di quasi tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, che rappresentano una quota rilevante dell'utenza aziendale.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, avendo fissato l'obiettivo della ripresa, a decorrere dal 07/01/2021, della frequenza in presenza del 75% degli studenti delle scuole superiori, aveva affidato ai prefetti il compito di istituire un tavolo di coordinamento per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Al termine della sessione di incontri in modalità telematica era stato definito, in data 22/12/2020, il Piano operativo per il raccordo tra le attività didattiche in presenza e le modalità del servizio di trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art. 1, comma 10, lettera s) del D.P.C.M. 03/12/2020, che per l'AMAT prevedeva, in estrema sintesi:

- la rimodulazione degli orari delle corse scolastiche (urbane e suburbane) in relazione a due orari di ingresso

e di uscita dalle scuole distanziati di almeno 100 minuti;

- l'implementazione di servizi aggiuntivi (24 corse urbane e 7 corse suburbane);
- l'eventuale rimodulazione di alcuni orari delle corse ordinarie di linea per compensare eventuali squilibri rispetto alle frequenze orarie ordinarie, a seguito della rimodulazione delle corse scolastiche.

L'andamento della curva dei contagi e dei decessi in Puglia, unitamente ad alcune ordinanze emanate dal Presidente della Regione, non hanno tuttavia consentito l'applicazione del suddetto Piano operativo e la regione è rimasta per gran parte dei primi quattro mesi dell'anno in zona rossa, con conseguente limitazione di molte attività imprenditoriali, sociali e didattiche.

In tale scenario si è dovuta registrare una preoccupante flessione dei ricavi, tanto nel settore del TPL quanto in quello della gestione della sosta, con conseguenti riflessi anche sulla situazione finanziaria della Società, già segnata pesantemente dal calo dei ricavi registrato nel 2020, come si è potuto osservare dall'esame degli indicatori finanziari, economici e di solvibilità riportati nelle pagine precedenti.

Un altro evento registratosi dopo la chiusura dell'esercizio 2020, e precisamente in data 14/04/2021, è rappresentato dal rigetto, ad opera della Corte di Appello di Bari, di un'istanza, prodotta dalla Regione Puglia, di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 1850/2020, emessa dalla medesima Corte e depositata in data 29/10/2020.

La sentenza in questione ha condannato la Regione Puglia al pagamento, in favore dell'AMAT, della somma di Euro 11.014.250,08, oltre agli interessi maturati dalla data della domanda sino al soddisfo, per un importo complessivo che supera i diciassette milioni di euro. Si tratta di un contenzioso, avviato dall'Azienda nel 1996 a seguito di un recupero di contribuzione di esercizio operato dall'ente regionale, articolatosi in diversi sedi e gradi di giudizio (TAR, Consiglio di Stato, Giudice ordinario e Corte d'Appello). Avverso la sentenza di condanna della Corte di Appello, la Regione Puglia ha prodotto ricorso per Cassazione che, tuttavia, non è idoneo a sospendere l'esecutività della sentenza di appello, per cui, avendo ottenuto il rigetto dell'istanza di inibitoria avanzata dalla Regione Puglia, l'Azienda potrà avviare le azioni per la liquidazione delle somme.

L'incasso di tale importante quantità di risorse finanziarie consentirà all'Azienda di non dover fare ricorso alla ricerca di strumenti di finanziamento aggiuntivi (quali mutui garantiti da Sace S.p.A. o da Mediocredito Centrale S.p.A.), considerato che la flessione dei ricavi avrebbe, in mancanza, determinato, sin dai prossimi mesi, la totale utilizzazione delle linee di credito per elasticità di cassa attualmente concesse dall'istituto di credito casiere e la necessità di accedere ad ulteriori strumenti finanziari.

Relativamente alla continuità gestionale, l'art. 38 quater (*"Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio"*) del D.L. 19/05/2020, n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, prevede che nella predisposizione dei bilanci il cui esercizio è stato chiuso entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile è effettuata non tenendo conto delle incertezze e degli effetti derivanti dai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio.

Il secondo comma del precitato articolo prevede, ancora, che nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020. Le informazioni relative al presupposto della continuità aziendale sono fornite nelle politiche contabili di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 1), del codice civile anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. Restano ferme

tutte le altre disposizioni relative alle informazioni da fornire nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, comprese quelle relative ai rischi e alle incertezze derivanti dagli eventi successivi, nonché alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Il bilancio d'esercizio 2019, approvato in Assemblea dei soci in data 08/06/2020 con un utile di esercizio di euro 1.172.488,49, offre contezza del mantenimento di una condizione di buona redditività della gestione e del progressivo miglioramento della situazione finanziaria aziendale. Nella relativa relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile gli amministratori esprimono un giudizio positivo in ordine alla prospettiva di continuità della gestione.

Relativamente al medesimo giudizio da esprimere in questa sede in ordine all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, trova applicazione la previsione di cui al 2° comma del citato art. 38 quater del D.L. 19/05/2020, n. 34, con riferimento alle risultanze del bilancio del precedente esercizio.

Con riferimento alla condizione della continuità gestionale, l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) interviene a modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e per il recupero della continuità aziendale.

A tal riguardo si rappresenta che l'assetto organizzativo è pienamente rispondente alle norme previste dal Codice della Crisi. L'Azienda è dotata di tutti gli strumenti utili per monitorare e prevenire, in maniera efficace, eventuali criticità e rischi.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), alla quale si fa espresso rinvio, che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La positiva valutazione si fonda, inoltre, sul risultato delle informazioni sull'organizzazione aziendale elaborate dall'applicativo "CloudFinance", utilizzato per l'elaborazione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici, dal quale è estratto il giudizio di seguito riportato:

Assetto organizzativo

Amministrazione e Contabilità

	Valutazione
Redazione di situazioni contabili infrannuali attendibili ed assestate con periodicità almeno trimestrale	Adeguito
Monitoraggio del rischio di credito dell'azienda, dei debiti segnalati in Centrale Rischi e del rating	Non rilevante
Produzione di informazioni valide e utili per l'assunzione delle decisioni gestionali e per la salvaguardia del patrimonio aziendale	Adeguito

Pianificazione e Controllo

	Valutazione
Sistema di Controllo di Gestione per il monitoraggio analitico dell'attività con analisi degli scostamenti budget-consuntivo	In via di sviluppo
Business planning, pianificazione economico-finanziaria, budgeting, forecast sia annuali che infrannuali	In via di sviluppo
Sistema di gestione della tesoreria aziendale a consuntivo e previsionale con redazione di piani di cassa	Adeguito
Risk management	In via di sviluppo

Organizzazione

	Valutazione
Assetto organizzativo formalizzato con definizione di poteri, deleghe, flussi informativi, procedure operative	Adeguito
Sistema di Information Technology adeguato con riguardo all'apparato hardware, ai software installati ed alla rete di connessioni tra i server aziendali e i vari client	Adeguito
Sistema di controllo interno per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi	Adeguito
Processi definiti di condivisione dei flussi informativi tra gli amministratori e gli organi di controllo	Adeguito

Valutazione assetto organizzativo

	Valutazione
Amministrazione e Contabilità	Alto
Pianificazione e Controllo	Medio
Organizzazione	Alto
Valutazione finale	Alto

L'assetto organizzativo è pienamente rispondente alle norme previste dal Codice della Crisi. L'Azienda è dotata di tutti gli strumenti utili per monitorare e prevenire in maniera efficace eventuali criticità e rischi.

Ultimata la relazione a corredo del bilancio chiusosi al 31/12/2020, si rimanda alla Nota integrativa per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato Patrimoniale e dei costi e ricavi del Conto Economico.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, si propone, pertanto, di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 136.460,31, come segue:

- a) accantonare a Riserva legale l'importo di € 6.823,02, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- b) accantonare il restante importo, pari a € 129.637,29 in una "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020".

Si propone, inoltre, di destinare alla medesima "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma

7-quater del D.L. n. 104/2020" la quota di complessivi Euro 942.583,98 di utili di precedenti esercizi portati a nuovo.

Si conferma che il progetto di Bilancio sottoposto all'approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si confida, pertanto, nella sua approvazione.

Taranto, lì 14/05/2021

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale

ATTIVO		AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
A.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
I.	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI NON ANCORA RICHIAMATI	€ 0	€ 0
II.	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI GIÀ RICHIAMATI	€ 0	€ 0
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0	€ 0
B.	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0
2.	Costi di sviluppo	€ 0	€ 0
3.	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 6.900	€ 9.200
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 54.533	€ 35.307
5.	Avviamento	€ 0	€ 0
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
7.	Altre	€ 74.899	€ 29.452
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 136.332	€ 73.959
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.	Terreni e fabbricati	€ 9.940.609	€ 9.869.119
2.	Impianti e macchinario	€ 6.448.388	€ 5.958.062
3.	Attrezzature industriali e commerciali	€ 39.615	€ 31.406
4.	Altri beni	€ 76.026	€ 96.548
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 16.504.638	€ 15.955.135
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	€ 0	€ 0
b)	imprese collegate	€ 0	€ 0
c)	imprese controllanti	€ 0	€ 0
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 0	€ 0
d-bis)	altre imprese	€ 36.640	€ 0
2.	Crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
b)	verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
c)	verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
d-bis)	verso altri:		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili entro l'anno</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili oltre l'anno</i>	<i>€ 0</i>	<i>€ 0</i>
	TOTALE CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 0	€ 0
3.	Altri titoli	0	0
4.	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 0	€ 0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 36.640	€ 36.640
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.677.610	€ 16.065.734
C.	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
1.	Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 1.836.861	€ 1.778.084
2.	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3.	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4.	Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5.	Acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE RIMANENZE	€ 1.836.861	€ 1.778.084

Stato Patrimoniale

ATTIVO		AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
II.	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1.	Verso clienti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.734.255	€ 1.677.628
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
2.	Verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
3.	Verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
4.	Verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.682.342	€ 1.674.872
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5.	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 976	€ 976
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-bis	Crediti tributari		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 326.033	€ 486.589
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-ter	Imposte anticipate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 489.970	€ 385.494
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
5-quater	Verso altri:		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 1.114.168	€ 775.202
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 1.615.989	€ 2.424.761
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili entro l'anno</i>	€ 5.347.744	€ 5.000.761
	<i>Totale crediti che non costituiscono immobilizz. esigibili oltre l'anno</i>	€ 1.615.989	€ 2.424.761
	TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.963.733	€ 7.425.522
III.	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1.	Partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2.	Partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3.	partecipazioni in imprese controllanti	€ 0	€ 0
3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ 0	€ 0
4.	Altre partecipazioni	€ 0	€ 0
5.	Strumenti finanziari derivati attivi	€ 0	€ 0
6.	Altri titoli	€ 0	€ 0
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	€ 0	€ 0
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.	Depositi bancari e postali	€ 1.140.837	€ 3.257.675
2.	Assegni	€ 0	€ 0
3.	Denaro e valori in cassa	€ 63.690	€ 11.074
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 1.204.527	€ 3.268.749
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 10.005.121	€ 12.472.355
D.	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	€ 0	€ 0
	Risconti attivi	€ 481.558	€ 806.912
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 481.558	€ 806.912
	TOTALE ATTIVO	€ 27.164.289	€ 29.345.001

Stato Patrimoniale

PASSIVO		AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
A.	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE	€ 2.340.463	€ 2.340.463
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	€ 0	€ 0
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	€ 0	€ 0
IV.	RISERVA LEGALE	€ 207.874	€ 149.249
V.	RISERVE STATUTARIE	€ 0	€ 0
VI.	ALTRE RISERVE, distintamente indicate		
a)	Fondo contributi in conto capitale per investimenti	€ 0	€ 0
b)	Riserva straordinaria non distribuibile	€ 1.447.178	€ 1.447.178
c)	Altro (Riserva da arrotondamento)	€ 0	€ 0
	TOTALE ALTRE RISERVE	€ 1.447.178	€ 1.447.178
VII.	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	€ 0	€ 0
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	€ 2.502.420	€ 1.388.556
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 136.460	€ 1.172.489
X.	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	€ 0	€ 0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 6.634.395	€ 6.497.935
B.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2.	Per imposte, anche differite	€ 525.830	€ 0
3.	Strumenti finanziari derivati passivi	€ 0	€ 0
4.	Altri	€ 3.522.757	€ 3.203.446
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 4.048.587	€ 3.203.446
C.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.874.428	€ 2.415.007
D.	DEBITI		
1.	Obbligazioni		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
2.	Obbligazioni convertibili		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
3.	Debiti verso soci per finanziamenti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
4.	Debiti verso banche		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 542.034	€ 413.812
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 716.548	€ 1.062.655
5.	Debiti verso altri finanziatori		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
6.	Acconti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
7.	Debiti verso fornitori		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 3.236.419	€ 4.021.478
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
9.	Debiti verso imprese controllate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
10.	Debiti verso imprese collegate		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 0	€ 0
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0
11.	Debiti verso controllanti		
	importi esigibili entro l'anno successivo	€ 7.044.932	€ 8.267.765
	importi esigibili oltre l'anno successivo	€ 0	€ 0

Stato Patrimoniale

PASSIVO		AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
importi esigibili entro l'anno successivo	€	0	0
importi esigibili oltre l'anno successivo	€	0	0
12. Debiti tributari			
importi esigibili entro l'anno successivo	€	319.068	498.173
importi esigibili oltre l'anno successivo	€	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
importi esigibili entro l'anno successivo	€	487.383	629.176
importi esigibili oltre l'anno successivo	€	0	0
14. Altri debiti			
importi esigibili entro l'anno successivo	€	200.952	265.817
importi esigibili oltre l'anno successivo	€	174.351	174.042
<i>Totale debiti esigibili entro l'anno successivo</i>	€	<i>11.830.788</i>	<i>14.096.221</i>
<i>Totale debiti esigibili oltre l'anno successivo</i>	€	<i>890.899</i>	<i>1.236.697</i>
TOTALE DEBITI	€	12.721.687	15.332.918
E. RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	€	0	0
Risconti passivi	€	1.885.192	1.895.695
TOTALE RATEI E RISCONTI	€	1.885.192	1.895.695
TOTALE PASSIVO	€	27.164.289	29.345.001



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it - amat@amat.ta.it - PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.

Conto Economico



Conto Economico 2020

		2020	2019
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 28.915.022	€ 31.890.588
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	€ 0
5	Altri ricavi e proventi		
	1. Altri ricavi e proventi diversi	€ 616.531	€ 713.650
	2. Contributi di esercizio	€ 4.191.245	€ 4.613.729
	Totale altri ricavi e proventi	€ 4.807.776	€ 5.327.379
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.722.798	€ 37.217.967
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.615.604	€ 5.873.163
7	Per servizi	€ 4.673.362	€ 6.240.107
8	Per godimento beni di terzi	€ 1.360.229	€ 1.138.968
9	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	€ 13.816.364	€ 13.537.050
	b) Oneri sociali	€ 3.690.367	€ 4.070.601
	c) Trattamento di fine rapporto	€ 901.368	€ 927.866
	d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
	e) Altri costi	€ 280.062	€ 287.761
	Totale costi per il personale	€ 18.688.161	€ 18.823.278
10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 44.928	€ 37.466
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 175.005	€ 1.963.209
	c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	€ 66.237	€ 93.508
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 927.863	€ 31.406
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.214.033	€ 2.125.589
11	Variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -724	€ 91.730
12	Accantonamenti per rischi	€ 9.623	€ 0
13	Altri accantonamenti	€ 287.247	€ 537.726
14	Oneri diversi di gestione	€ 1.173.963	€ 1.003.275
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 33.021.498	€ 35.833.836
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 701.300	€ 1.384.131
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni		
	1. In imprese controllate	€ 0	€ 0
	2. In imprese collegate	€ 0	€ 0
	3. In imprese controllanti	€ 62.861	€ 0
	4. In imprese controllate dalle controllanti	€ 0	€ 0
	5. In altre imprese	€ 0	€ 0
	Totale proventi da partecipazioni	€ 62.861	€ 0
16	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	1. Verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
	2. Verso controllanti	€ 0	€ 0
	3. Verso imprese controllate dalle controllanti	€ 0	€ 0
	4. Verso altri	€ 0	€ 0
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0

Conto Economico 2020

		2020	2019
d)	Proventi diversi dai precedenti		
1.	Verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
2.	Verso controllanti	€ 0	€ 0
3.	Verso altri	€ 26.308	€ 32.432
	Totale altri proventi finanziari	€ 26.308	€ 32.432
17	Interessi e altri oneri finanziari		
1.	Verso imprese controllate e collegate	€ 0	€ 0
2.	Verso controllanti	€ 0	€ 0
3.	Verso altri	€ 105.389	€ 146.560
	Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 105.389	€ 146.560
17bis)	Utili e perdite su cambi	€ 0	€ 0
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + 17bis)	€ -16.220	€ -114.128
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni		
a)	Di partecipazioni	€ 0	€ 0
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
d)	Di strumenti finanziari derivati	€ 0	€ 0
	Totale rivalutazioni	€ 0	€ 0
19	Svalutazioni		
a)	Di partecipazioni	€ 0	€ 0
b)	Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ 0	€ 0
d)	Di strumenti finanziari derivati	€ 0	€ 0
	Totale svalutazioni	€ 0	€ 0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	€ 685.080	€ 1.270.003
20	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC., CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a)	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€ 127.266	€ 185.111
b)	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	€ 525.830	€ 0
c)	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€ -104.476	€ -87.597
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	€ 548.620	€ 97.514
21	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 136.460	€ 1.172.489



Conto Economico

Analitico per aree di business



Conto Economico 2020

Analitico per attività

		T.P.L. Autobus	T.P.L. Motonavi	Gestione Parcheggi	TOTALI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 25.593.299 €	528.204 €	2.793.519 €	28.915.022
2	Variazioni delle riman. di prodotti in corso di lav., semil. e fin.	€ 0 €	0 €	0 €	0
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ 0 €	0 €	0 €	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0 €	0 €	0 €	0
5	Altri ricavi e proventi				
1.	Altri ricavi e proventi diversi	€ 573.679 €	6.812 €	36.040 €	616.531
2.	Contributi di esercizio	€ 4.169.258 €	21.987 €	0 €	4.191.245
	Totale altri ricavi e proventi	€ 4.742.938 €	28.798 €	36.040 €	4.807.776
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.336.237 €	557.002 €	2.829.559 €	33.722.798
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.571.616 €	22.568 €	21.420 €	5.615.604
7	Per servizi	€ 4.297.794 €	118.200 €	257.368 €	4.673.362
8	Per godimento beni di terzi	€ 840.231 €	101.140 €	418.857 €	1.360.229
9	Per il personale				
a)	Salari e stipendi	€ 12.423.794 €	176.738 €	1.215.831 €	13.816.364
b)	Oneri sociali	€ 3.281.421 €	45.856 €	363.091 €	3.690.367
c)	Trattamento di fine rapporto	€ 792.281 €	9.907 €	99.180 €	901.368
d)	Trattamento di quiescenza e simili	€ 0 €	0 €	0 €	0
e)	Altri costi	€ 255.342 €	35 €	24.685 €	280.062
	Totale costi per il personale	€ 16.752.838 €	232.536 €	1.702.786 €	18.688.161
10	Ammortamenti e svalutazioni				
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 25.797 €	16.316 €	2.816 €	44.928
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 144.112 €	2.910 €	27.983 €	175.005
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	€ 66.237 €	0 €	0 €	66.237
d)	Svalut. crediti compr. nell'attivo circol. e delle disp. liquide	€ 927.863 €	0 €	0 €	927.863
	Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.164.009 €	19.226 €	30.799 €	1.214.033
11	Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., di cons. e merci	€ -724 €	0 €	0 €	-724
12	Accantonamenti per rischi	€ 9.623 €	0 €	0 €	9.623
13	Altri accantonamenti	€ 266.327 €	2.745 €	18.175 €	287.247
14	Oneri diversi di gestione	€ 1.017.021 €	9.430 €	147.512 €	1.173.963
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.918.735 €	505.846 €	2.596.916 €	33.021.498
	DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A - B)	€ 417.501 €	51.156 €	232.643 €	701.300
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15	Proventi da partecipazioni				
1.	In imprese controllate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	In imprese collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	In altre imprese	€ 62.861 €	0 €	0 €	62.861
	Totale proventi da partecipazioni	€ 62.861 €	0 €	0 €	62.861
16	Altri proventi finanziari				
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
1.	Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	Verso controllanti	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	Verso altri	€ 0 €	0 €	0 €	0
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizz. che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circol. che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
d)	Proventi diversi dai precedenti				
1.	Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	Verso controllanti	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	Verso altri	€ 26.308 €	0 €	0 €	26.308
	Totale altri proventi finanziari	€ 26.308 €	0 €	0 €	26.308
17	Interessi e altri oneri finanziari				
1.	Verso imprese controllate e collegate	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	Verso controllanti	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	Verso altri	€ 104.281 €	176 €	932 €	105.389
	Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 104.281 €	176 €	932 €	105.389
17bis)	Utili e perdite su cambi	€ 0 €	0 €	0 €	0
	TOTALE PROV. E ONERI FINANZ. (15+16-17+17bis)	€ -15.112 €	-176 €	-932 €	-16.220

Conto Economico 2020
Analitico per attività

		T.P.L. Autobus	T.P.L. Motonavi	Gestione Parcheggi	TOTALI
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18	Rivalutazioni				
a)	Di partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
b)	Di immobilizz. finanziarie che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
c)	Di titoli iscritti nell'att.circol. che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
	Totale rivalutazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
19	Svalutazioni				
a)	Di partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
b)	Di immobilizz. finanziarie che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
c)	Di titoli iscritti nell'att.circol. che non cost. partecipazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
	Totale svalutazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 - 19)	€ 0 €	0 €	0 €	0
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20	PROVENTI STRAORDINARI				
1.	Proventi da alienazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	Soppravvenienze attive	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	Quota annua di contributi in conto capitale	€ 0 €	0 €	0 €	0
4.	Altri proventi straordinari	€ 0 €	0 €	0 €	0
	Totale proventi straordinari	€ 0 €	0 €	0 €	0
21	ONERI STRAORDINARI				
1.	Minusvalenze da alienazioni	€ 0 €	0 €	0 €	0
2.	Soppravvenienze passive / insussistenze attive	€ 0 €	0 €	0 €	0
3.	Imposte relative ad anni precedenti	€ 0 €	0 €	0 €	0
4.	Altri oneri straordinari (da arrotondamento)	€ 0 €	0 €	0 €	0
	Totale oneri straordinari	€ 0 €	0 €	0 €	0
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	€ 0 €	0 €	0 €	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	€ 402.390 €	50.980 €	231.711 €	685.080
22	IMP.SUL REDD. ESERC., CORR., DIFFER. E ANTICIP.				
a)	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€ 108.963 €	2.578 €	15.725 €	127.266
b)	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	€ 525.830 €	0 €	0 €	525.830
c)	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	€ -104.476 €	0 €	0 €	-104.476
	Totale imp.sul reddito exerc., correnti, differite e anticip.	€ 530.317 €	2.578 €	15.725 €	548.620
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ -127.927 €	48.402 €	215.986 €	136.460

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Taranto, lì 14/05/2021

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
 LA PRESIDENTE
 (Avv. Giorgia GIRA)



Rendiconto finanziario





RENDICONTO FINANZIARIO
Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto - al 31/12/2020

VOCE	2019	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.172.489	136.460
Imposte sul reddito	97.514	548.620
Interessi passivi (interessi attivi)	114.128	79.081
(Dividendi)	0	-62.861
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.384.131	701.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.465.592	1.198.239
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.000.675	219.933
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	124.914	994.100
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.591.181	2.412.272
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	91.730	-58.777
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	164.285	-64.097
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	-92.629	-2.007.892
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	-292.031	325.354
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	-811.663	-10.503
Altre variazioni del capitale circolante netto	-595.867	-1.084.301
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-1.536.175	-2.900.216
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-114.128	-79.081
(Imposte sul reddito pagate)	-97.514	-548.620
Dividendi incassati	0	62.861
(Utilizzo dei fondi)	-928.286	-596.806
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.139.928	-1.161.646
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	2.299.209	-948.290
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti netti)	-1.265.717	-790.745
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti netti)	-48.672	-107.301
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-1.314.389	-898.046
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche	123.697	128.222
Accensione finanziamenti	167.034	0
Rimborso finanziamenti	0	-346.107
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	290.731	-217.885
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.275.551	-2.064.221
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	1.993.198	3.268.750
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.268.750	1.204.529

Il bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Taranto, lì 14/05/2021

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
 LA PRESIDENTE
 (Avv. Giorgia GIRA)



Nota integrativa

Analisi dello Stato patrimoniale



NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), e si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione sulla gestione.

In particolare, nella sua elaborazione sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i principi di redazione (art. 2423 bis), la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico (art. 2423 ter) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Relativamente al principio previsto dall'art. 2423-bis, punto 1, del codice civile, secondo il quale la valutazione delle voci di bilancio deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, l'art. 7 del D.Lgs. n. 23/2020 ha previsto che, in deroga al principio della rilevanza dei fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio sulla prospettiva della continuità della gestione, gli effetti della pandemia di Covid-19 non incidono sui criteri di valutazione, purché la positiva verifica del requisito della continuità della gestione sussista alla data del 23 febbraio.

Il successivo art. 38-quater della legge 17/07/2020, n. 77, di conversione, con modificazioni, del D.L. 19/05/2020, n. 34, ha previsto che nella predisposizione del bilancio delle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, 1° comma, n. 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio chiuso alla data del 23 febbraio 2020.

Nel caso di AMAT, come meglio illustrato nel seguito, tale condizione era sicuramente presente alla predetta data, considerato, tra l'altro, che i bilanci dei precedenti sette anni avevano evidenziato utili di esercizio via via crescenti (€ 1.172.488 nell'anno 2019) e la giacenza di cassa al 31/12/2019 ammontava a € 3.268.750.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10 e in linea con le previsioni dell'art. 2425 ter.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati, fatto salvo quanto si preciserà nelle pagine successive in ordine alla sospensione degli ammortamenti, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Il bilancio è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in unità di Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di Euro sono allocate nell'apposita riserva di patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei Principi contabili OIC.

A partire dal bilancio d'esercizio 2016, i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate agli schemi di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate, nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti e debiti sorti anteriormente al primo gennaio 2016.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a. Le voci della sezione Attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del Passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge).
- b. Il Conto economico è stato elaborato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - ☐ La suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - ☐ Il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - ☐ La necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per la sospensione della contabilizzazione delle quote di ammortamento degli autobus e dei fabbricati aziendali, in applicazione dell'articolo 60, comma 7-bis, della L. 13/10/2020, n. 126, come più diffusamente descritto nel seguito.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'Attivo e del Passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del codice civile. In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI DA RICHIAMARE

A. I.	Versamenti non ancora richiamati	Al 31 dicembre 2020 non vi sono decimi da richiamare, essendo stato il Capitale sociale interamente versato.
-------	----------------------------------	--

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI GIÀ RICHIAMATI

A. II.	Versamenti già richiamati	Al 31 dicembre 2020 non vi sono decimi già richiamati, essendo stato il Capitale sociale interamente versato.
--------	---------------------------	---

IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B. I. 3.	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	---	--

B. I. 4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Si tratta, in particolare, dei canoni corrisposti per l'utilizzazione del software applicativo. Sono ammortizzati per un periodo di cinque anni, a partire dall'esercizio in cui inizia l'utilizzazione delle concessioni e licenze. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	--	--

B. I. 7.	Altre immobilizzazioni immateriali	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Si tratta dei costi sostenuti per migliorie e le spese incrementative su beni di terzi posseduti a titolo di uso gratuito o di locazione. I costi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento.
----------	------------------------------------	---

B. II. 1.	Terreni e fabbricati	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. I costi della categoria dei "Fabbricati" sono iscritti al lordo delle quote di ammortamento 2020, essendosi l'Azienda avvalsa della misura di sostegno introdotta dal comma 7-bis dell'articolo 60 della L. 13/10/2020, n. 126, il quale prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore della norma, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. La voce di bilancio "Terreni e fabbricati" comprende anche il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali conferiti dal Comune di Taranto in data 15/12/2008. Tale valore è stato scorporato dal valore dei fabbricati stessi sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 36 del D.L. n° 223 del 4/7/2006, convertito, con modificazioni, in L. 04/08/2006, n° 248. Più precisamente, il costo attribuito alle aree è stato quantificato in misura pari al 20% del valore di conferimento di ciascun fabbricato strumentale destinato alla produzione di servizi (e non di beni), assunto al netto degli oneri accessori capitalizzati, i quali sono riferibili solo al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.
B. II. 2.	Impianti e macchinario.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Relativamente alla sola categoria degli "Autobus", i costi sono iscritti al lordo delle quote di ammortamento 2020, essendosi la Società avvalsa, anche per tale categoria di immobilizzazioni materiali, al pari di quella dei fabbricati, della misura di sostegno introdotta dal comma 7-bis dell'articolo 60 della L. 13/10/2020, n. 126, della possibilità di non effettuare fino al 100 per cento l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.
B. II.3.	Attrezzature industriali e commerciali.	Sono iscritte al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio. Non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

B. II.4.	Altri beni.	Sono iscritti al costo di acquisto, nell'ambito del quale sono stati computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Il costo storico è decurtato delle quote di ammortamento, calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a decorrere dall'inizio dell'impiego nel ciclo produttivo dei singoli beni. L'aliquota di ammortamento è indicata nel prospetto di dettaglio.
----------	-------------	---

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

B. III. 1. d)	Partecipazioni in altre imprese.	Sono iscritte al costo di acquisto. L'unica partecipazione posseduta è nel Co.Tr.A.P. - Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi, con sede in Bari, alla Via Bruno Buozzi n° 36. Il relativo Fondo consortile, interamente versato, è pari a € 1.733.085,20, suddiviso in n° 94.600.721 quote dell'importo di € 0,01832 cadauna. Di tali quote l'AMAT ha sottoscritto e versato n° 2.000.000, per un controvalore di € 36.640,00. Detta partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003.
---------------	----------------------------------	---

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

C. I. 1.	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.	Sono calcolate con il metodo del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, ed è ulteriormente svalutato tenuto conto del deprezzamento derivante, per le relative parti di ricambio in giacenza, dalla dismissione dei modelli di autobus non più circolanti. Nel prospetto di dettaglio sono indicati i valori delle diverse categorie di materiali.
----------	---	---

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C. II. 1.	Crediti verso clienti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Anche nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto a stralciare alcune partite creditorie, perlopiù di modesta entità, e risalenti a svariati anni addietro, per le quali le procedure di recupero si sono rivelate infruttuose.
C. II. 4.	Crediti verso controllanti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Rappresentano i crediti vantati a vario titolo nei confronti del Comune di Taranto alla data del 31/12/2020.
C. II. 5.	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Rappresentano i crediti vantati a vario titolo nei confronti di altra società controllata dal Comune di Taranto alla data del 31/12/2020.

C. II. 5-bis	Crediti tributari.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si rinvia ai prospetti di dettaglio.
C. II. 5-ter	Crediti per imposte anticipate.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio in quanto sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Si rinvia ai prospetti di dettaglio.
C. II. 5-quater	Crediti verso altri.	Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'ammontare del relativo fondo rettificativo è commisurato all'entità dei rischi relativi al mancato incasso dei crediti, prudenzialmente stimati in base all'esperienza del passato. Si rinvia ai prospetti di dettaglio. Tra i crediti diversi assumono rilevanza particolare quelli vantati nei confronti dei viaggiatori trasgressori, per sanzioni (ed addebiti accessori) da incassare. Come è noto, con l'introduzione della legge regionale n° 13/99 la competenza in materia di emissione delle ordinanze-ingiunzioni a carico dei viaggiatori non in regola con il titolo di viaggio (legge n° 689/81) è passata dalla Regione Puglia alle aziende. Anche con il successivo Testo unico del trasporto locale (legge regionale n° 18/2002), attualmente in vigore, è stata confermata l'attribuzione della suddetta competenza alle aziende di TPL. Nell'attivo dello Stato Patrimoniale è stato iscritto il valore nominale per sanzioni comminate e per spese accessorie (tariffa del biglietto e spese postali e di notifica). A partire dall'esercizio 2012 il credito per sanzioni è stato incrementato delle maggiorazioni previste dalla L. 689/81 per ritardato pagamento. Il suddetto valore è stato ricavato sommando il credito per i verbali di accertamento emessi nel periodo 01/09/2017-31/12/2020 e non riscossi (€ 1.941.221,00) a quello per ordinanze-ingiunzioni emesse relativamente ai verbali di accertamento elevati nel periodo 01/01/2011-31/08/2017 e non riscosse (€ 3.653.440,00), oltre a quello per ordinanze-ingiunzioni emesse relativamente ai verbali di accertamento elevati nel periodo 01/01/2007-31/12/2010 e già affidate a terzi (Equitalia o studi legali) per il recupero dei crediti (€ 3.343.008,00) e non riscosse. Il totale del credito per sanzioni ammonta a € 8.937.669,00. Nel fondo svalutazione crediti, portato a riduzione della voce C.II.5.e, si è tenuto conto del presunto valore di realizzo dei crediti in questione, che è stato stimato, sulla scorta dei dati rilevati nelle annualità precedenti, nelle seguenti misure percentuali riferite a ciascuno dei seguenti stati della riscossione: ♣ Verbal di accertamento regolarmente notificati per i quali non si è ancora proceduto all'emissione e notifica delle ordinanze-ingiunzioni: 3,82%; ♣ Ordinanze-ingiunzioni notificate per le quali non si è proceduto all'avvio delle azioni di recupero (attraverso incarico a studio legale o emissione dei ruoli esattoriali): 5,43%; ♣ Ordinanze-ingiunzioni per le quali sono state avviate le procedure di recupero a mezzo di azione legale o di emissione di ruoli esattoriali: 4,81%. Tale ultima stima della quota di presunto realizzo è stata calcolata partendo dalla percentuale media già incassata al 31/12/2020, con riferimento a tutte le posizioni creditorie in questione. L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti per sanzioni amministrative è pari, al 31/12/2020, a € 8.576.374,29.

C. Il. 5-quater	Crediti verso altri.	... segue Nel prospetto riportato di seguito è ricostruito il metodo di determinazione dei descritti valori. È stato interessato da una rettifica iscritta al fondo rischi su crediti portata in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferiscono, anche il seguente credito: MINISTERO LAVORO - RIMBORSO ONERI A.N. 19/9/95 (MALATTIA) 2007, iscritto in bilancio con l'importo di € 346.237,62 e svalutato, in ragione della sua vetustà, nella misura di € 328.925,74, pari al 95%.
-----------------	----------------------	---

DETERMINAZIONE DEL CREDITO PER SANZIONI DA INCASSARE ALLA DATA DEL 31/12/2020

IMPORTO COMPLESSIVO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	IMPORTO TOTALE INCASSATO RELATIVAMENTE AI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	RESIDUO CREDITO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI	% DI INCASSO DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO NOTIFICATI
PERIODO: 01/09/2017 - 31/12/2020			
23742 VERBALI TOTALI	1427 VERBALI INCASSATI	22315 VERBALI NON INCASSATI	1427 VERBALI INCASSATI
€ 2.018.376,00	€ 77.155,00	€ 1.941.221,00	3,82%

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI NOTIFICATE RELATIVAMENTE AI VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	IMPORTO INCASSATO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO	RESIDUO CREDITO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO	% DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI E NON ANCORA AFFIDATE PER IL RECUPERO
PERIODO: 01/01/2011 - 31/08/2017			
33448 ORDINANZE	1848 ORDINANZE	31600 ORDINANZE	1848 ORDINANZE
€ 3.863.245,00	€ 209.805,00	€ 3.653.440,00	5,43%

IMPORTO COMPLESSIVO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI NOTIFICATE RELATIVAMENTE AI VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	IMPORTO INCASSATO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	RESIDUO CREDITO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI	% PROVVISORIA DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI EMESSE RELATIVE A VERBALI ELEVATI NEL GIÀ AFFIDATE AL RECUPERO CREDITI
PERIODO: 01/01/2007 - 31/12/2010			
18319 ORDINANZE	1204 ORDINANZE	17115 ORDINANZE	1204 ORDINANZE
€ 3.511.906,00	€ 168.898,00	€ 3.343.008,00	4,81%

STIMA DELLA QUOTA NON INCASSATA DEI VERBALI DI ACCERTAMENTO EMESSI NEL PERIODO 01/09/2017-31/12/2020 PER I QUALI, ALLA DATA DEL 31/12/2020, NON SONO STATE EMESSE LE RELATIVE ORDINANZE-INGIUNZIONI

IMPORTO TOTALE VERBALI EMESSI	23742 VERBALI TOTALI
€ 2.018.376,00	
% DI INCASSO DEI VERBALI SU BASE STORICA	3,82%
IMPORTO TOTALE SOMME INCASSATE SU VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/09/2017-31/12/2020	1427 VERBALI INCASSATI
€ 77.155,00	
IMPORTO TOTALE VERBALI EMESSI NEL PERIODO 01/09/2017-31/12/2020 E NON INCASSATI	22315 VERBALI NON INCASSATI
€ 1.941.221,00	
% DI INCASSO DELLE ORDINANZE (SU BASE STORICA NEL PERIODO 01/01/2011-31/08/2017)	5,43%
INCASSO PRESUMIBILE DA ORDINANZE CHE SARANNO EMESSE PER VERBALI RELATIVI AL PERIODO 01/09/2017-31/12/2020	€ 105.423,78
TOTALE ORDINANZE CHE PRESUNTIVAM. NON SARANNO INCASSATE (VERB. EMESSI NEL PERIODO 01/09/2017-31/12/2020)	€ 1.835.797,22
% INCASSO A SEGUITO DI PROCEDURE ESECUTIVE (PRESUNTA)	4,81%
TOTALE INCASSO PRESUNTO DA EMISSIONE DI RUOLI ESATTORIALI E DA PROCEDURE ESECUTIVE	€ 88.288,95
QUOTA COMPLESSIVA DEL CREDITO CHE PRESUMIBILMENTE NON SARÀ RECUPERATA	€ 1.747.508,27
TOTALE QUOTA GLOBALE DI PRESUMIBILE INCASSO VERBALI NEI PERIODI 01/09/2017-31/12/2020	€ 270.867,73
TOTALE GIÀ INCASSATO DOPO LA NOTIFICA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO	€ 77.155,00
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO AL 31/12/2020	€ 1.941.221,00
VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO PORTATO DA VERBALI DI ACCERTAMENTO AL 31/12/2020	€ 193.712,73

**STIMA DELLA QUOTA NON INCASSATA DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI RELATIVE AI VERBALI EMESSI NEL PERIODO
01/01/2011-31/08/2017**

VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DALLE ORDINANZE-INGIUNZIONI (COMPRESSE QUELLE GIÀ AVVIATE AL RECUPERO COATTIVO)	33448 + 18319 ORDINANZE
€	7.375.151,00
IMPORTO GIÀ INCASSATO	€ 378.703,00
TOTALE CREDITO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI NON INCASSATE	€ 6.996.448,00
TOTALE CREDITO PORTATO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI AFFIDATE A SOCIETÀ DI RECUPERO CREDITI	€ 3.343.008,00
TOTALE CREDITO PORTATO DA ORDINANZE NON INCASSATE E NON ANCORA AFFIDATE A SOCIETÀ DI RECUPERO	€ 3.653.440,00
% STORICA DI INCASSO DELLE ORDINANZE-INGIUNZIONI A SEGUITO AFFIDAMENTO DEL RECUPERO A TERZI	4,81%
INCASSO TOTALE PRESUNTO DELLE ORDINANZE NON INCASSATE A SEGUITO DI AFFIDAMENTO A TERZI DEL RECUPERO	€ 336.479,98
INCASSI GIÀ REALIZZATI DALLE ORDINANZE AFFIDATE A TERZI PER IL RECUPERO	€ 168.898,00
QUOTA PRESUMIBILE DI MANCATO REALIZZO	€ 6.659.968,02
VALORE NOMINALE DEL CREDITO PORTATO DALLE ORDINANZE-INGIUNZIONI	€ 6.996.448,00
VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO DA ORDINANZE-INGIUNZIONI AL 31/12/2020	€ 167.581,98

RIEPILOGO

TOTALE VALORE NOMINALE DEL CREDITO AL 31/12/2020 (VERBALI + ORDINANZE-INGIUNZIONI)	€ 8.937.669,00
TOTALE VALORE DI PRESUNTO REALIZZO DEL CREDITO AL 31/12/2020 (VERBALI + ORDINANZE-INGIUNZ.)	€ 361.294,71
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA SANZIONI AI VIAGGIATORI AL 31/12/2020	€ 8.576.374,29

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C. IV. 1.	Depositi bancari e postali	Sono iscritti al valore nominale.
C. IV. 3.	Denaro e valori in cassa	Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

D.	Ratei e Risconti attivi, con separata indicazione del disaggio su prestiti.	Il fattore discriminante che si è adottato nella valutazione dei ratei e dei risconti attivi è risultato quello temporale, inteso come "tempo fisico", nel senso che il loro importo è stato determinato mediante la ripartizione temporale dell'onere correlato, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in chiusura e di rinviarne l'altra quota all'esercizio successivo. Le variazioni nella consistenza delle voci di ratei e risconti attivi risultano dalle specifiche tabelle, alle quali si rimanda.
----	---	---

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

A. I.	Capitale	È iscritto al valore nominale.
-------	----------	--------------------------------

RISERVA LEGALE

A. IV.	Riserva legale	È iscritta al valore nominale.
--------	----------------	--------------------------------

ALTRE RISERVE

A. VI.	Altre riserve	Sono iscritte al valore nominale.
	b) Riserva straordinaria non distribuibile	Vi sono accantonati utili conseguiti in precedenti annualità e destinati dall'Assemblea dei Soci a tale riserva.

UTILI (PERDITE) PORTATI/E A NUOVO

A. VIII.	Utili/Perdite portati(e) a nuovo.	Sono iscritti(e) al valore nominale.
----------	-----------------------------------	--------------------------------------

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

A. IX.	Utile/Perdita dell'esercizio.	È iscritto(a) al valore nominale.
--------	-------------------------------	-----------------------------------

FONDI PER RISCHI ED ONERI

B. 2.	Per imposte, anche differite	Sono iscritti al valore nominale. Vi sono riportate le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri. La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Nel caso specifico, il fondo imposte differite è alimentato dalle imposte IRES e IRAP calcolate sulle quote di ammortamento dei fabbricati e degli autobus sospese per effetto dell'applicazione del comma 7-bis dell'articolo 60 della L. 13/10/2020, n. 126. Il suo dettaglio è riportato nei prospetti relativi alla fiscalità differita.
B. 4.	Altri.	Sono iscritti al valore nominale. Si rinvia ai prospetti di dettaglio. In particolare, al termine dell'esercizio 2020 è stato adeguato il fondo rischi di soccombenza nelle vertenze giudiziarie in corso, già esistente nei precedenti bilanci, determinandolo nell'importo complessivo di € 858.273,91, di cui € 655.862,30 per quota del valore del contenzioso passivo ed € 202.411,61 per quota di spese legali, secondo i criteri che si espongono di seguito. - ...segue

B. 4.	Altri.	...segue In particolare, dei 56 giudizi in corso alla data del 31/12/2020: - n. 39 hanno valore del giudizio indeterminabile e n. 17 hanno un valore di giudizio determinato; - n. 21 vedono l'AMAT quale parte attrice e n. 35 quale parte convenuta con rischio di soccombenza a proprio carico, precisando, al riguardo, che tale classificazione è riferita al primo grado di giudizio e rimane tale pur nell'avvicendamento, nelle eventuali fasi successive del contenzioso, dei ruoli di appellante/ricorrente o appellato/resistente. - relativamente ai contenziosi attivi, n. 6 sono valutati di rischio possibile, n. 6 di rischio probabile e n. 9 di rischio remoto; - relativamente, invece, ai contenziosi passivi, n. 23 sono valutati di rischio possibile, n. 5 di rischio probabile e n. 7 di rischio remoto; L'accantonamento a Fondo rischi è stato determinato valutando sia la probabilità di dover corrispondere delle somme in favore della parte attrice (esclusivamente per i soli giudizi nei quali l'AMAT risulta essere convenuta), sia la probabilità di dover corrispondere spese legali (valutandola tanto con riferimento al contenzioso attivo, quanto a quello passivo). Relativamente ai criteri utilizzati per la determinazione degli importi da accantonare, si sono utilizzate le quote percentuali riportate di seguito, applicate, rispettivamente, in relazione al grado di rischio di ciascuna posizione, sul valore del contenzioso, per la determinazione della quota capitale, e sull'importo del compenso spettante per la determinazione delle spese legali (complessivamente calcolate per i compensi da corrispondere al legale officiato da Amat ed al difensore di controparte). <table><tr><th>ATTIVO/PASSIVO</th><th>RISCHIO</th><th>% SORTE CAPITALE</th><th>% SPESE LEGALI</th></tr><tr><td>Attivo</td><td>Remoto</td><td>0%</td><td>5%</td></tr><tr><td>Attivo</td><td>Possibile</td><td>0%</td><td>75%</td></tr><tr><td>Attivo</td><td>Probabile</td><td>0%</td><td>120%</td></tr><tr><td>Passivo</td><td>Remoto</td><td>0%</td><td>5%</td></tr><tr><td>Passivo</td><td>Possibile</td><td>50%</td><td>75%</td></tr><tr><td>Passivo</td><td>Probabile</td><td>80%</td><td>120%</td></tr></table> Considerato che il valore del Fondo ammontava, al 31/12/2019, a € 813.377,48 e che al termine del 2020 si è invece registrato un valore di € 858.273,91, si è proceduto all'adeguamento del valore del fondo attraverso l'iscrizione di una ulteriore quota di € 44.896,43. Relativamente ai contenziosi legali già conclusi con sentenze o con conciliazioni, il relativo Fondo oneri (futuri), che aveva registrato al 31/12/2019 un valore di € 347.862,58, ha fatto registrare al 31/12/2020 un valore di € 285.923,26 considerato che nel corso del 2020 il saldo tra nuovi accantonamenti ed utilizzi ha determinato una complessiva contrazione di € 61.939,32.	ATTIVO/PASSIVO	RISCHIO	% SORTE CAPITALE	% SPESE LEGALI	Attivo	Remoto	0%	5%	Attivo	Possibile	0%	75%	Attivo	Probabile	0%	120%	Passivo	Remoto	0%	5%	Passivo	Possibile	50%	75%	Passivo	Probabile	80%	120%
ATTIVO/PASSIVO	RISCHIO	% SORTE CAPITALE	% SPESE LEGALI																											
Attivo	Remoto	0%	5%																											
Attivo	Possibile	0%	75%																											
Attivo	Probabile	0%	120%																											
Passivo	Remoto	0%	5%																											
Passivo	Possibile	50%	75%																											
Passivo	Probabile	80%	120%																											

FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

C.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	È iscritto al valore nominale degli accantonamenti complessivamente eseguiti sulla quota del fondo gestito direttamente dall'Azienda in favore del personale in servizio, a norma della legge 297/82, ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate. Le quote di accantonamento dell'esercizio, nonché quelle di rivalutazione sono state calcolate nella misura e con le modalità stabilite dalla suddetta legge n° 297/82 e successive modifiche e integrazioni.
----	---	--

DEBITI

D. 4.	Debiti verso banche.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Al 31/12/2020 è riportato il debito verso gli istituti di credito Monte dei Paschi di Siena ed Iccrea Banca Impresa per un importo complessivo di € 1.062.654,83, così determinato: - € 25.000,00 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di autobus usati; - € 576.086,91 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un secondo mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di n. 8 autobus nuovi di fabbrica (minibus MMI Urby); - € 461.567,92 a titolo di esposizione residua a fronte della concessione di un terzo mutuo chirografario utilizzato per l'acquisto di n. 5 autobus nuovi di fabbrica (minibus MMI Urby).
D. 7.	Debiti verso fornitori.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio. Si è proceduto a riportare in tale categoria di debiti quelli rappresentati da fatture da ricevere al 31/12/2020 per acquisti da fornitori vari, i cui documenti fiscali, sebbene fossero di competenza 2020, sono stati emessi in una data successiva al 31/12/2020.
D. 11.	Debiti verso controllanti.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
D. 12.	Debiti tributari	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
D. 13.	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.
D. 14.	Altri debiti.	Sono iscritti al valore nominale nel caso di irrilevanza degli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato. Si rinvia al prospetto di dettaglio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

E.	Ratei e Risconti passivi, con separata indicazione dell'aggio su prestiti.	Il fattore discriminante che si è adottato nella valutazione dei ratei e dei risconti passivi è risultato quello temporale, inteso come "tempo fisico", nel senso che il loro importo è stato determinato mediante la ripartizione temporale del provento correlato, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in chiusura e di rinviarne l'altra quota all'esercizio successivo. Le variazioni nella consistenza delle voci di ratei e risconti passivi risultano dalle specifiche tabelle, alle quali si rimanda.
----	--	---



LE VARIAZIONI INTERVENUTE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCE: ATTIVO B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
DESCRIZIONE	VALORE STORICO (a)	AMMORTAM. ESERCIZI PRECEDENTI (b)	VALORE AD INIZIO ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO (d)	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO (e)	AMMORTAMENTI (f)	ALTRE VARIAZIONI (g)	VALORE A FINE ESERCIZIO (h) = (c) + (d) - (e) - (f) - (g)
DIRITTI DI UTILIZZO DI OPERE DELL'INGEGNO	17.500,00	8.300,00	9.200,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	6.900,00
SOFTWARE DI BASE E APPLICATIVO	503.057,01	467.750,14	35.306,87	46.070,00	0,00	26.844,13	0,00	54.532,74
ALTRE (MANUTENZ. STRAORD.BENI DI TERZI)	855.402,14	825.950,38	29.451,76	61.231,02	0,00	15.783,46	0,00	74.899,32
TOTALI	1.410.977,65	1.337.019,02	73.958,63	107.301,02	0,00	44.927,59	0,00	136.332,06

VOCE: ATTIVO B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
DESCRIZIONE	VALORE STORICO (a)	RIVALUTAZ. ESERCIZI PRECEDENTI (b)	AMMORTAM. ESERCIZI PRECEDENTI (c)	SVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI (d)	VALORE AD INIZIO ESERCIZIO (e) = (a) + (b) - (c) - (d)	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO (f)	RIVALUTAZIONI DELL'ESERCIZIO (g)
TERRENI	2.531.094,82	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	10.840.221,54	0,00	3.502.197,52	0,00	7.338.024,02	71.490,00	0,00
TERRENI E FABBRICATI	13.371.316,36	0,00	3.502.197,52	0,00	9.869.118,84	71.490,00	0,00
AUTOBUS	31.293.949,13	0,00	25.607.620,09	220.793,60	5.465.535,44	501.203,69	0,00
ALTRI AUTOVEICOLI	123.285,54	0,00	97.966,54	0,00	25.319,00	290.501,46	0,00
IMPIANTI	2.453.764,06	0,00	2.090.838,30	0,00	362.925,76	22.000,00	0,00
MACCHINARI	212.225,19	0,00	189.154,11	0,00	23.071,08	0,00	0,00
MACCHINE OBLITERATRICI	210.095,06	0,00	199.175,06	0,00	10.920,00	0,00	0,00
MACCHINE EMETTITRICI	20.658,28	0,00	20.658,28	0,00	0,00	0,00	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	216.373,69	0,00	216.373,69	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCOMETRI	122.186,40	0,00	51.895,52	0,00	70.290,88	7.500,00	0,00
IMPIANTI E MACCHINARIO	34.652.537,35	0,00	28.473.681,59	220.793,60	5.958.062,16	821.205,15	0,00
ATTREZZATURE VARIE	241.412,00	0,00	210.005,62	0,00	31.406,38	30.086,05	0,00
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	241.412,00	0,00	210.005,62	0,00	31.406,38	30.086,05	0,00
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	409.114,30	0,00	381.452,56	0,00	27.661,74	12.162,10	0,00
MACCHINE PER GLI UFFICI	138.239,83	0,00	133.608,11	0,00	4.631,72	209,00	0,00
ATTR.INFORM. E SOFTWARE DI SISTEMA	791.218,84	0,00	726.964,63	0,00	64.254,21	12.931,00	0,00
ALTRI BENI	1.338.572,97	0,00	1.242.025,30	0,00	96.547,67	25.302,10	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	49.603.838,68	0,00	33.427.910,03	220.793,60	15.955.135,05	948.083,30	0,00

VOCE: ATTIVO B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
DESCRIZIONE	SVALUTAZ. DELL'ESERCIZIO (h)	DISMISSIONI DELL'ESERCIZIO (AL NETTO DEI FONDI AMM.TO) (i)	ALTRE VARIAZIONI (l)	INTERESSI CAPITALIZZATI A FINE ESERCIZIO (m)	VALORE LORDO A FINE ESERCIZIO (n) = (e) + (f) + (g) - (h) - (i) - (l) + (m)	AMMORTAM. DELL'ESERCIZIO (o)	VALORE NETTO A FINE ESERCIZIO (p) = (n) - (o)
TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82	0,00	2.531.094,82
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	7.409.514,02	0,00	7.409.514,02
TERRENI E FABBRICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	9.940.608,84	0,00	9.940.608,84
AUTOBUS	66.237,13	147.946,59	0,00	0,00	5.752.555,41	0,00	5.752.555,41
ALTRI AUTOVEICOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	315.820,46	16.745,18	299.075,28
IMPIANTI	0,00	479,01	0,00	0,00	384.446,75	73.772,70	310.674,05
MACCHINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	23.071,08	9.985,17	13.085,91
MACCHINE OBLITERATRICI	0,00	0,00	0,00	0,00	10.920,00	3.120,00	7.800,00
MACCHINE EMETTITRICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCOMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00	77.790,88	12.593,64	65.197,24
IMPIANTI E MACCHINARIO	66.237,13	148.425,60	0,00	0,00	6.564.604,58	116.216,69	6.448.387,89
ATTREZZATURE VARIE	0,00	236,25	0,00	0,00	61.256,18	21.641,16	39.615,02
ATTREZZ. INDUSTRIALI E COMMERCIALI	0,00	236,25	0,00	0,00	61.256,18	21.641,16	39.615,02
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	39.823,84	8.312,45	31.511,39
MACCHINE PER GLI UFFICI	0,00	0,00	0,00	0,00	4.840,72	1.631,53	3.209,19
ATTR. INFORM. E SOFTWARE DI SISTEMA	0,00	8.640,00	0,00	0,00	68.545,21	27.239,65	41.305,56
ALTRI BENI	0,00	8.640,00	0,00	0,00	113.209,77	37.183,63	76.026,14
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	66.237,13	157.301,85	0,00	0,00	16.679.679,37	175.041,48	16.504.637,89

VOCE: ATTIVO B III 1.d - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2020
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
03.01.0005	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	36.640,00	0,00	0,00	36.640,00
TOTALE	TOTALE	36.640,00	0,00	0,00	36.640,00

VOCE: ATTIVO C I 1. - ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

DESCRIZIONE	VALORE 31/12/2019	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2020
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
RIMANENZE FINALI CARBURANTE	41.847,34	24.501,63	41.847,34	24.501,63
RIMANENZE FINALI LUBRIFICANTI	40.048,71	25.605,97	40.048,71	25.605,97
RIMANENZE FINALI PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA	25.756,20	15.129,24	25.756,20	15.129,24
RIMANENZE FINALI ACCUMULATORI	6.428,36	6.475,11	6.428,36	6.475,11
RIMANENZE FINALI ALTRO MATERIALE ELETTRICO BUS	421.736,65	419.212,21	421.736,65	419.212,21
RIMANENZE FINALI PARTI MECCANICHE RICAMBIO BUS	1.619.914,24	1.747.623,25	1.619.914,24	1.747.623,25
RIMANENZE FINALI MATERIALE CARROZZERIE AUTOBUS	361.888,33	356.014,56	361.888,33	356.014,56
RIMANENZE FINALI MATERIALE VARIO OFFICINA-DEPOSITO	60.423,12	55.014,77	60.423,12	55.014,77
RIMANENZE FINALI STAMPATI E CANCELLERIA	2.489,99	5.085,87	2.489,99	5.085,87
RIMANENZE FINALI MOBILI UFFICIO	662,19	662,19	662,19	662,19
RIMANENZE FINALI MATERIALE ANTINFORTUNISTICO	8.817,47	13.352,29	8.817,47	13.352,29
FONDO SVALUTAZIONE SCORTE MAGAZZINO	-811.928,60	58.052,93	77.940,02	-831.815,69
TOTALE	1.778.084,00	2.726.730,02	2.667.952,62	1.836.861,40

C II 1 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI - CREDITI VERSO CLIENTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.01.0001	CREDITI VERSO CLIENTI		1.655.975,02		
09.04.0003	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/CLIENTI		-155.973,62		
05.01.0100	CREDITI VERSO CLIENTI X FATTURE DA EMETTERE		18.410,00		
05.01.0400	CREDITI IN SOFFERENZA		18.951,41		
05.01.0500	CREDITI PER ABBONAMENTI		150.683,73		
05.01.0700	CREDIT V/UTENTI MY CICERO		39.009,69		
05.01.0800	CREDITI V/UTENTI DIVERSI		9,00		
05.01.0902	CREDITI VERSO ENTI DIVERSI X FATTURE DA EMETTERE		4.331,83		
05.01.1000	EFFETTI AL DOPO INCASSO		2.857,98		
TOTALI			1.734.255,04	0,00	0,00

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 1 (Crediti verso Clienti))

VALORE AL 31/12/2019	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2020
	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
174.897,33	0,00	-18.923,71	155.973,62

VOCE: ATTIVO C II 4 - CREDITI - CREDITI VERSO CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.04.0001	RIMBORSO COSTI MANUTENZ. STRAORD. PENSILINE DI FERMATA		57.000,00		
05.04.0010	FATTURE PER SERVIZI SPECIALI/ABBONAMENTI UPT		12.896,37		
05.04.0020	RIMBORSO TARSU / TARI		9.891,59		
05.04.0030	RIMBORSO ONERI UTILIZZO IMMOBILI 2014 (SALDO)		39.423,12		
05.04.0054	CORRISPETTIVI REGIONALI - FATTURE DA EMETTERE		288.614,81		
05.04.0082	CORRISPETTIVI LINEE SOCIALI 2018		27.825,55		
05.04.0102	CORRISPETTIVI POLITICA TARIFFARIA		41.126,36		
05.04.0151	RIMBORSO ONERI UTILIZZO IMMOBILI		179.196,00		
05.04.0181	FATTURE DA EMETTERE: COMPENS. REGIONALI EX ART. 30 L.R. 18/2002		152.964,24		
05.04.0221	FATTURE DA EMETTERE - CORRISPETTIVI INTEGRAZIONI TARIFF.		43.381,82		
05.04.0251	FATTURE DA EMETTERE - CORRISPETTIVI LINEE SOCIALI		234.358,81		
05.04.0260	FATTURE DA EMETTERE COMPENSAZIONI REGIONALI L.R. 45/2012		595.663,27		
TOTALI			1.682.341,94	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5 - CREDITI - CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.05.0001	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTR. DELLE CONTROLLANTI		975,66		
TOTALI			975,66	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-bis - CREDITI - CREDITI TRIBUTARI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.08.0010	ERARIO C/IVA PER LIQUIDAZIONI ANNUALE		98.251,74		
05.08.0060	ERARIO C/CREDITO IRES DA AUTOTASSAZIONE		31.139,98		
05.08.0100	ERARIO C/CREDITO IRAP DA AUTOTASSAZIONE		26.782,00		
05.08.0120	ERARIO C/CREDITO PER RIMBORSO IRPEG D.L. 201/1011		12.052,00		
05.08.0130	ERARIO C/CREDITO PER RIMBORSO EX D.L. 185/2008		25.858,00		
05.08.0140	ERARIO C/CREDITO PER CREDITO DI IMPOSTA SUL CARO-GASOLIO		126.368,95		
05.08.0150	ERARIO C/CREDITI PER ACCONTI ADDIZIONALE COMUNALE		268,70		
05.08.0181	ALTRI CREDITI		5.311,44		
TOTALE			326.032,81	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-ter - CREDITI - IMPOSTE ANTICIPATE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.10.0001	CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		489.970,00		
TOTALE			489.970,00	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO C II 5-quater - CREDITI - CREDITI VERSO ALTRI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.12.0001	CREDITI VS. MINISTERO DEL LAVORO PER RIMBORSO ONERI MALATTIA		324.258,86	1.528.945,22	
05.12.0010	CREDITI VS. PROVINCIA DI TARANTO		253.968,63		
05.12.0210	CREDITI VS. INAIL DA AUTOLIQUIDAZIONE PREMI		12.033,20		
05.12.0220	CREDITI VS. INAIL PER INDENNITÀ TEMPORANEE ANTICIPATE		42.454,46		
05.12.0300	CREDITI VS. PERSONALE PER RECUPERI PERMESSI CARICHE ELETTIVE		19.444,64		
05.12.0400	CREDITI VS. PERSONALE PER ANTICIPAZIONI SU RETRIBUZIONI		400,00		
05.12.0500	CREDITI VS. PERSONALE SU RETRIBUZIONI		3.511,47		
05.12.0600	CREDITI VS. PERSONALE IN QUIESCENZA		44.460,06		
05.12.0700	CREDITI VS. PERSONALE PER TITOLI DIVERSI		21.192,60		
05.12.0800	CREDITI VS. PERSONALE PER RECUPERO DANNI AUTOBUS		8.238,65		
05.12.1000	CREDITI VS. UTENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE		893.766,90	8.043.902,10	
05.12.1100	CREDITI VS. UTENTI PER SANZIONI INCASSATE DA EQUITALIA		4.995,35		
05.12.1200	CREDITI VS. FORNITORI PER DEPOSITI CAUZIONALI		22.701,10	90.804,41	
05.12.1300	CREDITI VS. FORNITORI PER ANTICIPI		169.019,29		
05.12.1301	CREDITI VS. FORNITORI PER ANTICIPI - G		18.396,91		
05.12.1400	CREDITI VS. FORNITORI PER NOTE DI CREDITO DA RICEVERE		70.323,86		
05.12.1500	CREDITI VS. RIVENDITORI PER TITOLI PRELEVATI		55.917,50		
05.12.1700	CREDITI VS. CREDITORI DIVERSI		1.642,17		
05.12.1900	CREDITI VS. ECONOMO PER RIMB. E ANTICIPAZ.		5.080,00		
09.04.0001	FONDO SVALUTAZIONI CREDITI V/UTENTI PER SANZIONI AMM.VE		-857.637,43	-7.718.736,85	
09.04.0002	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/MINISTERO LAVORO			-328.925,74	
TOTALE			1.114.168,22	1.615.989,14	0,00

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 5-quater (Crediti verso altri - Utenti diversi per sanzioni))

VALORE AL 31/12/2019	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2020
	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
8.019.043,95	557.330,34	0,00	8.576.374,29

VOCE: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - (importo detratto dalla voce C II 5-quater (Crediti verso altri - Ministero del Lavoro))

VALORE AL 31/12/2019	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2020
	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
328.925,74	0,00	0,00	328.925,74

VOCE: ATTIVO C IV 1. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DEPOSITI BANCARI E POSTALI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.01.0001	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 87/68 - CONTO TESORERIA	95.047,46
07.01.0003	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C ORDINARIO 1484939	1.025.923,80
07.01.0020	MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C 87/68 - SANZIONI INCASSATE	2.882,33
07.01.0050	C/C POSTALE SIN 79498788	10.521,89
07.01.0070	C/C POSTALE 10485746	6.461,63
TOTALE		1.140.837,11

VOCE: ATTIVO C IV 3. - DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DENARO E VALORI IN CASSA

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
07.03.0001	ECONOMO AZIENDALE FONDO PICCOLE SPESE	2.874,24
07.03.0002	CARTE PREPAGATE C/ECONOMO	2.863,47
07.03.0021	CASSA INTROITI UPT	57.952,51
TOTALE		63.690,22

VOCE: ATTIVO D - RATEI ATTIVI (VARIAZIONI)

Valore all'01/01/2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2020
0,00	0,00	0,00	0,00

VOCE: ATTIVO D - RISCONTI ATTIVI (VARIAZIONI)

Valore all'01/01/2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2020
806.912,41	481.557,77	806.912,41	481.557,77

VOCE: ATTIVO - RISCONTI ATTIVI (ANALISI)

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
52.30.0001	COMMISSIONI BANCARIE MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.724,47
70.01.0002	IMPOSTE DI REGISTRO E BOLLO	1.996,35
52.56.0012	ASSICURAZIONE RCD	130,93
52.56.0003	PREMI ASSICURATIVI ALTRI VEICOLI	287,91
52.56.0015	ASSICURAZIONE RISCHI DIVERSI	3.842,23
52.56.0009	ASSICURAZ. FURTI PORTAVALORI	884,20
52.56.0004	ASSICURAZIONE R.C. INQUINAMENTO	555,95
52.56.0017	POLIZZA INCENDIO IMMOBILI	2.170,30
52.56.0005	ASSICURAZ. CUMULATIVA INFORTUNI	405,93
52.56.0008	ASSICURAZIONE RISCHIO MISSIONI	335,41
52.56.0001	PREMI ASSICURATIVI R.C. AUTOBUS	165.459,51
52.56.0001	PREMI ASSICURATIVI R.C. AUTOBUS	497,34
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4199920006	167.682,87
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4179920028	89.099,86
55.05.0001	CANONI DI LEASING FINANZIARIO AUTOBUS CONTRATTO N. 4159940001	29.185,70
52.56.0006	ASSICURAZIONI INCENDIO AUTOBUS	16.298,81
TOTALE		481.557,77

LE VARIAZIONI INTERVENUTE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il patrimonio netto è composto dalle seguenti voci:

CAPITALE SOCIALE: accoglie il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dal Socio unico al netto di eventuali utilizzi per copertura di perdite;

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO: accoglie gli utili formati in esercizi precedenti non distribuiti e non accantonati ad altre riserve e le perdite degli esercizi precedenti.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO: accoglie il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Sulla base delle indicazioni proposte dall'OIC, il prospetto dei movimenti del patrimonio netto del bilancio relativo all'esercizio 2020 si presenta nella forma seguente:

VOCE: PASSIVO A - PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO								
DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE	F/DO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	RISERVA DA ARROTONDAM.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERC.	TOTALE
SALDI AL 31/12/2018	2.340.463,00	76.167,29	0,00	0,00	0,00	1.447.177,77	1.461.638,28	5.325.446,34
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00	73.081,91	1.447.177,77	0,00	0,00	-58.621,40	-1.461.638,28	0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.172.488,49	1.172.488,49
SALDI AL 31/12/2019	2.340.463,00	149.249,20	1.447.177,77	0,00	0,00	1.388.556,37	1.172.488,49	6.497.934,83
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	0,00	58.624,42	0,00	0,00	0,00	1.113.864,07	-1.172.488,49	0,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.460,31	136.460,31
SALDI AL 31/12/2020	2.340.463,00	207.873,62	1.447.177,77	0,00	0,00	2.502.420,44	136.460,31	6.634.395,14

PROSPETTO RIGUARDANTE ORIGINE, UTILIZZABILITÀ, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONE EFFETTUATA IN ESERCIZI PRECEDENTI					
NATURA /DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	2.340.463,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVE DI CAPITALE:					
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	0,00	---	0,00	0,00	0,00
RISERVE DI UTILI:					
RISERVA LEGALE	207.873,62	A B	0,00	0,00	0,00
RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE	1.447.177,77	A B		0,00	0,00
UTILI PORTATI A NUOVO	2.502.420,44	A B	0,00	0,00	0,00
PERDITE PORTATE A NUOVO	0,00	---	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.497.934,83		0,00	0,00	0,00
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	6.497.934,83		0,00		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE	0,00		0,00		

Legenda: A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ								
TIPOLOGIE	ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			AUMENTO DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	RIDUZIONE DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	N° AZIONI	VALORE NOMINALE UNITARIO	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO			N° AZIONI	VALORE NOMINALE UNITARIO	VALORE NOMINALE COMPLESSIVO
AZIONI ORDINARIE	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00	-	-	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI RISPARMIO	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.340.463		€ 2.340.463,00	-	0	2.340.463		€ 2.340.463,00

Al sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del c.c., si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Al sensi degli artt. 2435-bis e 2428, 3° e 4° comma del c.c., si precisa che la società non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllante.

VOCE: PASSIVO - B 2 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

VALORE AL 31/12/2019	VARIAZIONI		VALORE AL 31/12/2020
	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
0,00	525.830,00	0,00	525.830,00

VOCE: PASSIVO B 4 - ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2019	ACCANTONAM. DELL'ESERCIZIO	UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2020
1. PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI	0,00	0,00	0,00	0,00
2. PER IMPOSTE	0,00	0,00	0,00	0,00
3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
4. ALTRI				
FONDO SPESE MASSA VESTIARIO	236.818,55	105.348,33	0,00	342.166,88
FONDO SPESE PREMIO DI RISULTATO	592.769,56	631.987,13	592.769,56	631.987,13
FONDO SPESE PER CANONI DEMANIALI DA LIQUIDARE	37.000,00	37.000,00	0,00	74.000,00
FONDO ONERI RINNOVO C.C.N.L.	168.225,60	100.002,48	0,00	268.228,08
FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE	813.377,48	44.896,43	0,00	858.273,91
FONDO SPESE FUTURE ONERI CONTENZIOSO LEGALE	347.862,58	0,00	61.939,32	285.923,26
FONDO SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	49.185,95	0,00	0,00	49.185,95
FONDO FERIE DA LIQUIDARE AL PERSONALE	938.105,92	84.517,82	19.255,32	1.003.368,42
FONDO SPESE FUTURE PER CONGUAGLI OREMI ASSIC.RC AUTOBUS	20.100,00	9.623,39	20.100,00	9.623,39
TOTALE ALTRI FONDI	3.203.445,64	1.013.375,58	694.064,20	3.522.757,02
TOTALE	3.203.445,64	1.013.375,58	694.064,20	3.522.757,02

VOCE: PASSIVO C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SETTORI AZIENDALI	FONDO INIZIALE AL LORDO DELLE ANTICIPAZIONI ANNI PRECEDENTI (a)	ANTICIPI/ACCONTI CORRISPOSTI NEGLI ANNI PREGRESSI (b)	FONDO INIZIALE AL NETTO DELLE ANTICIPAZIONI ANNI PRECEDENTI (c)	ANTICIPI / ACCONTI CORRISPOSTI NELL'ANNO CORRENTE (d)	FONDO T.F.R. LIQUIDATO NELL'ANNO CORRENTE (e)	T.F.R. TRASFERITO (f)	T.F.R. RICEVUTO (g)
DIRIGENTI	76.424,64	23.317,11	53.107,53	-	-	-	-
AREE AMMINISTRATIVE	541.863,31	101.141,83	440.721,48	100.498,77	640,16	41.565,33	-
AREA ESERCIZIO	2.180.312,03	323.030,86	1.857.281,17	451.902,05	24.006,03	22,20	-
AREA MANUTENZIONE	165.761,20	100.915,10	64.846,10	-	-	-	41.565,33
SETTORE IDROVIE	-	-	-	-	1.801,78	-	-
SETTORE PARCHEGGI	926,95	22,66	949,61	33,22	1.787,57	-	-
TOTALE	2.963.434,23	548.427,56	2.415.006,67	552.434,04	24.660,40	41.587,53	41.565,33

SETTORI AZIENDALI	RIVALUTAZIONE (h)	ACCANTONAMENTI (i)	IMPOSTA SOSTITUTIVA L. 297/82 (l)	RITENUTA PREVIDENZIALE L. 297/82 (m)	FONDO COMPLEMENTARE (n)	ARRETRATI FONDO T.F.R. TRASFERITO AL FONDO TESORERIA INPS (o)	FONDO T.F.R. FINALE (p) = (c) - (d) - (e) - (f) + (g) + (h) + (i) - (l) - (m) - (n) - (o)
DIRIGENTI	796,61	12.991,50	135,42	992,81	9.155,54	2.843,15	53.768,72
AREE AMMINISTRATIVE	5.251,14	64.044,02	892,71	4.657,78	37.094,98	19.746,34	304.920,57
AREA ESERCIZIO	22.451,53	613.884,40	3.816,34	44.723,29	358.535,51	204.985,00	1.405.626,68
AREA MANUTENZIONE	1.596,15	71.265,49	271,33	4.276,39	48.302,59	17.904,55	108.518,21
SETTORE IDROVIE	-	9.907,11	-	901,18	4.821,63	1.500,65	881,87
SETTORE PARCHEGGI	2,57	99.177,53	0,46	6.143,30	17.448,41	75.681,12	711,55
TOTALE	30.098,00	871.270,05	5.116,26	61.694,75	475.358,66	322.660,81	1.874.427,60

VOCE: PASSIVO D 4 - DEBITI - DEBITI VERSO BANCHE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.04.0002	MUTUO MONTE PASCHI DI SIENA		25.000,00		
13.04.0003	MUTUO MONTE PASCHI DI SIENA CHIROGR. 2018-2023		199.056,15	377.030,76	
13.04.0004	MUTUO ICCREA CHIROGRAFARIO QUINQUENNALE 2019-2024		122.050,46	339.517,46	
13.04.0061	MANDATI DA EVADERE		195.927,29		
TOTALE			542.033,90	716.548,22	0,00

VOCE: PASSIVO D 7 - DEBITI - DEBITI VERSO FORNITORI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.07.0001	DEBITI VS. FORNITORI		2.590.702,00		
13.07.1000	FATTURE DA RICEVERE		645.717,05		
TOTALE			3.236.419,05	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 11 - DEBITI - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.13.0002	COMUNE DI TARANTO L. 204/95		1.827.972,08		
13.13.0003	COMUNE DI TARANTO RIPIANO PERDITE L. 194/98		86.576,77		
13.13.0004	COMUNE DI TARANTO CONTRIBUTI L. 472/99		30.865,54		
13.13.0005	COMUNE DI TARANTO CONTRIBUTI L. 388/2000		42.605,97		
13.13.0006	COMUNE DI TARANTO MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI		4.529.009,01		
13.13.0100	AFFIDAMENTO GESTIONE PARCHEGGI		117.960,75		
13.13.0564	COM. TA: NOTA CREDITO DA EMETTERE MINORI KM 2019		361.121,68		
13.13.0700	COMUNE DI TARANTO TARSU - TARI ACCERTATA		48.820,00		
TOTALE			7.044.931,80	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 12 - DEBITI - DEBITI TRIBUTARI

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
05.08.0001	ERARIO C/IVA PER LIQUIDAZIONI PERIODICHE		104.235,01		
13.21.0020	RITENUTE IRPEF "LAVORO DIPENDENTE"		181.546,59		
13.21.0030	RITENUTE IRPEF "LAVORO AUTONOMO"		2.569,79		
13.21.0050	RITENUTE IRPEF "T.F.R."		25.959,08		
13.21.0080	RITENUTE IRPEF RIVALUTAZIONE T.F.R.		4.027,90		
13.21.0120	RITENUTE IRPEF DA 730		214,86		
13.21.0150	RITENUTE IRPEF PER ADDIZIONALE REGIONALE		286,94		
13.21.0160	RITENUTE IRPEF PER ADDIZIONALE COMUNALE		119,85		
13.21.0180	INTERESSI DILAZIONE ADDIZIONALE COM.LE DAL SOST. D'IMPOSTA		1,61		
13.21.0200	INTERESSI DILAZIONE ADDIZIONALE REG.LE DAL SOST. D'IMPOSTA		1,21		
40.01.0005	IVA IN SOSPENSIONE		105,63		
TOTALE			319.068,47	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 13 - DEBITI - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.24.0001	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE		485.829,00		
13.24.0040	INTERVENTO SOSTITUTIVO I.N.P.S./I.N.A.I.L.		1.553,66		
TOTALE			487.382,66	0,00	0,00

VOCE: PASSIVO D 14 - DEBITI - ALTRI DEBITI					
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	GARANZIE	IMPORTO IN SCADENZA		
			ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE I 5 ANNI
13.31.0050	ASSICURAZIONE VS DIPENDENTI		3.737,00		
13.31.0100	DEBITI SU RETRIBUZIONI		27.274,23		
13.31.0200	RETRIBUZIONI ACCANTONATE		53,44		
13.31.0400	INAIL C/ANTICIPAZIONI E RITENUTE		7.160,62		
13.31.0600	VS. ISTITUTI FINANZIARI PER CESSIONE QUINTO STIPENDIO		247,67		
13.31.0800	PIGNORAMENTI DI TERZI SU RETRIBUZIONI		724,83		
13.31.0900	RETRIBUZIONI DA ACCANTONARE PER PIGNORAMENTO TERZI		32.903,76		
13.31.1100	SINDACATO FILT-C.G.I.L.		2.258,16		
13.31.1200	SIND.ULTRASPORTI-SETT.AUTOFER		1.576,18		
13.31.1300	SINDACATO SINAI CONF.SAL.		86,80		
13.31.1400	SINDACATO FIT-C.I.S.L.		4.194,83		
13.31.1500	SINDACATO U.G.L.		1.030,70		
13.31.1501	SINDACATO C.I.L.		391,72		
13.31.1600	SINDACATO FAISA CISAL		1.190,84		
13.31.1700	FEDERMANAGER QUADRI		41,65		
13.31.1900	DEPOSITI CAUZIONALI VS TERZI		12.400,76	49.603,05	
13.31.1901	DEPOSITI CAUZIONALI (DORMIENTI)			115.015,11	
13.31.2000	DEPOSITO SPESE CONTRATTUALI		6.488,76	9.733,14	
13.31.2100	A.N.D.S.A.I. - ROMA		24.285,00		
13.31.2500	RITENUTE VARIE A FAVORE TERZI		51.857,78		
13.31.2600	SOCIETA' NAZIONALE MUTUO SOC CORSO CESARE POZZO		2.410,00		
13.31.2700	CIRCOLO AZIENDALE		4.281,08		
13.31.2800	I.N.A.T.		8.012,13		
13.31.2901	DEBITI DIVERSI		8.334,36		
13.31.2903	DEBITI PER BOLLO VIRTUALE		10,00		
TOTALE			200.952,30	174.351,30	0,00

VOCE: ATTIVO D - RATEI PASSIVI (VARIATIONI)			
VALORE ALL'01/01/2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2020
-	-	-	-

VOCE: ATTIVO D - RISCONTI PASSIVI (VARIATIONI)			
VALORE ALL'01/01/2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31/12/2020
1.895.695,10	78.465,75	849.660,43	1.885.191,80

VOCE: PASSIVO - RISCONTI PASSIVI (ANALISI)		
CODICE CONTABILE	DESCRIZIONE	IMPORTO
15.02.0001	RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	1.805.784,46
15.02.0001	RISCONTI PASSIVI SU CANONI DI LOCAZIONE ATTIVI	79.407,34
TOTALE		1.885.191,80

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

VARIATIONI NEI CAMBI VALUTARI

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesi nell'esercizio.

AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli o valori simili.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ:

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte della compagine sociale.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

SITUAZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative al contratto di leasing finanziario in essere:

Oggetto del contratto di leasing N. 4159940001		N. 10 bus "IVECO Sitcar Minibus"	
Dati del contratto			
Società di leasing		ICCREA Bancalmpresa S.p.A	
Data inizio contratto		01/11/2015	
Data fine contratto		01/11/2021	
Costo del bene per il concedente		1.574.011,34	
Maxicanone		209.850,00	
Valore di riscatto		13.990,00	
Numero rate		72	
Importo singola rata bimestrale		19.213,54	
Importo finanziato		1.364.161,34	
Tasso di interesse implicito		1,90%	
Valore attuale delle rate non scadute		187.803,62	
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio		31.493,81	
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario			
Valore del bene		1.399.000,00	
Valore del fondo ammortamento alla fine del 6° anno		513.223,15	
Valore dell'ammortamento a bilancio		93.313,30	
Valore del debito residuo		201.223,70	
Valore degli interessi passivi		31.493,81	
Evidenziazione del diverso impatto fiscale			
Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari		33.891,92	
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari		6.806,63	

Oggetto del contratto di leasing N. 4199920006		N. 7 bus "HEULIEZ GX 137"	
Dati del contratto			
Società di leasing	ICCREA BancalImpresa S.p.A		
Data inizio contratto	17/04/2019		
Data fine contratto	17/04/2025		
Costo del bene per il concedente			1.695.264,32
Maxicanone			238.350,00
Valore di riscatto			15.890,00
Numero rate	72		
Importo singola rata bimestrale			20.519,92
Importo finanziato			1.695.264,32
Tasso di interesse implicito	1,040%		
Valore attuale delle rate non scadute			965.318,51
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio			20.396,20
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario			
Valore del bene			1.589.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 2° anno			105.986,30
Valore dell'ammortamento a bilancio			105.986,30
Valore del debito residuo			979.401,51
Valore degli interessi passivi			20.396,20
Evidenziazione del diverso impatto fiscale			
Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari			37.602,78
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari			7.551,89

Oggetto del contratto di leasing N. 4179920028		N. 5 bus "HEULIEZ GX 137"	
Dati del contratto			
Società di leasing	ICCREA BancalImpresa S.p.A		
Data inizio contratto	07/03/2018		
Data fine contratto	06/02/2024		
Costo del bene per il concedente			1.213.994,73
Maxicanone			170.250,00
Valore di riscatto			11.350,00
Numero rate	72		
Importo singola rata bimestrale			14.700,63
Importo finanziato			1.228.695,36
Tasso di interesse implicito	1,080%		
Valore attuale delle rate non scadute			528.670,94
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio			15.084,93
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario			
Valore del bene			1.135.000,00
Valore del fondo ammortamento alla fine del 3° anno			189.261,25
Valore dell'ammortamento a bilancio			75.704,50
Valore del debito residuo			538.855,48
Valore degli interessi passivi			15.084,93
Evidenziazione del diverso impatto fiscale			
Differenza IRES tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari			27.448,37
Differenza IRAP tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari			5.512,55

Nota integrativa

Analisi del Conto Economico - Costi





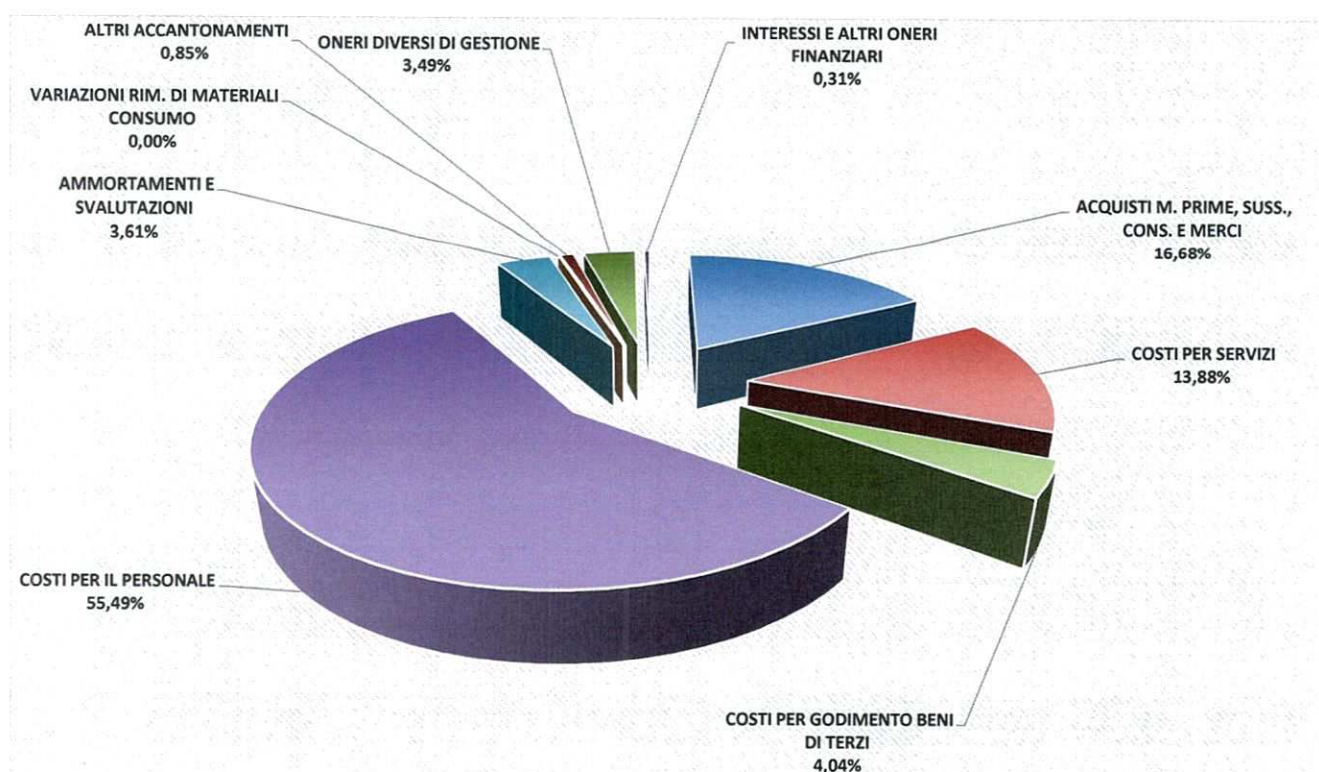
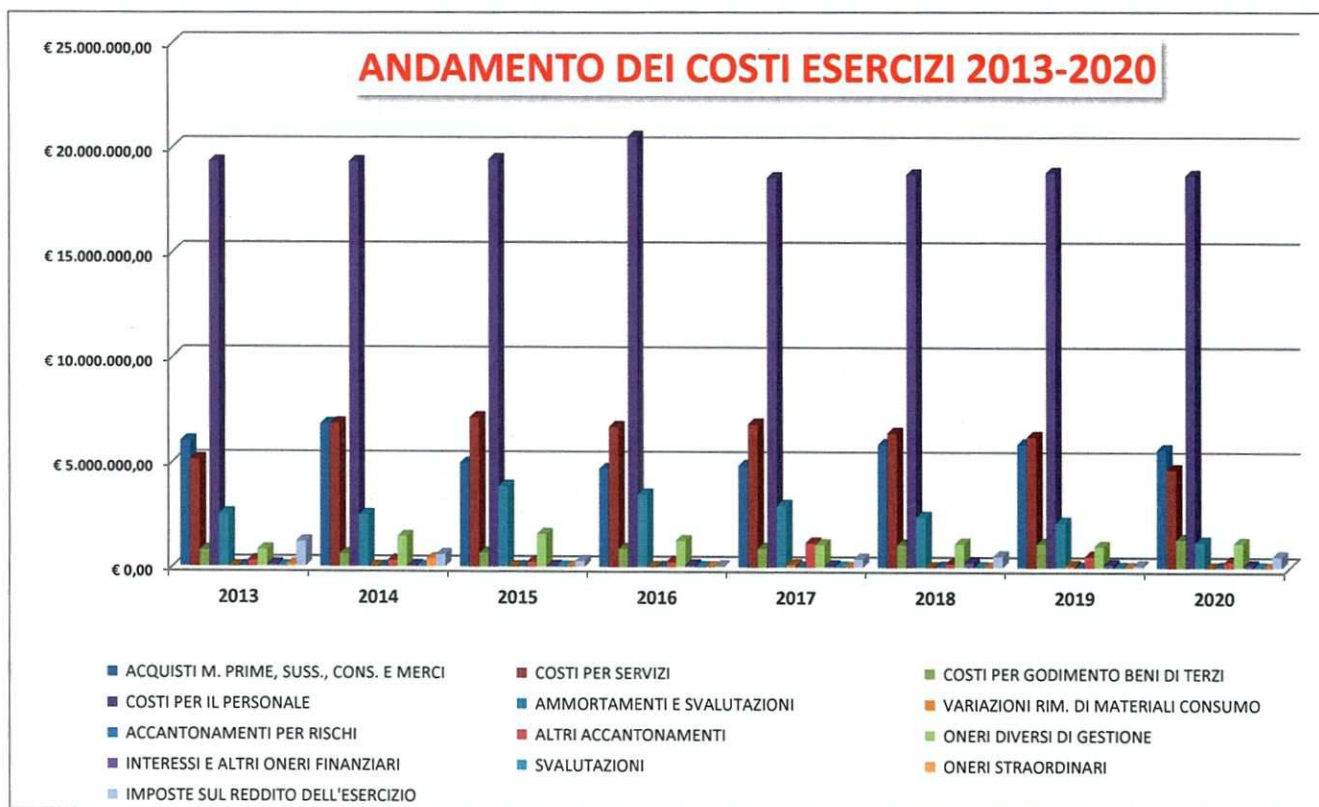
ANDAMENTO DEI COSTI DAL 2013 AL 2020 (EURO - €/KM - %)

COSTI DESCRIZIONE		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	€	5.989.391,65	6.802.999,54	4.933.017,32	4.666.360,39	4.834.336,29	5.857.463,11	5.873.162,58	5.615.603,75
COSTI PER SERVIZI	€	5.105.531,30	6.837.701,93	7.105.852,44	6.676.120,43	6.815.783,10	6.409.179,04	6.240.107,45	4.673.361,72
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€	768.547,08	606.226,81	656.725,14	858.615,61	894.375,78	1.077.603,92	1.138.967,82	1.360.228,66
COSTI PER IL PERSONALE	€	19.338.377,98	19.333.504,69	19.448.085,07	20.520.808,40	18.567.194,18	18.731.306,73	18.823.278,51	18.688.161,29
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€	2.510.852,90	2.458.039,72	3.832.923,40	3.443.811,98	2.925.251,58	2.394.972,36	2.125.588,29	1.214.032,95
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	€	-108.072,53	-209.133,64	7.822,46	-235.060,79	116.048,42	-67.733,72	91.729,83	-724,47
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00	0,00	9.623,39
ALTRI ACCANTONAMENTI	€	279.979,16	290.459,42	234.223,07	239.803,17	1.158.623,15	165.004,26	537.725,98	287.247,24
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€	808.706,29	1.435.346,21	1.568.335,93	1.246.255,60	1.074.144,24	1.127.744,59	1.003.275,45	1.173.962,58
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€	34.693.313,83	37.555.144,68	37.786.984,83	37.416.714,79	36.385.756,74	35.715.640,29	35.833.835,91	33.021.497,11
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€	92.255,94	37.129,41	27.276,69	84.550,81	67.284,80	228.912,83	146.559,53	105.388,96
SVALUTAZIONI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	€	99.274,31	378.397,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	1.192.424,00	580.237,97	280.094,00	46.695,17	396.523,35	541.623,00	97.514,00	548.620,00
TOTALE COSTI	€	36.077.268,08	38.550.909,81	38.094.355,52	37.547.960,77	36.849.564,89	36.486.176,12	36.077.909,44	33.675.506,07
UTILE DI ESERCIZIO	€	16.613,80	34.744,02	119.048,06	562.352,51	807.201,24	1.461.638,28	1.172.488,49	136.460,31
TOTALE A PAREGGIO	€	36.093.881,88	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93	33.811.966,38

PERCORRENZA	km x vett	7.728.622	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309	7.597.907
-------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

COSTI DESCRIZIONE		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	€/km	0,77	0,79	0,61	0,56	0,59	0,71	0,71	0,74
COSTI PER SERVIZI	€/km	0,66	0,79	0,87	0,81	0,84	0,78	0,75	0,62
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€/km	0,10	0,07	0,08	0,10	0,11	0,13	0,14	0,18
COSTI PER IL PERSONALE	€/km	2,50	2,23	2,39	2,48	2,28	2,27	2,27	2,46
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€/km	0,32	0,28	0,47	0,42	0,36	0,29	0,26	0,16
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	€/km	-0,01	-0,02	0,00	-0,03	0,01	-0,01	0,01	0,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€/km	0,04	0,03	0,03	0,03	0,14	0,02	0,06	0,04
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€/km	0,10	0,17	0,19	0,15	0,13	0,14	0,12	0,15
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€/km	4,48	4,34	4,64	4,52	4,46	4,33	4,32	4,35
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€/km	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,03	0,02	0,01
SVALUTAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	€/km	0,01	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€/km	0,15	0,07	0,03	0,01	0,05	0,07	0,01	0,07
TOTALE COSTI	€/km	4,65	4,45	4,67	4,54	4,52	4,43	4,35	4,43

COSTI DESCRIZIONE		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ACQUISTI M. PRIME, SUSS., CONS. E MERCI	%	16,60%	17,65%	12,95%	12,43%	13,12%	16,05%	16,28%	16,68%
COSTI PER SERVIZI	%	14,15%	17,74%	18,65%	17,78%	18,50%	17,57%	17,30%	13,88%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	%	2,13%	1,57%	1,72%	2,29%	2,43%	2,95%	3,16%	4,04%
COSTI PER IL PERSONALE	%	53,60%	50,15%	51,05%	54,65%	50,39%	51,34%	52,17%	55,49%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	%	6,96%	6,38%	10,06%	9,17%	7,94%	6,56%	5,89%	3,61%
VARIAZIONI RIM. DI MATERIALI CONSUMO	%	-0,30%	-0,54%	0,02%	-0,63%	0,31%	-0,19%	0,25%	0,00%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,03%
ALTRI ACCANTONAMENTI	%	0,78%	0,75%	0,61%	0,64%	3,14%	0,45%	1,49%	0,85%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	%	2,24%	3,72%	4,12%	3,32%	2,91%	3,09%	2,78%	3,49%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	%	96,16%	97,42%	99,19%	99,65%	98,74%	97,89%	99,32%	98,06%
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	%	0,26%	0,10%	0,07%	0,23%	0,18%	0,63%	0,41%	0,31%
SVALUTAZIONI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ONERI STRAORDINARI	%	0,28%	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	%	3,31%	1,51%	0,74%	0,12%	1,08%	1,48%	0,27%	1,63%
TOTALE COSTI	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI (ACQUISTI DI MATERIALI)						
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020		
2017	2018	2019	2020	EURO		%
€ 4.834.336,29	€ 5.857.463,11	€ 5.873.162,58	€ 5.615.603,75	-€	257.558,83	-4,39

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 contabilità	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
-------------	---------------------------	---------------------------------------	--	--

6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Carburanti (gasolio autotrazione e gas metano)	3.285.907,35	2.972.498,21 -	313.409,14	-9,54%	
Carburanti (gasolio motonavi)	37.120,00	18.140,00 -	18.980,00	-51,13%	
Lubrificanti	92.088,42	72.056,56 -	20.031,86	-21,75%	
Ricambi meccanici autobus	1.551.686,85	1.500.230,50	51.456,35	-3,32%	
Ricambi elettrici autobus	236.276,85	253.106,50	16.829,65	7,12%	
Accumulatori	38.398,74	49.148,14	10.749,40	27,99%	
Ricambi di carrozzeria autobus	208.187,41	180.366,28 -	27.821,13	-13,36%	
Pneumatici e cerchi	99.938,68	86.800,60 -	13.138,08	-13,15%	
Consumi vari d'officina	91.542,52	78.857,32 -	12.685,20	-13,86%	
Acquisti per Covid-19		201.192,66	201.192,66		
Materiale elettrico per usi diversi	5.590,61	14.803,77	9.213,16	164,80%	
Materiale vario per fabbricati	63,00	2.230,50	2.167,50	3440,48%	
Materiali per impianti, macchinari ed attrezzature	26.915,30	11.075,04 -	15.840,26	-58,85%	
Materiali e ricambi per servizio motonavi	15.840,11	1.019,10 -	14.821,01	-93,57%	
Materiali e ricambi per servizio sosta tariffata	21.454,35	17.102,00 -	4.352,35	-20,29%	
Stampa ed acquisto biglietti e tessere TPL	32.266,92	24.265,00 -	8.001,92	-24,80%	
Acquisti massa vestiario per il personale	17.181,72	32.872,74	15.691,02	91,32%	
Acquisti di cancelleria	67.856,33	61.359,10 -	6.497,23	-9,57%	
Acquisti di materiale pubblicitario	-	5.076,00	5.076,00		
Combustibili per riscaldamento	17.913,21	18.955,39	1.042,18	5,82%	
Altri acquisti	26.934,21	14.448,34 -	12.485,87	-46,36%	
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	6	5.873.162,58	5.615.603,75 -	257.558,83	-4,39%

Al termine dell'esercizio 2020 i costi per acquisti di materiali hanno fatto registrare un decremento misurato in complessivi Euro 257.558,83 (pari al -4,39%) rispetto all'annualità precedente, passando da € 5.873.162,58 consuntivati al 31/12/2019 a € 5.615.603,75 registrati alla data del 31/12/2020.

Il maggior decremento si è manifestato con riferimento agli acquisti di carburanti (- € 313.409,14, pari al -9,54%).

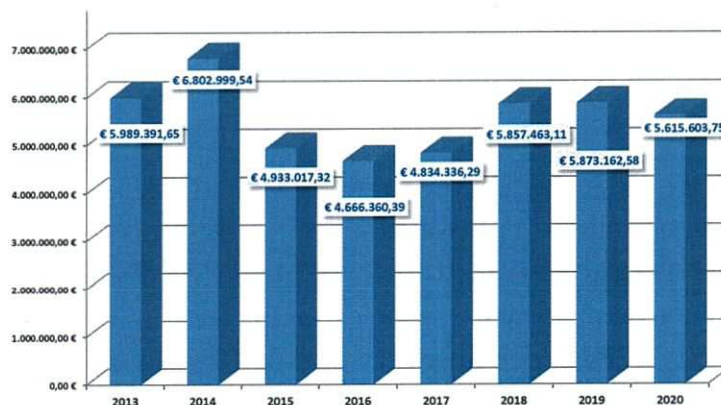
Altri consistenti flessioni si sono realizzati

nei costi per acquisti di ricambi meccanici autobus (- € 51.456,35, pari al -3,32%), di ricambi di carrozzeria autobus (- € 27.821,13, pari al -13,36%), di lubrificanti (- € 20.031,86, pari al -21,75%), di carburanti per motonavi (- € 18.980,00, pari al -51,13%).

Hanno fatto registrare variazioni di segno contrario i costi per acquisti di materiali per la prevenzione del contagio da virus Covid-19, quali dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti monouso, visiere), prodotti igienizzanti, schermi e separatori in plexiglass, ecc., con un costo complessivo di € 201.192,66.

Altre variazioni in aumento si sono registrate con riferimento ai costi per acquisti di ricambi elettrici autobus (+ € 16.829,65, pari al +7,12%), per acquisti di vestiario uniforme per il personale (+ € 15.691,02, pari al +91,32%), per acquisti di materiale elettrico per usi diversi (+ € 9.213,16, pari al +164,80%).

ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI



COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI										
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2019 / 2020		
2017		2018		2019		2020		EURO		%
€	6.815.783,10	€	6.409.179,04	€	6.240.107,45	€	4.673.361,72	-€	1.566.745,73	-25,11

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
7	PER SERVIZI				
LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI					
Ricostruzione pneumatici					
Manutenzioni meccaniche ed ettriche autoveicoli		471.557,70	492.180,51	20.622,81	4,37%
Manutenzioni ordinarie carrozzerie autoveicoli		124.132,43	194.439,67	70.307,24	56,64%
Manutenzioni ordinarie motonavi		63.143,88	64.557,25	1.413,37	2,24%
Manutenzioni ordinarie fabbricati ed impianti		237.630,51	195.397,46	-42.233,05	-17,77%
Manutenzioni ordinarie macchinari ed attrezzature		10.286,77	4.016,55	-6.270,22	-60,95%
Manutenzioni ordinarie parcometri e attrezzature per la sosta tariffata		3.800,00	-	-3.800,00	-100,00%
Manutenzioni obliteratrici ed emettitrici		12.084,00	5.875,00	-6.209,00	-51,38%
Manutenzione macchine ed attrezzature uffici		4.551,58	255,10	-4.296,48	-94,40%
TOTALE SPESE PER LAVORI E MANUTENZIONI AFFIDATI A TERZI		927.186,87	956.721,54	29.534,67	3,19%
SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI					
Oneri connessi al servizio di cassa		1.928,59	10.321,07	8.392,48	435,16%
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio TPL autobus		75.133,49	46.038,97	-29.094,52	-38,72%
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio TPL motonavi		2.436,02	1.296,36	-1.139,66	-46,78%
Provvigioni rivenditori titoli di sosta tariffata		29.274,70	23.732,74	-5.541,96	-18,93%
Assicurazione RCA autobus		833.926,73	726.473,43	-107.453,30	-12,89%
Assicurazione RCA motonave		19.721,12	19.721,12	-	0,00%
Assicurazione RCA altri veicoli		3.010,74	1.989,99	-1.020,75	-33,90%
Assicurazioni rischi diversi		161.398,88	144.679,79	-16.719,09	-10,36%
Acquisti di procedure informatiche e canoni di manutenzione software		90.711,99	85.337,65	-5.374,34	-5,92%
Oneri per servizio di vigilanza TPL		163.102,68	134.132,24	-28.970,44	-17,76%
Oneri per servizio di vigilanza prelievo parcometri		46.980,52	39.986,27	-6.994,25	-14,89%
Oneri per il servizio di vigilanza dei parcheggi		149.490,86	158.916,70	9.425,84	6,31%
Pulizia uffici ed altre aree di lavoro		98.787,30	95.873,76	-2.913,54	-2,95%
Pulizia autobus		310.198,42	313.021,60	2.823,18	0,91%
Pulizia, igienizzazione e sanificazioni autobus e locali aziendali		-	81.945,47	81.945,47	
Canone ed eccedenza acqua		21.685,33	13.118,96	-8.566,37	-39,50%
Spese postali e telegrafiche		2.347,58	3.361,82	1.014,24	43,20%
Spese telefoniche		47.801,68	36.567,13	-11.234,55	-23,50%
Energia elettrica e forza motrice		109.255,26	95.123,59	-14.131,67	-12,93%
Revisioni, collaudi ed immatricolazione autobus		30.670,08	21.653,99	-9.016,09	-29,40%
Spedizioni, svincoli e imballaggi		50.969,00	9.478,90	-41.490,10	-81,40%
Inserzioni e pubblicità		14.452,00	19.935,74	5.483,74	37,94%
Consulenze legali, spese legali e giudiziali		162.933,70	447.868,82	284.935,12	174,88%
Prestazioni diverse e consulenze		69.014,66	23.335,51	-45.679,15	-66,19%
Spese di notifica atti giudiziari e sanzioni amministrative		201.615,67	325.154,05	123.538,38	61,27%
Visite fiscali		4.036,21	1.271,38	-2.764,83	-68,50%
Prestazioni servizi TPL in sub-affidamento CTP		1.808.779,31	-	-1.808.779,31	-100,00%
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese TPL		158.021,16	167.103,87	9.082,71	5,75%
Prestazioni di lavoro somministrato		66.135,68	132.265,89	66.130,21	99,99%
Prestazioni di collaborazione, tirocinii e stages		29.750,95	20.849,73	-8.901,22	-29,92%
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese servizio idrovie		12.719,18	3.708,76	-9.010,42	-70,84%
Prestazioni servizi diversi e rimborsi spese servizio sosta tariffata		-	126,00	126,00	
Costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti		295.663,73	330.930,64	35.266,91	11,93%
Indennità Consiglio di Amministrazione		75.492,00	75.492,00	-	0,00%
Oneri previdenziali Consiglio di amministrazione		5.265,96	5.265,96	-	0,00%
Compensi per il Collegio sindacale e per il Revisore contabile		36.689,96	53.864,00	17.174,04	46,81%
Rimborsi spese di trasferta Consiglio di Amministrazione		8.036,49	4.480,39	-3.556,10	-44,25%
Rimborsi spese di trasferta personale dipendente		7.099,18	4.735,46	-2.363,72	-33,30%
Spese per formazione ed aggiornamento professionale dipendenti		47.300,60	24.280,43	-23.020,17	-48,67%
Spese per concorsi, commissioni giudicatrici e appalti-concorso		61.083,17	13.200,00	-47.883,17	-78,39%
TOTALE SPESE PER ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI		5.312.920,58	3.716.640,18	-1.596.280,40	-30,05%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	7	6.240.107,45	4.673.361,72	-1.566.745,73	-25,11%

I costi sostenuti per l'acquisizione di servizi da terzi hanno fatto registrare nell'esercizio 2020 un apprezzabile decremento, essendo passati da € 6.240.107,45 registrati al termine dell'esercizio 2019 a € 4.673.361,72 consuntivati al 31/12/2020 ed avendo evidenziato, pertanto, una variazione di -€ 1.566.745,73, pari al -25,11%.

La voce che ha inciso in maniera preponderante su tale dinamica è stata quella dei costi sostenuti per le prestazioni dei servizi di TPL sub-affidati alla società CTP S.p.A. (- € 1.808.779,31, pari al -100,00%), considerato che tale ester-

nalizzazione ha avuto termine in data 30/09/2019. Altre variazioni in diminuzione si sono registrate tra i costi per premi assicurativi RCA autobus (-€ 107.453,30, pari al -12,89%), per spese per concorsi, commissioni giudicatrici e di appalti (-€ 47.883,17, pari al -78,39%), per manutenzioni ordinarie fabbricati ed impianti (-€ 42.233,05, pari al -17,77%), per spedizioni, svincoli e imballaggi (-€ 41.490,10, pari al -81,40%), per



provvigioni a rivenditori di titoli di viaggio TPL autobus (-€ 29.094,52, pari al -38,72%), per costi per i servizi di vigilanza TPL (-€ 28.970,44, pari al -17,76%).

Di segno contrario è stata la dinamica dei costi per consulenze legali, spese legali e giudiziali (+€ 284.935,12, pari al +174,88%), per manutenzioni ordinarie di carrozzerie autoveicoli (+€ 70.307,24, pari al +56,64%), per spese di notifica di atti giudiziari e sanzioni amministrative (+€ 123.538,38, pari al +61,27%), per spese aggiuntive di pulizie, igienizzazioni e sanificazioni di autobus e locali aziendali per Covid-19 (+€ 81.945,47), per manutenzioni meccaniche ed elettriche autoveicoli (+€ 20.622,81, pari al +4,37%), per prestazioni di lavoro somministrato (+€ 66.130,21, pari al +99,99%) e per costi per buoni pasto distribuiti ai dipendenti (+€ 35.266,91, pari al +11,93%).

Nella tabella esposta di seguito sono riportati i compensi annuali spettanti agli Amministratori, ai componenti del Collegio sindacale ed al Revisore legale dei conti.

COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

DESCRIZIONE	COMPENSO ANNUALE
Indennità complessivamente spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 33.600,00
Indennità annuale spettante al secondo Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 23.076,00
Indennità annuale spettante al terzo Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 16.800,00
Indennità annuale spettante al Presidente del Collegio Sindacale	€ 13.000,00
Indennità annuale spettante a ciascuno degli altri Componenti il Collegio Sindacale	€ 10.500,00
Indennità annuale spettante al Revisore legale dei conti	€ 11.500,00

Ai sensi dei commi nn. 16 e 16-bis dell'art. 2426 del codice civile, introdotti dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 139 del 2015, si attesta che:

- 1 - oltre ai compensi spettanti al Revisore legale ed ai Componenti il Collegio Sindacale della Società, come sopra indicati:
- non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi per altri servizi di verifica;
- non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi di competenza per servizi di consulenza fiscale;
- non sono stati corrisposti, né sono maturati, compensi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI					
CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
				EURO	%
€ 894.375,78	€ 1.077.603,92	€ 1.138.967,82	€ 1.360.228,66	€ 221.260,84	19,43

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	
8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI					
	Canoni di locazione, anche finanziaria, di macchine contabili	1.840,13	1.979,70	139,57	7,58%	
	Canoni di locazione, anche finanziaria, di autobus ed altri veicoli	439.531,43	755.735,57	316.204,14	71,94%	
	Canoni di noleggio veicoli per servizio di trasporto scolastico	-	-	-	-	
	Canone per l'affidamento della gestione della sosta tariffata	520.978,76	396.375,22	-124.603,54	-23,92%	
	Canoni di concessione d'uso di motonavi	99.640,84	101.140,44	1.499,60	1,51%	
	Canoni di noleggio diversi	6.486,04	29.880,92	23.394,88	360,70%	
	Affitti passivi e spese condominiali	70.490,62	75.116,81	4.626,19	6,56%	
	TOTALE COSTI PER GODIMENTO DI TERZI	8	1.138.967,82	1.360.228,66	221.260,84	19,43%



I costi per godimento di beni di terzi hanno fatto segnare un significativo incremento tra gli esercizi 2019 e 2020, quantificato in € 221.260,84, pari al +19,43%, essendo il loro importo complessivo passato da € 1.138.967,82 a € 1.360.228,66. Esaminando le singole voci di costo, si riscontra una lievitazione dei canoni di locazione, anche finanziaria, di autobus ed altri veicoli (+€ 316.204,14, pari al +71,94%) e dei canoni

per noleggi diversi (+€ 23.394,88, pari al +360,70%), per affitti passivi e spese condominiali (+€ 4.626,19, pari al +6,56%). Si è, al contrario, registrata una marcata contrazione nei costi per canoni per l'affidamento della gestione della sosta tariffata (-€ 124.603,54, pari al -23,92%), conseguente all'altrettanto rilevante flessione dei ricavi realizzati nella gestione della sosta tariffata.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE					
CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
€	€	€	€	EURO	%
18.567.194,18	18.731.306,73	18.823.278,51	18.688.161,29	-135.117,22	-0,72

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 contabilità	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
9 PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi				
DIRIGENTI				
Retribuzioni dei dirigenti	212.235,09	171.223,58	-41.011,51	-19,32%
Retribuzione variabile	36.456,07	33.257,92	-3.198,15	-8,77%
TOTALE RETRIBUZIONI DEI DIRIGENTI	248.691,16	204.481,50	-44.209,66	-17,78%
PERSONALE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO				
Retribuzioni lorde	813.162,09	874.542,69	61.380,60	7,55%
Premio di risultato	66.170,80	59.818,87	-6.351,93	-9,60%
Prestazioni di lavoro somministrato	-	-	-	-
Prestazioni di lavoro straordinarie	86.198,78	72.698,90	-13.499,88	-15,66%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO	965.531,67	1.007.060,46	41.528,79	4,30%

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 contabilità	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
PERSONALE DEL SETTORE ESERCIZIO				
Retribuzioni lorde	7.748.262,64	7.518.566,12	- 229.696,52	-2,96%
Premio di risultato	469.684,15	431.882,85	- 37.801,30	-8,05%
Prestazioni di lavoro somministrato	-	1.496.380,92	1.496.380,92	
Prestazioni di lavoro straordinarie	1.168.013,24	895.918,10	- 272.095,14	-23,30%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE ESERCIZIO	9.385.960,03	10.342.747,99	956.787,96	10,19%
PERSONALE DEL SETTORE OFFICINA - DEPOSITO				
Retribuzioni lorde	678.760,77	773.323,62	94.562,85	13,93%
Premio di risultato	33.941,99	30.136,06	- 3.805,93	-11,21%
Prestazioni di lavoro somministrato	550.003,62	-	550.003,62	-100,00%
Prestazioni di lavoro straordinarie	90.673,20	66.044,58	- 24.628,62	-27,16%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE OFFICINA-DEPOSITO	1.353.379,58	869.504,26	-483.875,32	-35,75%
PERSONALE DEL SETTORE IDROVIE				
Retribuzioni lorde	98.754,60	121.609,48	22.854,88	23,14%
Premio di risultato	-	-	-	
Prestazioni di lavoro straordinarie	34.555,52	55.129,00	20.573,48	59,54%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE IDROVIE	133.310,12	176.738,48	43.428,36	32,58%
PERSONALE DEL SETTORE SOSTA TARIFFATA				
Retribuzioni lorde	1.362.084,02	1.141.067,80	- 221.016,22	-16,23%
Premio di risultato	47.327,45	37.292,96	- 10.034,49	-21,20%
Prestazioni di lavoro straordinarie	40.766,23	37.470,29	- 3.295,94	-8,08%
TOTALE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DEL SETTORE SOSTA TARIFFATA	1.450.177,70	1.215.831,05	-234.346,65	-16,16%
totale salari e stipendi	a) 13.537.050,26	13.816.363,74	279.313,48	2,06%
b) oneri sociali				
DIRIGENTI				
Contributi INPS e INPS	79.103,95	78.048,17	- 1.055,78	-1,33%
Recupero sgravi oneri sociali	-	36.874,47	36.874,47	155,00%
Premi I.N.A.I.L.	697,82	488,59	- 209,23	-29,98%
TOTALE ONERI SOCIALI DIRIGENTI	65.341,01	41.662,29	-23.678,72	-36,24%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO				
Contributi previdenziali	286.162,45	307.763,83	21.601,38	7,55%
Recupero sgravi oneri sociali	-	-	-	
Premi I.N.A.I.L.	10.405,59	7.860,24	- 2.545,35	-24,46%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	296.568,04	315.624,07	19.056,03	6,43%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO				
Contributi previdenziali	2.854.074,66	2.745.551,23	- 108.523,43	-3,80%
Recupero sgravi oneri sociali	-	299.719,69	299.719,69	230,90%
Premi I.N.A.I.L.	243.964,32	234.710,18	- 9.254,14	-3,79%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	3.007.462,08	2.680.541,72	-326.920,36	-10,87%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO				
Contributi previdenziali	194.063,48	258.630,30	64.566,82	33,27%
Recupero sgravi oneri sociali	-	40.967,34	40.967,34	369,73%
Premi I.N.A.I.L.	26.981,79	25.929,95	- 1.051,84	-3,90%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE OFFICINA-DEPOSITO	212.323,75	243.592,91	31.269,16	14,73%
PERSONALE SETTORE IDROVIE				
Contributi previdenziali	40.760,85	43.286,38	2.525,53	6,20%
Recupero sgravi oneri sociali	-	3.637,08	3.637,08	445,59%
Premi I.N.A.I.L.	4.468,27	6.206,23	1.737,96	38,90%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE IDROVIE	44.562,49	45.855,53	1.293,04	2,90%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA				
Contributi previdenziali	433.405,77	450.404,05	16.998,28	3,92%
Recupero sgravi oneri sociali	-	112.350,90	112.350,90	897,06%
Premi I.N.A.I.L.	22.205,95	25.037,64	2.831,69	12,75%
TOTALE ONERI SOCIALI PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	444.343,54	363.090,79	-81.252,75	-18,29%
totale oneri sociali	b) 4.070.600,91	3.690.367,31	-380.233,60	-9,34%
c) trattamento di fine rapporto				
DIRIGENTI	16.335,88	13.788,11	- 2.547,77	-15,60%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	75.898,97	69.295,16	- 6.603,81	-8,70%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	666.489,76	636.335,93	- 30.153,83	-4,52%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO	55.575,62	72.861,64	17.286,02	31,10%
PERSONALE SETTORE IDROVIE	7.595,33	9.907,11	2.311,78	30,44%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	105.970,37	99.180,10	- 6.790,27	-6,41%
totale trattamento di fine rapporto	c) 927.865,93	901.368,05	-26.497,88	-2,86%
d) trattamento di quiescenza e simili				
d) -	d) -	-	-	-
e) altri costi				
DIRIGENTI	9.600,00	13.064,88	3.464,88	36,09%
PERSONALE SETTORE AMMINISTRATIVO	29.624,97	23.421,41	- 6.203,56	-20,94%
PERSONALE SETTORE MOVIMENTO	207.594,79	202.686,57	- 4.908,22	-2,36%
PERSONALE SETTORE OFFICINA DEPOSITO	12.732,61	16.169,55	3.436,94	26,99%
PERSONALE SETTORE IDROVIE	2.655,98	35,28	- 2.620,70	-98,67%
PERSONALE SETTORE SOSTA TARIFFATA	25.553,06	24.684,50	- 868,56	-3,40%
totale altri costi	e) 287.761,41	280.062,19	-7.699,22	-2,68%
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	9 18.823.278,51	18.688.161,29	-135.117,22	-0,72%

Nell'esercizio 2020 i costi complessivamente sostenuti per le risorse umane hanno subito un lieve decremento rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2020, infatti, si sono consumati costi del personale per un importo complessivamente pari a € 18.688.161,29, a fronte di € 18.823.278,51 registrati al termine dell'esercizio precedente, con una differenza di € 135.117,22, pari al -0,72%.



La forza media del personale dipendente, nell'anno 2020, è stata di 446,68 unità equivalenti full-time, alla quale va sommata quella del personale in somministrazione, pari a 39,16 unità, per consumare un numero medio di personale impiegato di 487,04 unità equivalenti full time.

Analogamente, la forza media del personale dipendente, nell'anno 2019, è stata di 438,24 unità equivalenti full-time, alla quale va sommata quella del personale in somministrazione, pari a 16,18 unità, per sommare un numero medio di addetti impiegati di 454,42 unità equivalenti full time.

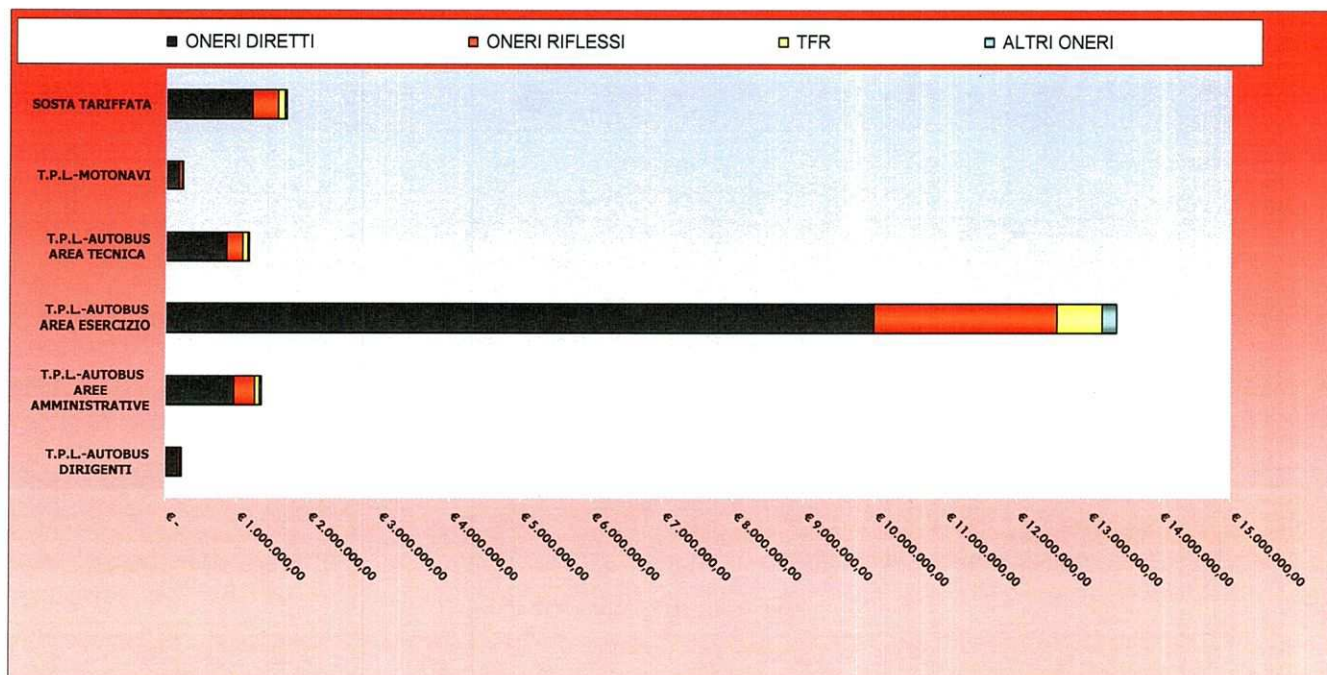
La forza media complessiva di personale si è, pertanto, incrementata, rispetto all'anno 2019, di 32,61 unità equivalenti full time (di cui 9,63 alle dirette dipendenze e 22,98 in somministrazione), pari al +7,18%.

Nell'estratto del Conto Economico analitico riportato nelle pagine precedenti è illustrata l'analisi dei costi del personale, riferita ai vari centri di costo aziendali, cioè il Trasporto pubblico su gomma (nel cui ambito è ulteriormente dettagliato il costo del settore amministrativo, del settore esercizio e del settore manutenzioni), il Trasporto pubblico marittimo e la Sosta tariffata, raffrontati con quelli sostenuti nell'esercizio 2019.

La tabella riportata di seguito, integrata da un istogramma, espone un'analisi dei costi del personale sostenuti nell'esercizio 2020, classificati per categorie e per centri di costo.

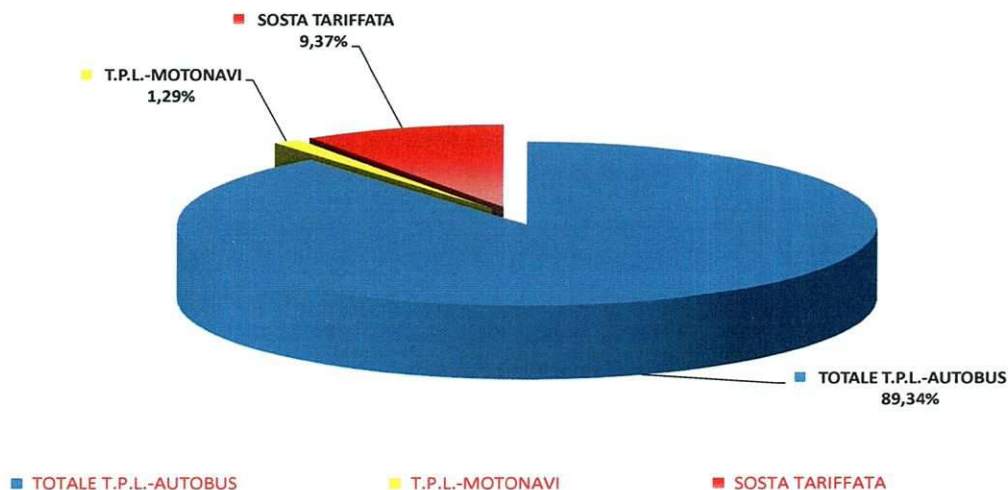
SPESE DI PERSONALE ESERCIZIO 2020

SETTORE	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - AUTOBUS -					TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - MOTONAVI -	GESTIONE SOSTA TARIFFATA	TOTALE
	DIRIGENTI	PERSONALE AREE AMMINISTRATIVE	PERSONALE AREA ESERCIZIO	PERSONALE AREA TECNICA	TOTALE T.P.L. - AUTOBUS -			
	T.P.L.-AUTOBUS DIRIGENTI	T.P.L.-AUTOBUS AREE AMMINISTRATIVE	T.P.L.-AUTOBUS AREA ESERCIZIO	T.P.L.-AUTOBUS AREA TECNICA	TOTALE T.P.L.-AUTOBUS	T.P.L.-MOTONAVI	SOSTA TARIFFATA	
ONERI DIRETTI	€ 171.223,58	€ 955.364,51	€ 9.978.917,88	€ 844.857,62	€ 11.950.363,59	€ 176.738,48	€ 1.208.660,82	€ 13.335.762,89
ONERI RIFLESSI	€ 31.189,05	€ 297.924,60	€ 2.569.100,35	€ 235.277,15	€ 3.133.491,15	€ 45.855,53	€ 359.634,35	€ 3.538.981,03
TFR	€ 13.788,11	€ 69.295,16	€ 636.335,93	€ 72.861,64	€ 792.280,84	€ 9.907,11	€ 99.180,10	€ 901.368,05
ALTRI ONERI	€ 13.064,88	€ 23.421,41	€ 202.686,57	€ 16.169,55	€ 255.342,41	€ 35,28	€ 24.684,50	€ 280.062,19
TOTALE	€ 229.265,62	€ 1.346.005,68	€ 13.387.040,73	€ 1.169.165,96	€ 16.131.477,99	€ 232.536,40	€ 1.692.159,77	€ 18.056.174,16



Nell'esercizio 2020 i costi del personale hanno rappresentato il 55,49% dei costi complessivamente sostenuti dall'Azienda. Il grafico che segue evidenzia la distribuzione dei costi del personale per singole aree di business aziendali.

INCIDENZA DEI COSTI DEL PERSONALE SULLE DIVERSE AREE DI BUSINESS



A seguire sono riportate due tabelle con i dati relativi al personale in forza nel periodo 01/01/2020-31/12/2020. In particolare, il primo prospetto riporta il numero di addetti in forza alla fine di ciascun mese, in valore assoluto e suddivisi per centro di costo. Il secondo prospetto riporta, invece, la forza media di ciascun centro di costo alla fine di ogni mese. In quest'ultimo caso il numero di addetti è, però, ponderato con il profilo orario (ad esempio 2 unità part-time al 50% sono conteggiati come una sola unità).

CONSISTENZA DEL PERSONALE (IN VALORE ASSOLUTO)

PERSONALE DIPENDENTE

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
DIRIGENTI	2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	2	2
AREA ESERCIZIO	304	302	302	299	299	299	303	326	351	350	355	354
AREA TECNICA	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	41
AREE AMMINISTRATIVE	35	36	35	35	35	35	35	34	34	33	33	33
TOTALE	374	373	372	369	369	368	372	394	419	418	423	430
SOSTA TARIFFATA	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
AREA ESERCIZIO	58	58	58	57	57	57	56	56	56	56	55	54
AREA TECNICA	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
AREA COMMERCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	63	63	63	62	62	62	61	61	61	61	60	59
IDROVIE	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
PERSONALE IDROVIE	3	3	3	3	3	6	6	6	6	3	3	3
TUTTI I SETTORI	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
TOTALE PERSONALE DI TUTTI I SETTORI	440	439	438	434	434	436	439	461	486	482	486	492

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA ESERCIZIO	45	45	45	44	44	44	44	44	19	19	-	-
AREA TECNICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-
AREE AMMINISTRATIVE	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	3
TOTALE	49	50	50	49	49	49	49	49	24	24	4	3
DIPENDENTI + SOMMINISTRATI	489	489	488	483	483	485	488	510	510	506	490	495

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE (PONDERATA CON PROFILO ORARIO)

PERSONALE DIPENDENTE

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	GENNAIO 2020	FEBBRAIO 2020	MARZO 2020	APRILE 2020	MAGGIO 2020	GIUGNO 2020	LUGLIO 2020	AGOSTO 2020	SETTEMBRE 2020	OTTOBRE 2020	NOVEMBRE 2020	DICEMBRE 2020	MEDIA ANNO 2020
DIRIGENTI	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	1,40	1,00	1,00	1,00	2,00	2,00	2,00	1,70
AREA ESERCIZIO	303,01	301,01	300,91	298,51	298,01	298,01	298,88	307,50	314,08	346,82	353,08	353,01	314,50
AREA TECNICA	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	39,06	33,51
AREE AMMINISTRATIVE	35,00	35,93	35,00	35,00	35,00	35,00	35,00	34,00	34,00	33,00	33,00	33,00	34,40
TOTALE	373,01	371,94	370,91	368,51	368,01	367,41	367,88	375,50	382,08	414,82	421,08	427,07	384,11
SOSTA TARIFFATA	GENNAIO 2020	FEBBRAIO 2020	MARZO 2020	APRILE 2020	MAGGIO 2020	GIUGNO 2020	LUGLIO 2020	AGOSTO 2020	SETTEMBRE 2020	OTTOBRE 2020	NOVEMBRE 2020	DICEMBRE 2020	MEDIA ANNO 2020
AREA ESERCIZIO	55,04	55,04	55,04	54,97	54,04	54,04	53,04	53,04	53,04	53,04	52,14	51,95	53,67
AREA TECNICA	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
AREE AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	60,04	60,04	60,04	59,97	59,04	59,04	58,04	58,04	58,04	58,04	57,14	56,95	58,67
IDROVIE	GENNAIO 2020	FEBBRAIO 2020	MARZO 2020	APRILE 2020	MAGGIO 2020	GIUGNO 2020	LUGLIO 2020	AGOSTO 2020	SETTEMBRE 2020	OTTOBRE 2020	NOVEMBRE 2020	DICEMBRE 2020	MEDIA ANNO 2020
PERSONALE IDROVIE	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	4,47	6,16	6,00	6,00	3,19	3,00	3,00	3,90
TUTTI I SETTORI	GENNAIO 2020	FEBBRAIO 2020	MARZO 2020	APRILE 2020	MAGGIO 2020	GIUGNO 2020	LUGLIO 2020	AGOSTO 2020	SETTEMBRE 2020	OTTOBRE 2020	NOVEMBRE 2020	DICEMBRE 2020	MEDIA ANNO 2020
TOT.PERS.TUTTI I SETTORI	436,05	434,98	433,95	431,48	430,05	430,92	432,08	439,54	446,12	476,05	481,22	487,02	446,68

PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	GENNAIO 2020	FEBBRAIO 2020	MARZO 2020	APRILE 2020	MAGGIO 2020	GIUGNO 2020	LUGLIO 2020	AGOSTO 2020	SETTEMBRE 2020	OTTOBRE 2020	NOVEMBRE 2020	DICEMBRE 2020	MEDIA ANNO 2020
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA ESERCIZIO	45,00	45,00	45,00	44,00	43,68	44,00	43,58	44,00	43,87	19,00	0,00	0,00	34,39
AREA TECNICA	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,77	0,00	0,90
AREE AMMINISTRATIVE	3,00	3,79	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	3,65	3,87
TOTALE	49,00	49,79	50,00	49,00	48,68	49,00	48,58	49,00	48,87	24,00	4,77	3,65	39,16
DIPEND. + SOMMINISTR.	485,05	484,77	483,95	480,48	478,73	479,92	480,66	488,54	494,99	500,05	485,99	490,67	485,84

La tabella che segue riporta l'andamento della forza media del personale aziendale negli ultimi dodici anni (2009-2020), con il dettaglio dei diversi settori di attività esercitati nel medesimo periodo (trasporto automobilistico, sosta tariffata, trasporto marittimo e trasporto scolastico). Dalla sua analisi si evince come, nell'arco dell'ultimo dodicennio, il numero di addetti del TPL si sia ridotto di circa il 10% ed il numero degli addetti del settore Sosta si sia anch'esso contratto di oltre il 23%.

ANDAMENTO FORZA MEDIA DEL PERSONALE NEL PERIODO 2009-2020 (COMPRESI I SOMMINISTRATI)

SETTORI DI ATTIVITÀ	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Variazione 2009-2020
TRASPORTO AUTOMOBILISTICO	468,19	456,32	433,49	406,97	394,73	403,80	386,28	399,87	376,11	374,78	389,54	423,27	-9,59%
SOSTA TARIFFATA	76,76	77,21	82,10	80,84	71,94	67,93	69,66	73,28	69,64	65,62	60,29	58,67	-23,57%
TRASPORTO MARITTIMO	3,15	3,35	3,39	2,70	1,45	1,83	1,66	1,22	1,52	2,76	4,59	3,90	23,81%
TRASPORTO SCOLASTICO	12,73	12,73	12,30	14,70	10,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
NUMERO ADDETTI TOTALI	560,83	549,61	531,28	505,21	478,69	473,56	457,6	474,37	447,27	443,16	454,42	485,84	-13,37%



Attraverso le due tabelle ed i tre grafici che seguono si è realizzata un'analisi decennale dei costi del personale, in serie storica, a partire dal 2011 e sino al 2020. Vi sono descritti i costi sostenuti dall'Azienda nei vari anni, con dettaglio degli oneri diretti, degli oneri riflessi, del trattamento di fine rapporto e degli oneri diversi e con riferimento tanto al valore assoluto, quanto al costo pro-capite medio per dipendente. Il costo medio per addetto è passato dai 42.955,91 Euro calcolati per il 2019 a 41.836,05 Euro consuntivati nel 2020.

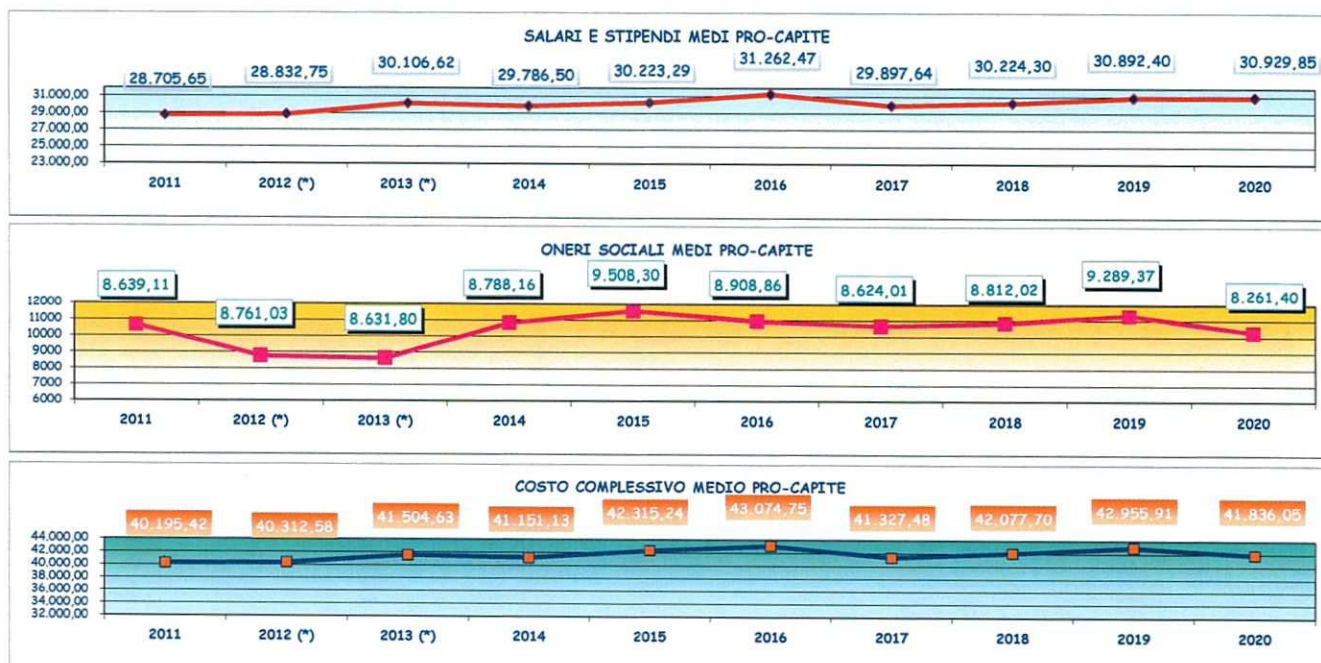
Nell'ambito di tali costi, gli oneri diretti sono passati da 30.892,40 Euro del 2019 a 30.929,85 Euro del 2020, con un incremento pari allo 0,12%. Tale costo non comprende quello per buoni pasto, pari, nel 2020, a Euro 740,83 per dipendente, con un incremento del 9,80% rispetto all'annualità 2019.

ANDAMENTO DEI COSTI DEL PERSONALE NEL PERIODO 2011-2020

ANNUALITÀ	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SALARI E STIPENDI	15.308.148,92	14.624.256,94	14.153.267,40	14.166.460,38	13.890.623,24	14.893.439,26	13.432.110,58	13.454.647,79	13.537.050,26	13.816.363,74
ONERI SOCIALI	4.607.061,95	4.443.683,90	4.137.740,84	4.179.650,52	4.370.013,82	4.244.180,57	3.874.508,58	3.922.759,73	4.070.600,91	3.690.367,31
T.F.R.	1.284.953,38	1.146.723,10	1.043.337,45	1.037.608,25	926.011,71	1.028.209,29	975.332,57	969.870,67	927.865,93	901.368,05
ALTRI COSTI	235.248,18	232.283,08	282.673,46	187.760,35	261.436,30	354.979,28	285.242,45	384.028,54	287.761,41	280.062,19
COSTO COMPLESSIVO	21.435.412,43	20.446.947,02	19.617.019,15	19.571.479,50	19.448.085,07	20.520.808,40	18.567.194,18	18.731.306,73	18.823.278,51	18.688.161,29

FORZA MEDIA	533,3	507,2	479,4	475,6	459,6	476,4	449,3	445,2	438,2	446,7
-------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

ANNUALITÀ	2011	2012 (*)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SALARI E STIPENDI	28.705,65	28.832,75	30.106,62	29.786,50	30.223,29	31.262,47	29.897,64	30.224,30	30.892,40	30.929,85
ONERI SOCIALI	8.639,11	8.761,03	8.631,80	8.788,16	9.508,30	8.908,86	8.624,01	8.812,02	9.289,37	8.261,40
T.F.R.	2.409,53	2.260,84	2.176,52	2.181,68	2.014,82	2.158,29	2.170,93	2.178,70	2.117,45	2.017,84
ALTRI COSTI	441,13	457,96	589,69	394,79	568,83	745,13	634,90	862,68	656,69	626,96
COSTO MEDIO	40.195,42	40.312,58	41.504,63	41.151,13	42.315,24	43.074,75	41.327,48	42.077,70	42.955,91	41.836,05



Scorrendo la tabella ed i grafici riportati sopra risulta evidente come la contrazione del costo del personale, in termini assoluti e medi per dipendente, sia stata determinata, in larghissima misura, dal contenimento degli oneri riflessi, grazie alla fruizione dello sgravio previsto dal D.L. n. 104/2020, finalizzato a salvaguardare l'occupazione nelle aree più svantaggiate del Paese, tra cui la Puglia. La misura consiste in uno sconto del 30% sui contributi previdenziali complessivamente dovuti dal datore di lavoro per i propri dipendenti. È concesso alle aziende del meridione, per il periodo che va dal 1° ottobre 2020 al 30 giugno 2029, seppure in misura decrescente a partire dall'annualità 2026. Sul costo del personale ha inciso, sebbene in misura molto inferiore, il ricorso, nella primavera del 2020, alle misure di sostegno al reddito (Fondo bilaterale di solidarietà e Fondo di integrazione salariale) per circa 85 dipendenti, in coincidenza con il primo lockdown causato dalla situazione pandemica.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI										
CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO		VARIAZIONE 2019 / 2020		
2017		2018		2019		2020		EURO		%
€	2.925.251,58	€	2.394.972,36	€	2.125.588,29	€	1.214.032,95	-€	911.555,34	-42,88

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
	Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi (motonavi)	15.673,78	15.783,46	109,68	0,70%	
	Spese per acquisto software capitalizzate	21.792,13	29.144,13	7.352,00	33,74%	
	totale ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	a) 37.465,91	44.927,59	7.461,68	19,92%	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali						
	Fabbricati industriali	273.032,36	-	-	-	
	Autobus	1.534.668,87	-	-	-	
	Autoveicoli	23.175,18	16.745,18	-	-	
	Impianti e macchinari	67.190,17	83.721,88	-	-	
	Mobili e arredi	8.742,15	8.312,45	-	-	
	Macchine per ufficio e attrezzature informatiche	30.450,76	28.871,18	-	-	
	Parcometri e impianti e attrezzatura sosta tariffata	12.218,64	12.593,64	-	-	
	Oblitteratrici ed emettitrici	3.120,00	3.120,00	-	-	
	Attrezzature varie	10.610,37	21.641,16	-	-	
	totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	b) 1.963.208,50	175.005,49	- 1.788.203,01	-91,09%	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	c) 93.508,20	66.237,13	- 27.271,07	-29,16%	
	d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circ.e nelle disponib.liquide	d) 31.405,68	927.862,74	896.457,06	2854,44%	
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		10	2.125.588,29	1.214.032,95	- 911.555,34	-42,88%

Gli ammortamenti e le svalutazioni hanno fatto registrare, al termine dell'esercizio 2020, un risultato pari a € 1.214.032,95, a fronte di € 2.125.588,29 consuntivati nel 2019. Si è, pertanto, determinato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di importo pari a € 911.555,34, corrispondente al -42,88%.

Nell'ambito della voce Ammortamenti e svalutazioni si annoverano le seguenti categorie di costi:

- 1) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (software e lavori su beni di terzi), che sono passati da € 37.465,91 nel 2019 a € 44.927,59 nel 2020, con un incremento di € 7.461,68, pari al +19,92%;
- 2) Gli ammortamenti di beni materiali (fabbricati, autobus, impianti e macchinario, ecc.), che sono passati da € 1.963.208,50 al 31/12/2019 a € 175.005,49 al 31/12/2020, con un decremento di € 1.788.203,01, pari al -91,09%;
- 3) Le svalutazioni delle immobilizzazioni, che riguardano, in particolare, il parco autobus, con riferimento al quale sono state calcolate le quote di ammortamento dei mezzi non più utilizzabili, al netto del presunto valore di cessione, passati da € 93.508,20 nel bilancio 2019 a € 66.237,13 nel presente bilancio 2020, con un decremento di € 27.271,07, pari al -29,16%;
- 4) Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, che sono passati da 31.405,68 al 31/12/2019 a € 927.862,74 al 31/12/2020, con un incremento di € 896.457,06, pari al +2854,44%.

Le due tabelle espone di seguito riportano, dettagliatamente, il calcolo delle quote di ammortamento, nonché del relativo fondo di ammortamento, delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali.



QUOTE DI AMMORTAMENTO										
DESCRIZIONE	VALORE DEI CESTITI ALLA FINE DEL PERIODO	ALiquota DI AMM.TO	QUOTA DI AMMORTO ESERCIZIO	FONDO DI AMMORTO A INIZIO ESERCIZIO	SVALUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMM.TO PER DIMISSIONE CESTITI	ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONE FONDO DI AMM.TO PER RIVALUTAZ./SVALUTAZ. CESTITI	FONDO DI AMM.TO A FINE ESERCIZIO	RESIDUO DA AMMORTARE
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
TERRENI	2.531.094,82		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.531.094,82
FABBRICATI INDUSTRIALI	10.911.711,54	5 - 10 %	0,00	3.502.197,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.502.197,52	7.409.514,02
TERRENI E FABBRICATI	13.442.806,36		0,00	3.502.197,52	0,00	0,00	0,00	0,00	3.502.197,52	9.940.608,84
AUTOBUS	30.304.740,14	6,67 %	0,00	25.607.620,09	220.793,60	1.342.466,09	0,00	-66.237,13	24.552.184,73	5.752.555,41
ALTRI AUTOVEICOLI	123.285,54	10 - 20 %	16.745,18	97.966,54	0,00	0,00	0,00	0,00	114.711,72	8.573,82
IMPIANTI	2.707.273,92	10 - 20 %	73.772,70	2.090.838,30	0,00	36.512,59	0,00	0,00	2.128.098,41	579.175,51
MACCHINARI	234.225,19	4-5-10-20 %	9.985,17	189.154,11	0,00	0,00	0,00	0,00	199.139,28	35.085,91
MACCHINE OBLITERATRICI	210.095,06	20 %	3.120,00	199.175,06	0,00	0,00	0,00	0,00	202.295,06	7.800,00
MACCHINE EMISSITRICI	20.658,28	20 %	0,00	20.658,28	0,00	0,00	0,00	0,00	20.658,28	0,00
INDICATORI DI PERCORSO	216.373,69	10 %	0,00	216.373,69	0,00	0,00	0,00	0,00	216.373,69	0,00
PARCOMETRI	129.686,40	10 %	12.593,64	51.895,52	0,00	0,00	0,00	0,00	64.489,16	65.197,24
IMPIANTI E MACCHINARIO	33.946.338,22		116.216,69	28.473.681,59	220.793,60	1.378.978,68	0,00	-66.237,13	27.497.950,33	6.448.387,89
ATTREZZATURE VARIE	271.261,80	20 %	21.641,16	210.005,62	0,00	0,00	0,00	0,00	231.646,78	39.615,02
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	271.261,80		21.641,16	210.005,62	0,00	0,00	0,00	0,00	231.646,78	39.615,02
MOBILI E ARREDAMENTI DI UFFICIO	421.101,54	10 - 12 %	8.312,45	381.452,56	0,00	174,86	0,00	0,00	389.590,15	31.511,39
MACCHINE PER GLI UFFICI	137.109,35	20 %	1.631,53	133.608,11	0,00	1.339,48	0,00	0,00	133.900,16	3.209,19
ATTR. INFORM. E SOFTWARE SISTEMA	791.676,68	20 %	27.239,65	726.964,63	0,00	3.833,16	0,00	0,00	750.371,12	41.305,56
ALTRI BENI	1.349.887,57		37.183,63	1.242.025,30	0,00	5.347,50	0,00	0,00	1.273.861,43	76.026,14
IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	49.010.293,95		175.041,48	33.427.910,03	220.793,60	1.384.326,18	0,00	-66.237,13	32.284.862,46	16.504.637,89

QUOTE DI AMMORTAMENTO										
DESCRIZIONE	VALORE DEI CESPITI ALLA FINE DEL PERIODO	ALiquota DI AMM.TO	QUOTA DI AMMORT.TO ESERCIZIO	FONDO DI AMMORT.TO A INIZIO ESERCIZIO	SVALUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMMORT.TO PER DIMISSIONE CESPITI	ALTRE VARIAZIONI	RIDUZIONE DEL FONDO DI AMMORT.TO PER RIVALUTAZ. CESPITI	FONDO DI AMMORT.TO A FINE ESERCIZIO	RESIDUO DA AMMORT.RE
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
SPESE MANUT.STRAORD.BENI TERZI	916.633,16	16,67%	15.783,46	825.950,38	0,00	0,00	0,00	0,00	841.733,84	74.899,32
COSTI PER CERTIFICAZIONE QUALITÀ	35.018,50	20,00%	0,00	35.018,50	0,00	0,00	0,00	0,00	35.018,50	0,00
DIR. BREV. IND. E UTIL. OPERE ING.	17.500,00	12,00%	2.300,00	8.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.600,00	6.900,00
SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE	549.127,01	20,00%	26.844,13	467.750,14	0,00	0,00	0,00	0,00	494.594,27	54.532,74
TOTALI	1.518.278,67		44.927,59	1.337.019,02	0,00	0,00	0,00	0,00	1.381.946,61	136.332,06

Il D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito in L. 13/10/2020, n. 126, consente di non applicare, in tutto o in parte, le quote dell'ammortamento dell'esercizio 2020, operando, così, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2), c.c., secondo cui l'ammortamento deve essere eseguito in modo sistematico per imputare il costo di acquisto delle immobilizzazioni lungo la durata della vita utile del cespite; l'evoluzione della disciplina bilancistica prevede che l'ammortamento non esprima più il mero deperimento e consumo del bene, ma sia un criterio di ripartizione nel tempo della relativa fecondità ed utilità economica.

Lo stesso OIC ha posto la sua attenzione sulla fattispecie, con il documento interpretativo n. 9 (pubblicato il 1° gennaio 2021 per la consultazione e allo stato non ancora rilasciato nella versione definitiva), con il quale illustra come, a norma dell'art. 60, comma 7-quater, legge n. 126/2020, la nota integrativa debba dare conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Considerata la contrazione delle attività aziendali imposta dalla pandemia in corso, che ha interessato tanto i servizi di trasporto pubblico locale (a seguito delle ordinanze n. 178 del 12/03/2020 emanata dal Presidente della Regione Puglia e n. 20 del 13/03/2020 emanata dal Sindaco di Taranto, che hanno disposto la riduzione delle corse di linea), quanto il servizio della tariffazione della sosta (a seguito della sospensione del pagamento dei parcheggi disposta dall'Ordinanza del Dirigente della Polizia locale di Taranto n. 60 del 12/03/2020), si è deciso, nell'intento di contenere gli effetti di tale riduzione delle attività sul risultato operativo della gestione del 2020, in ragione dell'eccezionalità del momento, di non calcolare le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 di tutti gli autobus, acquistati nuovi o usati, e dei fabbricati aziendali, in deroga al relativo piano di ammortamento. Il conseguenziale prolungamento della durata dell'ammortamento degli autobus e dei fabbricati aziendali, derivante dall'iscrizione del maggior valore nell'attivo, non compensabile con un aumento delle aliquote, è giustificabile in ragione della eccezionalità della scelta e il periodo di ammortamento residuo è coerente con la prevedibile maggior vita utile dei cespiti rivalutati, in ragione anche del minore utilizzo avvenuto nel corso dell'anno in questione a causa della riduzione dei servizi offerti dall'Azienda.

Va precisato, a tal riguardo, che la contrazione dei costi per ammortamenti si colloca nella più generale riduzione dei costi della produzione ed è una diretta conseguenza della rilevante flessione delle attività aziendali causata dall'emergenza pandemica in corso. I ricavi della produzione hanno fatto registrare una riduzione, rispetto all'esercizio 2019, di Euro 3.495.168,75, in valore assoluto, e del -9,39% in termini percentuali. A fronte di tale contrazione dei ricavi si è registrata, parallelamente, una diminuzione dei costi della produzione di Euro 2.812.338,80, pari al -7,85%. La differenza tra valore e costi della produzione si è attestata, al termine dell'esercizio 2020, sul valore di +€ 701.300,55, con un decremento rispetto all'anno precedente di € 682.829,95.

Da tali evidenze si ricava che la flessione dei ricavi è stata, per una quota superiore all'80%, assorbita dalla riduzione dei costi di produzione. Di tale quota dell'80%, solo il 26% è rappresentato dalla riduzione degli ammortamenti e svalutazioni (-€ 911.555,34), a conferma che la decisione di procedere alla sospensione del calcolo de-

gli ammortamenti di autobus e fabbricati nell'esercizio 2020 è pienamente coerente con la dinamica dei costi, in generale, generata dalla contrazione delle attività legata alla diffusione pandemica.

Ai sensi dell'art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020, l'utilizzo della deroga nella determinazione delle quote di ammortamento ha prodotto l'iscrizione, nel Conto economico, di minori costi a titolo di quote di ammortamento per complessivi Euro 1.824.533,24, come dettagliatamente indicato nel prospetto esposto di seguito:

MINORI QUOTE DI AMMORTAMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Autobus acquistati nuovi	1.266.274,91
Autobus acquistati usati	278.255,47
Fabbricati	280.002,86
Contributi in conto capitale	318.181,97
totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.506.351,27

Tale minore valorizzazione delle quote di ammortamento ha determinato, nell'Attivo dello Stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei cespiti incrementato in misura corrispondente a quella delle minori quote di ammortamento imputate al Conto economico.

Il risultato prima delle imposte, a seguito della minore incidenza delle quote di ammortamento, è quello di un Utile ante imposte di € 685.080,31, a fronte di una Perdita ante imposte che si sarebbe determinata, calcolando le quote di ammortamento in misura intera, nella misura di € 821.270,96.

Dal punto di vista fiscale, la quota degli ammortamenti sugli autobus e fabbricati non iscritti al Conto economico è deducibile nella dichiarazione fiscale dell'anno 2020, indipendentemente dalla sua effettiva imputazione. È, pertanto, possibile considerare gli ammortamenti, nei limiti dei valori fiscali riconosciuti ai sensi degli artt. 102, 102-bis e 103 del TUIR, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'IRES di competenza nonché ai fini della determinazione dell'IRAP.

In ragione del disallineamento che si genera tra il trattamento civilistico e quello fiscale, occorrerà operare nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno di imposta 2020 una variazione in diminuzione di natura temporanea, al fine di tenere conto della deduzione degli ammortamenti che non sono transitati dal Conto economico. La natura temporanea della deduzione genera, di conseguenza, lo stanziamento di imposte differite che saranno utilizzate nell'ultimo esercizio di ammortamento civilistico dal momento che, in quel periodo di imposta, non si avrà alcuna quota di ammortamento fiscalmente deducibile.

Gli effetti di tale differenze temporanee sono dettagliatamente illustrate nel relativo prospetto riportato al commento delle imposte sul reddito dell'esercizio.

La tabella riportata di seguito illustra il calcolo delle differenze in termini di "Risultato prima delle imposte", "Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, differite, anticipate)" e "Utile/Perdita di esercizio" in relazione alla scelta, alternativa, di iscrivere o non iscrivere al Conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 sugli autobus e sui fabbricati aziendali:

In conseguenza della scelta di non calcolare gli ammortamenti su autobus e fabbricati per l'anno 2020, viene a determinarsi un utile di esercizio (al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate) di € 136.460,31, contrapposto ad una perdita di esercizio (anch'essa al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate) di € 935.760,96 che si sarebbe dovuta registrare in mancanza della scelta di sospendere gli ammortamenti degli autobus e sui fabbricati aziendali.

DESCRIZIONE	SENZA SOSPENSIONE AMMORTAMENTI	CON SOSPENSIONE AMMORTAMENTI	DIFFERENZA
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 821.270,96	€ 685.080,31	€ 1.506.351,27
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			
IRES dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
IRAP dell'esercizio	€ 127.266,00	€ 127.266,00	€ -
totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	€ 127.266,00	€ 127.266,00	€ -
Imposte differite sul reddito dell'esercizio			
IRES differita di competenza	€ -	€ 437.888,00	€ 437.888,00
IRAP differita di competenza	€ -	€ 87.942,00	€ 87.942,00
totale imposte differite sul reddito dell'esercizio	€ -	€ 525.830,00	€ 525.830,00
Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio			
IRES anticipata di competenza	-€ 15.897,00	-€ 92.261,00	-€ 76.364,00
IRAP anticipata di competenza	-€ 3.193,00	-€ 18.529,00	-€ 15.336,00
IRES anticipata da esercizi precedenti	€ 6.314,00	€ 6.314,00	€ -
IRAP anticipata da esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -
totale imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	-€ 12.776,00	-€ 104.476,00	-€ 91.700,00
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 114.490,00	€ 548.620,00	€ 434.130,00
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-€ 935.760,96	€ 136.460,31	€ 1.072.221,27

La differenza di € 1.072.221,27 tra gli utili di esercizio effettivamente realizzati, pari a € 136.460,31, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere gli ammortamenti sugli autobus, pari a € 935.760,96, dovrà trovare allocazione, a seguito dell'approvazione del Progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili di esercizio, in una "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", allocata nella voce A.6 ("Altre riserve"), che sarà alimentata per € 136.460,31 dall'Utile dopo le imposte dell'esercizio 2020 (da calcolare al netto della destinazione del 5% a Fondo riserva legale) e per la differenza da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, iscritti nello Stato patrimoniale.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI					
CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
€	€	€	€	EURO	%
116.048,42	-67.733,72	91.729,83	724,47	92.454,30	-100,79

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
11	VARIAZ. DELLE RIMAN. DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
	Variazione delle scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 263.903,91	- 78.664,49	185.239,42	-70,19%
	Accantonamento per svalutazione scorte di magazzino	355.633,74	77.940,02	277.693,72	-78,08%
	TOTALE VARIAZ.RIMAN.MATERIE PRIME, SUSS.CON.S.MERCI	11 91.729,83	- 724,47	92.454,30	-100,79%

Il dettaglio delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è riportato nel prospetto di analisi della voce dello Stato Patrimoniale "C 11."

Il valore delle rimanenze finali al 31/12/2020 è pari a € 2.668.677,09, a fronte di € 2.590.012,60 consuntivati al termine dell'esercizio 2019.



Più in dettaglio, l'ammontare delle rimanenze di magazzino alla data del 31/12/2020, calcolate secondo il metodo tradizionalmente utilizzato del costo medio ponderato, al netto di I.V.A., è rettificato da un fondo svalutazione rimanenze di magazzino di importo pari a € 831.815,69, generato:

- relativamente all'importo di € 413.480,92, dall'applicazione dell'art. 2423 del codice civile, il quale prevede che il valore delle rimanenze debba essere opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
- relativamente all'importo di € 418.334,77, dalla svalutazione dei ricambi di alcuni vecchi modelli di autobus dismessi dal servizio nel corso degli esercizi precedenti.

Le giacenze di materiali di fine anno, pertanto, al netto del relativo fondo di svalutazione, ammontano a complessivi € 1.836.861,40, a fronte di € 1.778.084,00 consuntivati al termine dell'esercizio 2019, facendo registrare una variazione netta di € 58.777,40.

Esse sono rappresentate, in misura preponderante, dai ricambi per autobus (meccanici, elettrici, di carrozzeria, accumulatori, pneumatici, ecc.).

Come già rappresentato nei bilanci relativi alle precedenti annualità, l'elevato volume di scorte di ricambi è connaturato, per un verso, ad una insufficiente riserva tecnica di autobus in dotazione rispetto ai volumi di servizio da erogare e, per altro verso, alla varietà di modelli di autobus che compongono il parco mezzi aziendali, con evidenti ripercussioni in ordine ai costi ed alle giacenze complessive di magazzino.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ -	€ 20.100,00	€ -	€ 9.623,39	€ 9.623,39	

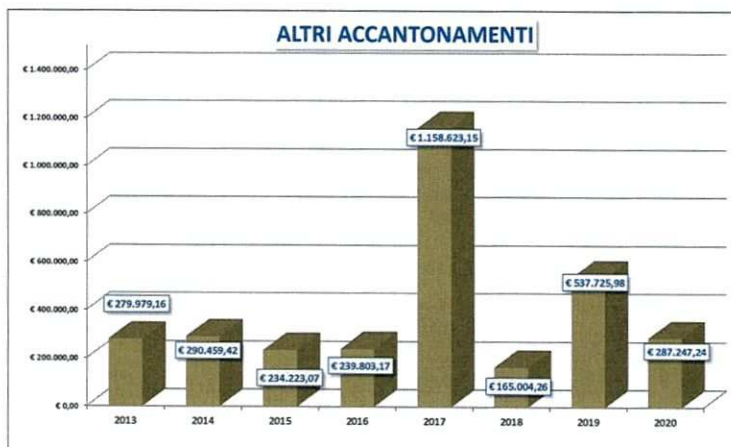
DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI				
In fondo svalutazione crediti	-	-	-	
In fondo oscillazione titoli	-	-	-	
In fondo rischi	-	9.623,39	9.623,39	
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI	12	-	9.623,39	9.623,39

Nel bilancio 2020 è stato accantonato al Fondo rischi, a titolo di regolazione dei premi per le coperture assicurative di competenza dell'esercizio 2020, l'importo di € 9.623,39.

ALTRI ACCANTONAMENTI

ALTRI ACCANTONAMENTI					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 1.158.623,15	€ 165.004,26	€ 537.725,98	€ 287.247,24	-€ 250.478,74	-46,58

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
13 ALTRI ACCANTONAMENTI				
In fondo spese per massa vestiario	84.139,91	105.348,33	21.208,42	25,21%
In fondo spese per oneri rinnovo C.C.N.L.	168.225,60	100.002,48	-68.223,12	-40,55%
In fondo spese future per contenzioso legale	248.360,47	44.896,43	-203.464,04	-81,92%
In fondo spese per canoni demaniali	37.000,00	37.000,00	-	0,00%
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	13	537.725,98	287.247,24	-46,58%



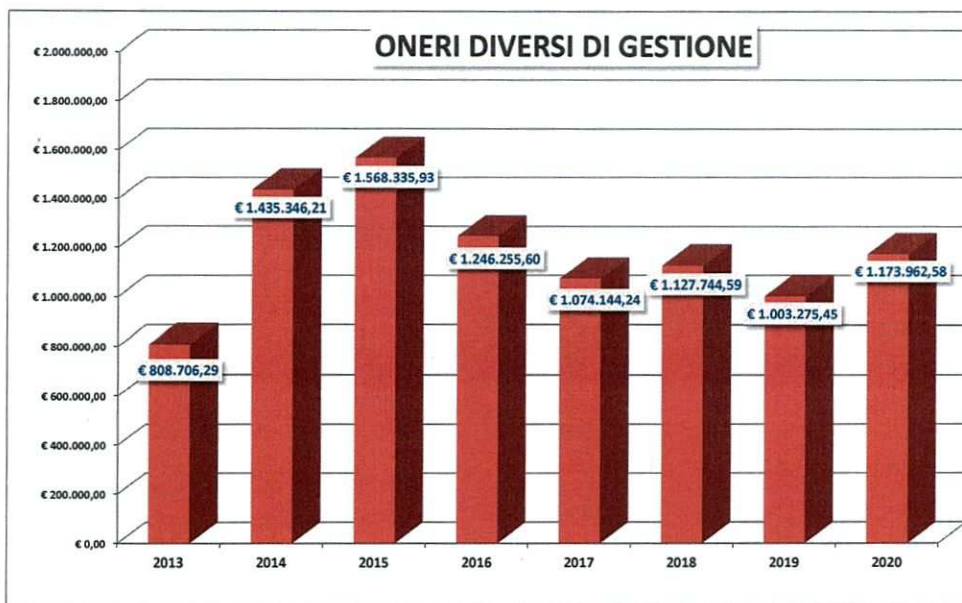
Gli accantonamenti diversi da quelli per rischi stanziati al 31 dicembre 2020 ammontano, complessivamente, a € 287.247,24, a fronte di € 537.725,98 iscritti nel bilancio 2019. Rispetto al precedente esercizio si registra, pertanto, un decremento di -€ 250.478,74 (pari al -46,58%). In particolare, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- ◆ € 105.348,33 in fondo spese per acquisti di vestiario per il personale;
- ◆ € 100.002,48 in fondo spese per rinnovo del CCNL;
- ◆ € 44.896,43 in fondo spese future per contenzioso legale;
- ◆ € 37.000,00 in fondo spese per canoni di concessioni demaniali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE					
CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
€	€	€	€	EURO	%
1.074.144,24	1.127.744,59	1.003.275,45	1.173.962,58	170.687,13	17,01

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
SPESE GENERALI					
Valori bollati e Stampati		1.697,96	1.856,10	158,14	9,31%
Giornali e pubblicazioni varie		2.208,89	2.996,84	787,95	35,67%
Contributi a ASSTRA, CONSERVIZI, COTRAP e A.R.T.		70.300,87	60.277,08 -	10.023,79	-14,26%
Spese di rappresentanza		9.942,17	5.331,35 -	4.610,82	-46,38%
Oneri per rilascio titoli di viaggio gratuiti a invalidi (art. 30 L.R. 18/2002)		412.634,67	355.603,67 -	57.031,00	-13,82%
Minusvalenze da alienazioni		20.972,65	116.824,90	95.852,25	457,03%
Sopravvenienze passive / insussistenze attive		140.409,32	321.923,24	181.513,92	129,27%
Perdite su crediti		-	8.959,81	8.959,81	
Spese diverse e minute		71.366,00	43.890,80 -	27.475,20	-38,50%
TOTALE SPESE GENERALI		729.532,53	917.663,79	188.131,26	25,79%
IMPOSTE E TASSE					
Tasse di proprietà automezzi, di concessione e sorveglianza governativa		87.545,10	87.681,37	136,27	0,16%
Imposte e tasse comunali - IMU		61.331,00	61.690,00	359,00	0,59%
Imposte e tasse comunali - TOSAP e TARSU		97.640,00	97.640,00	-	0,00%
Imposte e tasse comunali diverse		5.707,00	3.059,00 -	2.648,00	-46,40%
Indennità di mora, soprattasse e sanzioni civili		1.172,36	999,85 -	172,51	-14,71%
Altre imposte e tasse e IVA indebitabile		17.288,94	2.447,52 -	14.841,42	-85,84%
Spese di registrazione contratti, vidimazione, bolli e rimborsi vari		3.058,52	2.781,05 -	277,47	-9,07%
TOTALE IMPOSTE E TASSE		273.742,92	256.298,79 -	17.444,13	-6,37%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14	1.003.275,45	1.173.962,58	170.687,13	17,01%



Alla data del 31/12/2020 gli oneri diversi di gestione hanno fatto registrare un valore di € 1.173.962,58, a fronte di quello di € 1.003.275,45 iscritto nel bilancio precedente, segnando così un incremento, tra le due annualità, di € 170.687,13, pari al +17,01%. I maggiori scostamenti rispetto ai valori riportati nel precedente bilancio d'esercizio, in questa classe di

costi, hanno riguardato le sopravvenienze passive/ insussistenze attive (+€ 181.513,92, pari al +129,27%) e le minusvalenze da alienazioni (+€ 95.852,25, pari al +457,03%). Di segno contrario è stata la dinamica degli oneri per rilascio titoli di viaggio gratuiti a invalidi, ai sensi dell'art. 30 L.R. 18/2002 (-€ 57.031,00, pari al -13,82%), le spese diverse e minute (-€ 27.475,20, pari al -38,50%) e le altre imposte e tasse e IVA indetraibile (-€ 14.841,42, pari al -85,84%).

La voce delle sopravvenienze passive/insussistenze attive, che ha registrato, al 31/12/2020, un valore complessivo di € 321.923,24, a fronte di un importo di € 140.409,32 iscritto con il medesimo titolo nel bilancio 2019 (+€ 181.513,92, pari al +129,27%, è così dettagliata:

- € 139.886,59 a titolo di sopravvenienze passive determinate da registrazioni di costi di competenza di precedenti esercizi (costi con diversa competenza temporale, soccombenze in vertenze giudiziali, ecc.);
- € 182.024,58 generati da un errato calcolo di un sconto sui canoni di leasing degli autobus effettuato nell'esercizio 2019;
- € 12,07 a titolo di arrotondamenti passivi.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

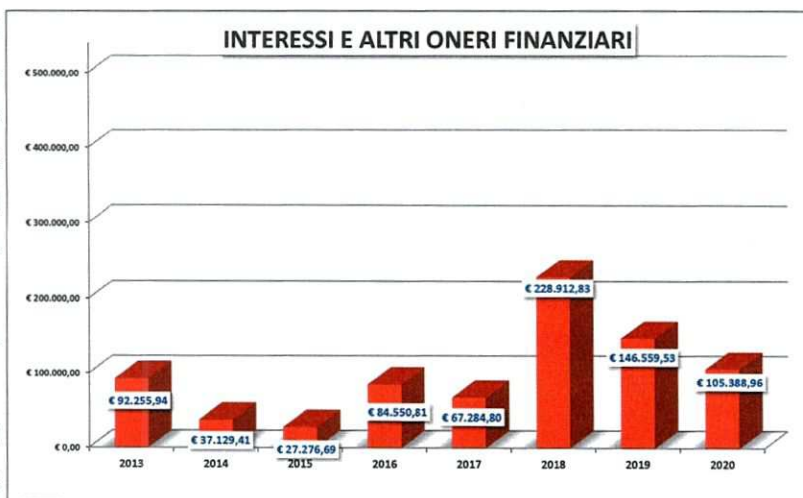
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI					VARIAZIONE 2019 / 2020	
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO		EURO	%
2017	2018	2019	2020			
€ 67.284,80	€ 228.912,83	€ 146.559,53	€ 105.388,96	-€	41.170,57	-28,09

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:				
a)	imprese controllate	a)	-	-	-
b)	imprese collegate	b)	-	-	-
c)	controllanti	c)	-	-	-
d)	altri	d)	-	-	-
	Interessi passivi e commissioni sulle anticipaz. ordinarie di cassa	9.572,01	7.631,73 -	1.940,28	-20,27%
	Interessi passivi su mutui e locazioni finanziarie	106.161,93	95.743,61 -	10.418,32	-9,81%
	Interessi passivi per ritardati pagamenti e rateazioni	30.825,59	2.013,62 -	28.811,97	-93,47%
	Interessi passivi da costo ammortizzato su crediti	-	-	-	-
	totale interessi e altri oneri finanziari verso altri	d) 146.559,53	105.388,96 -	41.170,57	-28,09%
	TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	17 146.559,53	105.388,96 -	41.170,57	-28,09%

Gli oneri finanziari, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, hanno mostrato un'apprezzabile flessione rispetto alla precedente annualità, essendo passati da € 146.559,53 al 31/12/2019 a € 105.388,96 al 31/12/2020, facendo registrare una variazione di -€ 41.170,57, pari al -28,09%.

Gli interessi passivi sono di seguito dettagliati per categorie di beneficiari:

- € 7.631,73 si riferiscono agli oneri finanziari maturati sul c/c bancario tenuto presso il Monte dei Paschi di Siena;
- € 95.743,61 si riferiscono ad interessi passivi su mutui e locazioni finanziarie;
- € 2.013,62 si riferiscono agli interessi maturati verso i fornitori ed altri creditori per ritardati pagamenti;



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 396.523,35	€ 541.623,00	€ 97.514,00	€ 548.620,00	€ 451.106,00	462,61

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
a) imposte correnti sul reddito dell'esercizio				
IRES dell'esercizio	31.099,00	-	31.099,00	-100,00%
IRAP dell'esercizio	154.012,00	127.266,00	26.746,00	-17,37%
totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio	a) 185.111,00	127.266,00	57.845,00	-31,25%
b) imposte differite sul reddito dell'esercizio	b)			
IRES differita di competenza	-	437.888,00	437.888,00	
IRAP differita di competenza	-	87.942,00	87.942,00	
totale imposte differite sul reddito dell'esercizio	C)	525.830,00	525.830,00	
c) imposte anticipate sul reddito dell'esercizio				
IRES anticipata di competenza	-	92.261,00	226.119,00	-71,02%
IRAP anticipata di competenza	-	18.529,00	14.022,00	311,12%
IRES anticipata da esercizi precedenti	230.778,00	6.314,00	224.464,00	-97,26%
IRAP anticipata da esercizi precedenti	4.512,00	-	4.512,00	-100,00%
totale imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	C) - 87.597,00	104.476,00	16.879,00	19,27%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	22 97.514,00	548.620,00	451.106,00	462,61%

Nel bilancio 2020 sono iscritte imposte sul reddito dell'esercizio per complessivi € 548.620,00, di cui:

- € 0,00 a titolo di IRES dovuta per esercizio 2020, per effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione apportate all'utile di bilancio, le quali hanno determinato, dedotti gli acconti versati per un totale di € 31.099,00, e la ritenuta di acconto sugli interessi attivi, pari a € 41,00, l'insorgenza di un credito verso l'Erario dell'importo di € 31.139,98, riportato alla voce C II 5 - bis ("Crediti tributari") della Situazione patrimoniale al 31/12/2020;
- € 127.266,00 a titolo di IRAP di competenza dell'esercizio 2020, che hanno, tuttavia, determinato, dedotti gli

acconti di € 154.048,00 versati nell'anno, l'iscrizione in bilancio di un credito di € 26.782,00 verso l'Erario, riportato alla voce riportato alla voce C II 5 - bis ("Crediti tributari") della Situazione patrimoniale al 31/12/2020.

Anche in questo esercizio il calcolo dell'IRAP dovuta è stato eseguito tenendo conto della



deduzione prevista dall'art. 11, comma 4-octies, aggiunto dall'art. 1, comma 20, della L. 23/12/2014, n. 190, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Come è noto, la citata disposizione prevede, per i soggetti che determinano il valore della produzione netta ai sensi degli articoli da 5 a 9 del D.Lgs. n. 446/1997, l'ammissione, in deduzione, della differenza tra il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente con contratti di lavoro a tempo indeterminato e le deduzioni spettanti ai sensi dei commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis.1 e 4-quater del medesimo art. 11.

Le deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997 sono state calcolate operando nel seguente modo:

1. Conferma della deduzione dei premi INAIL, calcolati anche negli anni precedenti ed ammontanti, per l'esercizio 2020, a complessivi € 300.232,83;
 2. Calcolo delle deduzioni spettanti per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo di imposta, pari a € 7.500,00, elevati ad € 13.500,00, se trattasi di donne o di giovani di età inferiore a 35 anni, importi unitari che moltiplicati, rispettivamente, per n. 347 lavoratori uomini ultra 35enni e 85 donne o giovani infra 35-enni, danno luogo ad una deduzione complessiva di € 3.750.000,00;
 3. Calcolo della deduzione dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro, relativi ai lavoratori dipendenti con contratti a tempo indeterminato, contributi che nell'esercizio 2020 si sono attestati sul valore di € 3.275.298,06 (esclusi i premi INAIL di cui al punto 1);
 4. Calcolo della nuova detrazione prevista dall'art. 11, comma 4-octies, in € 9.290.587,37, sottraendo le deduzioni indicate ai precedenti punti 1, 2 e 3 ed ammontanti a complessivi € 7.325.530,89, dai costi complessivamente sostenuti per il personale a tempo indeterminato (calcolati in € 16.616.118,26, sottraendo dal costo complessivo del personale, pari a € 18.688.161,29, il costo dei contratti a termine, pari a € 575.662,11 e dei contratti di somministrazione di lavoro, pari a € 1.496.380,92).
- € 92.261,00 a titolo di imposte IRES anticipate di competenza dell'esercizio, calcolate sulle nuove svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (autobus acquistati nuovi o usati e dismessi prima del completamento del ciclo dell'ammortamento) e sulle quote dei contributi in contro impianti relative agli autobus, il cui ammortamento è stato sospeso in applicazione del D.L. n. 104/2020;

- € 18.529,00 a titolo di IRAP anticipata sulla svalutazione delle immobilizzazioni materiali e sulle quote di contributi in conto impianti di cui sopra.
- € 6.314,00 a titolo di imposte anticipate IRES annullate nell'esercizio sulla quota di oneri finanziari, calcolati sino all'esercizio 2020, relativamente al costo ammortizzato dei crediti verso il Ministero del Lavoro, come illustrato nelle tabelle che seguono;
- € 525.830,00 a titolo di imposte differite sorte nell'esercizio in ragione della decisione di non procedere al calcolo delle quote di ammortamento, limitatamente alla categoria delle immobilizzazioni materiali rappresentata dai "Fabbricati" e dagli "Autobus", a norma dell'art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020. Sul totale delle quote di ammortamento non imputate al Conto economico, pari a € 1.824.533,24, sono state calcolate imposte IRES differite per € 437.888,00 e imposte IRAP differite per € 87.942,00.

Per la verifica del calcolo delle imposte sopra menzionate, si rinvia ai prospetti che seguono, tra i quali quelli di riconciliazione tra l'utile di bilancio (prima delle imposte) e l'imponibile fiscale IRES e IRAP (conformemente a quanto previsto dal principio contabile n° 25) e quelli di calcolo della fiscalità differita, secondo i principi di redazione del bilancio entrati in vigore dal 1° gennaio 2004.

Commento analitico del credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse.

L'iscrizione di imposte anticipate generate da perdite fiscali ha avuto inizio a decorrere dal bilancio d'esercizio 2008, con riferimento alla perdita fiscale, di importo pari a € 9.363.566,00, registrata nell'esercizio 2007. A detta perdita si sono aggiunte, negli anni successivi, quella derivante dall'Unico 2010 integrativo (da istanza ex D.L. 201/2011), di importo pari a € 86.061,00, quella derivante dall'istanza di rimborso, presentata nel 2012, relativa alla deducibilità IRES/IRAP dei costi sostenuti per il personale dipendente, di importo pari a € 4.509.222,00 e quella di esercizio subita nel periodo di imposta 2012, dichiarata con Unico 2013 e successivamente rettificata in sede di accertamento, di importo pari a € 270.425,00. Il totale delle perdite riportate nelle dichiarazioni fiscali, a partire dall'Unico 2008, assomma, pertanto, a € 14.229.274,00.

In aggiunta a tali perdite, sono state riportate nelle dichiarazioni fiscali presentate a decorrere dall'annualità 2000 (il primo post-moratoria tributaria ex art. 66, comma 14, del decreto-legge 30 agosto 1993, n° 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n° 427), le perdite registrate nel medesimo esercizio e generatesi per effetto del favorevole trattamento tributario dei contributi a ripiano perdite (venuto meno a partire dall'anno successivo in conseguenza della diversa natura assunta dalle compensazioni regionali). Tali perdite, ammontanti ad € 17.368.566,00, pur indicate in tutte le dichiarazioni dei redditi successive, non sono mai state, tuttavia, utilizzate in compensazione. Tanto è avvenuto sia perché è ancora in corso la compensazione delle altre perdite precedentemente descritte sia perché la loro eventuale utilizzabilità senza limiti temporali, in ragione della peculiarità della loro fattispecie, sarà oggetto di un preventivo approfondimento. A fronte dell'importo di € 14.229.274,00, che rappresenta il totale delle perdite generatesi entro il 31/12/2019, è già stata oggetto di compensazione con i redditi imponibili prodotti negli periodi di imposta sino al 2019 la parte preponderante dello stesso, pari a complessivi € 12.996.201,00, come da prospetto che si riporta di seguito:

UTILIZZI DELLE PERDITE FISCALI 2020

INSORGENZA DELLE PERDITE FISCALI	IMPORTO PERDITE	UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI	IMPORTO UTILIZZI
Unico 2008 (perdita fiscale del periodo)	9.363.566,00 €	Unico 2009	1.383.647,00 €
Unico 2010 (da istanza ex D.L. 201/2011)	86.061,00 €	Unico 2010	1.620.007,00 €
Unico 2013 (perdita fiscale del periodo)	270.425,00 €	Unico 2011	1.257.465,00 €
2012 - Istanza di rimborso IRAP spese di personale	4.509.222,00 €	Unico 2012	175.308,00 €
		Unico 2014	169.304,00 €
		Unico 2015	659.720,00 €
		Unico 2016	2.299.384,00 €
		Unico 2017	1.418.408,00 €
		Unico 2018	2.005.954,00 €
		Unico 2019	1.488.689,00 €
			518.315,00 €
TOTALI	14.229.274,00 €		12.996.201,00 €
Perdite fiscali non ancora utilizzate al 01/01/2020			1.233.073,00 €
TOTALI	14.229.274,00 €		14.229.274,00 €

Considerato che in sede di autodichiarazione dei redditi della società relativa all'esercizio fiscale 2020 non si procederà ad alcuna compensazione delle perdite pregresse, il residuo di perdite riportabili resta determinato in € 1.233.073,00, come da tabella riportata di seguito:

CALCOLO DELLE PERDITE FISCALI NON ANCORA UTILIZZATE ALLA DATA DEL 01/01/2021

INSORGENZA DELLE PERDITE FISCALI	IMPONIBILE	IRES
Perdite fiscali non ancora utilizzate al 01/01/2020	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
Utilizzo perdite pregresse su reddito imponibile 2020 (nella misura dell'80%)	€ -	€ -
TOTALI	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00

Si riportano, di seguito, i prospetti sintetici di calcolo delle imposte IRES ed IRAP correnti per l'esercizio 2020 ed i prospetti della fiscalità differita IRES ed IRAP alla data del 31/12/2020.

RICONCILIAZIONE IRES 2020	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato prima dell'imposta IRES	€ 685.080,00	
IRES teorica (24,00%)		€ 164.419,00
Differenze permanenti	-€ 889.398,00	-€ 213.456,00
Variazione in aumento imponibile IRES	€ 2.367.678,00	
Variazione in diminuzione imponibile IRES	-€ 3.257.076,00	
TOTALE IMPONIBILE IRES	-€ 204.318,00	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		€ -
Utilizzo perdite esercizi pregressi (nel limite dell'80%)		€ -
IRES DOVUTA AL NETTO DELL'UTILIZZO DELLE PERDITE		€ -
Ritenute alla fonte su proventi finanziari		€ 41,00
IRES DA VERSARE/A CREDITO PER L'ESERCIZIO 2020		-€ 41,00

RICONCILIAZIONE IRAP 2020	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 701.300,55	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	€ -	€ -
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 19.979.131,79	
Costi per il personale	€ 18.688.161,29	
Svalutazione crediti da attivo circolante (sanzioni amministr.)	€ 927.862,74	
Svalutazione delle immobilizzazioni	€ 66.237,13	
Altri accantonamenti	€ 296.870,63	
TOTALE IMPONIBILE IRAP	€ 20.680.432,34	
IRAP teorica (4,82%)		€ 996.797,00
Differenze permanenti	-€ 1.123.699,87	-€ 54.163,00
Variazione in aumento imponibile IRAP	€ 1.312.858,25	
Variazione in diminuzione imponibile IRAP	-€ 2.436.558,12	
Deduzioni IRAP	-€ 16.916.351,09	-€ 815.368,00
TOTALE IMPONIBILE IRAP	€ 2.640.381,38	
IRAP DOVUTA PER L'ESERCIZIO 2019		€ 127.266,00

Differenze temporanee IRES

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020	
	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (24,00%)	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (24,00%)
IMPOSTE ANTICIPATE:				
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (AUTOBUS)				
1. Importo iniziale	€ 220.902,00	€ 53.017,00	€ 220.793,00	€ 52.991,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 93.508,00	€ 22.442,00	€ 66.237,00	€ 15.897,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 93.617,00	€ 22.468,00	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 220.793,00	€ 52.991,00	€ 287.030,00	€ 68.888,00
UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI PREGRESSE				
1. Importo iniziale	€ 842.450,00	€ 202.188,00	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 842.450,00	€ 202.188,00	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00	€ 1.233.073,00	€ 295.938,00
INTERESSI PASSIVI SU CREDITI AMMORTIZZATI				
1. Importo iniziale	€ 133.521,00	€ 32.045,00	€ 108.013,00	€ 25.923,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 25.508,00	€ 6.122,00	€ 26.308,00	€ 6.314,00
3.2 Altre diminuzioni (comp.80% perd.es.corr.)	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 108.013,00	€ 25.923,00	€ 81.705,00	€ 19.609,00
QUOTE DI CONTRIBUTI C/IMPIANTI SOSPESI (D.L. 104/2020)				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ -	€ -
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ 318.182,00	€ 76.364,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni (comp.80% perd.es.corr.)	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ -	€ -	€ 318.182,00	€ 76.364,00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE:	€ 1.561.879,00	€ 374.852,00	€ 1.919.990,00	€ 460.799,00

IMPOSTE DIFFERITE:					
QUOTE DI AMMORTAMENTO BUS SOSPENSE D.L. 104/20					
1. Importo iniziale	€	-	€	-	€ -
2. Aumenti					
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€	-	€	-	€ 1.824.533,00 € 437.888,00
2.2 Altri aumenti	€	-	€	-	€ -
3. Diminuzioni					
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€	-	€	-	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€	-	€	-	€ -
4. Importo finale	€	-	€	-	€ 1.824.533,00 € 437.888,00
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE:		€	-	€	- € 1.824.533,00 € 437.888,00

Differenze temporanee IRAP

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI E TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2020	
	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (4.82%)	AMMONTARE DIFFERENZE	EFFETTO FISCALE (4.82%)
IMPOSTE ANTICIPATE:				
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI (AUTOBUS)				
1. Importo iniziale	€ 220.902,00	€ 10.647,00	€ 220.793,00	€ 10.642,00
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ 93.508,00	€ 4.507,00	€ 66.237,00	€ 3.193,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ 93.617,00	€ 4.512,00	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ 220.793,00	€ 10.642,00	€ 287.030,00	€ 13.835,00
QUOTE CONTRIBUTI C/IMPIANTI SOSPENSE (D.L. 104/2020)				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ -	€ -
2. Aumenti				
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ 318.182,00	€ 15.336,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ -	€ -	€ 318.182,00	€ 15.336,00
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE:		€ 220.793,00 € 10.642,00	€ 605.212,00	€ 29.171,00
IMPOSTE DIFFERITE:				
QUOTE DI AMMORTAMENTO BUS SOSPENSE D.L. 104/20				
1. Importo iniziale	€ -	€ -	€ -	€ -
2. Aumenti				
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	€ -	€ -	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00
2.2 Altri aumenti	€ -	€ -	€ -	€ -
3. Diminuzioni				
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Altre diminuzioni	€ -	€ -	€ -	€ -
4. Importo finale	€ -	€ -	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE:		€ - € -	€ 1.824.533,00	€ 87.942,00

RIEPILOGO	
IRES anticipata di competenza	-€ 92.261,00
IRAP anticipata di competenza	-€ 18.529,00
IRES differita di competenza	€ 437.888,00
IRAP differita di competenza	€ 87.942,00
IRES anticipata da esercizi precedenti	€ 6.314,00
IRAP anticipata da esercizi precedenti	€ -
TOTALE	€ 421.354,00



Nota integrativa

Analisi del Conto Economico - Ricavi





ANDAMENTO DEI RICAVI DAL 2013 AL 2020 (EURO - €/KM - %)

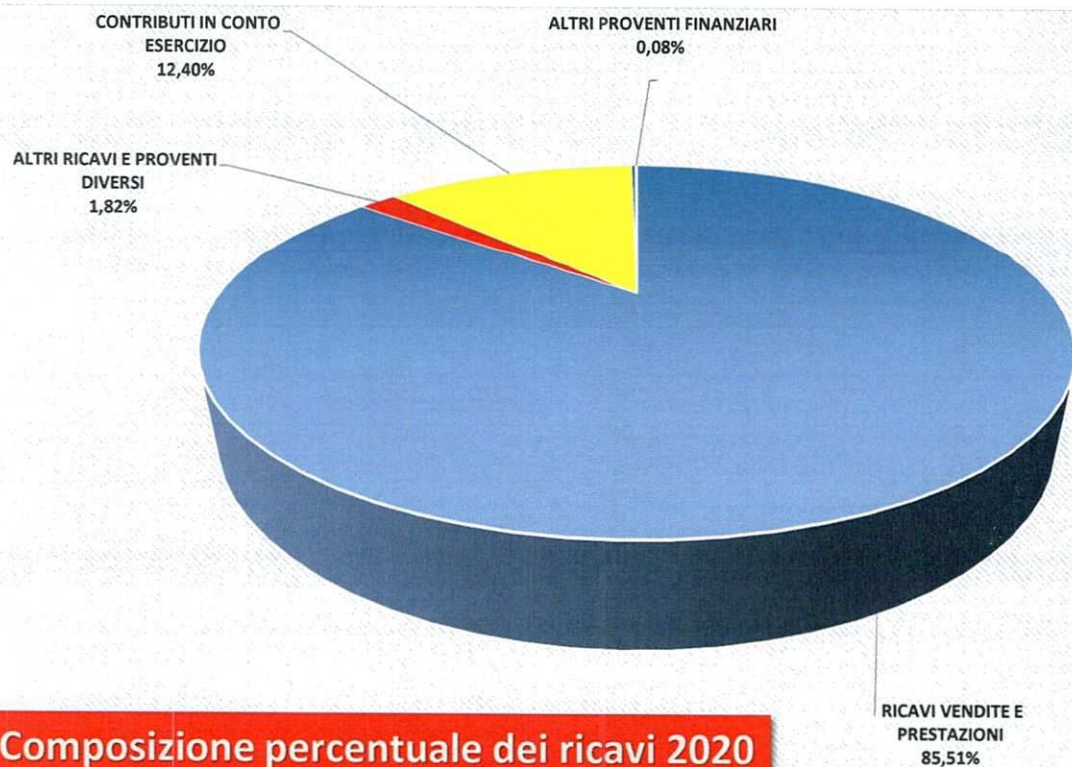
RICAVI DESCRIZIONE		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	€	29.563.396,35	31.496.554,79	30.855.616,08	31.717.797,51	31.314.416,26	31.742.335,42	31.890.588,25	28.915.022,09
VAR. RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZ. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREM. IMMOBILIZZAZ. LAVORI INTERNI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	€	424.875,97	1.366.427,12	2.028.491,24	753.557,96	1.287.346,41	1.160.653,30	713.649,59	616.530,56
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€	4.327.190,19	5.501.936,18	5.318.340,19	5.635.914,79	5.040.620,28	5.003.477,45	4.613.728,57	4.191.245,01
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€	34.315.462,51	38.364.918,09	38.202.447,51	38.107.270,26	37.642.382,95	37.906.466,17	37.217.966,41	33.722.797,66
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€	0,00	10.738,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.860,74
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€	17.844,41	22.499,44	10.956,07	3.043,02	14.383,18	41.348,23	32.431,52	26.307,98
RIVALUTAZIONI	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	€	1.760.574,96	187.497,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	€	36.093.881,88	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93	33.811.966,38
PERDITA DI ESERCIZIO	€	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	€	36.093.881,88	38.585.653,83	38.213.403,58	38.110.313,28	37.656.766,13	37.947.814,40	37.250.397,93	33.811.966,38

PERCORRENZA	km x vett	7.728.622	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309	7.597.907
-------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

RICAVI DESCRIZIONE		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	€/km	3,83	3,64	3,80	3,84	3,85	3,85	3,84	3,81
VAR. RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARIAZ. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INCREM. IMMOBILIZZAZ. LAVORI INTERNI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	€/km	0,05	0,16	0,25	0,09	0,16	0,14	0,09	0,08
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€/km	0,56	0,64	0,65	0,68	0,62	0,61	0,56	0,55
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€/km	4,44	4,44	4,70	4,61	4,63	4,60	4,49	4,44
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
RIVALUTAZIONI	€/km	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	€/km	0,23	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICAVI	€	4,67	4,46	4,70	4,61	4,63	4,61	4,49	4,45

RICAVI DESCRIZIONE		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	%	81,90%	81,62%	80,74%	83,22%	83,15%	83,64%	85,60%	85,51%
VAR. RIM.PROD.IN LAVOR.,SEMIL. E FINITI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VARIAZ. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
INCREM. IMMOBILIZZAZ. LAVORI INTERNI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	%	1,18%	3,54%	5,31%	1,98%	3,42%	3,06%	1,92%	1,82%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	%	11,99%	14,26%	13,92%	14,79%	13,39%	13,19%	12,39%	12,40%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	%	95,07%	99,42%	99,97%	99,99%	99,96%	99,89%	99,91%	99,73%
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	%	0,05%	0,06%	0,03%	0,01%	0,04%	0,11%	0,09%	0,08%
RIVALUTAZIONI	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
PROVENTI STRAORDINARI	%	4,88%	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RICAVI	€	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

ANDAMENTO DEI RICAVI ESERCIZI 2013-2020



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (ESCLUSE INTEGRAZIONI TARIFFARIE)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 3.217.585,14	€ 3.096.333,97	€ 2.789.258,30	€ 1.373.537,20	-€ 1.415.721,10	-50,76

INTEGRAZIONI PER LA POLITICA TARIFFARIA

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 2.930.449,99	€ 2.867.130,92	€ 2.676.041,47	€ 1.629.277,27	-€ 1.046.764,20	-39,12

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (CORRISP. PER MAGGIORI COSTI PER LINEE IMPRODUTTIVE)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 856.752,14	€ 908.608,59	€ 934.218,79	€ 785.652,56	-€ 148.566,23	-15,90

COMPENSAZIONI REGIONALI PER MINORI RICAVI EX ART. 30 L.R. 18/2002

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ -	€ -	€ 76.482,12	€ 76.482,12	€ -	-

COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI MINIMI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 20.656.258,70	€ 20.940.044,62	€ 21.190.789,18	€ 21.728.350,22	€ 537.561,04	2,54

TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI - TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 27.661.045,97	€ 27.812.118,10	€ 27.666.789,86	€ 25.593.299,37	-€ 2.073.490,49	-7,49

TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (ESCLUSE COMPENSAZIONI CONTRATTO DI SERVIZIO)

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 271.673,44	€ 380.862,62	€ 502.517,93	€ 528.203,69	€ 25.685,76	5,11

GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA
RICAVI DELLE VENDITE DI TAGLIANDI DI SOSTA E DI ABBONAMENTI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 3.381.696,85	€ 3.549.354,70	€ 3.721.280,46	€ 2.793.519,03	-€ 927.761,43	-24,93

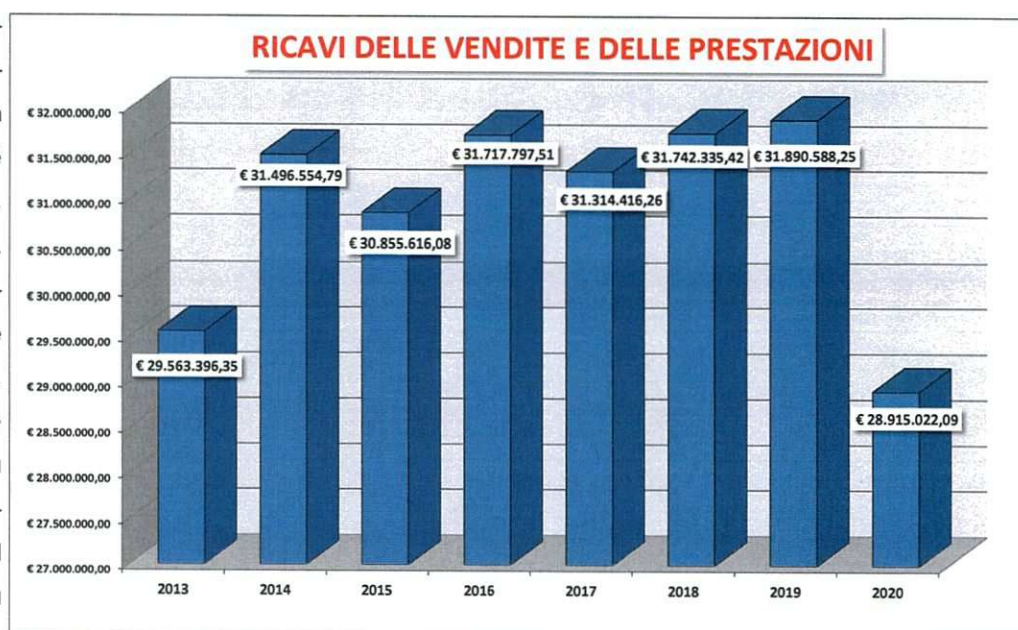
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 31.314.416,26	€ 31.742.335,42	€ 31.890.588,25	€ 28.915.022,09	-€ 2.975.566,16	-9,33

Al termine dell'esercizio 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno fatto consuntivare un importo complessivo di € 28.915.022,09, a fronte di un valore di € 31.890.588,25 registrato al 31 dicembre 2019. Si è, pertanto, registrato un decremento dei ricavi operativi pari, in termini assoluti, a € 2.975.566,16, ed in termini percentuali al -9,33%.

Più in dettaglio, l'attività del T.P.L. automobilistico ha fatto registrare un decremento dei ricavi di € 2.073.490,49, pari al -7,49%, il T.P.L. marittimo un incremento di € 25.685,76, pari al +5,11%, e la gestione della sosta tariffata un decremento di € 927.761,43, pari al -24,93%.

La relevantissima flessione dei ricavi, mai registrata prima d'ora in queste dimensioni, è l'effetto più importante, sul bilancio aziendale, della pandemia diffusa nel Paese a partire dai primi mesi del 2020, che ha profondamente inciso, tra l'altro, sulla mobilità di tutte le fasce di popolazione. Nel primo lockdown della primavera 2020 è stata



sospesa la tariffazione della sosta per circa due mesi, le attività didattiche si sono fortemente ridotte e anche molte attività produttive e commerciali hanno subito limitazioni negli orari di attività oltre che nei servizi erogati. La ripresa delle attività didattiche e produttive, al termine della pausa estiva, a causa di una nuova e forte ripresa della diffusione del contagio, ha seguito ad essere caratterizzata da un forte ridimensionamento dei volumi. Relativamente ai ricavi diretti da traffico del trasporto pubblico su gomma, si registra una pesante battuta di arresto nella vendita di biglietti (€ 699.743,83, pari al -59,16%), nella vendita di abbonamenti (€ 691.865,16, pari al -45,01%), nell'erogazione di servizi speciali (€ 17.480,33, pari al -29,76%), nei corrispettivi comunali per integrazioni tariffarie (€ 1.046.764,20, pari al -39,12%), nei corrispettivi per l'esercizio di linee improduttive (€ 148.566,23, pari al -15,90%). Il decremento dei ricavi caratteristici del T.P.L. automobilistico è stato parzialmente assorbito dalle compensazioni per i servizi minimi (per le ragioni che si esplicheranno nel commento alla specifica voce), passati da € 21.190.789,18 nel 2019 a € 21.728.350,22 nel 2020, con un incremento di € 537.561,04, pari al +2,54%. I ricavi della vendita di titoli di viaggio dei servizi marittimi hanno, al contrario, segnato un apprezzabile miglioramento, che segue l'ulteriore marcato incremento registrato nel bilancio d'esercizio 2019. Gli introiti delle vendite e prestazioni complessivamente realizzati nel settore marittimo, considerando sia i ricavi della bigliettazione, sia le compensazioni regionali, sono stati pari, nel 2020, a € 528.203,69, contro € 502.517,93 consuntivati al termine del 2019, con un incremento di € 25.685,76, pari al +5,11%. Nel 2020 le percorrenze effettuate con le motonavi aziendali hanno coperto pressoché interamente i volumi assentiti dalla Regione Puglia, per cui non vi saranno recuperi di compensazioni chilometriche, anche per effetto dell'applicazione dell'art. 92 del D.L. n. 18/2020. La gestione del servizio della sosta tariffata, al pari del TPL su gomma, ha registrato, al termine dell'esercizio 2020, una pesante flessione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Gli introiti derivanti dai parcometri, tagliandi, bigliettazione elettronica ed abbonamenti è passato, infatti, da € 3.721.280,46 nel 2019 a € 2.793.519,03 nel 2020, con minori introiti per complessivi € 927.761,43, pari al -24,93%. Dall'esame del conto economico, riportato nell'estratto esposto di seguito, si possono analizzare gli introiti relativi alla vendita dei biglietti, degli abbonamenti, dei servizi speciali di trasporto, delle integrazioni tariffarie e dei corrispettivi per l'esercizio di linee sociali improduttive riconosciuti dal Comune di Taranto. Sono altresì riportati i ricavi realizzati nell'ambito del servizio di trasporto reso con l'uso di motonavi e gli introiti derivanti dalla gestione della sosta tariffata nella Città.

DESCRIZIONE		BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 contabilità	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE					
1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS						
Biglietti di corsa sempl.: Bio, BiV e Bis (Ordinari, Acq. in vettura, Suburbani)		1.112.741,43	451.585,41 -	661.156,02	-59,42%	
Bit - Biglietto a tempo (90 minuti)		22.918,68	10.250,68 -	12.668,00	-55,27%	
BUS 1 - Biglietto Urbano Soluzione 1 Giorno		45.284,66	20.449,99 -	24.834,67	-54,84%	
BUS 3 - Biglietto Urbano Soluzione 3 Giorni		1.359,29	443,23 -	916,06	-67,39%	
BUS 7 - Biglietto Urbano Soluzione 7 Giorni		577,69	408,61 -	169,08	-29,27%	
TOTALE RICAVI DA VENDITA BIGLIETTI		1.182.881,75	483.137,92 -	699.743,83	-59,16%	
Abbonamenti di libera circolazione		34.107,74	17.276,45 -	16.831,29	-49,35%	
Abbonamento per lavoratori		85.417,67	48.011,33 -	37.406,34	-43,79%	
Abbonamento per utenti di età inferiore a 21 anni, disoccupati, casalinghe		804.447,14	351.907,71 -	452.539,43	-56,25%	
Abbonamento per pensionati, ultrasessantacinquenni, invalidi e militari		575.574,14	413.744,53 -	161.829,61	-28,12%	
Abbonamento mensile integrato (urbano-extraurbano)		37.542,60	14.284,11 -	23.258,49	-61,95%	
TOTALE RICAVI DA VENDITA ABBONAMENTI		1.537.089,29	845.224,13 -	691.865,16	-45,01%	
SUPPORTI TESSERE ABBONAMENTI A MICROCHIP		10.546,54	3.914,76 -	6.631,78	-62,88%	
Servizi speciali (solo andata)		-	-	-	-	
Servizi speciali (andata - ritorno)		11.224,59	531,82 -	10.692,77	-95,26%	
Servizi speciali (convenzioni con soggetti privati)		47.516,13	40.728,57 -	6.787,56	-14,28%	
Servizi di trasporto scolastico		-	-	-	-	
TOTALE RICAVI DA SERVIZI SPECIALI		58.740,72	41.260,39 -	17.480,33	-29,76%	
CORRISPETTIVO MINORI RICAVI DOVUTI ALLA POLITICA TARIFFARIA						
Comune di Taranto		2.657.955,12	1.622.189,99 -	1.035.765,13	-38,97%	
Comune di Statte		16.286,35	6.477,28 -	9.809,07	-60,23%	
Comune di Leporano		1.800,00	610,00 -	1.190,00	-66,11%	
TOTALE CORRISP. MINORI RICAVI DOVUTI ALLA POLITICA TARIFFARIA		2.676.041,47	1.629.277,27 -	1.046.764,20	-39,12%	
CORRISPETTIVO PER L'ESERCIZIO DI LINEE SOCIALI IMPRODUTTIVE		934.218,79	785.652,56 -	148.566,23	-15,90%	
COMPENSAZIONI REGIONALI MINORI RICAVI EX ART. 30 L.R. 18/2002		76.482,12	76.482,12	-	0,00%	
Compensazioni servizi minimi contr. di servizio TPL autobus Comune Taranto		18.007.145,04	18.542.747,44	535.602,40	2,97%	
Compensazioni servizi minimi contr. servizio TPL autobus CO.Tr.A.P.(Prov. TA)		3.183.644,14	3.185.602,78	1.958,64	0,06%	
COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETT. DI SERVIZI MINIMI		21.190.789,18	21.728.350,22	537.561,04	2,54%	
TOTALE TRASPORTO PUBBLICO CON AUTOBUS		27.666.789,86	25.593.299,37 -	2.073.490,49	-7,49%	
TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI						
BIGLIETTI ISOLA DI SAN PIETRO		166.845,85	216.150,96	49.305,11	29,55%	
ABBONAMENTI ISOLA DI SAN PIETRO		45.898,79	20.782,89 -	25.115,90	-54,72%	
ESCURSIONI PER SINGOLI O GRUPPI		23.622,69	23.788,52	165,83	0,70%	
TOTALE CORRISPETTIVI INCASSATI DALL'UTENZA		236.367,33	260.722,37	24.355,04	10,30%	
COMPENSAZIONI SERVIZI MINIMI DA CONTR. DI SERVIZIO COMUNE TAR.		266.150,60	267.481,32	1.330,72	0,50%	
TOTALE RICAVI DA TRASPORTO PUBBLICO CON MOTONAVI		502.517,93	528.203,69	25.685,76	5,11%	
GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO						
TAGLIANDI DI SOSTA		110.883,31	66.106,22 -	44.777,09	-40,38%	
INCASSI DA PARCOMETRI E APPLICATIVI PER SMARTPHONE		2.958.459,63	2.192.306,87 -	766.152,76	-25,90%	
ABBONAMENTI		651.937,52	535.105,94 -	116.831,58	-17,92%	
TOTALE CORRISPETTIVI INCASSATI DALL'UTENZA		3.721.280,46	2.793.519,03 -	927.761,43	-24,93%	
CORRISPETTIVI DA CONTR. DI SERVIZIO COMUNE TARANTO (SANZIONI)		-	-	-	-	
TOTALE RICAVI DA GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO		3.721.280,46	2.793.519,03 -	927.761,43	-24,93%	
GESTIONE TRASPORTO SCOLASTICO						
TRASPORTO ALUNNI DIVERSABILI		-	-	-	-	
TRASPORTO ALUNNI NORMODOTATI		-	-	-	-	
TOTALE RICAVI DA GESTIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO		-	-	-	-	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		1	31.890.588,25	28.915.022,09 -	2.975.566,16	-9,33%

Le tabelle delle pagine che seguono analizzano ulteriormente gli introiti delle tre aree di business aziendali.
In particolare:

PER IL TRASPORTO SU GOMMA:

- il ricavato medio per viaggiatore realizzato negli anni compresi tra il 2011 ed il 2020;
- il numero dei diversi titoli di viaggio venduti nel 2020;
- gli introiti incassati dall'utenza per ciascun titolo di viaggio;
- il numero dei viaggiatori trasportati;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei biglietti e degli abbonamenti degli autobus nell'anno 2020;

- l'istogramma relativo al ricavato medio per viaggiatore trasportato, con riferimento al periodo 2011-2020;

PER IL TRASPORTO MARITTIMO:

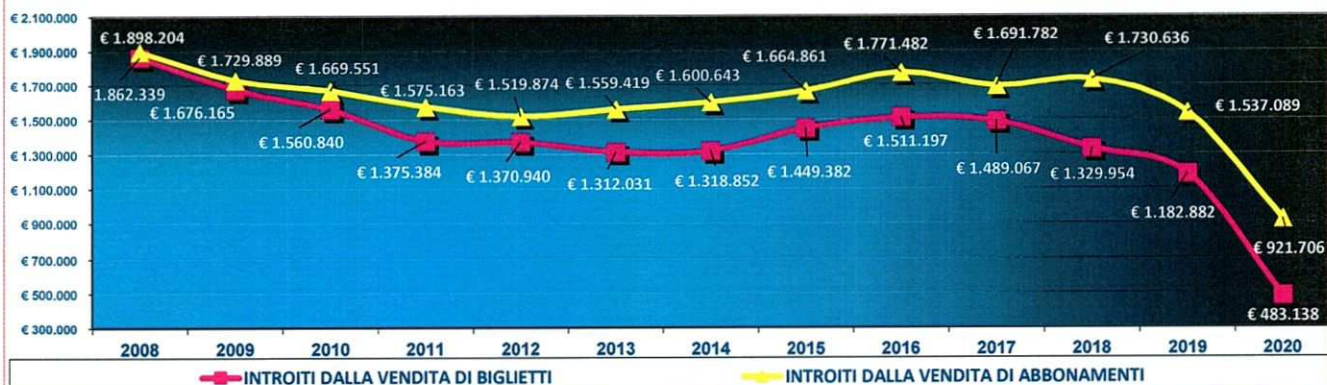
- il numero di biglietti e abbonamenti venduti per ciascuna tipologia di titoli di viaggio in relazione al servizio di trasporto con motonavi;
- gli introiti realizzati nell'attività di trasporto con motonavi, con analisi degli stessi in relazione alle varie tariffe;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei biglietti ed abbonamenti, oltre che degli introiti relativi alle escursioni dei servizi marittimi nell'anno 2020;

PER LA GESTIONE DELLA SOSTA TARIFFATA:

- gli introiti realizzati, con analisi in relazione alle singole tipologie di tagliandi di sosta e di abbonamenti;
- il grafico dell'andamento delle vendite dei titoli ed abbonamenti della sosta tariffata nell'anno 2020.

ATTIVITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - AUTOBUS					AL 31/12/2020
	TITOLI DI VIAGGIO	NUMERO TITOLI	VIAGGIATORI TRASPORTATI	INTROITI UTENZA TOTALI	
BIGLIETTI	BiO - BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE	375.743	375.743	341.570,95	
	BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE EX ART. 30 L.R. 18/2002	63.620	63.620	57.836,37	
	BiV - BIGLIETTO ACQUISTATO IN VETTURA	30.800	30.800	42.000,00	
	BiS - BIGLIETTO SUBURBANO	14	14	14,00	
	BiT - BIGLIETTO A TEMPO (90 MINUTI)	7.260	14.520	9.625,65	
	BUS 1 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 1 GIORNO	8.345	33.380	19.724,66	
	BUS 3 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 3 GIORNI	51	612	301,40	
	BUS 7 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 7 GIORNI	23	644	324,07	
	TOTALI	485.856	519.333	471.397,10	
TITOLI ELETTRONICI	BiO - BIGLIETTO ORDINARIO DI CORSA SEMPLICE	10.726	10.726	9.751,09	
	BiS - BIGLIETTO SUBURBANO	413	413	413,00	
	BiT - BIGLIETTO A TEMPO (90 MINUTI)	529	1.058	625,03	
	BUS 1 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 1 GIORNO	307	1.228	725,33	
	BUS 3 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 3 GIORNI	24	288	141,83	
	BUS 7 - BIGLIETTO URBANO SOLUZIONE 7 GIORNI	6	168	84,54	
	TOTALI	12.005	13.881	11.740,82	
ABBOONAMENTI MENSILI	LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONALE	441	52.920	16.949,18	
	LAVORATORI DIPENDENTI	1.249	149.880	35.029,53	
	GIOVANI-DISOCCUPATI-CASALINGHE	19.326	2.319.120	338.198,43	
	PENSIONATI-ANZIANI-INVALIDI	9.938	596.280	136.523,55	
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002	1.110	66.600	38.212,46	
	INTEGRATO	982	58.920	14.284,11	
	TOTALI	33.046	3.243.720	579.197,26	
ABBOONAMENTI ANNUALI	LIBERA CIRCOLAZIONE PERSONALE	6	8.640	327,27	
	LAVORATORI DIPENDENTI	92	132.480	12.981,80	
	GIOVANI-DISOCCUPATI-CASALINGHE	63	90.720	13.709,28	
	PENSIONATI-ANZIANI-INVALIDI	80	57.600	11.781,56	
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002 - RIMBORSI REGIONE PUGLIA	431	310.263	76.482,12	
	INVALIDI EX ART 30 LR 18/2002 - A CARICO AZIENDA	1.281	922.377	227.226,96	
	TOTALI	1.953	1.522.080	342.508,99	
DI-VERSI	SERVIZI SPECIALI DI TRASPORTO	791	39.550	41.260,39	
	TESSERE ABBONAMENTI A MICROCHIP (SUPPORTI)	1.877	-	3.914,76	
	TOTALI	2.668	39.550	45.175,15	
TOTALI		535.528	5.338.564	1.450.019,32	

VENDITA BIGLIETTI ED ABBONAMENTI AUTOBUS

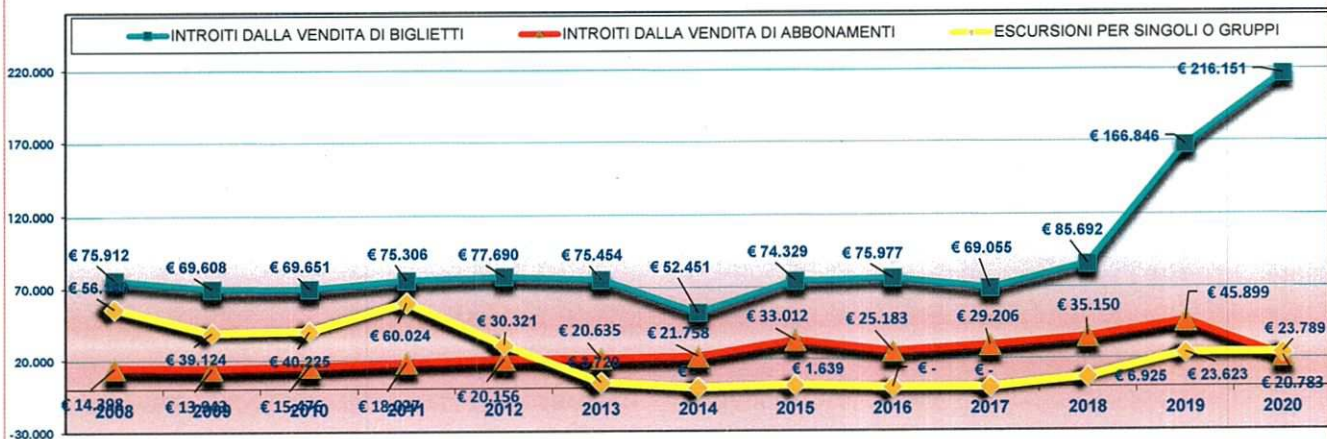


ATTIVITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - MOTONAVI

AL 31/12/2020

TITOLI DI VIAGGIO		NUMERO TITOLI	VIAGGIATORI TRASPORTATI	INTROITI UTENZA TOTALI
SERVIZIO DI LINEA SAN PIETRO	IA2 - BIGLIETTI TRUPPA DA € 4,00	2.548	5.096	9.706,62
	IA1 - BIGLIETTI DA € 5,00	7.046	14.092	11.404,60
	IA7 - BIGLIETTI DA € 9,60	21.442	42.884	195.039,74
	IG3 - BAMBINI € 0	2.539	5.078	-
	ID0 - ABB QUINDICINALE BAMBINI € 0	59	1.770	-
	ID7 - ABB QUINDICINALE TRUPPA DA € 18,00	139	4.170	2.440,02
	ID6 - ABB QUINDICINALE UFFICIALI DA € 36	535	16.050	18.342,87
TOTALI		34.308	89.140	236.933,85
SERVIZIO TURISTICO	ID4 - BIGLIETTI DA € 4,00	225	225	-
	ID3 - BIGLIETTI DA € 8,00	2.671	2.671	19.695,08
	IA8 - turistico gruppi DA € 6,00	642	642	3.683,60
	IB1 - USO ESCLUSIVO MOTONAVE	1	250	409,84
	IG1 - ACCOMPAGNATORI	94	94	-
	IB2 - USO ESCLUSIVO MOTONAVE	0	-	-
TOTALI		3.633	3.882	23.788,52
TOTALI		37.941	93.022	260.722,37

VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI MOTONAVI

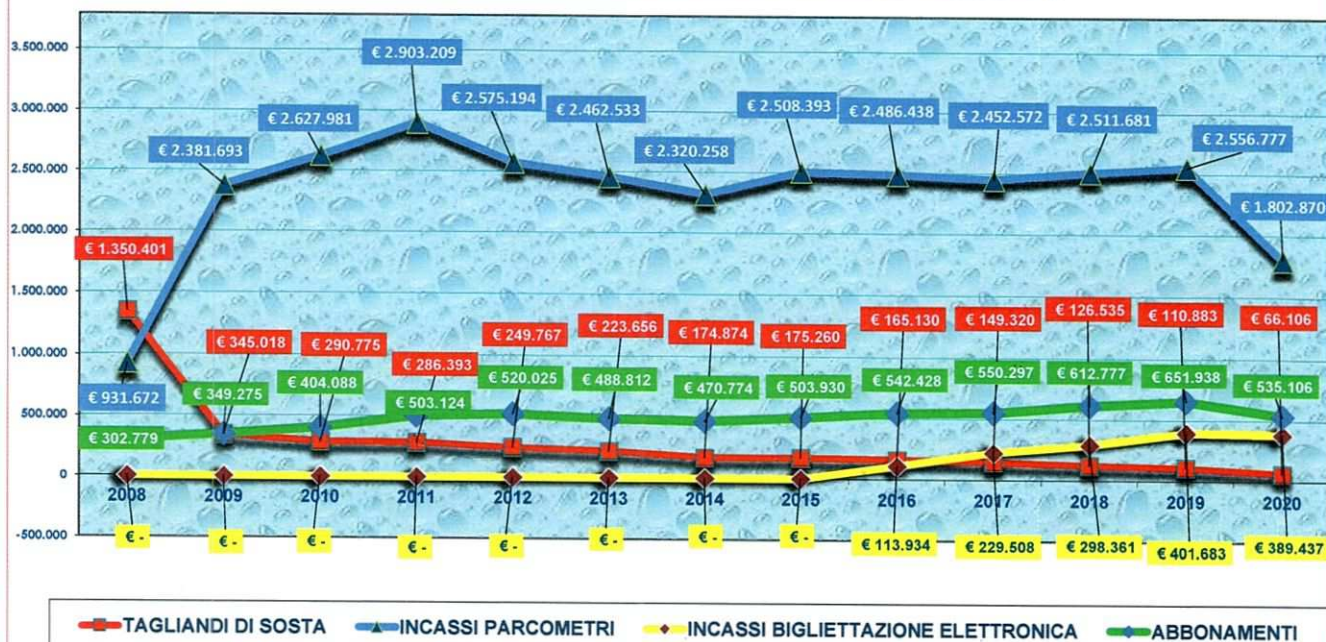


ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO

AL 31/12/2020

	TITOLI DI SOSTA	NUMERO TITOLI	INTROITI UTENZA TOTALI
TAGLIANDI DI SOSTA - TICKET PARCOMETRI - INCASSI APP PER SMARTPHONE E ABBONAMENTI	TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,20	-	€ -
	TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,25	5.922	€ 1.213,75
	TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,40	-	€ -
	TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,50	45.558	€ 18.670,58
	TAGLIANDI DI SOSTA DA € 0,80	-	€ -
	TAGLIANDI DI SOSTA DA € 1,00	56.392	€ 46.221,89
	TOTALI	107.872	€ 66.106,22
	ABBONAMENTI NOTTURNO € 40,00	232	€ 7.606,98
	ABBONAMENTI POMERIDIANO € 41,00	-	€ -
	ABBONAMENTI NOTTURNO COPERTO € 50,00	-	€ -
	ABBONAMENTI MATTINA INTERO € 52,00	976	€ 40.187,42
	ABBONAMENTI GIORNALIERO INTERO € 75,00	2.530	€ 153.366,73
	ABBONAMENTI SECONDA AUTO RESIDENTI € 40,00	3.048	€ 99.934,87
	ABBONAMENTI MATTINO + METÀ POMERIGGIO INTERO € 62,00	55	€ 2.595,06
	ABBONAMENTI METÀ MATTINO + POMERIGGIO INTERO € 58,00	282	€ 13.151,28
	ABBONAMENTI MATTINO RIDOTTO € 31,00	578	€ 13.876,80
	ABBONAMENTI GIORNALIERO RIDOTTO € 45,00	788	€ 28.561,62
	ABBONAMENTI MATTINO + METÀ POMERIGGIO RIDOTTO € 36,00	298	€ 8.647,79
	ABBONAMENTI METÀ MATTINO + POMERIGGIO RIDOTTO € 34,00	76	€ 2.041,85
	ABBONAMENTI 24H INTERO € 100,00	579	€ 47.459,46
	ABBONAMENTI 24 H RIDOTTO € 80,00	1.539	€ 100.917,24
	ABBONAMENTO MUNICIPIO € 25,00	4	€ 81,96
	ABBONAMENTI ZONA AB (PRINCIPE AMEDEO) € 32,00	2.319	€ 54.310,67
	RIMBORSI	-	€ -
	TOTALI	13.304	€ 535.105,94
	INCASSI MYCICERO SOSTA	29	€ 389.436,81
	INCASSO PARCOMETRI	136	€ 1.802.870,06
	TOTALI	165,00	€ 2.192.306,87
TOTALI		121.341	€ 2.793.519,03

VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI SOSTA TARIFFATA



VIAGGIATORI TRASPORTATI - RICAVALO MEDIO PER VIAGGIATORE - ANNI 2011-2020

DESCRIZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
INTROITI TOTALI (ESCLUSE INTEGRAZIONI)	€ 2.956.581	€ 2.898.491	€ 2.877.771	€ 2.925.365	€ 3.121.158	€ 3.289.582	€ 3.187.976	€ 3.071.187	€ 2.730.518	€ 1.332.277
NUMERO VIAGGIATORI	€ 11.696.792	€ 11.585.486	€ 11.022.863	€ 10.691.200	€ 10.973.060	€ 11.517.891	€ 11.518.165	€ 11.080.889	€ 10.373.520	€ 5.338.564
INTROITO MEDIO PER VIAGGIATORE	€ 0,253	€ 0,250	€ 0,261	€ 0,274	€ 0,284	€ 0,286	€ 0,277	€ 0,277	€ 0,263	€ 0,250

VIAGGIATORI TRASPORTATI



RICAVALO MEDIO PER VIAGGIATORE



CORRISPETTIVI PER COMPENSAZIONI DEI SERVIZI MINIMI

COMPENSAZIONI DA ENTI CONCEDENTI PER L'EFFETTUAZIONE DI SERVIZI MINIMI

CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 20.656.258,70	€ 20.940.044,62	€ 21.190.789,18	€ 21.728.350,22	537.561,04	2,54

PERCORRENZE DI SERVIZIO EFFETTUATE NELL'ANNO 2020 E CALCOLO DELLE COMPENSAZIONI CHILOMETRICHE SPETTANTI

CONTRATTI DI SERVIZIO		A	B = (A x 0,03)	C	D = C - B	E = (Cu x D)
		PERCORRENZE CONTRATTUALI (Km)	TOLLERANZA CONTRATTUALE (+/- 3%) (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE NEL 2020 AL RISPETTO AL CONTRATTO DI SERVIZIO (Km)	PERCORRENZE NON EFFETTUATE NEL 2020 AL NETTO DELLA TOLLERANZA E DELLA AGEVOLAZIONE PREVISTA DALL'ART. 92, C. 4-BIS D.L. 18/2020, CONV. IN L. 27/2020 (Km)	MINORE CORRISPETTIVO CONTRATTUALE DERIVANTE DALLA CONTRAZIONE DEL SERVIZIO (€)
AUTOMOBILISTICO	CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TARANTO [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 2,647732724 € / Km] (al 01/01/2020)	7.003.255	210.097,65	1.068.623,00	0,00	€ -
	CONTRATTO DI SERVIZIO Co.Tr.A.P. [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 2,29716005 € / Km] (al 01/01/2020)	1.386.757	41.602,71	84.860,00	0,00	€ -
MARTIMMO	CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI TARANTO [CONTRIBUTO UNITARIO Cu = 32,5521870 € / Km] (al 01/01/2020)	8.217,00	246,51	747,00	0,00	€ -
TOTALI		8.398.229	251.946,87	1.154.230,00	0,00	€ -

CALCOLO IMPORTI A BILANCIO

ENTI CONCEDENTI	KM AUTORIZZATI	CONTRIBUTO RIVALUTATO	CONTRIBUTO PIENO	DECURTAZIONI PER MINORI PERCORRENZE	CONTRIBUTO SPETTANTE
COMUNE DI TARANTO - AUTOLINEE	7.003.255	2,647732724	€ 18.542.747,44	€ -	€ 18.542.747,44
COMUNE DI TARANTO - IDROVIE	8.217,00	32,5521870	€ 267.481,32	€ -	€ 267.481,32
Co.Tr.A.P.	1.386.757	2,29716005	€ 3.185.602,78	€ -	€ 3.185.602,78
TOTALI	8.398.229		€ 21.995.831,54	€ -	€ 21.995.831,54

La tabella riportata sopra espone il calcolo delle compensazioni contrattuali spettanti in ragione dell'effettuazione delle percorrenze chilometriche, contrattualmente previste dai contratti di servizio sottoscritti con il Comune di Taranto e con il Co.Tr.A.P. Nell'esercizio 2020 le compensazioni poste a carico del Comune di Taranto e dalla Provincia di Taranto (attraverso il Co.Tr.A.P.) per l'effettuazione dei servizi minimi si sono incrementate rispetto all'esercizio 2019 (€ 21.728.350,22 nel 2020, contro € 21.190.789,18 nel 2019, con una differenza di € 537.561,04, pari al +2,54%).

Come è noto, le compensazioni regionali per la prestazione dei servizi minimi, veicolate attraverso gli enti concedenti Comune di Taranto e Provincia di Taranto, sono direttamente correlate al numero di chilometri percorsi nell'anno. Relativamente ai servizi effettuati nell'anno 2020, si è registrato un forte incremento delle percorrenze non effettuate, che sono passate dai 412.157 autobus-km, registrate al termine del 2019 a € 1.153.483 autobus-km, consuntivate al 31/12/2020 (entrambi al lordo della tolleranza del $\pm 3\%$).

Le percorrenze chilometriche non rese rispetto a quelle previste dai due contratti di servizio in corso per il TPL su gomma è stato causato dalle limitazioni imposte dalla crisi pandemica in atto che ha portato, nel corso del lockdown della primavera 2020, il Presidente della Regione Puglia ad emanare l'Ordinanza n° 178 del 12/03/2020, seguita dall'Ordinanza del Sindaco di Taranto n° 20 del 13/03/2020, di riduzione dei servizi di trasporto urbani e la conseguente adozione del calendario "festivo invernale" in luogo del "feriale invernale", con conseguente contrazione delle relative percorrenze chilometriche.

Tuttavia, il comma 4-bis dell'art. 92 del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito in L. 24/04/2020, n. 27, ha disposto che, al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di introdurre misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica e, comunque, non oltre il 30 aprile 2021.

Per effetto di tale disposizione normativa, pertanto, sono stati calcolati in bilancio i valori delle compensazioni per servizi minimi previsti contrattualmente, senza decurtarli delle minori percorrenze effettivamente consuntivate al termine dell'esercizio 2020.

Anche i servizi marittimi hanno fatto registrare minori percorrenze (747 motonavi.km) rispetto alle previsioni del relativo contratto di servizio superiori alla tolleranza del 3% (246 motonavi.km), le quali, per effetto dell'applicazione della norma sopra richiamata, non hanno prodotto decurtazioni sui corrispettivi previsti contrattualmente.

CORRISPETTIVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (LINEE IMPRODUTTIVE)

RICAVI DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI (CORRISP. PER MAGGIORI COSTI PER LINEE IMPRODUTTIVE)					
CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
€	€	€	€	EURO	%
856.752,14	908.608,59	934.218,79	785.652,56	-148.566,23	-15,90

Al termine dell'esercizio 2020 i corrispettivi contrattuali per l'esercizio di linee improduttive sono stati pari a € 785.652,56, a fronte di € 934.218,79 consuntivati nell'esercizio precedente (-€ 148.566,23, pari al -15,90%). I corrispettivi in questione sono previsti nel contratto di servizio Comune di Taranto-AMAT S.p.A., sottoscritto in data 29/09/2017 (valido per il periodo 30/09/2017-29/09/2026), e sono stati calcolati secondo i criteri stabiliti dal



medesimo strumento contrattuale.

Si riporta, di seguito, la tabella di calcolo dei corrispettivi dovuti per il 2020.

CALCOLO DEL CORRISPETTIVO DOVUTO DAL COMUNE DI TARANTO PER L'ESERCIZIO DELLE LINEE IMPRODUTTIVE - ANNO 2020

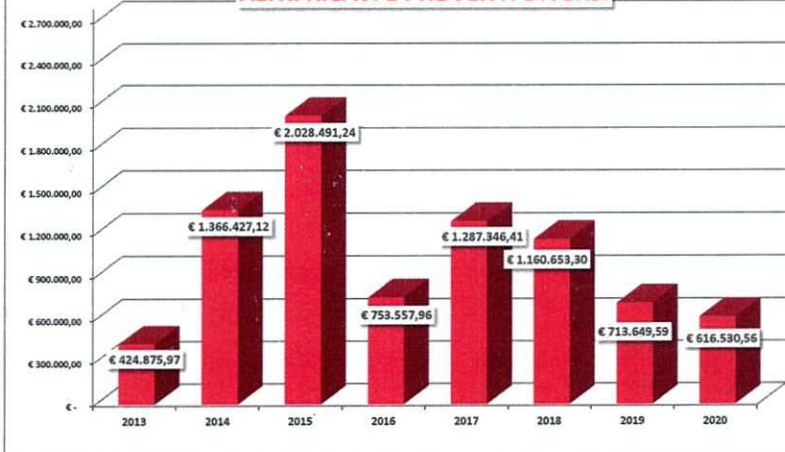
NUMERO LINEA	DESCRIZIONE LINEA	ANNO 2018 Km	ANNO 2019 Km	ANNO 2020 Km	Coefficienti di frequentazione
5	PINETA CIMINO - MARGHERITA - PINETA CIMINO	119.365	105.188	94.802	0,35
6	PORTO MERCANTILE - TA/2 - CEP - PORTO MERCANTILE	36.638	40.259	26.265	0,45
9	PORTO MERCANTILE - BUFFOLUTO - PORTO MERCANTILE	29.170	29.719	26.487	0,25
13	PORTO MERCANTILE - ILVA - ZONA IND.LE - PORTO MERCANTILE	49.152	50.559	44.844	0,50
15	PORTO MERCANTILE - LIDO AZZURRO - PORTO MERCANTILE	294.572	334.701	265.646	0,30
23	VIA CONSIGLIO - TALSANO - SANARICA - CIMITERO TALSANO	235.983	237.518	211.669	0,45
25	PEZZAVILLA - C.da SAN DOMENICO - VIA MARGHERITA - PEZZAVILLA	366.553	351.585	292.200	0,80
TOTALE GENERALE		1.131.433	1.149.529	961.913	
COEFFICIENTE MEDIO DI UTILIZZO					0,21
CORRISPETTIVO UNITARIO PER LINEE IMPRODUTTIVE (RIVALUTATO)			EURO/Km		0,816761
CORRISPETTIVO TOTALE PER LINEE IMPRODUTTIVE DOVUTO PER L'ANNO 2020 (NETTO IVA)				€	785.652,54

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

RICAVI E PROVENTI DIVERSI					
CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE 2019 / 2020	
€	€	€	€	EURO	%
1.287.346,41	1.160.653,30	713.649,59	616.530,56	-97.119,03	-13,61

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) altri ricavi e proventi diversi				
Proventi pubblicitari	983,60	-	983,60	-100,00%
Vendita rottami e materiali di esercizio	2.298,80	3.750,28	1.451,48	63,14%
Proventi contravvenzionali	250.871,90	75.681,50	-175.190,40	-69,83%
Penalità inadempimenti contrattuali	2.200,00	1.600,00	-600,00	-27,27%
Canoni attivi	160.752,96	162.145,45	1.392,49	0,87%
Recupero danni al patrimonio aziendale (sinistri autobus)	81.084,72	104.467,73	23.383,01	28,84%
Recupero spese di vestiario (quota a carico del personale)	7.912,73	176,11	-7.736,62	-97,77%
Recupero spese legali e giudiziali	42.408,92	4.186,00	-38.222,92	-90,13%
Rivalutazione scorte di magazzino	-	58.052,93	58.052,93	
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	110.578,05	103.220,72	-7.357,33	-6,65%
Plusvalenze da gestione corrente	13.694,00	39.649,60	25.955,60	189,54%
Altri proventi	40.863,91	63.600,24	22.736,33	55,64%
totale ricavi e proventi diversi	a) 713.649,59	616.530,56	-97.119,03	-13,61%

ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI



La voce "Ricavi e proventi diversi" registra, al termine dell'esercizio 2020, un'apprezzabile contrazione rispetto al precedente esercizio. Detti ricavi hanno, infatti, totalizzato al 31/12/2020 un valore di € 616.530,56, contro € 713.649,59 consuntivati nell'esercizio 2019. La riduzione nel valore della voce in questione è pari a complessivi € 97.119,03 corrispondente al -13,61% rispetto al dato 2019. Il maggiore scostamento, in tale gruppo di ricavi, si è verificato relativamente ai

proventi contravvenzionali, generati dall'attività di controllo del regolare possesso del titolo di viaggio da parte dei viaggiatori trasportati sui mezzi aziendali. I proventi da sanzioni amministrative sono passati, infatti, da € 250.871,90 consuntivati nell'anno 2019 a € 75.681,50 registrati nell'anno 2020. La variazione dell'importo dei proventi in questione, tuttavia, non è esclusivamente correlata alle sanzioni effettivamente incassate nell'anno di riferimento, ma anche all'adeguamento del valore nominale del totale dei singoli crediti rappresentati dalle sanzioni ancora esigibili alla data del 31/12/2020. Analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, infatti, il dato è stato ricavato, come dettagliatamente indicato al commento della voce dello Stato patrimoniale "C II 5", calcolando l'incremento (rispetto al dato riportato in bilancio 2019) del credito nominale derivante dal numero complessivo delle sanzioni amministrative non riscosse alla data del 31/12/2020. Un'altra voce, che ha fatto registrare una variazione di particolare rilievo, è rappresentata dal recupero delle spese legali e giudiziali (-€ 38.222,92, pari al -90,13%). Di segno contrario sono state le variazioni nelle rivalutazioni delle scorte di magazzino (+€ 58.052,93), le plusvalenze da gestione corrente (+€ 25.955,60, pari al +189,54%) e i proventi diversi (+€ 22.736,33, pari al +55,64%).

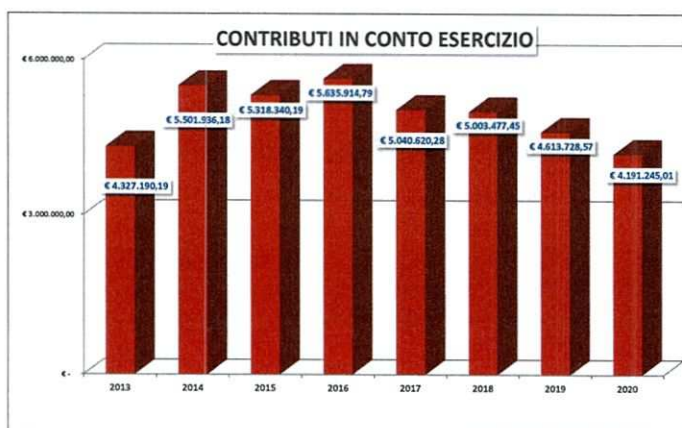
Le sopravvenienze attive registrate al termine dell'esercizio, ammontanti a complessivi € 103.220,72 (a fronte di € 110.578,05 registrate nel Conto economico del 2019), sono riferite a:

- € 84.084,80 per la cancellazione del saldo IRAP dovuto per l'anno 2019 e del 1° acconto dovuto per l'anno 2020 decisa con l'emanazione del c.d. "Decreto Rilancio", a titolo di parziale ristoro dei danni causati dall'emergenza pandemica in atto;
- € 19.135,92 per rettifiche di altri costi ed oneri accertati in precedenti esercizi.

CONTRIBUTI DI ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO					
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	VARIAZIONE 2019 / 2020	
2017	2018	2019	2020	EURO	%
€ 5.040.620,28	€ 5.003.477,45	€ 4.613.728,57	€ 4.191.245,01	-€ 422.483,56	-9,16

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
b) contributi in conto esercizio				
Contributi Ministero Infrastrutt. e Regione Puglia per rimborso oneri C.C.N.L.	2.187.447,84	2.187.447,84	-	0,00%
Contributi Comune di Taranto ex L.R. 45/2013	1.191.326,54	1.191.326,54	-	0,00%
Contributi in conto impianti	648.877,84	-	648.877,84	-100,00%
Contributi in c/esercizio per crediti d'imposta	586.076,35	523.855,82	-62.220,53	-10,62%
Contributi ristori minori introiti da Covid-19	-	288.614,81	288.614,81	
totale contributi in conto esercizio	c) 4.613.728,57	4.191.245,01	- 422.483,56	-9,16%



Relativamente ai ricavi derivanti dai "Contributi in conto esercizio", il dato consuntivato al termine dell'esercizio 2020 è pari € 4.191.245,01, contro € 4.613.728,57 registrati nel 2019, con un decremento di € 422.483,56, pari al -9,16%. La contrazione di questa voce di ricavi è in gran parte ascrivibile ai contributi in conto impianti, passati da un valore di € 648.877,84 del bilancio 2019 a quello di € 0 del presente bilancio. La mancata imputazione al Conto economico di tali contributi, determinati in €

318.181,97 al 31/12/2020, è conseguente alla decisione di non procedere all'imputazione al Conto economico delle quote di ammortamento degli autobus (oltre che dei fabbricati) per l'esercizio 2020. I contributi in conto capitale sono, come è noto, attribuiti per quote, attraverso il calcolo dei risconti, allo stesso numero di esercizi per i quali sono calcolate le quote di ammortamento, tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni. Di fatto, pertanto, operano quale posta rettificativa dei costi per ammortamenti e, pertanto, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi, si è ritenuto di dover operare la sospensione della loro imputazione al conto economico 2020. In senso contrario agli effetti fiscali della sospensione degli ammortamenti su autobus e fabbricati, essi generano delle imposte IRES ed IRAP anticipate, come si evince dal relativo prospetto di dettaglio.

Altra rilevante riduzione si è registrata con riferimento ai contributi in c/esercizio per crediti d'imposta sul gasolio (-€ 62.220,53, pari al -10,62%). Le marcate riduzioni delle due tipologie di contribuzioni sopra illustrate sono state in parte compensate dal riconoscimento di contributi a ristoro dei minori introiti da Covid-19 (+€ 288.614,81), previsto dall'art. 200 del D.L. n. 34/2020 (Rilancio) e dal Decreto interministeriale n. 340/2020.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI					VARIAZIONE 2019 / 2020	
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO		EURO	%
2017	2018	2019	2020			
€ -	€ -	€ -	€ 62.860,74	€	62.860,74	

DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
1. in imprese controllate	-	-	-	
2. in imprese collegate	-	-	-	
3. in altre imprese	-	62.860,74	62.860,74	
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	15	-	62.860,74	62.860,74

I "Proventi da partecipazioni" sono costituiti dal risultato della gestione consortile del Co.Tr.A.P., cui l'Azienda aderisce sin dal 2003, con l'acquisizione di n. 2.000.000 di quote, per un controvalore di € 36.640,00.

Nel bilancio 2020 sono iscritti proventi a titolo di utili derivanti da tale partecipazioni, riferiti alle ultime annualità pregresse, per un importo di € 62.860,74.



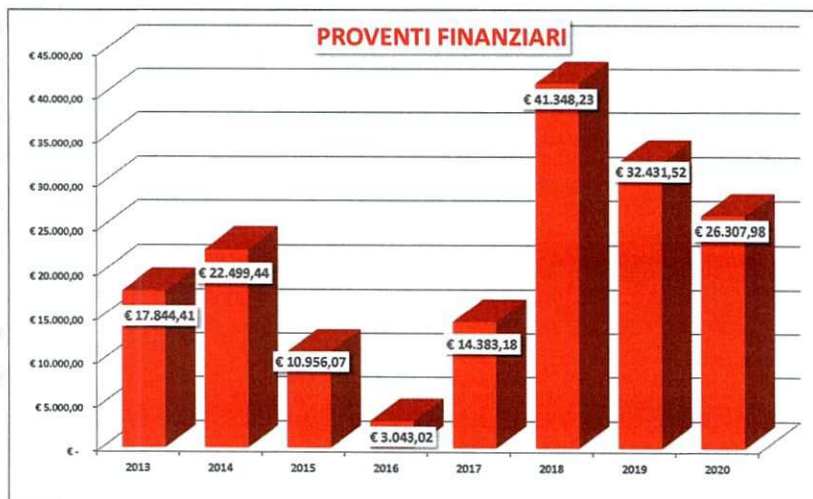
PROVENTI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI					VARIAZIONE 2019 / 2020	
CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO		EURO	%
2017	2018	2019	2020			
€ 14.383,18	€ 41.348,23	€ 32.431,52	€ 26.307,98	€	6.123,54	-18,88

I proventi finanziari hanno fatto registrare, nel bilancio 2020, un valore di € 26.307,98, contrapposto al dato del 2019, pari a € 32.431,52, con un decremento di € 6.123,54, pari al -18,88%.

L'importo di € 26.307,98 è interamente costituito da proventi finanziari relativi al costo ammortizzato dei crediti verso il Ministero del Lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 139/2015, imputabili a Conto economico per le quote di competenza sino al 31/12/2020.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è passato da -€ 114.128,01 del precedente esercizio a -€ 16.220,24 dell'esercizio 2020.



DESCRIZIONE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (€) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE (%) ESERCIZIO 2019 ESERCIZIO 2020
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1. imprese controllate	-	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-	-
3. controllanti	-	-	-	-
4. altri	-	-	-	-
totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni a)	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle imm. che non costituiscono partecip.	b)	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	c)	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti da:				
1. imprese controllate	-	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-	-
3. controllanti	-	-	-	-
4. altri	-	-	-	-
totale proventi diversi d)	32.431,52	26.307,98	6.123,54	-18,88%
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI 16	32.431,52	26.307,98	6.123,54	-18,88%

DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DEL COMUNE DI TARANTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano, nei prospetti esposti di seguito, i dati essenziali del Conto del bilancio 2019 del Comune di Taranto, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sull'AMAT S.p.A., possedendo il 100% delle sue azioni. Il Conto del bilancio 2019 è l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Taranto e pubblicato sul sito istituzionale dello stesso.



CONTO DEL BILANCIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Comune di Taranto

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2019 (RS)	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (=A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPET. (EC=EP+EC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (=TR-CS)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	€ 12.460.979,72				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	€ 17.217.520,71				
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	€ 92.262.315,82				
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	€ -				

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE												
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	133.836.698,63	RR	25.183.228,87	R	-8.677.462,70			EP	99.976.007,06	
		CP	164.167.147,18	RC	104.582.600,23	A	153.367.043,17	CP	-10.800.104,01	EC	48.784.442,94	
		CS	298.171.919,66	TR	129.765.829,10	CS	-168.406.090,56			TR	148.760.450,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	18.657.875,01	RR	3.439.597,86	R	-4.638.646,09			EP	10.579.631,06	
		CP	62.932.043,63	RC	31.975.126,81	A	49.996.031,42	CP	-12.936.012,21	EC	18.020.904,61	
		CS	81.614.346,34	TR	35.414.724,67	CS	-46.199.621,67			TR	28.600.535,67	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	62.603.385,67	RR	5.841.211,06	R	2.145.126,30			EP	58.907.300,91	
		CP	40.358.567,41	RC	10.543.384,71	A	18.848.763,21	CP	-21.509.804,20	EC	8.305.378,50	
		CS	103.192.620,19	TR	16.384.595,77	CS	-86.808.024,42			TR	67.212.679,41	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	34.767.719,80	RR	3.028.771,03	R	-1.254.580,63			EP	30.484.368,14	
		CP	115.442.693,89	RC	4.418.975,55	A	48.798.628,01	CP	-66.644.065,88	EC	44.379.652,46	
		CS	150.537.475,55	TR	7.447.746,58	CS	-143.089.728,97			TR	74.864.020,60	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	16.486.046,33	RR	0,00	R	0,00			EP	16.486.046,33	
		CP	12.937.941,46	RC	0,00	A	3.387.941,46	CP	-9.550.000,00	EC	3.387.941,46	
		CS	29.423.987,79	TR	0,00	CS	-29.423.987,79			TR	19.873.987,79	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	76.076.555,88	RC	0,00	A	0,00	CP	-76.076.555,88	EC	0,00	
		CS	76.076.555,88	TR	0,00	CS	-76.076.555,88			TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	86.271,90	RR	14.365,81	R	-49.015,92			EP	22.890,17	
		CP	55.038.000,00	RC	26.002.509,44	A	32.528.926,92	CP	-22.509.073,08	EC	6.526.417,48	
		CS	55.125.306,02	TR	26.016.875,25	CS	-29.108.430,77			TR	6.549.307,65	
TOTALE TITOLI		RS	266.437.997,34	RR	37.507.174,63	R	-12.474.579,04			EP	216.456.243,67	
		CP	526.952.949,45	RC	177.522.596,74	A	306.927.334,19	CP	-220.025.615,26	EC	129.404.737,45	
		CS	794.142.211,43	TR	215.029.771,37	CS	-579.112.440,06			TR	345.860.981,12	
TOTALE GENERALE		RS	266.437.997,34	RR	37.507.174,63	R	-12.474.579,04			EP	216.456.243,67	
		CP	648.893.765,70	RC	177.522.596,74	A	306.927.334,19	CP	-220.025.615,26	EC	129.404.737,45	
		CS	794.142.211,43	TR	215.029.771,37	CS	-579.112.440,06			TR	345.860.981,12	



CONTO DEL BILANCIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Comune di Taranto

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2018 (RS)		PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZI DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00									
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE												
TITOLO 1	Spese correnti	RS	57.571.978,92	PR	28.564.283,93	R	-7.942.266,13	P	0,00	EP	21.065.428,86	
		CP	347.596.667,89	PC	174.147.749,06	I	221.303.135,29	ECP	105.316.630,57	EC	47.155.386,23	
		CS	384.286.517,34	TP	202.712.032,99	FPV	20.976.902,03	TV	0,00	TR	68.220.815,09	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	27.400.887,19	PR	6.024.883,97	R	-2.623.917,11	P	0,00	EP	18.752.086,11	
		CP	168.859.176,82	PC	4.865.419,22	I	35.739.241,61	ECP	92.214.845,77	EC	30.873.822,39	
		CS	159.882.628,19	TP	10.890.303,19	FPV	40.905.089,44	TV	0,00	TR	49.625.908,50	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	2.532.020,62	PR	1.032.020,62	R	0,00	P	0,00	EP	1.500.000,00	
		CP	1.323.365,11	PC	1.301.222,66	I	1.301.222,66	ECP	22.142,45	EC	0,00	
		CS	3.855.385,73	TP	2.333.243,28	FPV	0,00	TV	0,00	TR	1.500.000,00	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	P	0,00	EP	0,00	
		CP	76.076.555,88	PC	0,00	I	0,00	ECP	76.076.555,88	EC	0,00	
		CS	76.076.555,88	TP	0,00	FPV	0,00	TV	0,00	TR	0,00	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	8.565.153,95	PR	7.997.794,95	R	-31.494,69	P	0,00	EP	535.864,31	
		CP	55.038.000,00	PC	23.496.000,49	I	32.528.926,92	ECP	22.509.073,08	EC	9.032.926,43	
		CS	63.604.465,10	TP	31.493.795,44	FPV	0,00	TV	0,00	TR	9.568.790,74	
TOTALE TITOLI		RS	96.070.040,68	PR	43.618.983,47	R	-10.597.677,93	P	0,00	EP	41.853.379,28	
		CP	648.893.765,70	PC	203.810.391,43	I	290.872.526,48	ECP	296.139.247,75	EC	87.062.135,05	
		CS	687.705.552,24	TP	247.429.374,90	FPV	61.881.991,47	TV	0,00	TR	128.915.514,33	
TOTALE GENERALE		RS	96.070.040,68	PR	43.618.983,47	R	-10.597.677,93	P	0,00	EP	41.853.379,28	
		CP	648.893.765,70	PC	203.810.391,43	I	290.872.526,48	ECP	296.139.247,75	EC	87.062.135,05	
		CS	687.705.552,24	TP	247.429.374,90	FPV	61.881.991,47	TV	0,00	TR	128.915.514,33	

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020 riguardano:

- a. Il perdurare dell'emergenza pandemica determinata dell'agente patogeno "Sars-Cov-2", iniziatosi a diffondere in Italia dal mese di febbraio 2020 e facendo registrare, alla data del 31/03/2021, il numero complessivo di 109.346 deceduti e 3.584.899 contagi.

Al pari di altri virus simili, il coronavirus Sars-Cov-2 si caratterizza per manifestarsi ad ondate successive, intervallate da periodi in cui la diffusione si attenua. In particolare, dopo alcune settimane dall'introduzione o dall'inasprimento di divieti e restrizioni, la curva tende ad appiattirsi ed il numero di contagiati ad abbassarsi. Al contrario, la pandemia riprende a correre, con un elevato numero di casi positivi, di ricoveri e, purtroppo di decessi, a seguito dell'allentamento delle restrizioni e per effetto del mancato rispetto degli obblighi di distanziamento e di utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

L'Italia è uno dei Paesi più duramente colpiti dalla pandemia e tra quelli che hanno subito, in assoluto, il maggior numero di decessi.

Già dai primi segnali di diffusione del virus, a cavallo tra i mesi di febbraio e marzo dello scorso anno, l'AMAT, al pari di molte altre aziende di trasporto pubblico, ha adottato una serie di misure tese a prevenire la diffusione dei contagi, tra cui la sospensione della vendita dei biglietti da parte dei conducenti e delle verifiche a bordo degli autobus, oltre che della vendita dei tagliandi gratta e sosta. A partire dal 12 marzo 2020, a causa della crescita esponenziale del numero di contagi e dei decessi, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto hanno adottato svariati provvedimenti a tutela dei dipendenti e dell'utenza delle aziende di trasporto pubblico, tra cui la sospensione della tariffazione della sosta e dell'erogazione dei servizi marittimi per poi giungere, in concomitanza con l'avvio del cosiddetto lockdown, alla contrazione del programma delle corse giornaliere degli autobus.

Le conseguenze sul calo degli introiti incassati dall'utenza sono state immediate e senza precedenti nella loro entità. In particolare, al termine dell'esercizio 2020 si è registrato un calo nella vendita dei biglietti ed abbonamenti del trasporto pubblico dell'ordine di € 1.400.000,00 circa, pari ad oltre il 51% rispetto al dato del 2019. A ciò si aggiunge il calo degli introiti della sosta, calcolato in € 930.000,00, pari al 25% circa, a causa della sospensione della tariffazione per circa un bimestre durante la primavera del 2020. Peraltro i dati indicati tengono conto delle sole variazioni degli introiti incassati dall'utenza, senza considerare le conseguenti riduzioni delle agevolazioni tariffarie corrisposte dai comuni di Taranto, Statte e Leporano, anch'esse contrattate di oltre un milione di euro, pari a circa il 40% rispetto all'annualità precedente.

Purtroppo anche il 2021 non ha fatto registrare, al momento, l'auspicata inversione di tendenza rispetto alle restrizioni delle libertà e di riapertura delle attività didattiche ed imprenditoriali.

Recentemente, il Comune ha disposto, con ordinanza della Direzione della Polizia Locale e Protezione civile n. 207 del 15/03/2021, una nuova sospensione della tariffazione della sosta (tranne che nelle aree delimitate), con decorrenza dal 15 marzo e sino a tutto il 25 aprile 2021.

Con la medesima decorrenza, di conseguenza, si è fatto ricorso alle misure a sostegno del reddito, collocando in solidarietà ("Fondo di integrazione salariale") le n. 59 unità impiegate nel settore della sosta tariffata, oltre a n. 16 unità del TPL, impiegate nei servizi di controllo a bordo degli autobus e nelle attività collaterali, per le quali si è fatto ricorso al "Fondo bilaterale trasporto pubblico".

La forte contrazione dei ricavi, in misura superiore al 50%, è proseguita nei primi mesi del 2021, quale conseguenza anche della mancata ripresa delle attività didattiche in presenza, a causa dell'elevato tasso di

contagiosità del virus.

In particolare, con il DPCM 03/12/2020 i Prefetti sono stati incaricati di costituire, a livello delle singole province o città metropolitane, dei tavoli di coordinamento per il raccordo tra le attività didattiche in presenza e le modalità del trasporto pubblico locale. Al termine dell'interlocuzione tra il Prefetto di Taranto, l'Assessorato regionale ai trasporti, gli enti locali, le autorità scolastiche regionali, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e le aziende di trasporto pubblico locale, è stato elaborato e condiviso un Protocollo operativo per il raccordo tra le attività didattiche in presenza e le modalità del trasporto pubblico locale (art. 1, comma 10, lettera s, del DPCM 03/12/2020), che ha previsto, nella prospettata ipotesi di una ripresa delle attività didattiche in presenza in misura pari al 75% degli studenti, la differenziazione degli orari di ingresso e di uscita dalle scuole in due fasce distanziate da un intervallo di 100 minuti, oltre all'erogazione, relativamente agli impegni assunti da AMAT, di oltre 40 corse aggiuntive rispetto alla normale programmazione del servizio scolastico.

Per poter ottemperare a tale richiesta, è stata decisa, dal Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 12 del 26/01/2021, l'assunzione straordinaria di n. 30 Operatori di esercizio con contratti di lavoro a termine, previa acquisizione di specifica autorizzazione da parte del Consiglio Comunale, formalizzata con deliberazione n. 183, assunta nella seduta del 29 dicembre 2020.

Alla data del 31 marzo continuano ad essere sospese tutte le attività didattiche in presenza (salvo limitate eccezioni) e le nuove risorse assunte con contratti a termine, non potendo essere impiegate in maggiori volumi di servizi, sono utilizzate per consentire agli altri conducenti di ruolo la fruizione delle ferie maturate in annualità pregresse.

Sino al 30 aprile 2021 è prevista l'applicabilità della misura prevista al comma 4-bis dell'art. 92 del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito in L. 24/04/2020, n. 27, particolarmente importante perché consentirà all'Azienda, limitatamente all'intervallo temporale di applicazione, di non vedersi decurtare il livello di compensazioni per i servizi minimi, nonostante la probabile contrazione del volume delle percorrenze chilometriche che si consuntiveranno anche al termine dell'esercizio in corso.

- b. L'immissione in servizio dei n. 24 autobus a trazione ibrida di fabbricazione "MAN", modello "Lion's City Hybrid", acquistati dal Comune di Taranto, con totale finanziamento pubblico, attraverso la partecipazione al programma "Smart Go City", e successivamente concessi in uso ad AMAT con contratto di usufrutto;
- c. L'approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'AMAT S.p.A. per il triennio 2021-2023, formalizzato con deliberazione del C.d.A. n. 41 del 31/03/2021;
- d. La decisione del Consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea dei soci, dopo che ne avrà concordato le date di prima e seconda convocazione con il Comune di Taranto, per deliberare sulla proposta di variazione della denominazione sociale della Società da "Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - AMAT S.p.A." in "Kyma Mobilità S.p.A." e di procedere alle conseguenti modifiche statutarie;
- e. L'approvazione, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 26/01/2021, della prima stesura del "Piano industriale 2021-2023 dell'AMAT S.p.A.", interamente realizzato da risorse interne, da trasmettere alle organizzazioni sindacali per il previsto confronto ed al Socio unico per la definitiva approvazione;
- f. L'approvazione, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 8 del 26/01/2020, di un'ipotesi di

accordo per la definizione transattiva dei giudizi di opposizione allo stato passivo di ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria e di Partecipazioni Industriali S.p.A. in Amministrazione straordinaria promossi dal Comune di Taranto, da AMAT S.p.A. e da AMIU S.p.A.. Con tale accordo si è concordata, in via transattiva, l'ammissione al chirografo della procedura concorsuale di Partecipazioni industriali in amministrazione straordinaria, nella misura di Euro 9.000.000,00, di una pretesa creditoria vantata da AMAT nei confronti della stessa, a titolo di danni subiti dal patrimonio aziendale (per danni alle carrozzerie dei bus, ai radiatori, ecc.) a causa delle emissioni ed immissioni superiori alla normale tollerabilità.

GIUDIZIO SULLA PROSPETTIVA DI CONTINUITÀ AZIENDALE

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

L'Organismo Italiano di Contabilità, in fase di elaborazione del Principio contabile OIC 11 (*"Finalità e postulati del bilancio"*), ha a tal proposito precisato che *"nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale"*.

In altri termini, è il principio della continuità aziendale che orienta la formazione del bilancio e supporta il sistema delle valutazioni: in assenza, i valori di bilancio andrebbero valutati nella prospettiva della liquidazione.

La valutazione dell'esistenza del *"going concern"* è demandata agli amministratori e successivamente oggetto di verifica da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale dovrà considerare se esistono o meno eventi che possano mettere in discussione la capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento. Il principio di revisione Isa Italia n. 570 elenca, in via esemplificativa, gli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi al riguardo, suddividendoli in indicatori finanziari, gestionali e altri. È precisato anche che occorre verificare se il singolo accadimento possa essere attenuato da altri fattori.

I casi più ricorrenti di incertezze nella valutazione della continuità aziendale si ritrovano nelle situazioni di crisi aziendale. Tanto che la conservazione del principio di continuità aziendale è uno degli elementi chiave del riformato Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. L'entrata in vigore del Codice della crisi è stata rinviata al 1° settembre del 2021, ma la legge pone già oggi in capo agli amministratori l'obbligo di istituire assetti adeguati a rilevare tempestivamente la perdita della continuità aziendale, attivandosi senza indugio per il suo recupero.

In questo scenario si iscrive l'art. 7 del decreto-legge 08/04/2020, n. 23 (*"Decreto Liquidità"*), con il quale il legislatore ha neutralizzato i corollari sulle valutazioni di bilancio conseguenti all'impatto della crisi sul *"going concern"*, consentendo di continuare a redigere i bilanci in continuità a condizione che tale presupposto sussistesse prima dell'emergenza. La norma si applica a tutti i bilanci approvati dopo il 23 febbraio: dunque sia ai bilanci al 31 dicembre 2019 sia ai bilanci al 31 dicembre 2020 sia, infine, a quelli relativi a esercizi che hanno avuto inizio

nel corso del 2020. Tali bilanci potranno essere redatti sul presupposto della continuità se tale condizione *"risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020"*.

Il 31 dicembre 2019 costituisce, pertanto, il riferimento temporale unitario per tutti i bilanci da approvarsi dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria, senza considerare gli eventi sopravvenuti nell'anno in corso. Si tratta dell'interpretazione più coerente con la dichiarata finalità del legislatore di neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale crisi economica, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva. Va, tuttavia, sottolineato che la disposizione non esonera gli amministratori dall'obbligo di procedere a una valutazione della continuità aziendale, che rimane, dunque, oggetto di continuo monitoraggio per il tramite di assetti a tal fine adeguati e destinati anzi a un doveroso adattamento al nuovo scenario. Sotto altro versante permangono gli obblighi informativi posti dai principi contabili in ordine ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate. La convergente indicazione del paragrafo 22 del principio Oic 11 e del comma 2 dell'articolo 2086 del Codice civile impone, rispettivamente, di illustrare i piani aziendali futuri per far fronte alle incertezze e di attivare strumenti idonei al recupero della continuità aziendale.

Relativamente ai piani aziendali futuri, si sottolinea che in data 26 gennaio u.s., il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 2, ha approvato la prima stesura del "Piano industriale 2021-2023 dell'AMAT S.p.A.", da trasmettere alle organizzazioni sindacali per il previsto confronto ed al socio unico per la definitiva approvazione

il Business plan contenuto nel Piano industriale AMAT 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 02 del 26/01/2021, prevede, per gli esercizi 2021 e 2022, il conseguimento di perdite di esercizio, rispettivamente, di € 2.105.530,00 e di € 1.292.180,00, non considerando i contributi a titolo di ristoro dei minori introiti dovuti alla pandemia. Nell'esercizio 2023 è invece previsto un utile post-imposte di Euro 72.220,00, risultato che riprende un trend positivo di redditività che è proseguito ininterrottamente per otto anni e che ha generato, a partire dall'esercizio 2013, utili al netto delle imposte pari a complessivi € 4.279.954,00.

Tale andamento ha riflessi diretti sulla patrimonializzazione della Società, che ha visto accrescere il proprio Patrimonio netto da € 2.340.461,00 al 31/12/2013 sino a € 6.634.395,00 al 31/12/2020.

Le perdite di esercizio previste per il biennio 2021-2022 e dovute agli effetti della crisi pandemica sui ricavi e sui costi aziendali, qualora si manifestassero nelle dimensioni previste nel Piano industriale, ammonterebbero a complessivi € 3.397.710,00, in misura, quindi, ben inferiore al valore del Patrimonio netto al 31/12/2020, senza considerare che l'art. 1, comma 266, della legge di bilancio 2021 (legge 30/12/2020, n. 178), sostituendo l'art. 6 del D.L. n. 23/2020, dispone che per le perdite emerse nell'esercizio 2020 non si applicano gli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484, primo comma, numero 4) e 2545-duodecies del codice civile. È prevedibile che qualora gli effetti della pandemia sui bilanci delle imprese seguitassero ad essere, come si teme, fortemente negativi anche per gli esercizi 2021 e 2022, la deroga in materia di conseguenze sulla riduzione o perdita del capitale sociale si estendano anche a tali esercizi.

Si rappresenta, quale ulteriore elemento di valutazione in ordine alla gestione aziendale, che l'indice di tempestività dei pagamenti, la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale, riporta ritardi medi dei pagamenti rispetto alle scadenze contrattuali

pari, mediamente, a 47, 27, 18 e 20 giorni, rispettivamente calcolati negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020.

Inoltre, al fine di seguire l'andamento economico e finanziario della gestione aziendale, l'Area Contabilità e Bilancio della Direzione amministrativa predispone, con cadenza trimestrale, un apposito Report tendente a rappresentare il risultato economico infra-annuale e la situazione finanziaria della Società, anche allo scopo di adempiere ad una specifica prescrizione del Regolamento comunale sull'in house providing mediante controllo analogo.

Da ultimo si segnala che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al quarto comma della medesima disposizione. Il successivo art. 14 dispone che, qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per la valutazione degli elementi e degli indicatori individuati dal Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci, quali strumenti idonei ad esprimere un giudizio sul requisito della continuità aziendale, si rinvia, pertanto, alla Relazione sul governo societario per l'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016.

INFORMATIVA SUGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla data del 31/12/2020 non esistono impegni né garanzie prestate né passività potenziali diverse da quelle che hanno dato luogo all'iscrizione di accantonamenti agli specifici fondi rischi.

Si rappresenta, inoltre, che il vigente contratto di servizio per il trasporto automobilistico e marittimo in ambito urbano, sottoscritto in data 29/09/2017 con il Comune di Taranto, prevede all'art. 6, punto 6, l'impegno da parte dell'Azienda a rispettare il programma degli investimenti contenuto nell'offerta prodotta dalla stessa in data 12/09/2017 (prot. n. 15366/DA), attraverso l'impiego di risorse per il rinnovo del parco rotabile, in misura non inferiore al 10% del corrispettivo contrattuale annuale.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Pur non essendo più evidenziati, in ossequio alle modifiche dell'art. 2424 c.c. introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, nella struttura dello Stato patrimoniale, esistono i seguenti Conti d'ordine:

- Depositi cauzionali per servizio "Ponte radio": € 3.855,76.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017, n° 124

L'art. 1, comma 125 della L. 04/08/2017, n. 124 (*"Legge annuale per la concorrenza"*) prescrive che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo, a decorrere dall'anno 2018, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato.

Tale impianto normativo è stato successivamente modificato dal D.L. 30/04/2019, n. 34, convertito in L.

28/06/2019, n. 58, che con l'art. 35 ha sostituito e riscritto interamente i commi da 125 a 129 del citato art. 1 della L. n. 124/2017, chiarendo alcuni aspetti di non univoca interpretazione della precedente formulazione della norma. In particolare, si è meglio precisato che costituiscono oggetto di pubblicazione i contributi, le sovvenzioni, i sostegni a vario titolo ricevuti dalle PA e dagli enti assimilati, di importo non inferiore a Euro 10.000,00, che non traggono titolo da rapporti economici a carattere sinallagmatico e si è inoltre chiarito che il criterio di computo è quello di cassa, nel senso che sono da indicare gli importi effettivamente percepiti nel corso dell'anno solare 2020.

Nella tabella riportata di seguito, le stesse erogazioni, che nei relativi prospetti di bilancio sono riportati secondo il principio di competenza economica, sono invece riportati seguendo il principio di cassa, da intendersi come sopra.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTI RICEVUTI	CAUSALE
Provincia di Taranto	€ 84.656,21	Contributi a rimborso maggiori oneri per rinnovo C.C.N.L. Autoferrotranvieri
Comune di Taranto	€ 1.848.831,00	Contributi a rimborso maggiori oneri per rinnovo C.C.N.L. Autoferrotranvieri
Comune di Taranto	€ 1.191.326,54	Contributi ex Legge regionale Puglia n. 45/2013
Agenzia delle Dogane	€ 697.342,07	Credito di imposta per "caro gasolio"
TOTALE CONTRIBUTI	€ 3.822.155,82	

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Si propone di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 136.460,31, come segue:

- Accantonare a Riserva legale l'importo di € 6.823,02, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
- Accantonare il restante importo, pari a € 129.637,29, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve").

Si propone, inoltre, di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 942.583,98, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2020 effettivamente realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 129.637,29, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere gli ammortamenti sugli autobus, pari a € 935.760,96.

Taranto, lì 14/05/2021

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Indici di Produttività Confservizi (Cispel)



INDICI DI PRODUTTIVITÀ

DEFINIZIONE DATI ELEMENTARI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI PRODUTTIVITÀ

GRANDEZZA	DESCRIZIONE
- Vett. x km (totali)	Percorrenza annuale dei mezzi del parco (in linea e fuori linea)
- Vett. x km (in linea)	Percorrenza annuale in servizio di linea dei mezzi del parco
- Consumo di carburante	Consumo espresso in litri del gasolio consumato nell'anno dai veicoli
- n° mezzi al 31/12	Consistenza al 31/12 del parco autobus
- n° mezzi nuovi	Numero dei mezzi immatricolati negli ultimi cinque anni
- n° dipendenti al 31/12	Numero complessivo dei dipendenti in servizio al 31/12 (compresi dirigenti)
- n° medio dipendenti	Numero medio dei dipendenti in servizio nell'anno
- n° agenti di esercizio al 31/12	Numero complessivo addetti all'esercizio in servizio al 31/12
- n° medio agenti di esercizio	Numero medio degli addetti all'esercizio in servizio nell'anno
- ore lavorate	Ore lavorate nell'anno da tutto il personale (ordinarie + straordinarie)
- ore ordinarie	Ore ordinarie lavorate nell'anno da tutto il personale
- ore straordinarie	Ore straordinarie lavorate nell'anno da tutto il personale
- posti x km prodotti	Prodotto della capacità delle vetture per i km prodotti in linea (km in linea x n° medio dei posti)
- viaggiatori x km	Per i servizi urbani è il prodotto del n° viaggiatori trasportati per l'utilizzazione media
- viaggiatori trasportati	Numero complessivo viaggiatori trasportati nell'anno
- abitanti serviti (solo residenti)	Numero degli abitanti residenti nei comuni nei quali viene espletato il servizio
- area servita (kmq)	Superficie amministrativa del comune o dei comuni in cui viene svolto il servizio
- n° linee	Numero delle linee che concorrono alla definizione della rete
- lunghezza rete	Si definisce come sommatoria delle lunghezze delle linee esercite considerando per ogni linea la semisomma dei percorsi di andata e ritorno ed escludendo le linee barrate
- costi totali	Desunti dal conto economico
- costi della produzione	Desunto dal conto economico
- contributi in c/ esercizio	Contributi erogati dalla Regione e dall'ente proprietario
- ricavi traffico	Proventi, al netto IVA, dalla vendita biglietti, abbonamenti e servizi speciali
- ricavi propri totali	Ricavi esclusi i contributi a sostegno esercizio e i sussidi a ripiano
- valore della produzione	Desunto dal conto economico
- perdita di esercizio	Desunto dal conto economico
- accantonamento TFR annuale	Importo degli accantonamenti risultanti al 31/12 desunti dallo Stato Patrimoniale
- accantonamento TFR globale	Ammontare globale del T.F.R. dovuto al personale a chiusura dell'esercizio
- Oneri del personale	Retribuzioni + contributi sociali + TFR + ogni altro onere
- Monte retribuzioni	Retribuzioni e corresponsioni al personale a qualsiasi titolo purché fiscalmente tali

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

DATI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI PRODUTTIVITÀ								
GRANDEZZA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
- Vett. x km (totali)	7.728.622	8.660.369	8.124.726	8.267.203	8.132.244	8.245.213	8.303.309	7.597.907
- Vett. x km (in linea)	7.418.516	8.296.667	7.805.929	7.950.737	7.833.074	7.925.869	7.977.855	7.236.529
- Consumo di gasolio per autotr.	3.182.972	3.426.020	2.791.063	2.610.406	2.650.485	2.768.646	2.788.875	2.929.231
- Consumo di metano per autotr.	328.270	311.594	304.424	302.663	261.124	247.357	199.400	94.186
- n° mezzi al 31/12	163	163	157	202	210	219	212	205
- n° mezzi nuovi al 31/12	12	12	21	21	21	34	57	55
- n° mezzi circolanti	120	120	120	140	130	130	161	168
- n° dipendenti al 31/12	493	485	484	484	443	453	443	492
- n° medio dipendenti	480,69	475,56	459,60	476,37	449,27	445,16	438,24	486,00
- n° agenti dell'esercizio al 31/12	320	316	318	320	299	320	284	295
- n° medio agenti dell'esercizio	313,56	314,68	309,81	318,68	303,06	313,68	280,00	291,00
- ore lavorate	898.017	909.942	862.379	872.243	823.054	818.965	815.132	837.299
- ore ordinarie	770.781	753.772	721.738	741.535	696.802	698.341	691.590	737.663
- ore straordinarie	127.236	156.170	140.641	130.708	126.253	120.624	123.542	99.636
- posti x km prodotti	726.490.468	814.074.686	763.724.244	777.117.082	764.430.936	775.050.022	780.511.046	714.203.258
- viaggiatori x km	60.593.214	58.801.600	60.351.830	63.348.401	63.349.908	60.944.890	57.054.360	29.362.102
- viaggiatori trasportati	11.022.863	10.691.200	10.973.060	11.517.891	11.518.165	11.080.889	10.373.520	5.338.564
- abitanti serviti (solo residenti)	218.000	218.000	218.000	218.000	221.549	220.176	218.576	212.519
- area servita (kmq)	323	323	323	323	323	323	323	323
- n° linee	23	23	23	23	23	23	23	23
- lunghezza rete	513	513	513	513	513	513	399	399
- costi totali	32.084.623,00	35.240.114,49	34.511.428,90	33.920.956,26	33.247.126,87	33.012.034,74	32.344.477,46	30.553.333,40
- costi della produzione	30.855.283,00	34.301.500,52	33.988.103,94	33.820.699,09	32.817.956,11	32.283.761,74	32.322.161,99	29.918.735,44
- contributi in c/ esercizio	4.318.001,00	5.490.660,00	5.307.687,30	5.628.264,84	5.030.530,23	4.963.128,60	4.592.488,27	4.169.258,33
- ricavi traffico	25.769.004,00	28.160.731,54	27.236.006,47	27.983.246,08	27.661.045,71	27.812.117,68	27.666.789,61	25.593.299,28
- ricavi propri totali	26.193.879,84	29.524.846,33	28.825.558,47	28.736.507,03	28.946.870,64	28.953.372,57	28.179.516,00	26.166.978,57
- valore della produzione	30.509.016,00	35.015.506,61	34.133.245,77	34.364.771,87	33.977.400,87	33.916.501,17	32.772.004,27	30.336.236,90
- risultato di esercizio	16.613,80	-3.872,88	71.651,87	446.858,61	744.657,00	945.814,43	455.663,37	-127.927,50
- accantonamento TFR annuale	928.738,00	930.853,64	822.843,80	825.607,45	782.935,64	854.962,35	814.300,30	792.280,84
- accantonamento TFR globale	6.219.800,75	5.720.661,69	4.812.703,85	4.019.958,07	3.253.116,82	2.676.490,54	1.857.281,17	1.872.834,18
- Oneri del personale	16.767.761,00	17.275.193,00	16.524.187,93	18.053.941,67	16.344.514,86	16.505.027,78	16.609.109,41	16.752.838,16
- Monte retribuzioni	11.977.779,00	12.424.517,00	11.745.643,72	13.102.091,21	11.848.561,22	11.851.225,26	11.953.562,18	12.423.794,47

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICI DI EFFICIENZA								
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 = Vett. x km (tot)/ n° mezzi =	47.415	53.131	51.750	40.927	38.725	37.649	39.167	37.063
E2 = Vett. x km (tot)/ n° medio dip. =	16.078	18.211	17.678	17.355	18.101	18.522	18.947	15.634
E2b = Vett. x km (tot)/ n° dip. =	15.677	17.856	16.787	17.081	18.357	18.201	18.743	15.443
E3 = Vett. x km (tot)/n° medio ag.mov. =	24.648	27.521	26.225	25.942	26.834	26.285	29.655	26.110
E3b = Vett. x km (tot)/ n° ag. mov.to =	24.152	27.406	25.549	25.835	27.198	25.766	29.237	25.756
E4 = Vett. x km (tot)/ore lavorate =	8,61	9,52	9,42	9,48	9,88	10,07	10,19	9,07
E5 = Vett. x km (linea) /vett. x km (tot)	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96	0,95
E6 = posti x km prodotti/n° mezzi =	4.456.997	4.994.323	4.864.486	3.847.114	3.640.147	3.539.041	3.681.656	3.483.918
E7 = posti x km prodotti/n° medio dip. =	1.511.349	1.711.823	1.661.715	1.631.331	1.701.496	1.741.059	1.781.013	1.469.554
E8 = posti x km/ n° medio operatori d'esercizio =	2.316.911	2.586.992	2.465.137	2.438.550	2.522.375	2.470.830	2.787.539	2.454.307
E9 = posti x km prodotti/ore lavorate =	808,99	894,64	885,60	890,94	928,77	946,38	957,53	852,98
E10 = viaggiatori x km/n° mezzi =	371.738	360.746	384.407	313.606	301.666	278.287	269.124	143.230
E11 = viaggiatori x km/n° medio dip. =	126.055	123.647	131.314	132.982	141.006	136.906	130.190	60.416
E12 = viaggiatori x km/n° medio ag. mov. =	193.243	186.862	194.803	198.784	209.034	194.290	203.766	100.901
E13 = viaggiatori x km/ore lavorate =	67,47	64,62	69,98	72,63	76,97	74,42	69,99	35,07
A - Intensità d'impiego del fattore lavoro								
E14 = ore lavorate/n° medio dip. =	1.868,18	1.913,41	1.876,37	1.831,02	1.831,98	1.839,71	1.860,01	1.722,84
E15 = ore ord./n° medio dip. =	1.603,49	1.585,02	1.570,36	1.556,64	1.550,96	1.568,74	1.578,11	1.517,83
E16 = ore straord./n° medio dip. =	264,69	328,39	306,01	274,38	281,02	270,97	281,90	205,01
E17 = ore straord./ore lavorate =	0,14	0,17	0,16	0,15	0,15	0,15	0,15	0,12
B - Composizione del personale								
E18 = n° medio ag.mov./n° medio dip. =	0,65	0,66	0,67	0,67	0,67	0,70	0,64	0,60
E19 = n° ag. mov./n° dip. =	0,65	0,65	0,66	0,66	0,67	0,71	0,64	0,60
C - Funzionalità dei mezzi								
E20 = n° mezzi nuovi/n° mezzi =	0,07	0,07	0,13	0,10	0,10	0,16	0,27	0,27
E21 = vett. x km (tot)/litri carb. =	2,43	2,53	2,91	3,17	3,07	2,98	2,98	2,59
D - Funzionalità della rete								
E22 = lungh.rete/n° linee =	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30	22,30	17,35	17,35

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICI DI EFFICACIA								
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Efficacia del servizio svolto								
E23 = viaggiatori x km/posti x km =	0,08	0,07	0,08	0,08	0,08	0,08	0,07	0,04
E24 = posti x km prodotti/n° viaggiatori =	65,91	76,14	69,60	67,47	66,37	69,94	75,24	133,78
E25 = posti x km/n° abitanti =	3,333	3,734	3,503	3,565	3,450	3,520	3,571	3,361
E26a = vett. x km (linea) / n° abitanti =	34,03	38,06	35,81	36,47	35,36	36,00	36,50	34,05
E26b = vett. x km (tot)/ n° abitanti =	35,45	39,73	37,27	37,92	36,71	37,45	37,99	35,75
E27 = Viaggiatori / n° abitanti =	50,56	49,04	50,34	52,83	51,99	50,33	47,46	25,12
E28 = posti x km/lunghezza rete =	1.416.161	1.586.890	1.488.741	1.514.848	1.490.119	1.510.819	1.956.168	1.789.983
E29 = vett. x km (in linea)/lunghezza rete =	14,461	16,173	15,216	15,499	15,269	15,450	19,995	18,137
E30 = lunghezza rete/area servita =	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,59	1,24	1,24
E31 = posti x km/area servita =	2.249.197	2.520.355	2.364.471	2.405.935	2.366.659	2.399.536	2.416.443	2.211.156

INDICATORI ECONOMICI								
INDICI PRODUTTIVITÀ AZIENDALE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Efficacia del servizio svolto								
E32 = Costi totali/vett. x km =	4,15	4,07	4,25	4,10	4,09	4,00	3,90	4,02
E33 = Costi totali/posti x km =	0,04	0,04	0,05	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04
E34 = Costi totali/viaggiatori trasp. =	2,91	3,30	3,15	2,95	2,89	2,98	3,12	5,72
E35 = Costi totali/viaggiatori x km =	0,53	0,60	0,57	0,54	0,52	0,54	0,57	1,04
E36 = Ricavi traffico/vett. x km (linea) =	3,47	3,39	3,49	3,52	3,53	3,51	3,47	3,54
E37 = Ricavi traffico/posti x km =	0,04	0,03	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04
E38 = Ricavi traffico/viagg. trasp. =	2,34	2,63	2,48	2,43	2,40	2,51	2,67	4,79
E39 = Ricavi traffico/viaggiatori x km =	0,43	0,48	0,45	0,44	0,44	0,46	0,48	0,87
E40 = Ricavi traffico/Costi totali =	0,80	0,80	0,79	0,82	0,83	0,84	0,86	0,84
E41 = Ricavi propri totali/Costi totali =	0,82	0,04	0,84	0,85	0,87	0,88	0,87	0,86
E42 = Contributi/Costi totali =	0,13	0,16	0,15	0,17	0,15	0,15	0,14	0,14
E43 = Perdita/Costi totali =	0,00	0,00	0,00	0,01	0,02	0,03	0,01	0,00
E44 = Costi totali/Ricavi propri totali =	1,22	25,83	1,20	1,18	1,15	1,14	1,15	1,17
E45 = Costi produzione/ vett. x km =	3,99	3,96	4,18	4,09	4,04	3,92	3,89	3,94
E46 = Valore produzione/ vett. x km =	3,95	4,04	4,20	4,16	4,18	4,11	3,95	3,99
E47 = Valore produzione/costi prod. =	0,99	1,02	1,00	1,02	1,04	1,05	1,01	1,01
E48 = TFR annuale/TFR globale =	0,15	0,16	0,17	0,21	0,24	0,32	0,44	0,42
E49 = Oneri personale/n° medio dip. =	34.882,69	36.326,00	35.953,41	37.898,99	36.380,16	37.076,62	37.899,57	34.470,86
E50 = Monte retribuzioni/n° medio dip. =	24.917,89	26.126,08	25.556,23	27.504,02	26.372,92	26.622,39	27.276,29	25.563,36
E51 = Contributi/vett. x km (tot) =	0,56	0,63	0,65	0,68	0,62	0,60	0,55	0,55
E52 = Contributi/vett. x km (in linea) =	0,58	0,66	0,68	0,71	0,64	0,63	0,58	0,58

Taranto, lì 14/05/2021

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)



Indici di Bilancio



INDICI E MARGINI DI REDDITIVITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
ROE	= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	18,04%	2,06%
ROI	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.14) Oneri diversi di gestione] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.	5,00%	3,00%
ROS	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo	4,62%	2,65%
ROA	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria	4,71%	2,58%
MOL SU RICAVI	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica.	13,00%	7,65%
Reddittività della produzione	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione] / [(TOT. ATTIVO - B.III) Immobilizzazioni finanziarie + TOT. ATTIVO dell'esercizio di confronto - B.III) Immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio di confronto] / 2]	Esprime la redditività del capitale investito nell'attività produttiva ordinaria caratteristica e extracaratteristica. E' necessario considerare a denominatore il capitale mediamente investito nell'attività produttiva, cioè la semisomma dell'ammontare all'inizio e alla fine dell'esercizio del capitale investito al netto delle immobilizzazioni finanziarie	4,76%	2,46%
Onerosità media dei finanziamenti	= [C.17) Interessi ed altri oneri finanziari] / [(D) Debiti + D) Debiti dell'esercizio di confronto] / 2]	Esprime l'onerosità media del capitale di debito. Il costo per interessi e' un valore che si forma progressivamente nell'arco dell'esercizio, al fine di comparare grandezze omogenee, e' necessario considerare a denominatore il capitale di debito mediamente presente nell'impresa. Tale valore medio e' la semisomma dell'ammontare dei debiti all'inizio e alla fine dell'esercizio.	(0,96) %	(0,75) %

INDICI E MARGINI DI REDDITIVITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
M.O.L. (Margine operativo lordo)	= [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	Il margine evidenzia se l'impresa realizza un'eccedenza di risultati dalla sola gestione ordinaria.	4.047.446,00	2.212.203,00
E.B.I.T. Normalizzato	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie]	E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.	1.477.639,00	767.537,00
E.B.I.T. Integrale	= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.	1.416.560,00	727.608,00

INDICI DI ROTAZIONE

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Rotazione del capitale investito	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / TOT. ATTIVO	L'indice misura il ricavo medio per unità di investimento	108,67%	106,44%
Rotazione del circolante	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C) Attivo circolante	L'indice misura il ricavo medio per unità di capitale circolante cioè l'efficacia con cui l'impresa utilizza il capitale circolante per generare ricavi (in pratica quante volte il circolante è tramutato in ricavi di vendita)	255,69%	289,00%
Rotazione del magazzino	= A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / C.1) Rimanenze	L'indice misura la capacità del magazzino di rinnovarsi per produrre nuovi ricavi	1794%	1574%
Rotazione giacenza media di magazzino	= [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] / [C.1) Rimanenze + C.1) Rimanenze - (A.2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti + A.3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione - B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci] / 2	Indica quante volte nel corso dell'esercizio il magazzino ritorna in forma liquida attraverso le vendite. Per una migliore analisi è opportuno considerare la giacenza media del magazzino nel corso dell'esercizio, assumendola nel valore della semisomma delle rimanenze iniziali e delle rimanenze finali. Tanto più questo indice è elevato tanto migliore è il dimensionamento medio del magazzino realizzato dall'impresa.	18,91	15,74
Rotazione dei crediti commerciali	= [A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni] / [C.11.1) Crediti verso clienti + C.11.1) Crediti verso clienti dell'esercizio di confronto] / 2	Indica la capacità dell'impresa di realizzare tempestivamente i propri crediti commerciali. Tanto più questo indice è elevato, tanto maggiore è la capacità dell'impresa di incassare i propri crediti commerciali.	23,81	16,95

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Copertura delle immobilizzazioni	= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	40,45%	39,78%
Banche su circolante	= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario	11,84%	12,58%
Banche a breve su circolante	= D.4.1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo / C) Attivo circolante	L'indice determina, in percentuale, quanto le banche stiano finanziando sul breve le attività correnti dell'azienda	3,32%	5,42%
Rapporto di indebitamento	= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale	77,86%	75,58%
Mezzi propri su capitale investito	= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi	22,14%	24,42%
Oneri finanziari su fatturato	= C.17) Interessi e altri oneri finanziari / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda	0,46%	0,36%
Oneri finanziari su MOL	= C.17) Interessi ed altri oneri finanziari / [A) Valore della produzione - A.5) Altri ricavi e proventi (limitatamente alla gestione accessoria) - B) Costi della produzione + B.10) Ammortamenti e svalutazioni + B.14) Oneri diversi di gestione]	L'indice misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo [I ricavi considerati comprendono, oltre alla voce A1 del Conto economico.	3,60%	4,76%
Quoziente di indebitamento finanziario	= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda	1,50%	1,25%

INDICI DI PRODUTTIVITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Valore aggiunto su fatturato	$= [A) \text{ Valore delle produzioni} - B.6) \text{ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci} - B.7) \text{ Costi per servizi} - B.8) \text{ Costi per godimento di beni di terzi} - B.11) \text{ Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci}] / A.1) \text{ Ricavi delle vendite e delle prestazioni}$	L'indice misura la capacità del processo produttivo di creare valore aggiunto	71,72%	76,34%
Costo del lavoro su fatturato	$= B.9) \text{ Costi per il personale} / A.1) \text{ Ricavi delle vendite e delle prestazioni}$	L'indice rappresenta la capacità dell'azienda di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.	59,02%	64,63%

INDICI DI LIQUIDITÀ

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Rapporto corrente	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti}(\S) + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti}(\S\S) + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}] / [D) \text{ Debiti}(\S\S\S) + E) \text{ Ratei e risconti}]$	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusando quindi il magazzino)	66,03%	64,67%
Indice di tesoreria primario	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti}(\S) + C.II) \text{ Crediti}(\S\S) + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}] / [D) \text{ Debiti}(\S\S\S) + E) \text{ Ratei e risconti}]$	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine	54,91%	51,28%
Giorni di credito ai clienti	$= [C.II.1) \text{ Crediti verso clienti} / A.1) \text{ Ricavi delle vendite e delle prestazioni}] * 360$	L'indice misura la durata media delle dilazioni nei pagamenti concesse ai clienti	19,2	21,95
Giorni di credito dai fornitori	$= [D.7) \text{ Debiti verso fornitori} / (B.6) \text{ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci} + B.7) \text{ Costi per servizi} + B.8) \text{ Costi per godimento di beni di terzi}] * 360$	L'indice misura la durata media delle dilazioni dei pagamenti concesse all'impresa dai fornitori	109	101
Giorni di scorta	$= [C.I) \text{ Rimanenze} / A.1) \text{ Ricavi delle vendite e delle prestazioni}] * 360$	L'indice misura i giorni necessari affinché l'investimento in scorte ritorni per l'impresa disponibile in forma liquida	20,35	23,25
Tasso di intensità dell'attivo circolante	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti}(\S) + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti}(\S\S) + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}] / A.1) \text{ Ricavi delle vendite e delle prestazioni}$	L'indice misura la capacità degli investimenti correnti a produrre reddito	33,11%	30,68%

(§§) C.II) Crediti = C.II.1.#) Crediti verso clienti + C.II.2.#) Crediti verso imprese controllate + C.II.3.#) Crediti verso imprese collegate + C.II.4.#) Crediti verso controllanti + C.II.4-bis.#) Crediti tributari + C.II.4-ter.#) Imposte anticipate + C.II.5.#) Crediti verso altri

(§§§) D) Debiti = D.1.#) Debiti per obbligazioni + D.2.#) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3.#) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4.#) Debiti verso banche + D.5.#) Debiti verso altri finanziatori + D.6.#) Acconti + D.7.#) Debiti verso fornitori + D.8.#) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9.#) Debiti verso imprese controllate + D.10.#) Debiti verso imprese collegate + D.11.#) Debiti verso controllanti + D.12.#) Debiti tributari + D.13.#) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale + D.14.#) Debiti verso altri

= quota esigibile entro l'esercizio successivo

COMPOSIZIONE IMPIEGHI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Immobilizzazioni su totale impieghi	$= [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni e quindi la "rigidità" degli investimenti effettuati.	54,75%	61,40%
Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	$= [B.I) \text{ Immobilizzazioni immateriali}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni immateriali	0,25%	0,50%
Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	$= [B.I) \text{ Immobilizzazioni immateriali}] / [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#]$	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni immateriali	0,46%	0,82%
Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	$= [B.II) \text{ Immobilizzazioni materiali}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali	54,37%	60,76%
Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	$= [B.II) \text{ Immobilizzazioni materiali}] / [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#]$	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni materiali	99,31%	98,95%
Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	$= [B.III.1) \text{ Partecipazioni} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + B.III.3) \text{ Altri titoli} + B.III.4) \text{ Azioni proprie}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni finanziarie	0,12%	0,13%
Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	$= [B.III.1) \text{ Partecipazioni} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + B.III.3) \text{ Altri titoli} + B.III.4) \text{ Azioni proprie}] / [B) \text{ Immobilizzazioni} - B.III.2) \text{ Crediti } \#]$	Esprime la quota di immobilizzazioni rappresentata da immobilizzazioni finanziarie	0,23%	0,22%
Capitale circolante lordo	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime, in valore assoluto, il totale delle attività che non costituiscono immobilizzazioni ovvero la somma del magazzino, delle liquidità immediate e differite	10.854.506	8.870.690
Capitale circolante lordo su totale impieghi	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota delle attività che non costituiscono immobilizzazioni	36,98%	32,66%
Liquidità differite	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime, in valore assoluto, il totale delle liquidità che non sono immediatamente disponibili, ma che verranno convertite in numerario entro l'esercizio successivo	5.807.673	5.829.302
Liquidità differite su totale impieghi	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti } \# + C.II) \text{ Crediti } \# + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + D) \text{ Ratei e risconti}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità differite	19,79%	21,50%

COMPOSIZIONE IMPIEGHI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Liquidità differite su capitale circolante lordo	$= [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti \#} + C.II) \text{ Crediti \#} + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + D) \text{ Ratei e risconti}] / [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti \#} + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti \#} + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime la quota del Capitale circolante loro costituito da liquidità differite.	53,50%	65,71%
Liquidità immediate su totale impieghi	$= [C.IV) \text{ Disponibilità liquide}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota delle attività che sono costituite da liquidità immediate	11,14%	4,43%
Liquidità immediate su capitale circolante lordo	$= C.IV) \text{ Disponibilità liquide} / [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti \#} + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti \#} + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da liquidità immediate	30,11%	13,58%
Magazzino su totale impieghi	$= [C.I) \text{ Rimanenze}] / \text{TOT. ATTIVO}$	Esprime la quota delle attività che sono costituite da Magazzino	6,06%	6,76%
Magazzino su capitale circolante lordo	$= C.I) \text{ Rimanenze} / [A) \text{ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti} + B.III.2) \text{ Crediti \#} + C.I) \text{ Rimanenze} + C.II) \text{ Crediti \#} + C.III) \text{ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni} + C.IV) \text{ Disponibilità liquide} + D) \text{ Ratei e risconti}]$	Esprime la quota del Capitale Circolante Lordo costituito da Magazzino	16,84%	20,71%
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

COMPOSIZIONE FONTI

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Passività consolidate	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##]	Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo	6.855.150	6.813.941
Passività consolidate su totale fonti	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / TOT. PASSIVO	Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo	23,36%	25,08%
Passività consolidate su totale debiti	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti ##] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	Esprime la quota dei debiti costituita da debiti con esigibilità superiore all'esercizio successivo	30,00%	33,19%
Passività correnti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	Esprime, in valore assoluto, il totale del Capitale di debito esigibile nell'esercizio successivo	15.991.916	13.715.980
Passività correnti su totale fonti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti] / TOT. PASSIVO	Esprime la quota delle fonti costituita da Capitale di debito con esigibilità entro l'esercizio successivo	54,50	50,49
Passività correnti su totale debiti	= [D) Debiti # + E) Ratei e risconti] / [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti]	Esprime la quota dei debiti costituita da debiti esigibili nell'esercizio successivo	70,00%	66,81%
Indice di indebitamento	= [B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti + E) Ratei e risconti] / [A) Patrimonio netto]	Rappresenta il rapporto fra Capitale di terzi e Capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria dell'impresa e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto è minore questo indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria dell'azienda.	3,52	3,09

= quota esigibile entro l'esercizio successivo

= quota esigibile oltre l'esercizio successivo

INDICI E MARGINI DI TESORERIA

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Margine di tesoreria primario	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	(6.915.494)	(6.682.151)
Margine di tesoreria secondario	= [C.IV) Disponibilità liquide - (D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili	(12.723.167)	(12.511.453)
Indice di disponibilità	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate	67,87%	64,67%
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

INDICI E MARGINI DI TESORERIA

INDICE	FORMULA	DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Margine di tesoreria primario	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C.II) Crediti # + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità	(6.915.494)	(6.682.151)
Margine di tesoreria secondario	= [C.IV) Disponibilità liquide - (D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra le liquidità immediate e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse liquide immediatamente disponibili	(12.723.167)	(12.511.453)
Indice di disponibilità	= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti # + C) Attivo circolante - C.II) Crediti ## + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti # + E) Ratei e risconti]	E' costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate	67,87%	64,67%
# = quota esigibile entro l'esercizio successivo ## = quota esigibile oltre l'esercizio successivo				

Taranto, lì 14/05/2021

F/to: Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)

Relazione sul governo societario

ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016

ESERCIZIO 2020





RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016

ESERCIZIO 2020

PREMESSA

L'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto – AMAT S.p.A., in quanto società a controllo pubblico ex art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, d.lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Scopo della presente relazione è quello di far emergere i primi rischi di crisi aziendale, anticipando al livello della sola potenzialità la prevenzione di rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno del Socio. L'anticipazione della soglia di allerta, infatti, consente di scongiurare che una crisi, anche solo potenziale, possa tramutarsi, se trascurata, sottovalutata o taciuta, in uno stato d'insolvenza.

La presente relazione, inoltre, risponde a finalità di trasparenza, posto che intende fornire al Socio un meccanismo esaustivo di raccolta e gestione delle informazioni che consenta allo stesso di monitorare l'andamento societario.

Il monitoraggio economico, finanziario e patrimoniale della Società è svolto periodicamente, in modo da poter tenere la situazione sempre sotto controllo. Tale elaborato, quindi, costituisce anche il risultato delle analisi periodiche effettuate attraverso i sistemi di gestione aziendali interni.

Al fine di fornire una rappresentazione completa della realtà aziendale di riferimento appare opportuno effettuare preliminarmente una descrizione della Società e delle attività svolte, illustrando, altresì, la composizione dei suoi organi di amministrazione e di controllo.

1 - LA SOCIETÀ

L'AMAT (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto) è una società per azioni costituita dal Comune di Taranto a seguito di trasformazione, avvenuta in data 12 gennaio 2001, della preesistente Azienda speciale. Attualmente la Società ha un capitale sociale di € 2.340.463,00 interamente versato e detenuto dal Comune di Taranto.

La società è stata costituita per svolgere servizi di interesse generale, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, che, come noto, impone alle pubbliche amministrazioni di costituire solo società che abbiano come oggetto attività di produzione di beni o servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nel rispetto, dunque, di tale previsione normativa, l'AMAT ha nel proprio oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano di persone, in proprio e per

conto terzi, con qualsiasi mezzo effettuato;

- b) la gestione di servizi di metropolitana, di idrovie su tutto il territorio nazionale, di collegamento aeroportuale, di gestione di autostazioni ed aree intermodali, di trasporto scolastico, di trasporto di persone disabili, di noleggio con o senza conducente, di car-sharing, di trasporti di interesse turistico, nonché di trasporti speciali "a chiamata", di taxi collettivo, con qualsiasi mezzo effettuati;
- c) la realizzazione e/o la gestione, sia diretta che in concessione o altra forma di affidamento, di parchimetri e parcheggi a pagamento, stradali, chiusi, multipiano, aree di parcheggio e stazionamento per camper e autocaravan;
- d) la rimozione, custodia, riparazione e revisione di veicoli ed autoveicoli, anche per conto terzi, a norma del Codice della strada, nonché la gestione di impianti semaforici;
- e) la gestione dei servizi connessi, complementari e strumentali a quelli innanzi descritti, riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di mobilità della popolazione, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche.

La società svolge la sua attività sulla base degli affidamenti del Comune di Taranto, secondo il modello gestorio dell'in house providing.

In virtù di tanto l'AMAT destina prevalentemente la sua attività nei confronti del Comune di Taranto, stante il rapporto di stretta strumentalità tra le attività di impresa e le esigenze pubbliche che l'Ente controllante è chiamato a soddisfare. Nel rispetto della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 nonché dell'art. 5 del D.lgs. n° 50/2016 e dell'art. 16 del D.lgs. n° 175/2016, ben oltre l'80% delle attività dell'AMAT sono effettuate svolgendo le attività ad essa affidate dall'amministrazione controllante.

Il Comune di Taranto, inoltre, svolge sull'AMAT un controllo analogo a quello esercitato sui propri organi. Al riguardo si segnala che l'AMAT è una società a partecipazione pubblica totalitaria ed il Comune di Taranto dispone ed esercita penetranti poteri di controllo sugli organi, sulle azioni e sui comportamenti della società.

In particolare l'Unico socio nomina e revoca, come in seguito esposto, i componenti degli organi di amministrazione, gestione e controllo. Esso ha, inoltre, poteri di indirizzo e di direttiva e dispone del potere di autorizzare o annullare gli atti più significativi della vita della Società, che non si risolvano in meri atti ordinari o burocratici.

Al controllo analogo esercitato fa espresso riferimento l'art. 39 dello Statuto societario, disponendo che sia esercitato nei modi e nelle forme di cui alla disciplina regolamentare comunale in materia *ratione temporis*.

Il "Regolamento sull'in house providing mediante controllo analogo" attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio Comunale di Taranto con deliberazione n. 37/2020 del 26.05.2020.

2 - I SERVIZI SVOLTI

Secondo quanto sopra rappresentato, l'AMAT svolge la sua attività prevalente nei confronti del Comune di Taranto. Ricadono nella competenza di programmazione e di amministrazione dell'ente affidatario i servizi di seguito descritti:

- **TPL automobilistico.** L'AMAT sviluppa la parte preponderante della propria percorrenza nel territorio comunale (7.003.255 km/anno autorizzati sul totale di 8.391.012, pari a circa l'84%). Il rapporto tra Comune di

Taranto ed AMAT è regolato da un contratto di servizio sottoscritto in data 29 settembre 2017 ed avente durata novennale compresa tra il 30 settembre 2017 ed il 29 settembre 2026.

- **Trasporto pubblico effettuato con modalità marittima.** La rete del trasporto pubblico urbano di Taranto, affidata all'AMAT con la deliberazione del Consiglio comunale di Taranto n. 102 del 22/12/2003, comprende anche questo servizio, per il quale il Comune di Taranto detiene specifica delega amministrativa conferita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 996 del 01/07/2003. Con successiva deliberazione n. 618 del 21.05.2007 la Giunta regionale ha qualificato come servizio "minimo", quindi con oneri a carico del bilancio regionale, il servizio stagionale di collegamento dell'isola di San Pietro, attivato con la stagione estiva 2007, previa sottoscrizione con il Comune del relativo contratto di servizio. Con l'ulteriore deliberazione n° 780 del 13/05/2009, la Giunta Regionale Pugliese ha autorizzato l'estensione del servizio stagionale di trasporto marittimo, assentito con la deliberazione n. 618 del 21/05/2007, ai mesi di aprile e maggio, con la primaria finalità di corrispondere alla domanda di trasporto degli istituti scolastici. Con il medesimo provvedimento la Giunta ha rideterminato il corrispettivo chilometrico spettante all'AMAT per la nuova percorrenza complessiva autorizzata nel periodo di effettuazione del servizio (1° aprile - 15 settembre di ogni anno). Il servizio è attualmente regolato da un unico contratto di servizio sottoscritto per il trasporto pubblico con modalità automobilistica e marittima in data 29 settembre 2017 ed avente durata novennale compresa tra il 30 settembre 2017 ed il 29 settembre 2026.
- **Gestione della sosta regolamentata.** Dal 1° agosto 2007 l'AMAT S.p.A. svolge, per conto del Comune di Taranto, anche tale servizio nel territorio cittadino, deliberato dall'Amministrazione Comunale sulla base di un dettagliato piano economico atto a dimostrare la convenienza economica di tale modello di gestione per l'Ente affidante. L'affidamento della riscossione dei proventi della sosta tariffata è attualmente regolato da un contratto di servizio di durata quinquennale, sottoscritto in data 02/03/2017, con scadenza fissata al 31.12.2022. Detto affidamento è stato recentemente adeguato ai nuovi indirizzi formulati dall'Amministrazione comunale con la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio in data 23/04/2021, ferma restante l'originaria scadenza.

Come accennato nel paragrafo precedente, l'AMAT svolge una minima parte della propria attività anche a favore di soggetti diversi dal Comune di Taranto. In particolare, essa svolge il **servizio di trasporto pubblico automobilistico suburbano** che interessa i territori dei comuni finitimi di Leporano e di Statte, sviluppando la percorrenza annua di 1.387.757 km autorizzati (16% del totale circa). Al riguardo si fa presente che la Provincia di Taranto ha affidato, nel corso del 2004, la gestione della rete suburbana attribuita alla sua competenza, comprendente le predette linee per Leporano e per Statte gestite dall'AMAT, al Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (Co.Tra.A.P.), risultato aggiudicatario di una procedura ad evidenza pubblica appositamente espletata. Il Co.Tra.A.P., a sua volta, ha demandato all'AMAT la gestione dei servizi già esercitati dalla stessa, in qualità di consorziata con quota pari al 2%, regolando i rapporti con apposito contratto di servizio, sottoscritto dal Consorzio e dalla Società in data 11 febbraio 2005 ed avente durata novennale compresa tra il 1° gennaio 2005 ed il 31 dicembre 2013. Attualmente il Contratto di servizio è in proroga sino all'aggiudicazione dei nuovi affidamenti da parte degli ambiti territoriali ottimali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, comma 4°, della Legge regionale 30/12/2013, n° 45.

L'AMAT S.p.A. ha nel proprio organico poco più di 500 addetti, impiegati nei diversi servizi ad essa affidati. Ha in dotazione circa 170 autobus con i quali è chiamata a percorrere, annualmente, circa 8'400'000 chilometri, oltre

a 2 motonavi (noleggiate dalla Società A.C.T.V. di Venezia), con le quali totalizza annualmente oltre 8'200 km / anno di percorrenza.

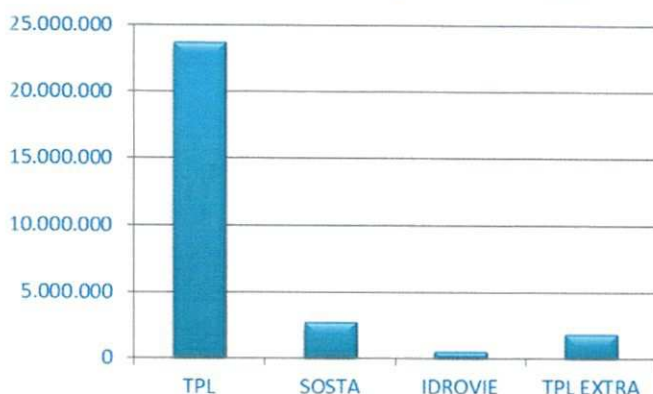
L'AMAT S.p.A. serve circa 11'000'000 viaggiatori annui che utilizzano il trasporto su gomma e poco meno di 100'000 viaggiatori che utilizzano le motonavi aziendali.

Nell'esercizio 2020 il fatturato totale è stato di euro 28.915.022,00, di cui:

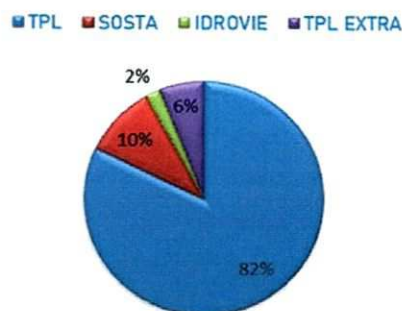
- euro 23.710.438,00 per TPL urbano;
- euro 2.793.519,00 per il servizio della sosta tariffata;
- euro 528.204,00 per il servizio di idrovia;
- euro 1.882.861,00 per il TPL suburbano, attività non svolta in house.

I grafici che seguono dimostrano che le attività gestite in house costituiscono l'attività prevalente dell'AMAT, costituendo il 90% dei servizi effettuati in termini di fatturato.

Fatturato per attività



Differenze percentuali



È bene precisare l'attività svolta a favore di terzi, oltre ad essere esigua in termini quantitativi, assume un valore relativo e minimale nell'ambito della strategia aziendale della società.

3 - LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 vede il Comune di Taranto quale detentore dell'intero capitale sociale, come indicato nella seguente tabella:

NUMERO E VALORE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ, INTERAMENTE POSSEDUTE DAL COMUNE DI TARANTO								
TIPOLOGIE	ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			AUMENTO DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	RIDUZIONE DEL N° DI AZIONI NELL'ESERCIZIO	ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
	N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo			N° Azioni	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00	-	-	2.340.463	€ 1,00	€ 2.340.463,00
AZIONI PRIVILEGIATE	-	-	-	-	-	-	-	-
AZIONI DI RISPARMIO	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	2.340.463	-	€ 2.340.463,00	-	0	2.340.463	-	€ 2.340.463,00

4 - L'ASSEMBLEA

L'assemblea rappresenta la totalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i soci (attualmente il Comune di Taranto è socio totalitario) anche se non intervenuti o dissenzienti, nonché i loro aventi causa.

L'Assemblea dei Soci ordinaria:

- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, designando tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca il Presidente;
- nomina il Presidente e i membri del Collegio Sindacale e il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso di amministratori, sindaci e soggetto cui è demandato il controllo contabile;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera su tutte le altre materie che sono riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo Statuto;
- ai fini del controllo analogo del Comune di Taranto sulla Società, autorizza preventivamente le decisioni aventi ad oggetto:
 - la costituzione di società;
 - gli acquisti e le alienazioni di immobili, impianti, aziende e rami d'azienda;
 - le operazioni aventi ad oggetto l'emissione di strumenti finanziari;
 - le acquisizioni o dismissioni di partecipazioni.

L'Assemblea straordinaria ha competenza in tutte le deliberazioni a questa riservate dalla legge.

5 - ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di amministrazione, nominato con deliberazione assembleare adottata in data 09/08/2018 e con mandato esteso sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Si riportano, di seguito, i nomi dei componenti dell'Organo amministrativo:

NOME E COGNOME	INCARICO
Avv. Giorgia GIRA	Presidente
Dott. Francesco SCARINCI	Vice Presidente
Avv. Anita CONVERSANO	Componente

Il Consiglio di Amministrazione esercita, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati dal Comune di Taranto, i poteri di amministrazione sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto espressamente riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei soci, con facoltà di delegare i poteri di ordinaria amministrazione ad uno o più dei suoi Componenti o al Direttore Generale.

Rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili:

- a) i poteri e le attribuzioni relativi alle materie di cui all'art. 2381, comma 4, del codice civile;
- b) la predisposizione della struttura organizzativa della società;
- c) la predisposizione del piano delle assunzioni del personale e delle collaborazioni;
- d) la nomina del Direttore Generale, dei Direttori e dei Dirigenti, con contestuale determinazione delle attribuzioni, dei poteri e dei compensi;
- e) la nomina di procuratori speciali, conferendo eventualmente loro, di volta in volta o per periodi predeterminati, la firma sociale e, comunque, i poteri e le attribuzioni ritenuti necessari per il miglior andamento dell'Azienda.

6 - PRESIDENTE DEL C.d.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il rappresentante legale della Società, cui spettano i poteri di ordinaria amministrazione delegati dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve le competenze dell'Assemblea dei soci e del Direttore generale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'organo amministrativo;
- b) esercita tutte le facoltà di legge e regolamentari per la gestione della Società e delle strutture aziendali;
- c) rappresenta la Società in giudizio in ogni lite attiva e passiva e, comunque, dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nonché nelle trattative sindacali;
- d) rappresenta la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, nonché negli organismi associativi e/o consortili, esistenti e di futura costituzione, con facoltà di delegare gli stessi poteri ad altro soggetto, anche estraneo alla Società;
- e) stipula contratti, con possibilità di delegare tale funzione ad un dirigente alle dipendenze della Società;
- f) firma, unitamente al Direttore Generale ed al Direttore Amministrativo, gli ordinativi di incasso e di pagamento e riscuote crediti, mandati, assegni, vaglia, somme e valori per qualsiasi titolo ed importo di spettanza della Società, rilasciando quietanze liberatorie;
- g) nomina e revoca avvocati, consulenti e tecnici che lo assistano nell'espletamento degli adempimenti, determinando, per ciascuno di essi, la durata in carica, le funzioni, il compenso e gli emolumenti;
- h) attua gli obiettivi e le linee strategiche globali stabilite dal Piano industriale approvato dal Comune di Taranto, uniformando la gestione della Società e le strutture aziendali agli indirizzi prescelti, assumendo ogni iniziativa necessaria allo scopo e, comunque, tenendone periodicamente informato il Consiglio di Amministrazione;
- i) designa il presidente ed i componenti delle commissioni di gara tra dirigenti e funzionari aziendali, nonché tra soggetti estranei alla Società, e ne determina l'eventuale compenso da attribuire;

- j) accorda, in via eccezionale, anticipazioni del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro al personale dipendente, anche in aggiunta alle ipotesi ed ai limiti previsti dai vigenti accordi aziendali, al verificarsi di esigenze finanziarie connesse a gravi problemi di salute dello stesso personale o di propri familiari conviventi;
- k) nomina un segretario scelto al di fuori dei propri membri e ne determina il compenso mensile da attribuire.

7 - DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione nomina, a seguito dell'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, il Direttore generale, determinandone la durata del rapporto, le funzioni, i poteri di rappresentanza ed il compenso.

Al Direttore Generale spetta la gestione operativa della Società. A tale scopo gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) si occupa dell'organizzazione aziendale e dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, nonché di tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Azienda medesima;
- b) dirige il personale dipendente della Società;
- c) adotta i provvedimenti del caso per assicurare l'efficienza e la funzionalità della gestione societaria, dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo;
- d) provvede agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale ed ordinario funzionamento dei servizi automobilistici e societari.

8 - ORGANI DI CONTROLLO

L'organo di controllo è costituito da un Collegio sindacale, nominato con delibera assembleare in data 11/07/2019 e con scadenza del mandato coincidente con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Si riportano, di seguito, i nomi dei componenti del Collegio sindacale:

NOME E COGNOME	INCARICO
Dott. Luca VINCIGUERRA	Presidente
Dott. Francesco CAUSARANO	Componente
Dott.ssa Monica Bruno	Componente

La revisione legale di conti è affidata alla Società BDO ITALIA S.p.A..

9 - IL PERSONALE

La situazione del personale occupato riferita all'annualità 2020 è la seguente:

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
DIRIGENTI	2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	2	2
AREA ESERCIZIO	304	302	302	299	299	299	303	326	351	350	355	354
AREA TECNICA	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	41
AREE AMMINISTRATIVE	35	36	35	35	35	35	35	34	34	33	33	33
TOTALE	374	373	372	369	369	368	372	394	419	418	423	430

SOSTA TARIFFATA	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
AREA ESERCIZIO	58	58	58	57	57	57	56	56	56	56	55	54
AREA TECNICA	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
AREA COMMERCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	63	63	63	62	62	62	61	61	61	61	60	59

IDROVIE	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
PERSONALE IDROVIE	3	3	3	3	3	6	6	6	6	3	3	3

TUTTI I SETTORI	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
TOTALE PERSONALE DI TUTTI I SETTORI	440	439	438	434	434	436	439	461	486	482	486	492

Nel corso dell'anno 2020, sulla scorta dell'approvato piano per il fabbisogno del personale, l'AMAT ha avviato e/o portato a conclusione diverse selezioni pubbliche, bandite nel corso dell'anno 2019.

In particolare, il maggior numero di assunzioni ha interessato l'area esercizio. L'Azienda, infatti, ha provveduto all'assunzione di un notevole numero di operatori di esercizio a tempo determinato, nell'attesa di terminare le prove selettive per le assunzioni a tempo indeterminato nel medesimo profilo professionale.

Nell'Area Tecnica, invece, è stato ampliato il numero di operatori qualificati, attingendo a scorrimento da una graduatoria ancora in corso di validità.

La situazione dei lavoratori in somministrazione riferiti all'annualità 2020, invece, è la seguente:

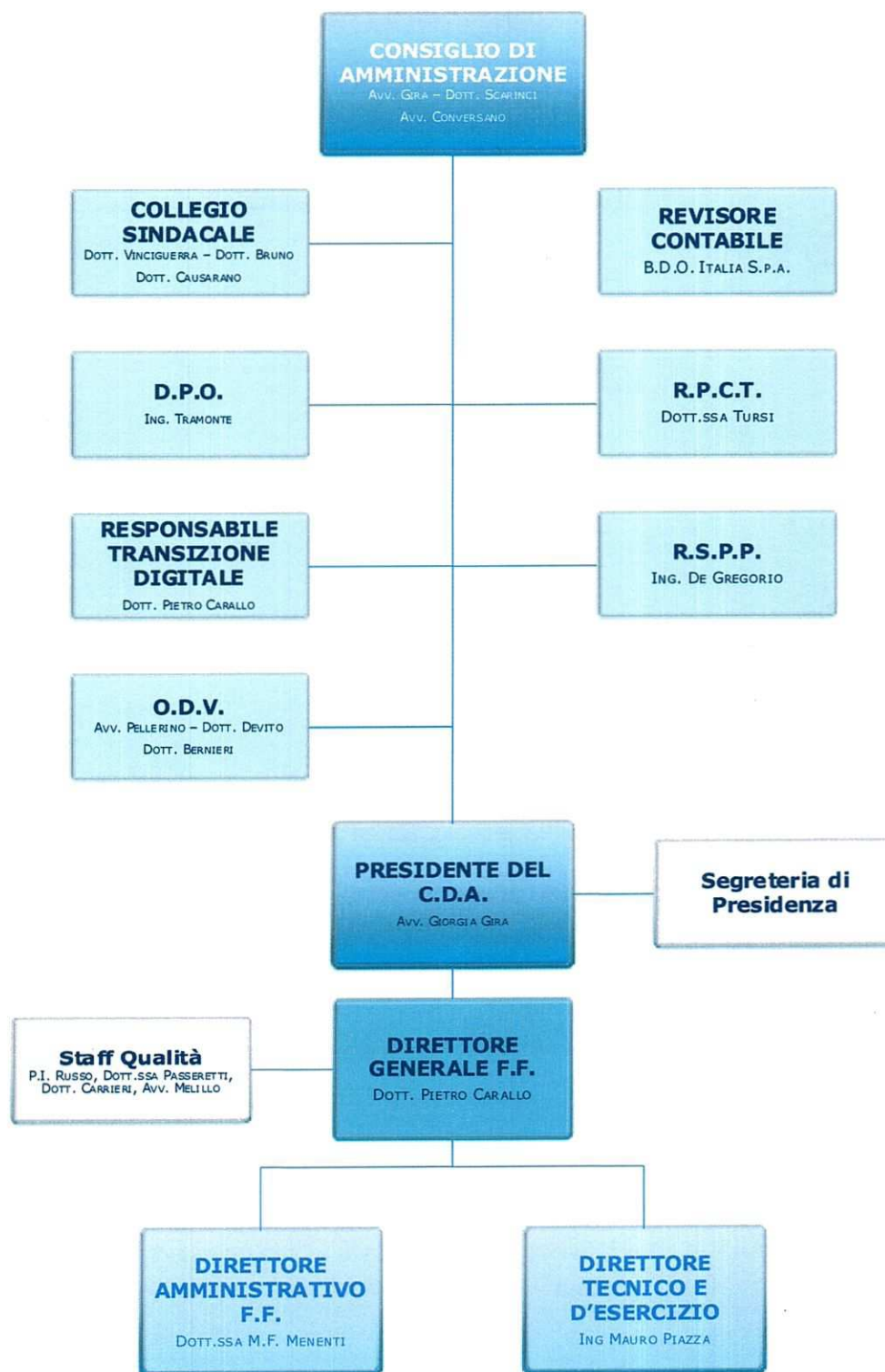
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	AL 31/01/2020	AL 29/02/2020	AL 31/03/2020	AL 30/04/2020	AL 31/05/2020	AL 30/06/2020	AL 31/07/2020	AL 31/08/2020	AL 30/09/2020	AL 31/10/2020	AL 30/11/2020	AL 31/12/2020
DIRIGENTI	45	45	45	44	44	44	44	44	19	19	-	-
AREA ESERCIZIO	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-
AREA TECNICA	3	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	3
TOTALE	49	50	50	49	49	49	49	49	24	24	4	3

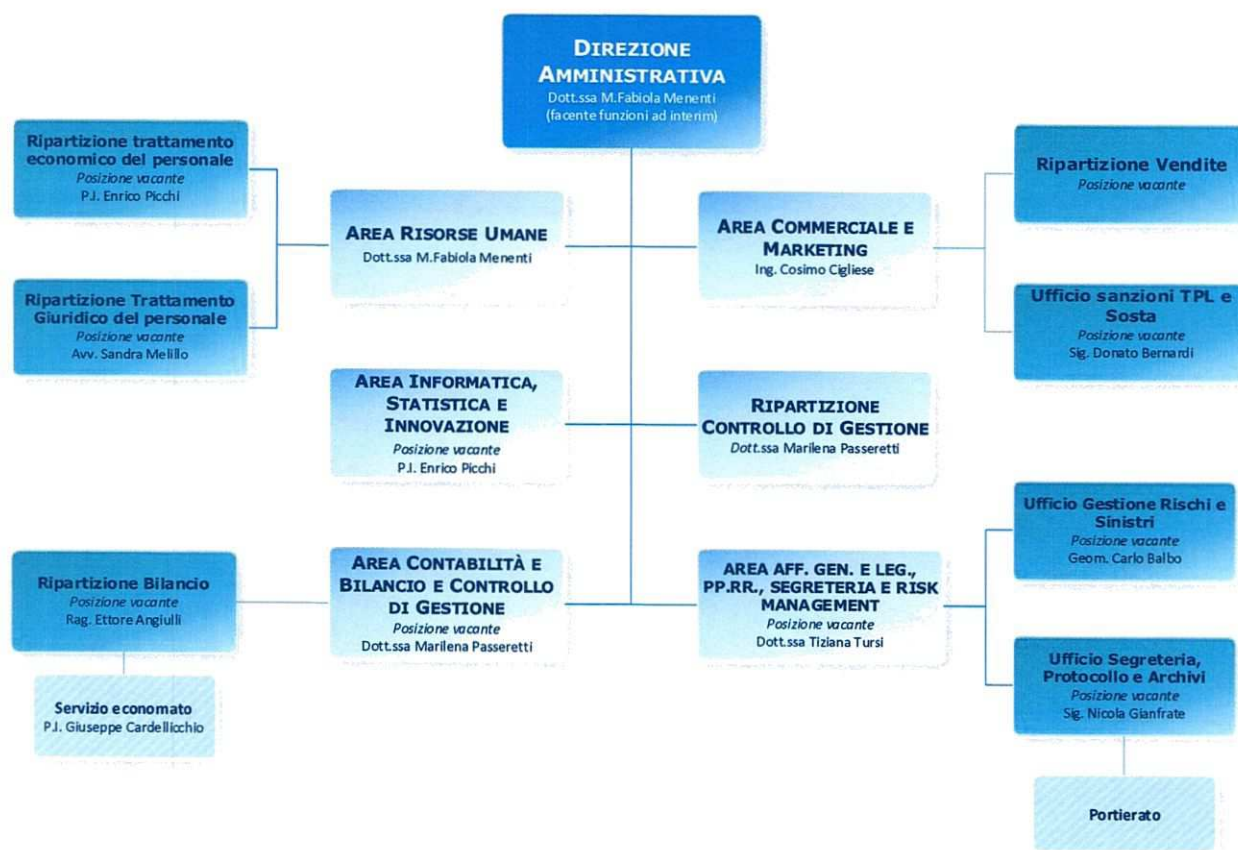
La tabella che segue riporta l'andamento della forza media del personale aziendale negli ultimi dodici anni (2009-2020), con il dettaglio dei diversi settori di attività esercitati nel medesimo periodo (trasporto automobilistico, sosta tariffata, trasporto marittimo e trasporto scolastico). Dalla sua analisi si evince come, nell'arco dell'ultimo dodicennio, il numero di addetti del TPL si sia ridotto di circa il 10% ed il numero degli addetti del settore Sosta si sia anch'esso contratto di oltre il 23%.

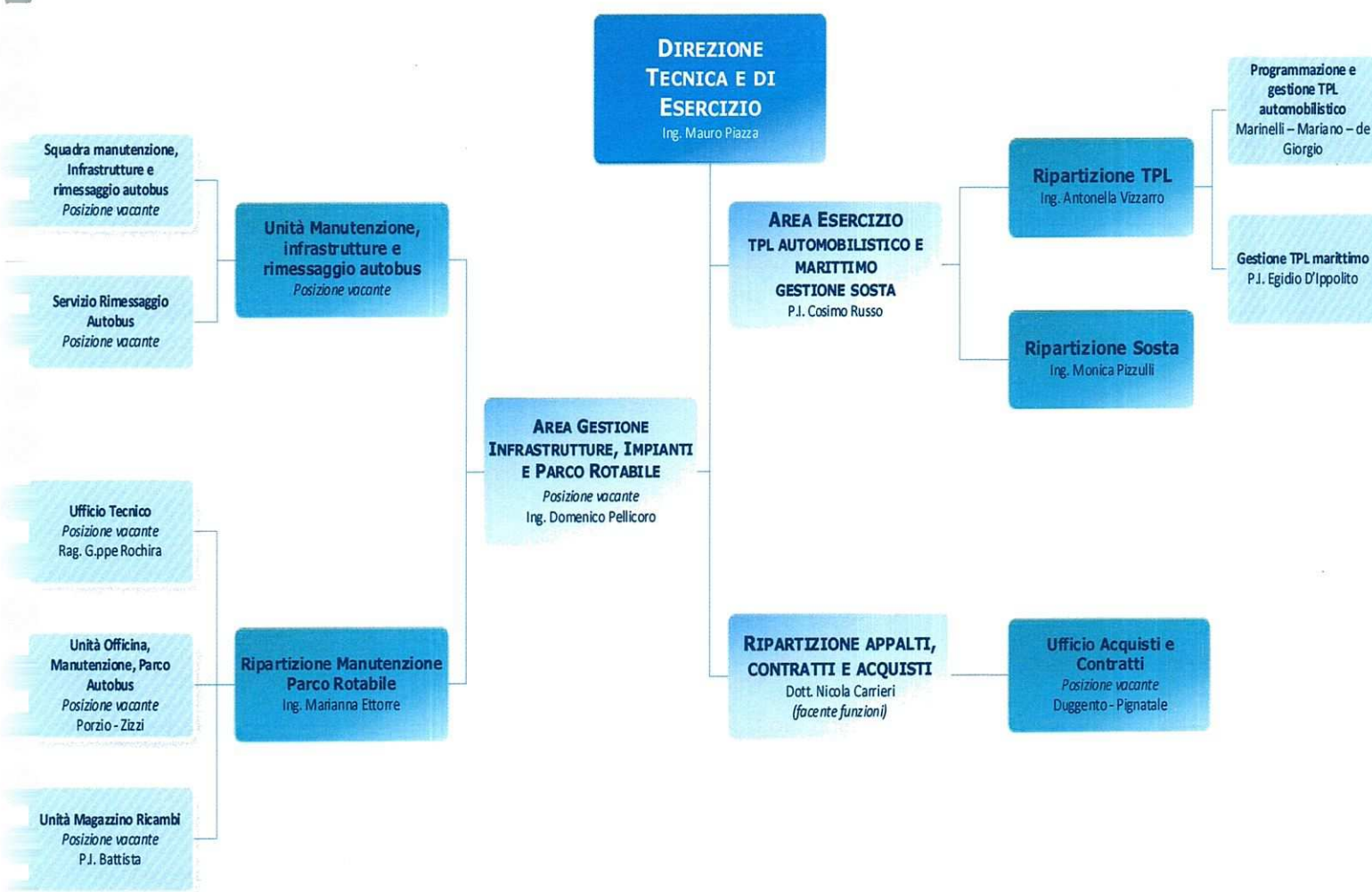
ANDAMENTO FORZA MEDIA DEL PERSONALE NEL PERIODO 2009-2020 (COMPRESI I SOMMINISTRATI)

SETTORI DI ATTIVITÀ	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Variazione 2009-2020
TRASPORTO AUTOMOBILISTICO	468,19	456,32	433,49	406,97	394,73	403,80	386,28	399,87	376,11	374,78	389,54	423,27	-9,59%
SOSTA TARIFFATA	76,76	77,21	82,10	80,84	71,94	67,93	69,66	73,28	69,64	65,62	60,29	58,67	-23,57%
TRASPORTO MARITTIMO	3,15	3,35	3,39	2,70	1,45	1,83	1,66	1,22	1,52	2,76	4,59	3,90	23,81%
TRASPORTO SCOLASTICO	12,73	12,73	12,30	14,70	10,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
NUMERO ADDETTI TOTALI	560,83	549,61	531,28	505,21	478,69	473,56	457,6	474,37	447,27	443,16	454,42	485,84	-13,37%

10 - ORGANIGRAMMA SOCIETARIO







11 - PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, DEL D.Lgs. N. 175/2016

Venendo al programma di valutazione del rischio aziendale in relazione all'esercizio dell'anno 2020, richiamando quanto accennato in premessa, appare opportuno rammentare che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 le società a controllo pubblico hanno l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare i soci nell'ambito della relazione sul Governo societario di cui al quarto comma della medesima disposizione.

Il successivo art. 14 dispone che, qualora nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione da parte dell'organo

amministrativo di provvedimenti adeguati costituisce una grave irregolarità, ex art. 2409 c.c..

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, deliberato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 36 del 13/04/2019 ed approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30/04/2019, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, il quale potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

Si fa presente che il citato programma è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dal CNDCEC pubblicate nel mese di marzo dell'anno 2019. È opportuno precisare che il documento, lungi dal voler costituire una mera ripetizione di quanto predisposto dal citato organismo, è il risultato della attività tesa a plasmare le raccomandazioni suggerite alla realtà aziendale, in assenza di addentellati normativi che possano far da guida all'interprete. Il documento predisposto dal CNDCEC, quindi, è stato utilizzato come traccia, rappresentando uno strumento indispensabile per compiere una fondata valutazione in ordine allo stato della società.

11.1 - DEFINIZIONI

a) Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione operativa, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

b) Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 ("Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi

d'impresa e dell'insolvenza") definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

c) - Insolvenza

Per insolvenza s'intende lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che lo stesso non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni.

Sotto il profilo aziendalistico, mentre l'insolvenza rappresenta una crisi, non è automatico che qualsivoglia crisi comporti una l'insolvenza: l'azienda può affrontare più momenti di difficoltà, anche profondi, senza perciò assumere carattere strutturale e/o definitivo e/o tale da intaccare la solvibilità.

11.2 - PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato, in occasione dell'approvazione della Relazione sul governo societario per i precedenti esercizi, i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, fatta salva la possibilità di rideterminarli successivamente, ad opera tanto del Consiglio di amministrazione quanto dell'Assemblea dei soci.

In particolare, il programma di misurazione del rischio aziendale di AMAT S.p.A. è disciplinato attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di una "soglia di allarme", il cui superamento si determina qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- a) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- b) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- c) la relazione redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- d) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,7;
- e) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 1;
- f) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%;
- g) gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali $[(\text{crediti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ e $[(\text{debiti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

L'individuazione delle soglie di allarme e le percentuali di scostamento sopra indicate sono state, come già rappresentato in precedenza, inizialmente individuate in fase di prima applicazione dell'adempimento in questione, avvenuta nel precedente esercizio.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2020, deliberato dal Consiglio di amministrazione in pari data e sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

A - INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

SOGLIA DI ALLARME		RISULTANZE			ANOMALIA
		2018	2019	2020	
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Differenza positiva			NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	Nessuna perdita			NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	Nessuna esprime dubbi sulla continuità aziendale			NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 30%	0,71	0,83	0,76	NO
5	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,72	0,46	0,36	NO

SOGLIA DI ALLARME		RISULTANZE			ANOMALIA
		2018	2019	2020	
Altri elementi di analisi (non considerati indici di rischio, ma elemento di analisi del peso degli oneri finanziari)					
6	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	0,62	0,59	0,55	SI
7a	Gli indici di dilazione dei crediti commerciali [(crediti commerciali/fatturato)x360] superano i 180 giorni e questi superano il 40% dell'attivo	11,36	18,93	21,59	NO
7b	Gli indici di dilazione dei debiti commerciali [(debiti commerciali/ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci + Costi per servizi + Costi per godimento di beni di terzi) x360] superano i 180 giorni e questi superano il 40% del passivo	109,15	109,24	100,02	NO

B - ESAME DEGLI INDICATORI

L'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale pone in evidenza come il solo indicatore non rientrante nelle soglie individuate di assenza di rischi sia costituito dall'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto attività correnti e le passività correnti.

Vi è da precisare, al riguardo, che tale indice è fortemente condizionato dal debito di circa 7 milioni di euro esistente nei confronti del Comune di Taranto, relativo a partite notevolmente risalenti nel tempo, che nei documenti di programmazione pregressi era destinato ad essere estinto attraverso compensazione di un importo corrispondente deliberato dal Socio unico a titolo di incremento del capitale sociale.

L'indice di disponibilità finanziaria non è, tuttavia, ricompreso tra gli indici di rischio, ma è considerato esclusivamente quale elemento di analisi della situazione finanziaria.

C - ANALISI DI ULTERIORI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'ulteriore analisi di bilancio, rispetto agli indicatori individuati per definire le soglie di allarme, si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'Azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Per tali indici e margini non sono stati definiti, diversamente dai precedenti, i corrispondenti valori soglia o livelli di rilevanza, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole".

La necessità di un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza sarà valutata, pertanto, attraverso

so l'osservazione dell'evoluzione manifestata dai suddetti valori nel quadriennio considerato.

	2020	2019	2018	2017
Stato Patrimoniale				
Margini:				
Margine di tesoreria	-6.682.125	-6.915.494	-9.470.696	-9.879.480
Margine di struttura	-10.043.216	-9.567.799	-11.520.082	-13.811.176
Margine di disponibilità	-4.845.290	-5.137.410	-7.600.882	-7.233.772
Indici:				
Indice di liquidità	0,6	0,7	0,5	0,6
Indice di disponibilità	64,67%	67,87%	54,73%	57,71%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	39,78%	40,45%	31,61%	21,86%
Indipendenza finanziaria	24,42%	22,14%	18,49%	13,18%
Leverage	4,09	4,52	5,41	7,59
Conto Economico				
Margini:				
Margine operativo lordo (MOL)	2.212.203	4.047.446	4.770.903	5.958.040
Risultato operativo (EBIT)	767.537	1.477.639	2.341.499	1.271.009
Indici:				
Return on equity (ROE)	2,06%	18,04%	27,45%	20,89%
Return on investment (ROI)	2,83%	5,00%	8,01%	6,39%
Return on sales (ROS)	2,65%	4,60%	7,40%	4,01%
Altri indici e indicatori:				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	4,3	6,8	7,0	9,1
Rapporto oneri finanziari su MOL	4,76%	3,60%	4,80%	6,28%

D - MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno annuale, salvo che la situazione economica, finanziaria o patrimoniale non richieda una frequenza maggiore, un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]"

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, se-

condo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [comma 5]".

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Il Consiglio di amministrazione sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

12 - STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'OPPORTUNITÀ DI FUTURA INTEGRAZIONE (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGS. N. 175/2016)

Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. n° 175/2016 prevede l'obbligo in capo alle società partecipate di valutare l'opportunità di integrare il sistema del controllo societario con ulteriori strumenti. Nei commi successivi è richiesto altresì di fornire un'esauritiva indicazione degli strumenti di controllo già in uso.

A tal uopo si reputa opportuno descrivere i sistemi di gestione interna di cui l'AMAT è dotata ed ai quali conforma la propria attività.

In primo luogo si fa presente che la Società ha adottato ed implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Società. Il Sistema in questione previene le fattispecie criminosi presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. Specifici protocolli sono stati attuati per prevenire la commissione di reati societari e di fattispecie criminosi che, statisticamente, sono collegati a tali crimini.

L'indicato modello di organizzazione ha ricevuto compiuta attuazione con la nomina di apposito Organismo di Vigilanza, che gode di autonomia ed indipendenza. Esso è dotato di un proprio regolamento, espressione di autodichia, attraverso il quale disciplina il suo funzionamento e l'andamento delle sue attività.

L'Odv attualmente in carica è stato nominato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 114 del 16/11/2018 ed è così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	DURATA DELL'INCARICO
Avv. Maria Grazia PELLERINO	Presidente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
Dott. Ernesto DEVITO	Componente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021
Dott. Diego BERNIERI	Componente	dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Il Modello organizzativo di Gestione e Controllo dell'AMAT si compone anche di un Codice etico, contenente i principi e le regole cui la Società conforma il suo operare. Il Codice etico costituisce parte integrale e sostanziale del modello organizzativo, è stato diffuso a tutto il personale ed è affisso sulle bacheche aziendali, costituendo un vero e proprio regolamento di comportamento, cui a tutti i livelli ci si deve attenere. Il codice etico, pubblicato sul sito internet aziendale, è altresì distribuito a consulenti, fornitori ed a quanti intrattengono rapporti con l'AMAT. Esso è, dunque, un codice di condotta avente ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

In virtù di quanto disposto dalla Legge, l'AMAT ha elaborato un proprio piano triennale anticorruzione, al cui aggiornamento provvede annualmente il nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale anti-corruzione. Il RPCT esercita le funzioni ad esso spettanti e relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativi e di controllo, in ordine all'attività di competenza svolta.

Attuando quanto disposto dall'ANAC con deliberazione n° 1134/2017 relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, l'AMAT sin dal 2018 ha redatto l'aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex

D.Lgs. n. 231/01.

Così operando la Società dispone di uno strumento unitario attraverso il quale da un lato intende prevenire la commissione delle fattispecie criminosi presupposto della responsabilità amministrativa degli enti cui al D.Lgs. n. 231/01, commesse a suo interesse o vantaggio. Dall'altro lato, col medesimo strumento, nello specifico ambito dei reati contro la P.A. intende scongiurare il rischio che al suo interno possano verificarsi fenomeni corruttivi, largamente intesi, idonei ad arrecare non solo un vantaggio, ma anche un danno alla società, in virtù delle disposizioni dettate dalla Legge n° 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Piano Triennale Anticorruzione, dunque, costituisce una sezione del sistema integrato, che mantiene una propria autonomia rispetto al modello ex D.Lgs. n° 231/2001, stante la necessità del suo aggiornamento annuale ed il controllo su di esso espletato dall'ANAC.

L'Amat ha un sistema di gestione per la qualità conforme allo standard internazionale UNI EN ISO 9001 : 2015. Nel corso del 2020 l'Azienda ha mantenuto il proprio sistema di gestione conforme allo standard internazionale di riferimento.

L'Azienda ha, poi, deciso, su impulso dello Staff Qualità, di dotarsi di un sistema di gestione integrato avente come oggetto l'"Erogazione di servizi di trasporto pubblico di linea su gomma in aree urbane e suburbane, l'erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e la Gestione di parcheggi a sosta tariffata" e per tale ragione ha avviato la procedura finalizzata alla selezione dei consulenti esterni cui affidare l'incarico di predisporre la relativa progettazione.

La società dispone, inoltre, di un sistema della trasparenza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 33/2013, e di un sistema per il Trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal GDPR 2016/679.

Nel corso del 2020 l'Amat ha richiesto ed ottenuto l'attribuzione del rating di legalità. A seguito di espressa istanza in tal senso, infatti, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito della valutazione delle dichiarazioni rese e all'esito delle valutazioni effettuate, ha deliberato di attribuire all'Azienda il Rating di legalità con punteggio ★★+.

La società è stata, quindi, inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità e l'attribuzione è stata comunicata al Registro delle Imprese ed inserita nei dati camerali.

L'AMAT, nell'ottica di un approccio sistemico verso procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, si è dotata di regolamenti interni, che di seguito si riportano:

- Codice etico ex D.Lgs. n. 231/2001, approvato con deliberazione del Collegio sindacale (in qualità di organo di amministrazione ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 293/1994) del 31 gennaio 2018;
- Whistleblowing policy – Procedura per le segnalazioni di illeciti ed irregolarità;
- Regolamento in materia di accesso ai documenti amministrativi, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 70 del 16 novembre 2007;
- Regolamento per il reclutamento del personale approvato con deliberazione del C.d.A. n. 56 del 19 giugno 2009 e successivamente modificato con deliberazioni del C.d.A. n. 79 del 16 settembre 2009 e n. 113 del 26 novembre 2019;

- Regolamento per le progressioni di carriera del personale, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 67 del 18 giugno 2019;
- Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 139 del 21 dicembre 2018. È questo uno strumento volto a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- Regolamento per le anticipazioni del trattamento di fine rapporto del personale dipendente, approvato con deliberazione n. 254/1983 e modificato con deliberazioni nn. 128/1997, 67/1998 e 211/2000.

L'AMAT non dispone di un ufficio di controllo interno strutturato, sebbene essa operi un continuo controllo sulla gestione aziendale, attraverso valutazioni periodiche. La mancanza di un Ufficio dedicato è dovuta alla realtà aziendale di riferimento e alle dimensioni della Società. Tali circostanze rendono superflua, allo stato, la creazione di un apposito ufficio. Nulla osta, ad ogni modo, che in futuro la Società possa dotarsene, nell'ottica di un miglioramento delle modalità di monitoraggio delle attività aziendali.

Quanto testé illustrato è così schematizzabile:

	OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	AMAT S.p.A. ha adottato il Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie;
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'Azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta;
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Nell'adunanza del 31/01/2018, l'Organo amministrativo di AMAT S.p.A. ha approvato il Sistema Unitario, elaborato secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Legge n. 190/2012; il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 costituisce parte integrante ed essenziale del suddetto sistema. Nell'ambito di tale Sistema unitario, AMAT S.p.A. ha adottato un Codice etico, che si configura quale sistema di autodisciplina aziendale.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	AMAT S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001:2015.

13 - CONCLUSIONI

Il Consiglio di amministrazione, in carica dal 09/08/2018, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate e relative

principalmente alla struttura di governo societario in funzione nell'esercizio 2020, ritiene, in considerazione delle informazioni acquisite dalle strutture aziendali, che il Sistema di controllo interno di AMAT S.p.A. presenti una struttura organizzativa mediamente adeguata alla complessità aziendale ed all'esercizio delle attività di pubblico interesse affidate alla Società.

Esso considera la verifica dell'organizzazione e del funzionamento del Sistema di controllo interno, avvalendosi di tutte le strutture aziendali coinvolte, tra le priorità della propria attività.

All'esito di tali analisi, il Consiglio di Amministrazione si riserva di esprimere la necessità di integrare o aggiornare l'attuale insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

Il Sistema di controllo interno è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, che devono tenere conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, in considerazione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6, comma 2, e 14, commi 2, 3, 4, 5, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Taranto, 14/05/2021

**Per il Consiglio di Amministrazione
LA PRESIDENTE
(Avv. Giorgia GIRA)**



Deliberazione del C.d.A.

n° 60 del 14 maggio 2021





DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 60 del 14/05/2021

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

Il giorno 14 maggio 2021, alle ore 09:44, giusta convocazione del giorno 11 maggio 2021 protocollo n. 8202/2021, si è riunito in Taranto, presso la sede legale di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A..

Rispetto all'orario dedotto nell'avviso, la seduta è stata anticipata alle ore 09:30; l'informativa in tal senso è stata notificata con e-mail certificata del 12 maggio 2021.

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27, punto 3 e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27 aprile 2020, e delle previsioni di cui al Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183.

È impiegato l'applicativo GoToMeeting, che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Sono presenti presso la sede legale: il Presidente dell'AMAT S.p.A., avv. Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci; l'avv. Anita Conversano, componente del Consiglio di Amministrazione, è presente in collegamento.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il Presidente, dott. Luca Vinciguerra, il dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno, componenti del Collegio sindacale.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti presso la sede della Società: il Direttore generale f.f., dott. Pietro Carallo, il Direttore amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti. È assente giustificato il Direttore Tecnico, ing. Mauro Piazza.

Per l'Amat S.p.A. è presente in collegamento il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta e invita il Capo unità organizzativa, dott.ssa Tiziana Tursi, a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione passa, quindi, all'esame dei punti stabiliti nell'ordine del giorno di cui all'atto di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione passa, quindi, all'esame dei punti stabiliti nell'ordine del giorno.

Punto 1: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Amministrativo f.f. e con il Capo Ripartizione Controllo di gestione, riferisce e propone quanto segue:

"Si trasmette al Consiglio di Amministrazione l'allegato Progetto di bilancio di esercizio dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A., chiuso al 31/12/2020 per la sua approvazione.

Il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio si compone, a norma del 1° comma dell'art. 2423 c.c., dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. Esso è inoltre corredato della Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., del calcolo dei principali indici di bilancio e del calcolo degli indici di produttività aziendale CISPEL (ora Confservizi).

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori e dal Direttore generale f.f., la Nota integrativa predisposta dalla Direzione Generale e dalla Direzione Amministrativa, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, i dati e gli allegati sono stati redatti conformemente ai criteri previsti dalla sezione IX del Libro V del Codice civile ("Delle Società").

La redazione del progetto di bilancio ha tenuto altresì conto del nuovo quadro normativo in materia di continuità gestionale, considerato che l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) è intervenuto a modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e per il recupero della continuità aziendale.

Inoltre, il Codice prevede, a carico degli amministratori, l'obbligo di mantenere gli adeguati assetti organizzativi di cui sopra, valutandone l'adeguatezza almeno ogni sei mesi. Relativamente al giudizio sulla prospettiva di continuità della gestione, gli indicatori finanziari, economici e patrimoniali esposti nella Relazione sulla gestione offrono un adeguato sostegno al positivo giudizio in tal senso, che si rafforza in considerazione della favorevole valutazione degli assetti organizzativi dell'Azienda.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La gestione dell'esercizio 2020 ha prodotto un positivo risultato di bilancio prima delle imposte di € 685.080,31 che, al netto delle imposte sul reddito di esercizio correnti, differite ed anticipate, di importo complessivamente pari a € 548.620,00, si sostanzia in un Utile di esercizio pari a € 136.460,31.

Per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato patrimoniale e le voci dei costi e ricavi del Conto economico, si rimanda alla Nota integrativa.

Si propone, pertanto:

- 1) di approvare l'allegato Progetto di bilancio d'esercizio 2020, completo di tutti i suoi allegati, come sopra rappresentato;
- 2) di destinare l'utile di esercizio, pari a € 136.460,31, nel seguente modo:
 - accantonare a Riserva legale l'importo di € 6.823,02, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - accantonare il restante importo, pari a € 129.637,29 in una "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020".

Si propone, inoltre, di destinare alla medesima "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020" la quota di complessivi Euro 942.583,98 di utili di precedenti esercizi portati a nuovo.

F.to: Il Capo Ripartizione Controllo di gestione – Dott.ssa Marilena Passeretti

F.to: Il Direttore Amministrativo f.f. – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

F.to: Il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la proposta;
- Visti gli artt. 2423-2435 del codice civile;
- Visto lo Statuto della Società;
- Esaminato il progetto di bilancio con i suoi allegati;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare il Progetto di bilancio di esercizio del 2020, che presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ	AL 31/12/2020
IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.677.610,00
CREDITI OLTRE 12 MESI	€ 1.615.989,00
RIMANENZE	€ 1.836.861,00
LIQUIDITÀ DIFFERITE	€ 5.347.744,00
RATEI E RISCONTI	€ 481.558,00
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	€ 1.204.527,00
TOTALE ATTIVITÀ	€ 27.164.289,00

PASSIVITÀ	AL 31/12/2020
PATRIMONIO NETTO	€ 6.634.395,00
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 4.048.587,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.874.428,00
DEBITI A LUNGO	€ 890.899,00
DEBITI A BREVE	€ 11.830.788,00
RATEI E RISCONTI	€ 1.885.192,00
TOTALE PASSIVITÀ	€ 27.164.289,00

COSTI	AL 31/12/2020
ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	€ 5.615.604,00
COSTI PER SERVIZI	€ 4.673.362,00
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 1.360.229,00
COSTI PER IL PERSONALE	€ 18.688.161,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.214.033,00
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO E MERCI	-€ 724,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 9.623,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 287.247,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.173.963,00
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 105.389,00
SVALUTAZIONI	€ -
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	€ 548.620,00
TOTALE COSTI	€ 33.675.507,00
UTILE DI ESERCIZIO	€ 136.460,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 33.811.967,00

RICAVI	AL 31/12/2020
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 28.915.022,00
VARIAZIONE DELLE RIM. PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAVORATI E FINITI	€ -
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€ -
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ -
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Contributi in conto esercizio	€ 4.191.245,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Altri	€ 616.531,00
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€ 62.861,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 26.308,00
UTILI E PERDITE SU CAMBI	€ -
RIVALUTAZIONI	€ -
TOTALE RICAVI	€ 33.811.967,00
PERDITA DI ESERCIZIO	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ 33.811.967,00

- 2) di destinare l'utile di esercizio, pari a € 136.460,31, nel seguente modo:
 - accantonare a Riserva legale l'importo di € 6.823,02, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - accantonare il restante importo, pari a € 129.637,29 in una "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020".
- 3) di destinare alla medesima "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020" la quota di complessivi Euro 942.583,98 di utili di precedenti esercizi portati a nuovo;
- 4) di condividere i criteri seguiti dalla Direzione dell'Azienda nella predisposizione dei conti;
- 5) di trasmettere al Collegio Sindacale ed alla Società BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, per gli adempimenti di propria competenza, il Progetto di bilancio di esercizio 2020, composto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione, oltre che dell'analisi della situazione economico-patrimoniale, dei prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dei grafici nonché degli indici di bilancio, degli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del bilancio stesso;
- 6) di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione di convocare l'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione del progetto di bilancio, dopo aver concordato le date di prima e seconda convocazione con il Socio unico.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 60 del registro.

...omissis...

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Tiziana Tursi)

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gira)

Relazione del Collegio Sindacale



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 Taranto / 099 7356111 - Fax 099 7794247

www.amat.taranto.it - amat@amat.ta.it - PEC amat@pec.amat.ta.it

C.F., P.IVA e N° iscrizione al Registro Imprese di Taranto 00146330733 - Capitale Sociale € 2.340.463,00 int. vers.





Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.**

All'azionista della società "AMAT - AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO SPA", si sottopone la Relazione, riguardante il bilancio chiuso al 31.12.2020, di questo Collegio, nominato dall'assemblea dei soci dell'11 luglio 2019, con scadenza del mandato che coincide con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- Progetto di bilancio che comprende stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016;
- Indici di produttività CISPEL;
- Indici di bilancio.

Il Bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo di + € 136.460 che risente della deroga, di cui si avvalsa la società, consistente nella sospensione degli ammortamenti degli autobus e dei fabbricati aziendali in applicazione dell'art. 60, comma 7 bis, della L. 13/10/2020 n. 126.

1



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

La presente relazione è redatta osservando le disposizioni di legge e delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti con delibera dell'11 febbraio 2020 a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Pertanto, l'attività di revisione legale (a valere sul bilancio chiuso al 31.12.2019), ai sensi degli articoli 2409-bis e ss. del c.c., è svolta dalla società BDO Italia SpA, obbligata anche alla Relazione ex art. 14 del D. LGS., 27 gennaio 2010, n. 39.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai fini di adempiere all'incarico ricevuto - ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c. - il collegio ha acquisito, tutta la documentazione necessaria tra cui l'organigramma aggiornato dell'Azienda; lo statuto aziendale in vigore; il contratto di affidamento in house in essere con il Comune di Taranto; il regolamento del controllo analogo del Comune di Taranto; i Report del Servizio finanziario/amministrativo, l'elenco dei regolamenti in essere; delega conferita dal Presidente Avv. Gira e al Vice Presidente dott. Scarinci; copia dei verbali del CdA dell'anno 2020; piano industriale 2021-2023, copia della pianta organica, situazione contabile analitica di derivazione contabile.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

Acquisite altresì le informazioni relative alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile, il Collegio, valutate le dimensioni e gli aspetti caratteristici dell'azienda, ha pianificato l'attività di vigilanza per la quale ha valutato i rischi intrinseci.

È stato, quindi, possibile verificare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. In particolare abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Servizio finanziario/amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambio di informazioni con l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Abbiamo instaurato un proficuo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti anche ai fini della valutazione della continuità aziendale.
4. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
5. Il Collegio Sindacale, attraverso metodi di campionamento, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020.
6. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle medesime e ai loro effetti finanziari ed



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

economici, nonché gli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

7. La nota integrativa, in cui sono state fornite le informazioni richieste dal codice civile, contiene l'informativa ex art. 2427 n. 22 quater c.c.: in particolare è stata data comunicazione, in merito agli eventi intervenuti successivamente alla data di riferimento di bilancio, agli impatti che la crisi covid-19 ha avuto sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della società anche in riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale di cui gli amministratori ne attestano la sussistenza. Tale informativa è stata altresì fornita nella Relazione sulla gestione.

8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

10. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

11. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 14.05.2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si evidenzia quanto segue:

- sono stati indicati i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo che non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti fatta eccezione, come innanzi rappresentato, per la sospensione della contabilizzazione delle quote di ammortamento degli autobus e dei fabbricati aziendali in applicazione

5



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

dell'art. 60, comma 7 bis, della L. 13/10/2020 n. 126. La nota integrativa descrive gli effetti derivanti dalla deroga ad effettuare i predetti ammortamenti.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;

12. In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

13. La società incaricata della Revisione Legale ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/2010 che non contiene rilievi al bilancio d'esercizio al 31/12/2019. Nella Relazione, cui si rimanda, il Revisore Legale ha attestato che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

14. La società risulta dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla sua natura e dimensioni, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2086 c.c., come modificato dall'art. 375 CCII. In particolare si dà atto che la società redige periodicamente ed infrannualmente dei Report di natura contabile, approvati dall'organo amministrativo, in cui viene costantemente monitorato l'andamento economico-finanziario.

Si evidenzia che l'art. 5 del D.L. n. 23/2020 (c.d. Decreto liquidità) ha differito l'entrata in vigore del "Codice della crisi di impresa" al 1° settembre 2021, salvo quanto previsto al comma 2 dell'art. 389 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

15. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, fatta salva la menzionata sospensione degli ammortamenti degli autobus e dei fabbricati aziendali consentita dalla legge.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. Nella propria relazione gli Amministratori, tra l'altro, indicano e descrivono le principali operazioni intraprese con specifica delle caratteristiche.

18. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo riguardo al risultato di esercizio.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

19. Con riferimento agli indici di bilancio, riportati anche nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 2, del D. lgs. n. 175/2016, il collegio rileva che l'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale mette in evidenza come l'indicatore non rientrante nelle individuate soglie di assenza di rischi sia costituito dall'indice di disponibilità finanziaria (dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti) che risulta inferiore a 1. Tale indice è correlato al "capitale circolante netto" che risulta negativo per - € 4.485.290. Tali indici (indice di disponibilità finanziaria e capitale circolante netto) evidenziano la presenza di una tensione finanziaria nel pagamento delle passività a breve. Tale criticità si ritiene che sia comunque mitigata dalla circostanza che nelle passività a breve è compreso un debito verso il socio unico di € 6.867.029,37, risalente ad oltre 20 anni addietro e originatisi in periodi antecedenti alla trasformazione dell'Azienda in società per azioni. In merito si evidenzia che se non si dovesse tenere conto, tra le passività correnti, dei citati debiti storici verso il socio unico pari ad € 6.867.029,37, l'azienda verserebbe sostanzialmente in una situazione di equilibrio finanziario.

Sul punto gli amministratori, nella Relazione sulla gestione, evidenziano che il progetto di ricapitalizzazione della società da parte del socio unico con compensazione del citato credito del Comune di Taranto, sembra essere venuto meno. Tuttavia l'organo amministrativo evidenzia come tale ultima circostanza non dovrebbe impattare sul piano degli investimenti in considerazione del sopravvenuto stanziamento di complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 212 del D.L. 19/05/2020 n. 34 (convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77).



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

Il Collegio, inoltre, rileva che potrebbe impattare positivamente sulla situazione finanziaria della società l'esito positivo di un vecchio contenzioso con la Regione Puglia conclusosi (in primo grado) nel 2020: per effetto della sentenza di primo grado la Regione Puglia è stata condannata al pagamento in favore dell'AMAT della somma di € 11.014.250,08 oltre agli interessi maturati per un importo complessivo che supera i 17 milioni di euro. La sentenza di primo grado è esecutiva in quanto la Corte d'Appello di Bari in data 14.04.2021 ha rigettato l'istanza della Regione Puglia tesa alla sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado. Sul punto si rappresenta che, sebbene la sentenza favorevole all'AMAT non sia ancora definitiva, si possano avviare ipotesi transattive che potrebbero portare significativo beneficio alla situazione finanziaria dell'azienda. In ogni caso si invita l'Organo amministrativo a continuare a monitorare costantemente l'aspetto finanziario della gestione ponendo anche particolare attenzione sul magazzino ricambi a lento utilizzo ed a stornare contabilmente (e smaltire) quei ricambi relativi ad automezzi non più circolanti.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, rappresentiamo che non sussistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.



*Relazione del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.,
al bilancio chiuso al 31.12.2020*

Il Collegio sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Taranto, 25 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Vinciguerra - Presidente

Dott.ssa Monica Bruno - Sindaco effettivo

Dott. Francesco Causarano - Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione Legale dei Conti



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.

A.M.A.T. S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Protocollo RC069182020BD2320

BDO



Tel: +39 080 550.40.76
www.bdo.it

Via Andrea da Bari, 128
70121 Bari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista Unico della
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A.
(di seguito A.M.A.T. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà della deroga ad effettuare agli ammortamenti degli autobus e dei fabbricati aziendali, ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni della Legge n. 126 del 2020. Le modalità e gli effetti complessivi di tale deroga sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono descritti in Nota integrativa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Taranto, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di A.M.A.T. S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della A.M.A.T. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.A.T. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 25 maggio 2021

BDO Italia S.p.A.

Francesco Demonte
Socio